FNM
dee in movimento

BILANCIO 2018

FNM
idee in movimento

Società per Azioni
Sede in Milano – Piazzale Cadorna, 14
Capitale Sociale € 230.000.000,00 i.v.

BILANCIO SEPARATO FNM S.P.A.
E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Andrea Gibelli
Vice Presidente	Gianantonio Battista Arnoldi
Consiglieri	Giuseppe Bonomi
	Tiziana Bortot
	Mirja Cartia D'Asero

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Paolo Prandi
Sindaci Effettivi	Massimo Codari
	Giussi Mainetti

DIRETTORE GENERALE

Marco Piuri

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

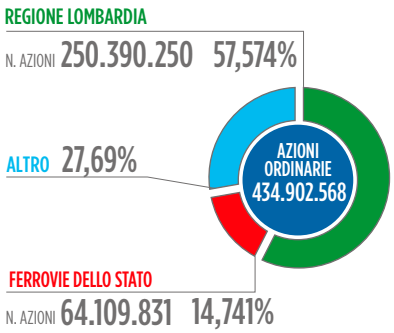
Mattia Cattaneo

SOCIETÀ DI REVISIONE

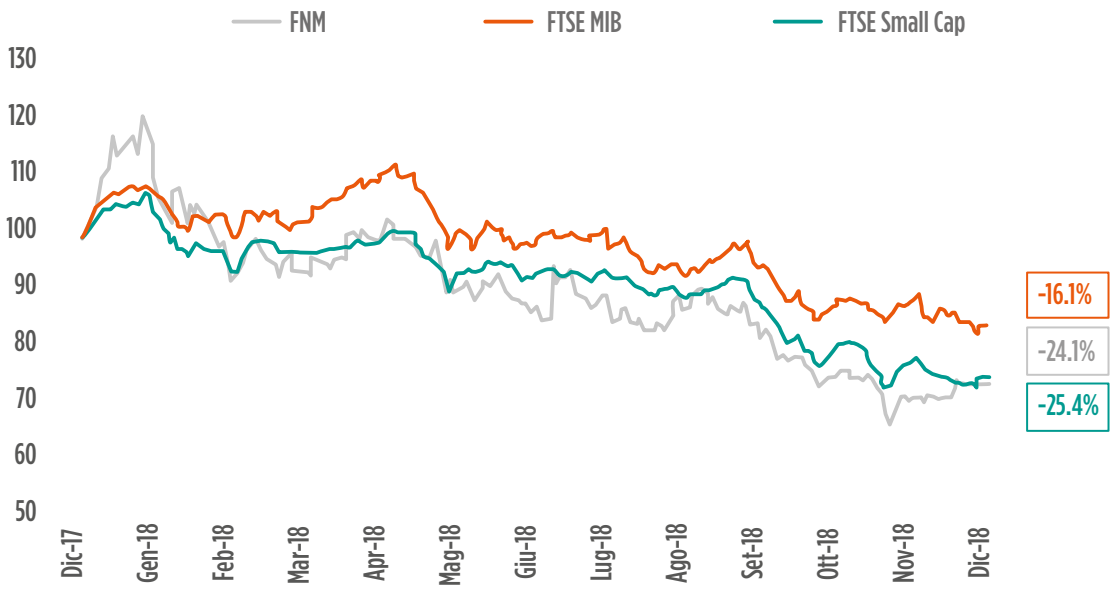
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

Mercato	MTA	
ISIN	IT0000060886	
Azioni ordinarie	434.902.568	
Azionisti rilevanti al 31 dicembre 2018 *(ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)*	**n. azioni**	**%**
Regione Lombardia	250.390.250	57,574%
Ferrovie dello Stato	64.109.831	14,741%

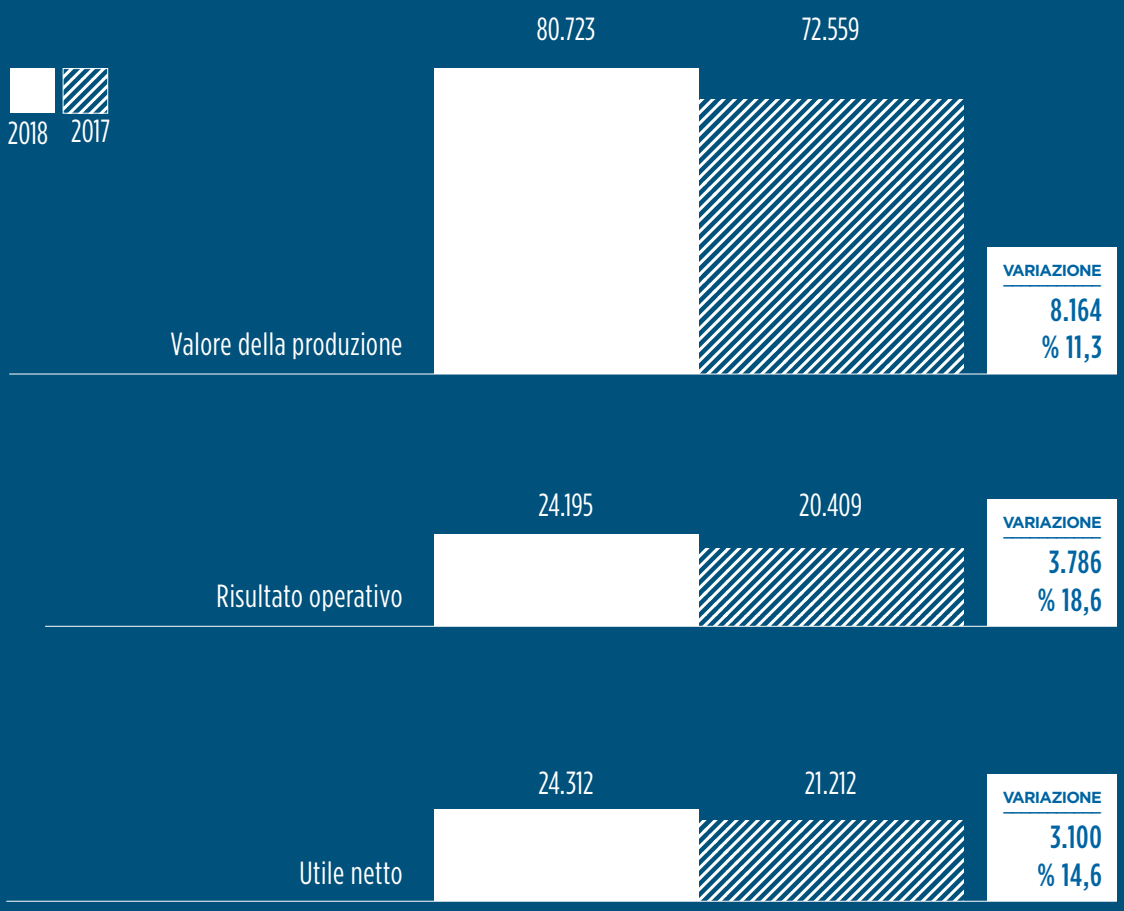


Il titolo FNM nel corso del 2018 ha registrato una *performance* di mercato negativa, in linea con quella dei principali indici del mercato di riferimento. In particolare, il titolo FNM ha chiuso l'anno a -26.4% (-24,1% considerando il pagamento del dividendo), il FTSE MIB a-16,1 % e il FTSE Small Cap a -25,4%. In data 18 giugno è stato pagato un dividendo di Euro 0,02 per azione, per un controvalore totale di Euro 8,7 milioni.
La seconda metà dell'anno è stata particolarmente critica per i mercati italiani ed il titolo è arrivato a toccare il minimo annuale di Euro 0,448 in data 22 novembre 2018. Il prezzo massimo di chiusura si è invece registrato in data 29 gennaio 2018 ed è stato pari a Euro 0,782.
Gli scambi medi giornalieri del titolo sono stati pari a 600.000 azioni nel primo semestre e 170.000 azioni nel secondo semestre, portando ad una media annua pari a 380.000 azioni intermediate giornalmente.
Durante le prime due settimane di gennaio i volumi scambiati sono stati particolarmente elevati mantenendosi più volte sopra un milione di azioni intermediate al giorno e toccando il picco di 5,2 milioni in data 8 gennaio 2018. La seconda parte dell'anno si è caratterizzata per volumi più ridotti e sostanzialmente sempre inferiori al milione.
Nell'anno analizzato sono state scambiate un totale di 96 milioni di azioni, pari a circa il 22% del capitale sociale. Il prezzo medio ponderato registrato durante il 2018 è stato di Euro 0,67 per azione.



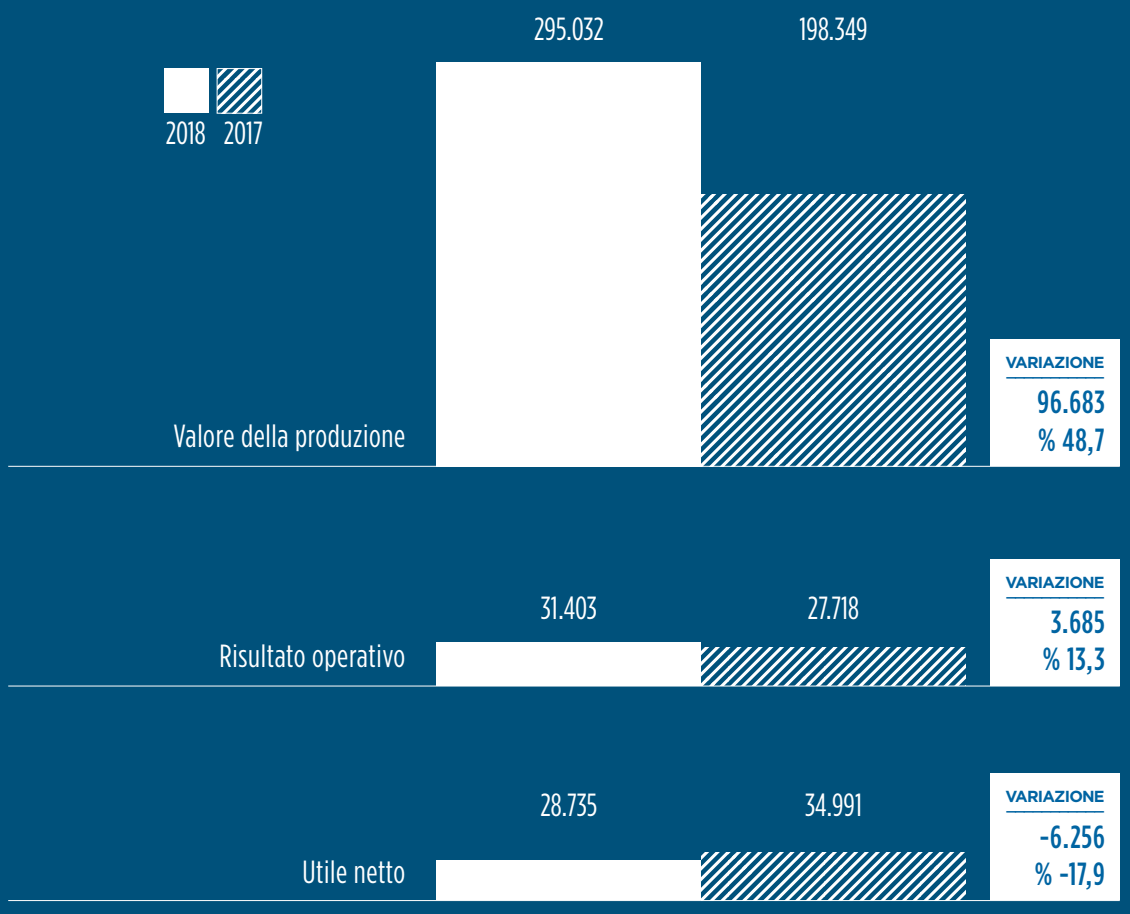
INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO FNM S.P.A.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	80.723	72.559	8.164	11,3%
Risultato operativo	24.195	20.409	3.786	18,6%
UTILE NETTO	**24.312**	**21.212**	**3.100**	**14,6%**
Patrimonio netto (A)	361.648	346.578	15.070	4,3%
Indebitamento finanziario netto (B) *	106.755	116.617	(9.862)	-8,5%
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B)	**468.403**	**463.195**	**5.208**	**1,1%**
ROS	29,97%	28,13%		
ROI	5,17%	4,41%		
ROE	6,72%	6,12%		
Liquidità primaria	1,06	0,76		
Margine di tesoreria	10.498	(59.921)	70.419	-117,5%



INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO CONSOLIDATO GRUPPO FNM

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	295.032	198.349	96.683	48,7%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	31.403	27.718	3.685	13,3%
UTILE NETTO	**28.735**	**34.991**	**(6.256)**	**-17,9%**
Patrimonio netto (A)	435.171	398.194	36.977	9,3%
Indebitamento finanziario netto (B) *	14.440	55.677	(41.237)	-74,1%
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B)	**449.611**	**453.871**	**(4.260)**	**-0,9%**
ROS	10,64%	13,97%		
ROI	6,98%	6,11%		
ROE	6,60%	8,79%		
Liquidità primaria	1,45	0,97		
Margine di tesoreria	112.389	(8.728)	121.117	-1387,7%



Organi sociali 2
Notizie relative al titolo 3
Indicatori sintetici di risultato 4

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018 11

Principi contabili, criteri generali di redazione e area di consolidamento 12
Struttura e settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2018 13
Mappa del Gruppo al 31 dicembre 2018 16
Risultati delle Società partecipate 17
Andamento della gestione nei settori di attività
in cui FNM S.p.A. opera direttamente 19
Personale dipendente: numeri, costi e formazione 22
Andamento della gestione nelle aree di attività
in cui operano le società partecipate 24
Principali rischi e incertezze cui FNM S.p.A. e il Gruppo sono esposti 50
Corporate Governance di FNM S.p.A. 54
Andamento economico e finanziario di FNM S.p.A. 56
Rapporti di FNM S.p.A. con le imprese controllate e collegate 63
Andamento economico e finanziario consolidato 64
Contenziosi più rilevanti e altre informazioni 69
Provvedimenti emessi a carico del Direttore Generale e azioni conseguenti 72
Provvedimento emesso dalla Procura di Milano del 2 marzo 2015 72
Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001 72
Attività di ricerca e di sviluppo 73
Strumenti finanziari 73
Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali
Articolo 2428, comma 3, numeri 3-4 del Codice Civile 73
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 74
Prevedibile evoluzione della gestione 74

Indice

BILANCIO 2018

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 77

Situazione patrimoniale-finanziaria FNM S.p.A. 78
Conto economico FNM S.p.A. 79
Altre componenti di Conto Economico complessivo 79
Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto FNM S.p.A. 80
Rendiconto finanziario FNM S.p.A. 81
Note al bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 83

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 175

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 176
Conto economico consolidato 177
Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato 178
Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto consolidato 178
Rendiconto finanziario consolidato 179
Note al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 181

PIAZZALE
ADORNA - TRIENNALE

FNM S.P.A.
Sede in P.le Cadorna 14 - 20123 Milano
Capitale Sociale Euro 230.000.000,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

Signori Azionisti,

Vi presentiamo per l'approvazione il bilancio separato al 31 dicembre 2018 di FNM S.p.A. (di seguito anche "FNM" o la "Società" o la "Capogruppo"), che chiude con un utile di Euro 24.311.703, in aumento di Euro 3.099.830 rispetto al risultato di Euro 21.211.873 conseguito nell'esercizio 2017, principalmente determinato dal miglioramento del risultato operativo, pari a 24,195 milioni di Euro rispetto ai 20,409 milioni di Euro del 2017.

Il valore della produzione (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi), passa da 72,559 a 80,723 milioni di Euro, con un incremento dell'11,3%.

I costi operativi evidenziano un incremento dell'8,4%, passando da 52,150 a 56,528 milioni di Euro.

Di conseguenza il risultato operativo passa da 20,409 a 24,195 milioni di Euro, registrando un incremento di 3,786 milioni di Euro, pari al 18,6%.

Il risultato della gestione finanziaria ammonta a 6,764 milioni di Euro rispetto ai 6,171 milioni di Euro del 2017, con un incremento di 593 migliaia di Euro.

Il risultato ante imposte passa da 26,580 milioni di Euro a 30,960 milioni di Euro.

Le imposte sul reddito, pari a 6,648 milioni di Euro, aumentano di 1,280 milioni di Euro rispetto ai 5,368 milioni di Euro dell'esercizio 2017, sia in relazione ai maggiori imponibili fiscali, sia in relazione al fatto che nell'esercizio comparativo 2017 tale voce accoglieva un provento, pari a 711 migliaia di Euro, relativo ad un rimborso di imposte di esercizi precedenti.

Il patrimonio netto passa da 346.578.465 a 361.647.620 Euro; si segnala che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 4 aprile 2018, l'Assemblea degli Azionisti, in data 21 maggio 2018, ha approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2017 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 1.060.594 a riserva legale;
- Euro 8.698.051 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,02 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 11.453.228 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 20 giugno 2018, con data stacco della cedola il 18 giugno 2018 e *record date* il 19 giugno 2018.

Per un'analisi di dettaglio dell'attività svolta dalla Società nel 2017 si rinvia al successivo paragrafo 8. "Andamento economico e finanziario di FNM S.p.A." della presente relazione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo FNM (di seguito anche il "Gruppo") chiude con un utile di 28,735 milioni di Euro rispetto ai 34,991 milioni di Euro del 2017, con un decremento di 6,256 milioni di Euro, ascrivibile alla diminuzione del "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", pari a 5,771 milioni di Euro rispetto ai 12,915 milioni di Euro del 2017, principalmente per il minore apporto al risultato delle partecipate Trenord (911 migliaia di Euro rispetto ai 3,410 milioni di Euro del 2017) e NORD ENERGIA (2,792 milioni di Euro rispetto ai 5,367 milioni di Euro del 2017).

Sono stati rilevati proventi da operazioni non ricorrenti per 2,0 milioni di Euro, relativi alla transazione connessa al contenzioso CONFEMI, descritto al successivo paragrafo 11 "Contenziosi più rilevanti e altre informazioni", cui si rimanda; nell'esercizio comparativo 2017 non erano stati registrati componenti di reddito non ricorrenti.

I ricavi del Gruppo, al netto dei "contributi per investimenti finanziati", passano da 198,349 a 295,032 milioni di Euro; i costi del gruppo, al netto dei "costi per investimenti finanziati", passano da 170,631 a 263,629 milioni di Euro; il rilevante incremento di ricavi e costi è determinato in misura significativa dalla variazione del perimetro di consolidamento, come dettagliato nelle Note Illustrative al bilancio consolidato (Nota 3).

Il risultato operativo passa da 27,718 a 31,403 milioni di Euro, con un incremento di 3,685 milioni di Euro, pari al 13,3%.

Il risultato prima delle imposte è di 36,550 milioni di Euro rispetto ai 41,539 milioni di Euro dell'esercizio 2017. Le imposte sul reddito aumentano di 1,267 milioni di Euro, attestandosi a 7,815 milioni di Euro rispetto ai 6,548 milioni di Euro del 2017.

L'utile da operazioni in continuità risulta pari a 28,735 milioni di Euro rispetto ai 34,991 del precedente esercizio, mentre l'utile netto da operazioni discontinue risulta pari a zero come nel 2017.

Il patrimonio netto consolidato passa da 398,194 milioni di Euro a 435,171 milioni di Euro.

Gli investimenti passano da 158,8 a 56,9 milioni di Euro, di cui 34,2 milioni di Euro finanziati con mezzi propri (94,4 milioni di Euro nel 2017) e 22,7 milioni di Euro derivanti da finanziamenti pubblici (64,4 milioni di Euro nel 2017).

Per un dettagliato commento dei risultati e delle variazioni rispetto al 2017 si rinvia al successivo paragrafo 10. "Andamento economico e finanziario consolidato" della presente relazione.

PRINCIPI CONTABILI, CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio separato 2018 della Vostra Società, il bilancio consolidato e le altre informazioni periodiche sono stati predisposti nel rispetto dell'art. 154-ter del TUF così come innovato dal D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 195, recante attuazione della Direttiva 2004/109/CE (anche definita "Direttiva *Transparency*"). Essi sono stati altresì predisposti conformandosi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1 del D. Lgs. 38/2005. A riguardo, si precisa che la partecipata Trenord S.r.l., a partire dall'esercizio 2017, redige il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, mentre le altre società consolidate del Gruppo redigono le loro situazioni contabili conformandosi ai principi contabili italiani ed alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti).
L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2018 di FNM S.p.A., delle sue controllate, delle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto e di quelle società sulle quali si esercita un'influenza notevole.
Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili; mentre si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Nelle società a controllo congiunto le attività sono sviluppate con un *partner* specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti, anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate.
Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.
Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto si ricorda che la Capogruppo, nella redazione della informativa finanziaria consolidata infrannuale ed annuale, valuta le partecipate a controllo congiunto Trenord S.r.l. (e la sua partecipata TILO S.A.), NordCom S.p.A., NORD ENERGIA S.p.A. (e la sua controllata CMC MeSta S.A.), Omnibus Partecipazioni S.r.l., FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l., Conam S.r.l. e SeMS S.r.l. in liquidazione con il "metodo del patrimonio netto".
Le società collegate DB Cargo Italia S.r.l. e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti consolidate applicando il "metodo del patrimonio netto".

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", mentre un'analisi sintetica della natura dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto, oltre che le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 12, è esposta alla Nota 41 delle Note al bilancio consolidato.
Al riguardo giova rilevare che, a seguito dell'*addendum* ai patti parasociali, sottoscritto in data 12 febbraio 2018 da FNM e AMT S.p.A., a decorrere da tale data la partecipata Azienda Trasporti Verona S.r.l. viene considerata controllata e, conseguentemente, consolidata attraverso il metodo del consolidamento integrale.

STRUTTURA E SETTORI DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018

FNM è il principale Gruppo integrato nel trasporto e nella mobilità in Lombardia e nel Nord Italia con società attive in cinque regioni. Rappresenta il più importante investitore non statale italiano del settore. Il Gruppo FNM opera nell'ambito del trasporto pubblico su ferro attraverso FERROVIENORD, NORD_ING e Trenord, nel trasporto su gomma attraverso FNM Autoservizi, Omnibus Partecipazioni, ATV e La Linea, nel trasporto merci su ferro con DB Cargo Italia, FuoriMuro e Locoitalia, nella mobilità sostenibile con il *car sharing* E-Vai, nell'ICT con NordCom, nel settore energia con NORD ENERGIA.
Si ricorda che, ad esito della costituzione di Trenord S.r.l. e del successivo conferimento della partecipazione totalitaria detenuta dalla Capogruppo in LeNORD S.r.l., operazione avvenuta nell'esercizio 2011, FNM ha rafforzato il proprio ruolo di *holding* di partecipazioni; peraltro, pur svolgendo il ruolo di *holding* di partecipazioni, FNM svolge anche un ruolo significativo di *holding* operativa, attraverso la locazione di *asset* utilizzati dalle partecipate operanti nei settori del Trasporto Pubblico Locale e del trasporto merci, l'erogazione di servizi amministrativi alle partecipate e la gestione del proprio patrimonio immobiliare.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il *core business* del Gruppo è rappresentato dal Trasporto Pubblico Locale (di seguito anche TPL). Le società operanti in tale settore di attività sono:

- FERROVIENORD S.p.A. (di seguito anche "FERROVIENORD") – alla quale è affidata la gestione dell'infrastruttura ferroviaria sulla base della concessione con scadenza 31 ottobre 2060;
- NORD_ING S.r.l. (di seguito anche "NORD_ING") – alla quale è affidata l'attività di progettazione, nonché il supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete ferroviaria gestita da FERROVIENORD;
- Trenord S.r.l. (di seguito anche "Trenord") (controllata al 50% con Trenitalia S.p.A.) – gestore dei servizi di trasporto su ferrovia in Regione Lombardia, nonché gestore dei servizi ferroviari sul "Brennero" in collaborazione con Deutsche Bahn e Österreische Bundes Bahn;
- Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. (di seguito anche "Ferrovie Nord Milano Autoservizi" o "FNM Autoservizi") – concessionaria di quote dei servizi di trasporto pubblico su gomma nelle Province di Varese e Brescia e titolare in A.T.I. con ASF Autolinee S.r.l. di contratto di servizio per quelli in Provincia di Como, e operatore di supporto a Trenord S.r.l. per l'attività "sostitutive treno";
- Azienda Trasporti Verona S.r.l. (di seguito anche "ATV") – società che svolge i servizi di trasporto pubblico su gomma urbano nei comuni di Verona e Legnago ed extraurbano in tutta la provincia di Verona;
- Omnibus Partecipazioni S.r.l. (di seguito anche "Omnibus Partecipazioni") – società che detiene il 49% delle quote in ASF Autolinee S.r.l. ed è partecipata pariteticamente con il Gruppo Arriva Italia;
- La Linea S.p.A. (di seguito anche "La Linea") – società operante in Veneto nel settore del trasporto pubblico locale su gomma e del noleggio autobus con conducente, anche per il tramite delle sue controllate/partecipate.

Si segnala che il contributo di Trenord S.r.l. (e della collegata TILO S.A., detenuta da Trenord al 50%) ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 si sostanzia, come già anticipato, effettuando la valutazione delle citate partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto" senza impatto sulle singole voci della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del conto economico consolidato con eccezione rispettivamente delle voci "Partecipazioni" e "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto".
L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti Trenord S.r.l ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l'utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è illustrata nella Nota 41 delle Note al bilancio consolidato.

QUADRO NORMATIVO TPL

Si ricorda che, per effetto del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016 – che ha individuato le reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112 ("*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)*") – a far data dal 15 settembre 2016 (data di pubblicazione del D.M. sulla GURI) si applica alla rete FERROVIENORD – Ramo Milano (tratte Milano – Saronno; Milano Bovisa – Erba – Asso; Saronno – Como; Saronno – Varese – Laveno; Saronno – Novara; Saronno – Seregno; Seveso – Camnago; Busto Arsizio/Vanzaghello – Malpensa Aeroporto/Terminal 2) il Decreto Legislativo 10 agosto 2007, n. 162 "*Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie*" e, pertanto, FERROVIENORD è soggetta all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF), cessando ogni competenza in materia di sicurezza ferroviaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
FERROVIENORD – a seguito di istanza del 14 marzo 2017 per il rilascio dell'Autorizzazione di Sicurezza – ha ottenuto in data 17 aprile 2018 il rilascio dell'Autorizzazione di Sicurezza n. IT2120180001da parte di ANSF.

Si riportano di seguito gli aggiornamenti in merito all'evoluzione legislativa nazionale riguardante il settore TPL (Trasporto Pubblico Locale).

DECRETO LEGGE 23 OTTOBRE 2018 N.119 (DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA FISCALE E FINANZIARIA)

Il decreto legge 23 ottobre 2018 n.119, convertito in legge 17 dicembre 2018 n. 136, reca un'importante modifica all'articolo 27 comma 2 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, relativo ai criteri di riparto del Fondo TPL.
La norma da ultimo citata penalizzava le amministrazioni che avessero affidato servizi di TPL senza ricorso a procedure ad evidenza pubblica, le quali avrebbero subito una decurtazione fino al 15% delle somme derivanti dal riparto del Fondo TPL. Tale decurtazione sarebbe stata subita anche qualora l'affidamento fosse conforme alla normativa europea.
La modifica, contenuta all'articolo 21-bis del decreto legge 119, rinvia al 2021 l'applicazione di questo meccanismo penalizzante e prevede che esso non si applichi in ogni caso agli affidamenti conformi al Regolamento CE 1370/2007 e alle disposizioni normative nazionali vigenti.

LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145 (BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2019-2021)

La legge di bilancio per il 2019 reca due importanti disposizioni che determinano impatti per il settore del Trasporto Pubblico Locale.
La prima disposizione (articolo 1, comma 1118, Legge 145/2018 – allegato 3), che potrebbe determinare significative conseguenze negative per il settore, stabilisce un accantonamento di risorse pari a 300 milioni di Euro a valere sul Fondo nazionale trasporti (6,2% della dotazione del Fondo nazionale).
Con riferimento al programma 13.6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale", si evidenzia che, per l'annualità 2019, sono rese indisponibili per la gestione (accantonati) risorse per 300 milioni di euro, a valere sul Fondo nazionale trasporti di parte corrente per le Regioni a statuto ordinario;

tale dotazione rappresenta una quota dei 2 miliardi di Euro accantonati complessivamente da diverse voci di spesa del bilancio dello stato afferenti ciascun dicastero.
A seguito delle attività di monitoraggio degli andamenti tendenziali dei conti pubblici che saranno condotte a luglio 2019 e della coerenza con gli obiettivi programmatici per l'esercizio 2019 (valutati al netto delle maggiori entrate derivanti dalle operazioni di dismissione degli immobili pubblici), gli accantonamenti suddetti potranno essere svincolati e resi disponibili oppure confermati per l'anno in corso. In quest'ultimo caso si stima che il taglio delle risorse, in base al riparto del Fondo, ammonterebbe a oltre 50 milioni di Euro per la Regione Lombardia.

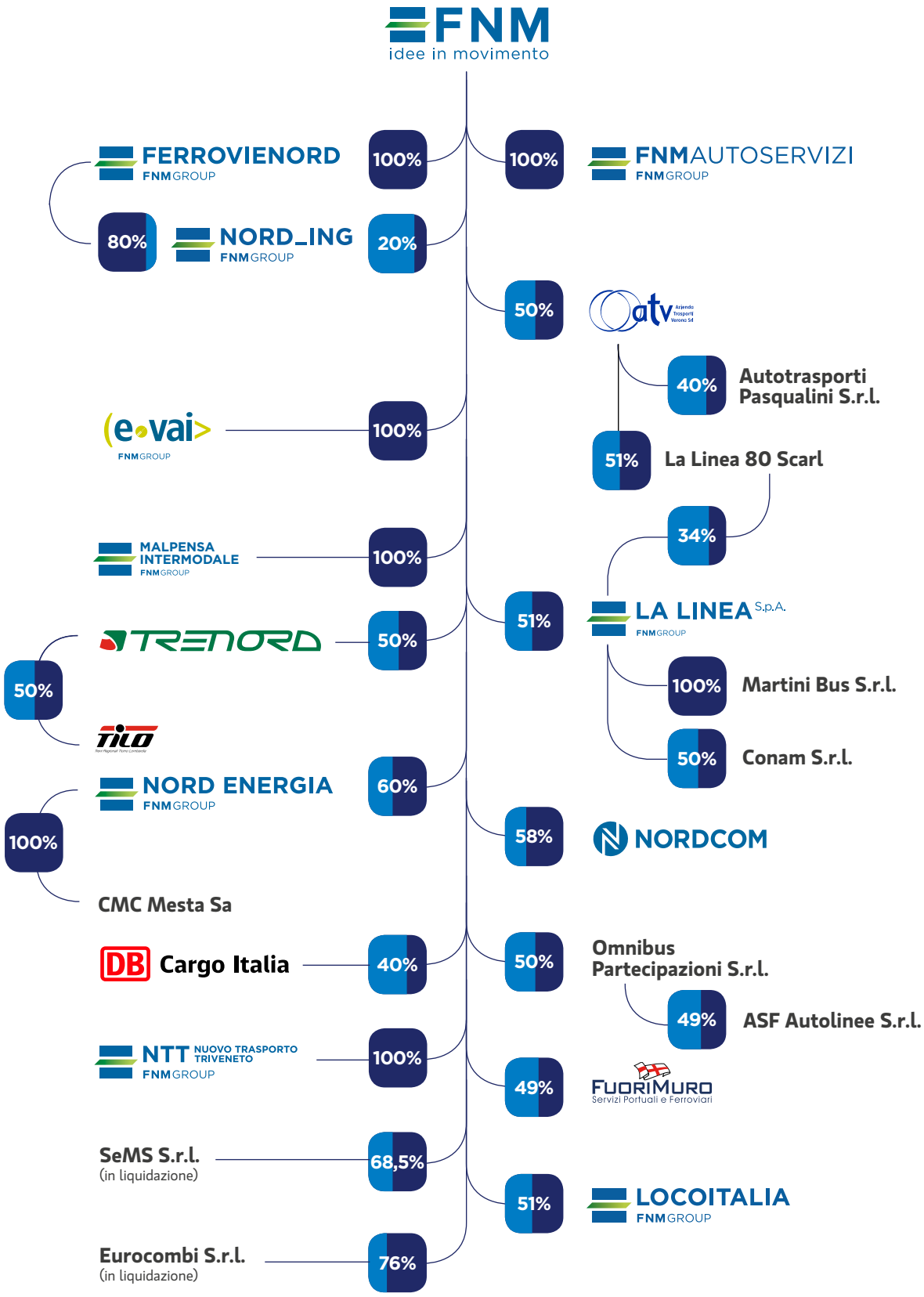
La seconda disposizione determina invece impatti positivi per il Gruppo FNM ed è costituta dall'articolo 1, comma 721 della legge di bilancio per il 2019, che modifica il comma 5 dell'articolo 1 del cosiddetto D. Lgs. "Madia" (D. Lgs. 19 agosto 2016 n.175), recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito TUSP). Per effetto della norma approvata si stabilisce che le disposizioni del TUSP si applicano, solo se espressamente previsto, alle società controllate da società quotate. Il regime di limitata applicazione del TUSP già previsto per le società quotate, ancorché a partecipazione pubblica, si estende quindi anche alle società controllate da queste ultime, con effetti di semplificazione e di alleggerimento di oneri che risultavano poco compatibili con la disciplina applicabile, nell'ordinamento italiano, alle società quotate.

ALTRI SETTORI DI ATTIVITÀ

FNM S.p.A., società Capogruppo, in coerenza con le proprie finalità statutarie, esercita, come già anticipato, il duplice ruolo di *holding* di partecipazioni e di *holding* operativa, svolgendo sotto questa veste l'attività *(i)* di locazione di materiale rotabile alle partecipate operanti nel settore del TPL e del trasporto merci, *(ii)* di *provider* di servizi amministrativi alle proprie controllate ed, infine, *(iii)* di gestore del proprio patrimonio immobiliare.
Inoltre, il Gruppo FNM estende le proprie articolazioni operative anche in altri settori diversi da quelli menzionati. E' infatti presente nel settore della mobilità sostenibile (tramite la controllata E-Vai S.r.l.), dell'*Information & Communication Technology* con NordCom, che opera sia a beneficio del Gruppo FNM che per terzi; è altresì presente nel settore specialistico del vettoriamento di energia elettrica (tramite le società NORD ENERGIA S.p.A. e CMC MeSta S.A.) e nel settore del trasporto merci su rotaia (tramite la controllata Locoitalia S.r.l. e le partecipate DB Cargo Italia S.r.l. e FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.).
Si segnala che il contributo di NORD ENERGIA S.p.A., NordCom S.p.A., FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. e DB Cargo Italia S.r.l. al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 si sostanzia, come già anticipato, effettuando la valutazione delle citate partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto" senza impatto sulle singole voci della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del conto economico consolidato con eccezione rispettivamente delle voci "Partecipazioni" e "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto".
L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti NORD ENERGIA S.p.A., NordCom S.p.A., FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l e DB Cargo Italia S.r.l. (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l'utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è esposta nella Nota 41 delle Note al bilancio consolidato.

1 MAPPA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018

La mappa del Gruppo FNM al 31 dicembre 2018 è la seguente:



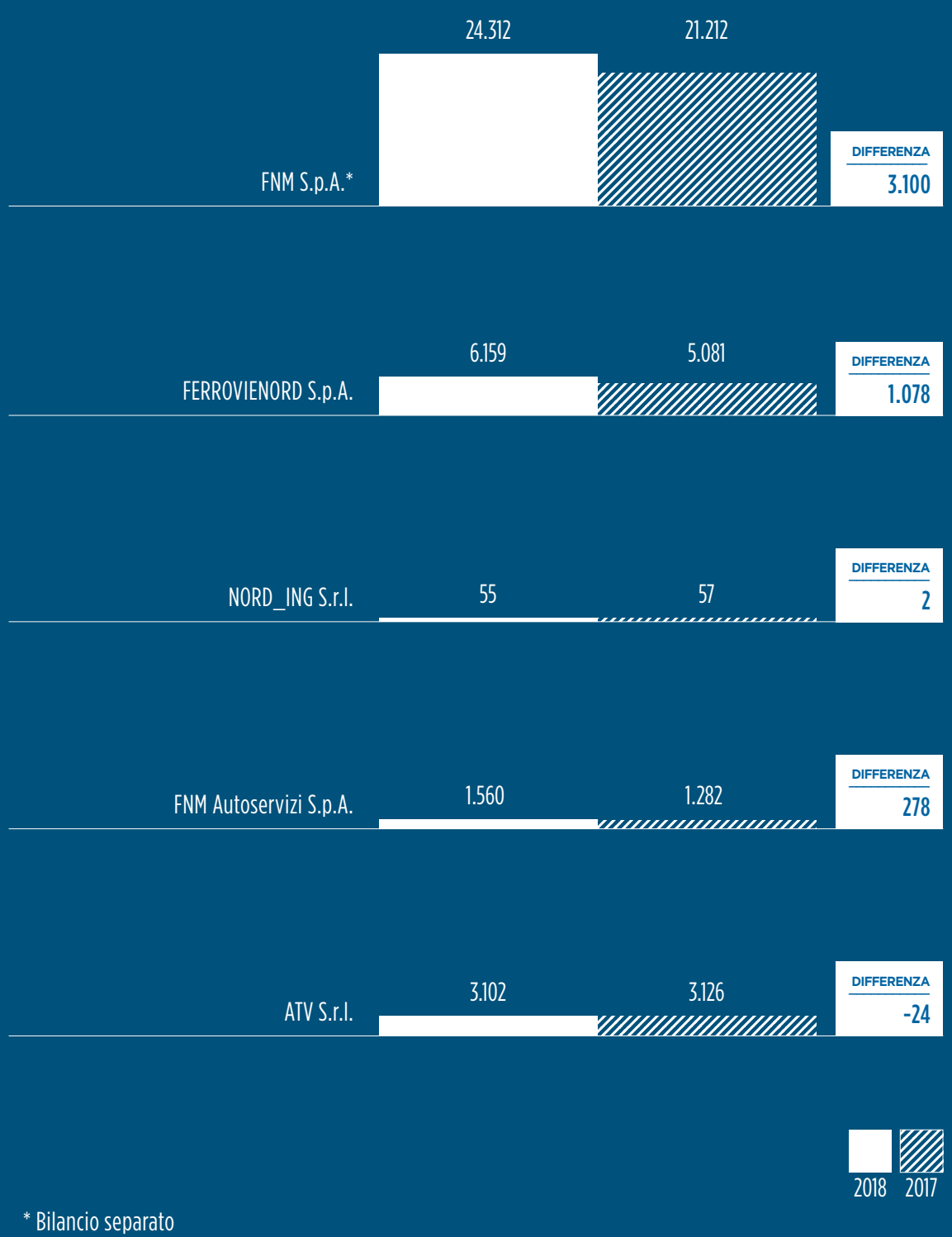
In data 21 dicembre 2017, con efficacia 1° gennaio 2018, è stata acquisita una partecipazione di maggioranza (51%) nel capitale sociale di La Linea S.p.A., società attiva in Veneto nel settore del trasporto pubblico locale su gomma e del noleggio autobus con conducente, anche per il tramite delle società controllate e/o partecipate.
In data 17 dicembre 2018 FNM ha costituito la società a responsabilità limitata unipersonale MALPENSA INTERMODALE, capitale sociale pari a Euro 500.000,00. MALPENSA INTERMODALE ha ad oggetto la gestione del Terminal intermodale di Sacconago sito nella zona industriale del Comune di Busto Arsizio, che è ad essa locato da parte di FERROVIENORD S.p.A.

2 RISULTATI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

I risultati civilistici al 31 dicembre 2018, redatti per FNM S.p.A. e Trenord S.r.l. secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e per le altre società partecipate ai sensi degli artt. 2423 e successivi del codice civile, sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	RISULTATO 2018	RISULTATO 2017	DIFFERENZA	% DI POSSESSO
FNM S.p.A. - Bilancio separato	24.312	21.212	3.100	
FERROVIENORD S.p.A.	6.159	5.081	1.078	100%
NORD_ING S.r.l.	55	57	(2)	100%
Trenord S.r.l.	2.368	10.522	(8.154)	50%
FNM Autoservizi S.p.A.	1.560	1.282	278	100%
ATV S.r.l.	3.102	3.126	(24)	50%
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	2.674	1.935	739	50%
La Linea S.p.A.	233	n/a	n/a	51%
Nuovo Trasporto Triveneto S.r.l.	(8)	(4)	(4)	100%
DB Cargo Italia S.r.l.	2.537	3.069	(532)	40%
FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.	(713)	30	(743)	49%
Locoitalia S.r.l.	58	9	49	51%
Eurocombi S.r.l. in liquidazione	(1)	(1)	0	76%
NordCom S.p.A.	518	1.029	(511)	58%
NORD ENERGIA S.p.A. / CMC MeSta S.A.	4.684	8.975	(4.291)	60%
E-Vai S.r.l.	(479)	(471)	(8)	100%
SeMS S.r.l. in liquidazione	75	109	(34)	68,50%

In fase di consolidamento ai bilanci d'esercizio delle società partecipate diverse da Trenord S.r.l. sono state operate le rettifiche di allineamento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati da FNM S.p.A.



* Bilancio separato

3 ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITÀ IN CUI FNM S.P.A. OPERA DIRETTAMENTE

I settori di attività dell'esercizio 2018 ed i relativi ricavi sono stati i seguenti:

3.1 SERVIZI AMMINISTRATIVI

Riguardano la gestione mediante contratti di service con le società partecipate delle seguenti attività centralizzate: organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità, amministrazione del personale, gestione delle risorse umane, segreteria societaria, attività e consulenza legale, tesoreria, pianificazione e controllo, ICT (Information & Communication Technology), acquisti, gare e appalti, comunicazione, servizi generali.
I ricavi di competenza, integralmente attribuibili a rapporti infragruppo, sono stati pari a 20,431 milioni di Euro contro i 20,179 milioni di Euro dell'esercizio 2017.

3.2 LOCAZIONE MATERIALE ROTABILE

Per effetto dell'applicazione dello IAS 17 in ambito IFRS, i proventi relativi a questa voce risultano disaggregati in canoni attivi (ricavi) per le locazioni operative e interessi attivi (proventi finanziari) per le locazioni finanziarie.
I canoni attivi per 52,968 milioni di Euro contro i 45,625 milioni di Euro nel 2017 aumentano per effetto della consegna delle nuove flotte e si riferiscono al seguente materiale rotabile:

- N. 26 TAF locati a Trenord S.r.l.
- N. 2 TSR locati a Trenord S.r.l.
- N. 8 CSA locati a Trenord S.r.l.
- N. 10 convogli Coradia a 6 casse locati a Trenord S.r.l.
- N. 7 TSR a 6 casse locati a Trenord S.r.l.
- N. 10 TSR a 4 casse locati a Trenord S.r.l.
- N. 8 locomotive 483 locate a DB Cargo Italia S.r.l.
- N. 1 locomotiva ES64 F4 locata a DB Cargo Italia S.r.l.

Le locazioni finanziarie per 0,451 milioni di Euro contro 0,783 milioni di Euro nel 2017, interamente attribuibili a rapporti infragruppo, si riferiscono al seguente materiale rotabile:

- N. 8 locomotive 520 locate a DB Cargo Italia S.r.l.
- N. 6 locomotive 520 locate a Trenord S.r.l.

3.3 GESTIONE IMMOBILIARE

In questa voce confluiscono i canoni di locazione degli immobili di proprietà, quali il palazzo di Piazzale Cadorna, i locali commerciali dell'atrio della Stazione di Milano Cadorna, i fabbricati di Iseo, l'area parcheggio di Novate ed il deposito di Solbiate Comasco. Fatta eccezione per le locazioni della stazione di Milano Cadorna, gli altri contratti sono intercorrenti con le società del Gruppo.
I ricavi di competenza sono stati pari a 1,493 milioni di Euro rispetto agli 1,506 milioni di Euro dell'esercizio comparativo 2017; l'incremento è dovuto all'aumento delle aree locate.

VALORIZZAZIONE AREE

Per quanto riguarda le iniziative per la valorizzazione delle aree in prossimità di alcune stazioni ferroviarie di proprietà di FNM e di FERROVIENORD e dei diritti edificatori correlati, si fornisce di seguito l'informativa connessa agli aggiornamenti dell'esercizio, precisando che, per quanto attiene le iniziative afferenti le aree di Novara, Saronno e Varese, non sono

intervenute novità rispetto all'informativa contenuta nella relazione sulla gestione del bilancio 2017, cui si rimanda.

MILANO AFFORI

Le aree interessate dal progetto sono di circa 54.000 mq di cui il 53% di proprietà FNM e il 47% di proprietà FERROVIENORD.
Il Programma Integrato di Intervento (PII) approvato prevedeva di realizzare – sulle aree di proprietà situate su entrambi i lati della nuova stazione – una superficie lorda di pavimento complessiva di 27.700 mq di cui 24.700 mq ricettivo e terziario, 3.000 mq commerciale e altre funzioni compatibili.
La procedura di selezione di un operatore interessato alla realizzazione del Programma Integrato si è concretizzata con la proposta irrevocabile di acquisto del 7 ottobre 2010 della società GDF Group S.p.A. – Gruppo Della Frera, con la quale, in data 25 novembre 2010, è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita immobiliare per complessivi 14 milioni di Euro. In data 18 aprile 2011 è stato stipulato il contratto di compravendita con la società GDF SYSTEM S.r.l. In considerazione dei termini di pagamento originariamente previsti, dilazionati fino al 18 aprile 2017 (successivamente posticipati al 18 aprile 2018), la compravendita è stata effettuata con riserva di proprietà a favore di FNM e FERROVIENORD.
In data 26 ottobre 2016, con scrittura privata n. 16276/6A, FNM, FERROVIENORD e GDF SYSTEM hanno sottoscritto un definitivo accordo transattivo al fine di evitare qualsivoglia contenzioso e chiarire i reciproci diritti e doveri su alcune controverse questioni interpretative degli obblighi nascenti dall'atto di vendita e dai successivi atti modificativi ed in particolare relativamente al pagamento dei costi derivanti dalla bonifica delle aree, alla cancellazione del patto di riservato dominio sul Lotto di Residenza Convenzionata B, alla modalità dei pagamenti successivi a tale svincolo, alla realizzazione del parcheggio di interscambio interrato, al detensionamento dei tiranti provvisori della stazione metropolitana ed, infine, allo spostamento della sede CTE e dei relativi obblighi convenzionali connessi.
In particolare, con la sottoscrizione dell'atto transattivo di cui sopra, FNM, FERROVIENORD e GDF hanno concordato di attivarsi nei confronti del Comune di Milano per la modifica dell'art. 6 dell'atto ricognitivo, al fine di prevedere l'affidamento da parte di FERROVIENORD a GDF, in qualità di *general contractor*, ai sensi dell'art. 20 del nuovo Codice degli Appalti, della realizzazione del parcheggio di interscambio, con l'integrale sostituzione di GDF a FERROVIENORD in relazione ai relativi obblighi convenzionali verso il Comune stesso.
Tuttavia, con successiva nota del 6 luglio 2017, GDF ha manifestato alcune sostanziali riserve in merito alla possibilità di poter applicare l'articolo 20 sopra richiamato per l'affidamento alla stessa GDF dei lavori di realizzazione dell'opera in qualità di *general contractor*. Pertanto, ottenuto da parte del Comune di Milano in data 25 maggio 2017 il Permesso di Costruire, FERROVIENORD ha proceduto con l'indizione della gara di appalto per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di realizzazione del parcheggio interrato così come previsto nell'art. 6 dell'Atto ricognitivo e specificativo del 26 giugno 2014.
La procedura di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione lavori si è conclusa con l'aggiudicazione alla società PAOLO BELTRAMI COSTRUZIONI S.p.A. per un importo complessivo di Euro 4.653.390,37 di cui Euro 4.582.786,65 per lavori (compresi oneri sicurezza) ed Euro 70.603,72 per la progettazione esecutiva, al netto del ribasso d'asta offerto pari al 34,421%; il relativo contratto di appalto è stato sottoscritto in data 18 luglio 2018.

Le Note Illustrative danno conto delle modalità di contabilizzazione della citata operazione che – in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici della cessione delle aree all'acquirente (per effetto della persistenza di una riserva di proprietà a favore del Gruppo sino ad avvenuto integrale incasso del corrispettivo di vendita) – prevedono il riconoscimento dilazionato del provento da cessione in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale. Nell'esercizio 2018 GDF ha corrisposto l'importo di 5,675 milioni di Euro, quale ultima rata di corrispettivo della cessione, che ha comportato la rilevazione di una plusvalenza pari a 2,315 milioni di Euro.

MILANO BOVISA

Nel mese di marzo 2018 FERROVIENORD, dando attuazione alla previsione dell'aggiornamento del Contratto di Programma sottoscritto il 28 luglio 2016 con Regione Lombardia, ha presentato alla stessa Regione lo studio di fattibilità delle opere di ammodernamento e potenziamento del nodo di Bovisa, che prevede la posa di quattro nuovi binari e una serie di interventi da operare sull'impianto al fine di migliorarne la potenzialità e la flessibilità e di consentire l'estensione di alcuni servizi ferroviari esistenti e l'attestamento di due nuove linee suburbane.
Con il ricevimento dello studio di fattibilità, ed in considerazione della valenza trasportistica ed urbanistica del comparto, Regione Lombardia si è fatta promotrice dell'apertura di un tavolo tecnico tra i principali attori coinvolti nell'ambito degli interventi sul nodo di Bovisa, tra i quali i settori Trasporti e Urbanistica del Comune di Milano e Metropolitana Milanese.
Nel corso degli incontri tenutisi nei mesi successivi presso Regione Lombardia sono, quindi, emersi gli indirizzi progettuali e gli obiettivi che i diversi soggetti intendono promuovere nell'ambito del nodo di Bovisa, tra i quali, per FNM/FERROVIENORD, anche la possibilità di sviluppo ed attuazione delle volumetrie, da destinare a propri uffici, generate dalle aree di propria competenza.
Nel contempo, l'1 giugno 2018 il Comune di Milano ha messo a disposizione, pubblicandoli sul proprio Albo Pretorio *on line*, i documenti previsti nell'ambito del procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa agli atti di revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente.
A fronte della pubblicazione della documentazione di aggiornamento del PGT, FNM/FERROVIENORD hanno presentato congiuntamente, nel mese di luglio, osservazioni di carattere sia tecnico, relativo agli sviluppi del servizio ferroviario ed all'ampliamento della stazione di Bovisa, sia urbanistico, concentrando la propria attenzione sulla determinazione della capacità edificatoria attribuita al nuovo comparto "Nodi di interscambio" di cui le aree del Gruppo fanno parte.
Sono, quindi, stati programmati incontri tra FNM/FERROVIENORD e il Comune di Milano per l'individuazione di un percorso congiunto per lo sviluppo urbanistico del nodo di Bovisa, che coinvolga anche Regione Lombardia per quanto attiene gli aspetti trasportistici legati in particolare all'infrastruttura ferroviaria.

GARBAGNATE MILANESE

Le aree interessate dal progetto sono di ca. 26.000 mq di cui il 79% di proprietà FNM e il 21% di proprietà della Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei.
Il Programma Integrato di Intervento (PII) prevede di realizzare, complessivamente, un volume edificabile di 31.000 mc da destinare a utilizzo residenziale (di cui il 20% a edilizia convenzionata), una superficie lorda di pavimento di 1.350 mq da destinare a utilizzo commerciale ed una di 150 mq per servizi e *standard* in cessione.
Il PII è stato adottato dal Comune di Garbagnate con Deliberazione del C.C. n. 41 del 4 luglio 2011 ed approvato definitivamente con successiva Deliberazione del C.C. n. 65 del 1° dicembre 2011.
In data 2 maggio 2012 FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei hanno sottoscritto con il Comune di Garbagnate la Convenzione di Attuazione del Programma Integrato di Intervento "Serenella – Parco delle Groane".
Poiché non si è realizzata la vendita delle aree, in data 27 giugno 2013 è stata richiesta al Comune di Garbagnate la proroga dei tempi di realizzazione del PII. Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 31 luglio 2014, avente ad oggetto "Ricognizione Convenzioni di Lottizzazione e Convenzioni di Pianificazione Integrata" a cui si applicano i termini previsti dall'art. 30 comma 3 bis del "Decreto del Fare", i termini di validità, nonché di inizio e fine lavori, degli accordi stipulati sino al 31 dicembre 2012, tra cui anche la Convenzione Attuativa del PII di Serenella – Parco delle Groane, sono stati prorogati di tre anni.
Nel contempo, per consentire l'indipendenza dei Lotti funzionali e semplificare le modalità di attuazione del PII, FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei hanno sottoscritto apposito Atto di identificazione di confini, in modo che la proprietà di ciascun soggetto attuatore coincida con le aree sulle quali il piano prevede l'edificazione delle quote di competenza.
A tal fine, in data 15 settembre 2014 FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei hanno sottoscritto una scrittura privata al fine di definire i rispettivi obblighi per l'attuazione del PII, con particolare riferimento alla realizzazione delle opere di urbanizzazione.
Tuttavia, a seguito del protrarsi della crisi del mercato immobiliare che ha reso difficoltoso l'avvio di trattative per la vendita delle aree, FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei, con nota congiunta del 27 ottobre 2016, hanno chiesto al Comune di Garbagnate Milanese la proroga per un periodo minimo di due anni di tutti i termini di cui all'art. 3 della Convenzione Attuativa del PII.

Nel mese di febbraio 2018 la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei ha presentato al Comune una ipotesi di proposta preliminare di variante parziale di Piano, sulla base della quale, nei mesi a seguire, anche FNM è stata coinvolta nell'interlocuzione con l'Amministrazione Comunale. La proposta di variante andava nell'ottica di ricercare percorsi di attuazione del PII, anche, eventualmente, con revisioni in riduzione delle volumetrie previste dal Piano.
Ad oggi, comunque, non è stata individuata una soluzione condivisa.

DARFO BOARIO TERME

Relativamente alla parte commerciale dell'immobile della stazione di Darfo Boario Terme, in data 12 ottobre 2017 si è provveduto a pubblicare sul sito della Società un avviso di manifestazione d'interesse per l'acquisto di tale immobile; nel mese di marzo 2018 sono state inviate le richieste di offerta ai soggetti che hanno manifestato interesse, alle quali nessuno ha dato risposta.
A fronte di un progetto del Comune di riqualificazione della piazza antistante, è in corso di predisposizione una ulteriore manifestazione d'interesse.

3.4 GESTIONE SPAZI PUBBLICITARI

In questa voce confluiscono i proventi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage*, nonché attraverso i canali tradizionali, quali gli impianti espositori siti presso le stazioni, per complessive 955 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto agli 1,416 milioni di Euro del 2017 a seguito della rideterminazione del corrispettivo contrattuale.

4 PERSONALE DIPENDENTE: NUMERI, COSTI E FORMAZIONE

4.1 NUMERI E COSTI

Il dato medio relativo ai dipendenti in forza alle società del Gruppo nell'anno 2018, riferito alle società FNM, FERROVIENORD, FNM Autoservizi, ATV, La Linea, NORD_ING ed E-Vai, si attesta a 2.240 unità, in aumento rispetto al dato medio di 2.228 fatto registrare nell'anno 2017.
In particolare FNM evidenzia un numero medio di dipendenti pari a 199 rispetto ai 183 dell'esercizio precedente.

4.2 RELAZIONI INDUSTRIALI

Nell'anno 2018, in continuità con quanto avvenuto nel precedente anno, si è avuta una significativa interlocuzione con le Organizzazioni Sindacali, che ha riguardato in particolare le tematiche relative alle retribuzioni premiali, al sistema di *welfare* per i dipendenti del Gruppo FNM ed al miglioramento della qualità del lavoro e della conciliazione dei tempi vita/lavoro attraverso lo sfruttamento delle opportunità tecnologiche.
Nel mese di febbraio è stato erogato ai dipendenti delle società FNM e FERROVIENORD il contributo *una tantum* previsto dall'accordo del 30 novembre 2017. Tale *una tantum* ha visto per la prima volta la possibilità per i dipendenti di scegliere ambiti di *welfare* per la fruizione del contributo. L'opzione *welfare*, nelle diverse declinazioni previste (fondo pensione, area socio-assistenziale ed area ludico ricreativa) è stata scelta dalla larga maggioranza dei dipendenti (85%).
Nel mese di marzo 2018 è stato sottoscritto un accordo che ha previsto un contributo *una tantum* (con le medesime modalità di fruizione sopra descritte) per la società FNM Autoservizi.
Nel mese di giugno 2018 è stato sottoscritto un accordo per la società FNM che ha previsto l'avvio di un progetto pilota volto a sperimentare l'introduzione della modalità di lavoro agile

nel Gruppo FNM. A partire dal mese di settembre 2018, gli impiegati ed i quadri assunti a tempo pieno di alcune unità organizzative della società FNM hanno potuto aderire, su base volontaria, a tale progetto. Il progetto prevede la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa per una giornata a settimana, da concordare mensilmente con il proprio responsabile gerarchico, fuori dai locali aziendali. Nel corso del mese di novembre 2018 la sperimentazione è stata estesa a molte unità organizzative di FNM, raggiungendo 51 adesioni nell'ambito di FNM. L'accordo prevede la fine del mese di aprile 2019 quale termine della sperimentazione, finalizzata a valutare il possibile sviluppo di tale modalità di lavoro, con l'eventuale estensione al personale impiegatizio presente nelle altre società del Gruppo.
Nel mese di novembre 2018 è stato stipulato un nuovo accordo relativo al premio di risultato per i dipendenti della società NORD_ING. Tale accordo prevede di legare il premio di risultato ad obiettivi collettivi aziendali e ad obiettivi individuali. Anche per i dipendenti della società NORD_ ING verrà prevista la possibilità di convertire il premio di risultato in prestazioni di *welfare*.
Nel mese di dicembre 2018 si è poi proceduto alla quantificazione ed alla erogazione del nuovo premio di risultato per i dipendenti delle società FNM e FERROVIENORD, secondo quanto era stato previsto nell'accordo stipulato a novembre 2017. Anche in questo caso la maggioranza dei dipendenti interessati da tale accordo ha usufruito in tutto o in parte della possibilità di conversione del premio a forme di *welfare*. L'offerta di prestazioni di *welfare* in sostituzione di retribuzione monetaria è stata inoltre estesa, includendo per esempio gli abbonamenti per il trasporto pubblico.

4.3 FORMAZIONE

Si riporta il dettaglio delle attività formative che hanno impegnato i dipendenti delle aziende del Gruppo di seguito individuate.
FNM
Per i dipendenti di FNM si registra la partecipazione ad un numero complessivo di 533 corsi (150 diverse tipologie) per un totale di 751 giornate.
FERROVIENORD
Per i dipendenti di FERROVIENORD si registra la partecipazione ad un numero complessivo di 1975 corsi (170 diverse tipologie) per un totale di 6.905 giornate.
FNM Autoservizi
Per i dipendenti di FNMA si registra la partecipazione ad un numero complessivo di 22 corsi (8 diverse tipologie) per un totale di 30 giornate.
NORD_ING
Per i dipendenti di NORD_ING si registra la partecipazione ad un numero complessivo di 90 corsi (37 diverse tipologie) per un totale di 411 giornate.
E-VAI
Per i dipendenti di E-VAI si registra la partecipazione ad un numero complessivo di 6 corsi (4 diverse tipologie) per un totale di 21 giornate.
ATV
Ai dipendenti di ATV sono state erogate attività formative in diversi ambiti per un totale di 6.871 ore.

5 ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE AREE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERANO LE SOCIETÀ PARTECIPATE

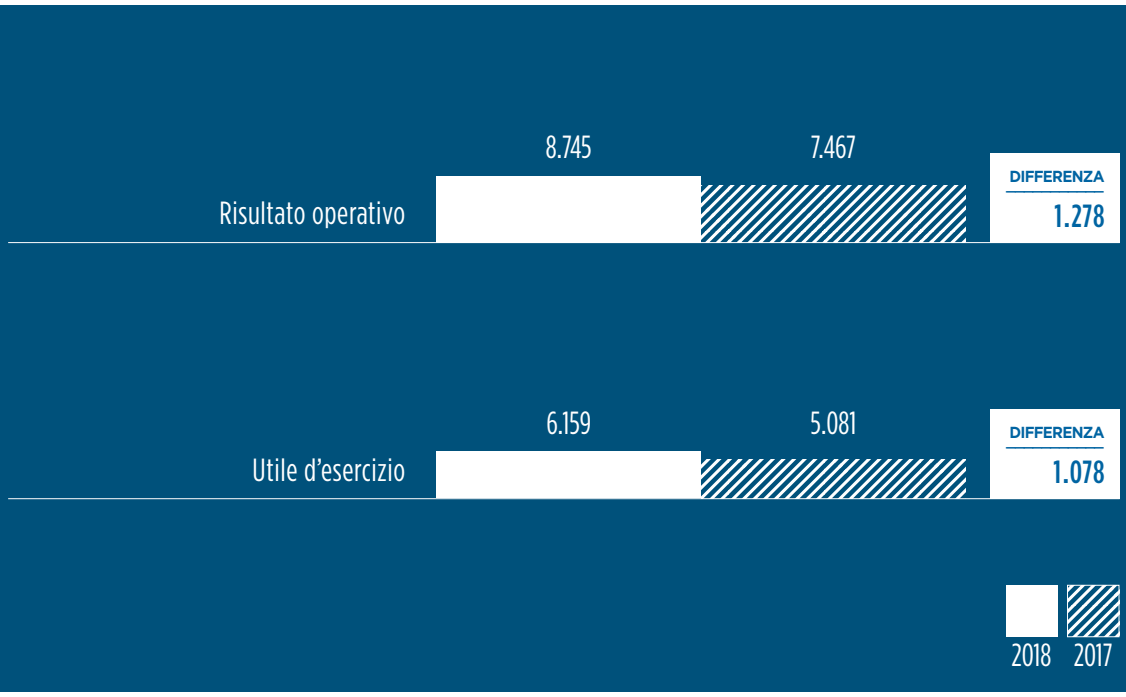
5.1 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

FERROVIENORD S.P.A.

SINTESI DEI DATI ECONOMICI

Il bilancio al 31 dicembre 2018, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, evidenzia un utile di Euro 6.158.871 rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 5.080.622.
Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2017:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Valore della produzione	120.898	118.433	2.465
Costi esterni operativi	(63.558)	(61.348)	(2.210)
Proventi da operazioni non ricorrenti	2.000	-	2.000
VALORE AGGIUNTO	**59.340**	**57.085**	**2.255**
Costi del personale	(48.739)	(47.765)	(974)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**10.601**	**9.320**	**1.281**
Ammortamenti	(1.856)	(1.853)	(3)
RISULTATO OPERATIVO	**8.745**	**7.467**	**1.278**
Risultato della gestione finanziaria	108	37	71
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**8.853**	**7.504**	**1.349**
Imposte sul reddito	(2.694)	(2.423)	(271)
UTILE D'ESERCIZIO	**6.159**	**5.081**	**1.078**



Il **valore della produzione**, pari a 120,898 milioni di Euro, aumenta di 2,465 milioni di Euro rispetto ai 118,433 milioni di Euro dell'esercizio precedente.
Le principali variazioni sono le seguenti:

- il corrispettivo del Contratto di Servizio aumenta di 0,605 milioni di Euro a seguito della revisione del corrispettivo per gli adempimenti di sicurezza legati all'ANSF;
- i proventi per il noleggio del materiale rotabile aumentano di 0,213 milioni di Euro a seguito del maggior numero di treni locati (Vivalto e GTW);
- è stato rilevata una plusvalenza, pari a 1,483 milioni di Euro, relativa all'ultima rata del corrispettivo per la vendita delle aree adiacenti la stazione di Affori, mentre nell'esercizio comparativo 2017 era stata registrata una plusvalenza di 923 migliaia di Euro in relazione alla cessione di aree nel comune di Novara;
- si sono rilevati maggiori ricavi (0,5 milioni di Euro) verso Regione Lombardia per recupero di costi relativi ad acquisto di materiale rotabile finanziato.

I proventi da operazioni non ricorrenti per 2,0 milioni di Euro, si riferiscono alla transazione connessa al contenzioso CONFEMI, descritto al successivo paragrafo 11 "Contenziosi più rilevanti e altre informazioni", cui si rimanda.
I costi esterni operativi sono pari a 63,558 milioni di Euro, in aumento di 2,210 milioni di Euro rispetto ai 61,348 milioni di Euro del 2017, con le seguenti principali variazioni:

- i costi per manutenzioni esternalizzate all'infrastruttura aumentano di 4,1 milioni di Euro;
- i costi per consumi di materiali utilizzati per la manutenzione della infrastruttura diminuiscono di 1,2 milioni di Euro rispetto a quelli dell'esercizio 2017;
- nell'esercizio comparativo 2017 erano stati corrisposti maggiori indennizzi a terzi per 690 migliaia di Euro.

I **costi del personale** aumentano di 0,974 milioni di Euro per i maggiori costi previsti dal rinnovando CCNL scaduto nel dicembre 2017, nonché per l'incremento del costo medio a seguito di specifici accordi aziendali.
Gli **ammortamenti** sono sostanzialmente allineati a quelli dell'esercizio 2017.
Il **risultato operativo** risulta quindi, a seguito degli effetti combinati dell'andamento dei ricavi e costi sopra descritti, pari a 8,745 milioni di Euro rispetto ai 7,467 del 2017.
Il **risultato della gestione finanziaria**, positivo per 108 mila Euro, risulta in aumento di 71 mila Euro rispetto al 2017 e comprende interessi maturati su credito IVA chiesto a rimborso per 95 migliaia di Euro.
Il personale in servizio al 31 dicembre 2018 è pari a 795 unità oltre a 12 dirigenti, contro le 783 unità oltre a 12 dirigenti del 31 dicembre 2017.

CONCESSIONE

FERROVIENORD S.p.A. ha svolto nel 2018 l'attività di gestore delle infrastrutture ferroviarie, rami Milano e Iseo, sulla base della concessione rinnovata fino al 31 ottobre 2060, come meglio di seguito dettagliato.
Con Delibera della Giunta Regionale n. X/4823 del 15 febbraio 2016, Regione Lombardia ha disposto il rinnovo della Concessione a FERROVIENORD S.p.A. per la realizzazione, l'esercizio e la gestione della Rete Ferroviaria Regionale dal 18 marzo 2016 al 31 ottobre 2060.
L'Atto di concessione include attività di realizzazione, gestione, manutenzione infrastruttura ferroviaria, il potenziamento e l'ammodernamento della rete, la gestione della circolazione, l'allocazione della capacità. Al concessionario spettano inoltre i compiti di acquisizione e gestione in via non esclusiva della flotta necessaria a svolgere i servizi ferroviari, la valorizzazione del patrimonio ferroviario incluso quello di valenza storica. Al concessionario sono altresì assegnati i compiti regolamentati da Contratto di Programma Investimenti, Contratto di Servizio o altro provvedimento amministrativo.
Per effetto del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016 – che ha individuato le reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112 ("*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)*") – a far data dal 15

settembre 2016 (data di pubblicazione del D.M. sulla GURI) si applica alla rete FERROVIENORD – Ramo Milano (tratte Milano – Saronno; Milano Bovisa – Erba – Asso; Saronno – Como ; Saronno – Varese – Laveno; Saronno – Novara; Saronno – Seregno; Seveso – Camnago; Busto Arsizio/Vanzaghello – Malpensa Aeroporto/Terminal 2) il Decreto Legislativo 10 agosto 2007, n. 162 "*Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie*" e pertanto FERROVIENORD è soggetta all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF), cessando ogni competenza in materia di sicurezza ferroviaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
FERROVIENORD – a seguito dell'istanza del 14 marzo 2017 per il rilascio dell'Autorizzazione di Sicurezza – ha ottenuto in data 17 aprile 2018 il rilascio dell'Autorizzazione di Sicurezza da parte di ANSF.

CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA

FERROVIENORD ha sottoscritto in data 16 marzo 2016 con Regione Lombardia, il Contratto di Servizio per la Gestione dell'Infrastruttura Ferroviaria per il periodo 18 marzo 2016 – 31 dicembre 2022. Nel Contratto di Servizio le caratteristiche dei servizi e delle prestazioni offerte sono individuate – ai fini della definizione del corrispettivo – attraverso lo strumento del Catalogo, che articola le prestazioni del Concessionario in base ai seguenti ambiti:

- Servizi alle imprese ferroviarie: A. Circolazione e B. Manutenzione ordinaria dell'infrastruttura;
- Servizi ai cittadini: C. Servizi di stazione e di accessibilità al sistema e G. Valorizzazione del patrimonio storico;
- Servizi all'ente concedente: D. Acquisto e gestione della flotta regionale;
- Servizi interni: E. Ingegneria e Sviluppo Infrastruttura, Patrimonio, F. Funzioni specifiche del Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria e H. Funzioni generali e amministrative.

Pertanto FERROVIENORD si impegna a garantire:

(i) la disponibilità dell'infrastruttura e l'assegnazione della capacità disponibile, coerentemente con quella necessaria per l'implementazione del modello di esercizio previsto dalla programmazione regionale;
(ii) la conservazione, la manutenzione ordinaria e l'efficienza dell'infrastruttura stessa;
(iii) la gestione in sicurezza ("*safety*");
(iv) la progettazione dello sviluppo dell'infrastruttura, in coerenza con il Contratto di Programma;
(v) il monitoraggio della circolazione e la fornitura dei relativi dati;
(vi) la gestione delle stazioni, dell'informazione al pubblico e dei servizi di accessibilità al sistema ferroviario sulle infrastrutture date in gestione al Concessionario;
(vii) la gestione e valorizzazione del patrimonio storico;
(viii) la gestione e valorizzazione degli spazi di stazione e degli edifici non direttamente funzionali all'attività di circolazione ferroviaria e ai viaggiatori;
(ix) la sicurezza personale e patrimoniale dei viaggiatori ("*security*") e degli ambienti a loro accessibili;
(x) le attività riguardanti l'acquisto, il finanziamento e la gestione del materiale rotabile, destinato al servizio ferroviario regionale; e
(xi) la gestione e lo sviluppo dei servizi di mobilità sostenibile (*car sharing*).

Il corrispettivo – rispetto alla previsione del Contratto di Servizio precedente (corrispettivo unico a forfait) – è calcolato sulle diverse voci del catalogo dei servizi e prestazioni sulla base di elementi fisici quali la produzione effettiva (treni-km), l'estensione fisica della rete (km di binario), l'arco di servizio di presenziamento dei posti di circolazione, il numero e la tipologia delle stazioni in esercizio della rete.
Il Contratto di Servizio, sotto il profilo della manutenzione dell'infrastruttura, si differenzia poi sensibilmente da quello in vigore sino al 17 marzo 2016, soprattutto perché la manutenzione straordinaria è esclusa dall'oggetto del nuovo Contratto di Servizio ed è disciplinata dal nuovo Contratto di Programma sottoscritto in data 28 luglio 2016.

È inoltre previsto un corrispettivo specifico per l'implementazione di un servizio di *car sharing* per incentivare la mobilità elettrica a basso impatto ambientale, che estende il perimetro delle attività in capo al Concessionario.
Il Contratto introduce, in forma innovativa, una progressiva riduzione (c.d. "*efficientamento*" del 2%) del corrispettivo previsto dal catalogo dei servizi e delle prestazioni, ad eccezione dei servizi connessi ai processi attinenti alla sicurezza (Circolazione, Gestione Flotta Regionale, Sicurezza Esercizio ed Accesso rete). Al riguardo è stato però previsto contrattualmente di destinare la quota risultante dall'efficientamento al programma di manutenzione straordinaria disciplinato nel Contratto di Programma.
Regione Lombardia ha approvato con DGR n. 7725 del 15 gennaio 2018 un aggiornamento del Contratto di Servizio che prevede:

1. *Aggiornamento Allegato 4 "Catalogo delle prestazioni":* Regione ha quantificato l'aggiornamento delle voci dell'Allegato 4 "*Catalogo delle prestazioni*" come segue:

   – incremento da 1,5% a 2,0% della quota di Ingegneria e Patrimonio proporzionale alla spesa per lavori di manutenzione ordinaria;
   – incremento di 100.000 Euro/anno per la gestione tecnico-amministrativa del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS);
   – incremento di 600.000 Euro/anno per maggiori costi legati alle attività di certificazione dell'SGS da parte di organismi terzi (Verificatori Indipendenti Sicurezza – VIS);
   – conseguente e proporzionale incremento delle spese generali.

2. *Aggiornamento articolo 28 "Servizi di mobilità elettrica e car sharing":* la DGR n. 7725 del 15 gennaio 2018 prevede inoltre l'aggiornamento dell'allegato 13 "PROGETTO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE" e una conseguente riformulazione del comma 2 dell'art. 28 "*Sistemi di mobilità elettrica e car sharing*".

In data 14 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD ha approvato le citate modifiche al Contratto di Servizio.

CONTRATTO DI PROGRAMMA PER GLI INVESTIMENTI SULLA RETE IN CONCESSIONE

In data 28 luglio 2016 – a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. X/5476 del 25 luglio 2016 – è stato sottoscritto il nuovo "*Contratto di Programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A. tra Regione Lombardia e FERROVIENORD S.p.A. relativo al periodo 28/07/2016 - 31/12/2022*". Il Contratto di Programma definisce:

1. gli interventi per il rinnovo, ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura e degli impianti tecnologici, ai fini del miglioramento della qualità dei servizi, dello sviluppo dell'infrastruttura e del conseguimento di elevati livelli di sicurezza in coerenza con quanto stabilito dal Programma Regionale Mobilità e Trasporti – PRMT (Parte 2 – Tabella A, B e C – per un ammontare complessivo pari a Euro 726.328.056,68 di cui Euro 575.654.759,81 in Tabella A per opere in fase di attuazione, di collaudo o per le quali sono in corso le procedure di gara d'appalto ed Euro 150.673.296,87 in Tabella B per nuovo programma di interventi);
2. gli interventi volti al mantenimento in efficienza della rete aventi carattere di straordinaria manutenzione secondo quanto previsto nel Contratto di Servizio del 16 marzo 2017 (Parte 3 – Tabella A e B – per un ammontare complessivo pari a Euro 89.224.619,60, di cui Euro 69.224.619,60 in Tabella A ed Euro 20.000.000,00 in Tabella B).

Ai sensi dell'art. 7, comma b), del Contratto di Programma – che prevede "*l'aggiornamento dello stesso qualora Regione ravvisi la necessità di modificare il Programma degli interventi, riconosciuti necessari in accordo tra le Parti, o in conseguenza della disponibilità di nuove risorse finanziarie*" – è stato attivato nel corso del 2017 un tavolo di lavoro con Regione, finalizzato alla destinazione delle nuove risorse finanziarie alla programmazione degli interventi di potenziamento della rete.

La Regione Lombardia con DGR n. 7645 del 28 dicembre 2017 ha approvato l'"*AGGIORNAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PER GLI INVESTIMENTI SULLA RETE IN CONCESSIONE, DI CUI AL CONTRATTO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO IL 28 LUGLIO 1016 (L.R. N. 11/2009)*" che prevede:

- l'introduzione di due nuove tabelle di interventi:
  - *Tabella D* per gli interventi di attrezzaggio tecnologico per la sicurezza del Ramo Milano;
  - *Tabella E* per l'intervento di potenziamento infrastrutturale legato alla realizzazione del collegamento ferroviario della stazione di Malpensa T2 con la linea RFI del Sempione (originariamente inserito in tabella C);
- risorse finanziarie aggiuntive per circa 150 milioni di Euro;
- l'inserimento nella programmazione di importanti interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico, quali l'implementazione dei sistemi di sicurezza ferroviaria del ramo Milano e l'ammodernamento e potenziamento infrastrutturale del Nodo di Bovisa e la realizzazione del nuovo ACCM (Apparato Centrale Computerizzato Multistazione).

In data 14 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD ha approvato le citate modifiche al Contratto di Programma.

Successivamente, Regione Lombardia, con DGR n. 383 del 23 luglio 2018 ha approvato il secondo "*Aggiornamento della programmazione degli interventi per gli investimenti sulla rete in concessione, di cui al Contratto di Programma sottoscritto il 28 luglio 2016 e aggiornato il 28 dicembre 2017 (L.R. n. 11/2009)*" che prevede in particolare la programmazione di nuove risorse finanziarie e la conseguente individuazione di nuovi interventi, riconosciuti prioritari per la sicurezza ferroviaria e la regolarità ed il potenziamento del servizio:

- interventi per il miglioramento della sicurezza ferroviaria e il rinnovo dell'armamento del Ramo Milano, con risorse assegnate a Regione Lombardia nell'ambito del Patto per la Lombardia riferite al "Fondo sviluppo e coesione 2014 – 2020" (Delibera CIPE n. 56/2016);
- interventi di messa in sicurezza ferroviaria delle ferrovie non interconnesse (linea Brescia-Iseo-Edolo e linea storica della Valmorea), con risorse assegnate a Regione Lombardia con Decreto del MIT n. 30 del 1° febbraio 2018;
- interventi di potenziamento della Linea ferroviaria regionale Brescia – Iseo – Edolo facenti parte degli "ulteriori interventi" finanziati con risorse del Patto per la Lombardia, destinati nello specifico alla provincia di Brescia e al Comune capoluogo, di cui alla DGR X/7587 del 18 dicembre 2017;
- il potenziamento infrastrutturale e tecnologico del nodo di Bovisa, per il quale, nel precedente aggiornamento del 28 dicembre 2017, non era disponibile la totale copertura finanziaria, attraverso lo stanziamento delle risorse mancanti derivanti dal "Fondo sviluppo e coesione 2014 – 2020" (Delibera CIPE n. 56/2016), nell'ambito del Patto per la Lombardia.

Dal punto di vista delle risorse finanziarie si confermano complessivamente le risorse finanziarie programmate nel CdP sottoscritto il 28 luglio 2016 e aggiornato il 28 dicembre 2017, alle quali si aggiungono 65 milioni di Euro.
Inoltre nella *PARTE 3 - TABELLA A - "PIANO DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE PREVISTO NEL PERIODO 2016-2022"* Regione Lombardia ha già previsto l'allocazione dell'importo di 40,0 milioni di Euro, che si renderanno disponibili, a seguito della finalizzazione dell'Atto di Transazione con il Consorzio CONFEMI – su "*Interventi infrastrutturali ferroviari di armamento e di sede, sottopassi e manufatti civili in genere, compresi i fabbricati*".
Il totale degli investimenti sulla rete nell'esercizio 2018 è stato di 21,6 milioni di Euro e ha riguardato principalmente i seguenti interventi:

- rinnovo armamento nelle tratte Saronno – Malnate e Bovisa – Seveso – Mariano Comense;
- rinnovo dei deviatoi degli impianti di Milano Bovisa e Saronno;
- realizzazione sottopasso presso la stazione di Gerenzano/Turate;
- riqualificazione della tratta Novara – Galliate.

FORNITURA MATERIALE ROTABILE

FERROVIENORD provvede per conto di Regione Lombardia all'acquisto, gestione, manutenzione e custodia del materiale rotabile ferroviario sulla base di:

- Articolo 7 (Acquisizione e gestione della flotta) dell'"*Atto di concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale*" (D.G.R. n. 4823 del 15 febbraio 2016), che prevede che "*Il Concessionario, a seguito di espresso mandato di Regione, provvede all'acquisto e alla gestione della flotta necessaria a svolgere i servizi ferroviari regionali della Lombardia, nei modi definiti dal Contratto di Servizio*";
- Parte IV (Acquisto e Gestione della Flotta) del "*Contratto di servizio per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di interesse regionale e locale in concessione a FERROVIENORD S.p.A. per il periodo 18/3/2016 - 31/12/2022*" del 16 marzo 2016, che all'art. 29 stabilisce che "*Il mandato d'acquisto per i singoli lotti di rotabili viene conferito al Concessionario dalla Regione mediante un'apposita delibera di Giunta Regionale, che approva un idoneo allegato tecnico, costituito almeno dalle seguenti parti: 'risorse disponibili' [...], 'forniture previste' [...] e 'rideterminazione delle forniture precedenti', parte opzionale*".

Con Delibera di Giunta Regionale del 24 luglio 2017 recante "*PROGRAMMA DI ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE PER IL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE PER GLI ANNI 2017-2032 E INTEGRAZIONE DELLE FORNITURE DEL PROGRAMMA DI ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE DI CUI ALLA DGR N. X/4177 DEL 16/10/2015*" Regione Lombardia ha deliberato di approvare il programma delle forniture di materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale per gli anni 2017-2032 così articolato:

- n. 100 Elettromotrici ad alta capacità (EMU) di cui n. 60 a configurazione lunga e n. 40 a configurazione corta;
- n. 31 Elettromotrici a media capacità (EMU);
- n. 30 Automotrici diesel (DMU);

per un totale di 161 treni; autorizzando FERROVIENORD a provvedere all'acquisto, gestione, manutenzione e custodia del materiale rotabile ferroviario con l'obbligo per il concessionario di assegnarlo in uso alle imprese ferroviarie indicate da Regione Lombardia.
Il programma di fornitura del materiale rotabile trova copertura nell'importo complessivo di Euro 1.607.000.000 sul bilancio regionale 2017-2019 e sui bilanci degli esercizi 2020-2032, inclusivo degli oneri per il ricorso al mercato da parte di FERROVIENORD per l'anticipazione – rispetto alle disponibilità del bilancio regionale – delle risorse necessarie al rispetto delle condizioni contrattuali di pagamento delle forniture da completarsi entro il 2025 e degli oneri per spese generali di gestione commessa – previste per FERROVIENORD dal Contratto di Servizio – nella misura dell'1% dell'importo dei contratti.
In relazione alla copertura finanziaria dell'investimento sul BURL n. 33 – Supplemento del 14 agosto 2017 è stata pubblicata la Legge Regionale 10 agosto 2017, n. 22 "*Assestamento al bilancio 2017/2019 – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi Regionali*" che all'Art. 7 (Acquisto materiale rotabile) prevede le disposizioni per il finanziamento di "*Euro 1.607.000.000,00 per gli anni dal 2017 al 2032, per l'acquisto e il rinnovo di materiale rotabile ferroviario*".
FERROVIENORD – al fine di dare attuazione al mandato conferito dalla Regione Lombardia – ha affidato a FNM il mandato a espletare – anche in nome e per conto di FERROVIENORD – le necessarie procedure di gara utilizzando il "SISTEMA DI QUALIFICAZIONE PER FORNITURA E MANUTENZIONE DI MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO", adottato dalla stessa FNM. A tal fine è stato pubblicato sulla Gazzetta Unione Europea n. S149 del 5 agosto 2017 l'avviso con il quale – ai sensi dell'art. 134 comma 3 D. Lgs. N. 50/2016 – FERROVIENORD S.p.A. ha comunicato l'utilizzo del sistema di qualificazione delle imprese per la manutenzione di materiale rotabile, istituito da FNM S.p.A.

Si fornisce di seguito lo stato di avanzamento delle procedure di gara.
FORNITURA DEI CONVOGLI AD ALTA CAPACITÀ (EMU)
Per la fornitura dei 100 convogli ad Alta Capacità (EMU) – a seguito della gara avviata in data 25 ottobre 2017 con l'invio della richiesta d'offerta agli operatori economici iscritti nel Sistema di Qualificazione di FNM – in data 12 settembre 2018 è intervenuta:

- la sottoscrizione – da parte di FNM S.p.A. – dell'Accordo Quadro con HITACHI RAIL ITALY S.p.A. della durata di 8 anni, avente ad oggetto la fornitura di 120 elettrotreni nuovi ad Alta Capacità, bidirezionali, a composizione bloccata, a trazione elettrica 3kVc.c., nonché il servizio di manutenzione programmata di 1° livello e di manutenzione correttiva per atti vandalici ed eventi accidentali e la fornitura della scorta tecnica;
- la sottoscrizione – da parte di FERROVIENORD S.p.A. – del 1^ Contratto Applicativo con HITACHI RAIL ITALY S.p.A. per la fornitura di n. 30 (trenta) Convogli corti per un importo totale di Euro 237.510.000.00.

Il termine di consegna del primo treno è di 20 mesi dalla stipula del contratto applicativo con conseguente riduzione di 16 mesi sul termine previsto in gara (36 mesi). L'Accordo Quadro prevede l'impegno a stipulare – entro 30 (trenta) mesi dalla firma del suddetto primo Contratto Applicativo – un secondo Contratto Applicativo per la fornitura di n. 20 (venti) Convogli lunghi. Per gli ulteriori 50 convogli (20 a configurazione corta e 30 a configurazione lunga) i contrati potranno essere attivati da FERROVIENORD in tempi compatibili con il completamento del programma entro il 2025.
FORNITURA DEI CONVOGLI DIESEL (DMU)
Per la fornitura dei 30 convogli Diesel (DMU) – a seguito della gara avviata in data 16 novembre 2017 con l'invio della richiesta d'offerta alle aziende iscritte nel Sistema di Qualificazione di FNM – in data 21 novembre 2018 è intervenuta:

- la sottoscrizione – da parte di FNM S.p.A. – dell'Accordo Quadro con STADLER BUSSNANG AG S.p.A. della durata di 8 anni, avente ad oggetto la fornitura di n. 50 convogli ferroviari nuovi bidirezionali, a composizione bloccata, a trazione diesel-elettrica, nonché il servizio di manutenzione programmata di 1° livello e di manutenzione correttiva per atti vandalici ed eventi accidentali e la fornitura della scorta tecnica;
- la sottoscrizione – da parte di FERROVIENORD S.p.A. – del 1^ Contratto Applicativo con STADLER BUSSNANG AG per la fornitura di n. 30 (trenta) Convogli per un importo di Euro 191.850.000.00.

Il termine di consegna del primo treno è di 36 mesi dalla stipula del contratto applicativo.
FORNITURA DEI CONVOGLI A MEDIA CAPACITÀ (EMU)
Per la fornitura dei 31 convogli a Media Capacità la gara per un valore di 217 milioni di Euro era stata avviata nel mese di ottobre 2017 con l'invio della richiesta d'offerta agli operatori economici iscritti nel Sistema di Qualificazione di FNM. La gara prevede la conclusione di un Accordo Quadro della durata di 8 anni per un totale di n. 61 elettrotreni, con una quantità minima garantita di n. 31 elettrotreni (a carico del finanziamento regionale), che saranno ordinati da FERROVIENORD mediante Contratto Applicativo stipulato contestualmente all'Accordo Quadro. In data 20 marzo 2018 è avvenuta l'aggiudicazione provvisoria ad ALSTOM FERROVIARIA S.p.A. dell'Accordo Quadro; l'aggiudicazione definitiva è stata bloccata dai ricorsi – depositati dai concorrenti STADLER BUSSNANAG AG e CAF S.A., esclusi in sede di valutazione dell'offerta tecnica – al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Milano per l'annullamento dei provvedimenti di esclusione e – in via cautelare – la riammissione alla gara con valutazione dell'offerta tecnica ed apertura della offerta economica. Il TAR con ordinanze n. 1031/2018 e n. 1036/2018 del 16 luglio 2018, emesse in esito alla Camera di Consiglio del 12 luglio 2018, ha ritenuto opportuno disporre la sospensione degli atti impugnati ed ha fissato l'udienza per la trattazione di merito dei ricorsi in data 8 novembre 2018. Il TAR nell'udienza dell'8 novembre 2018 ha emesso i dispositivi di sentenza n. 2018-02543 e n. 2018-02544, con i quali non si è pronunciato definitivamente sul ricorso e sui motivi aggiunti, respingendo in parte le richieste e disponendo per il resto una consulenza tecnica d'ufficio. In data 24 dicembre 2018 sono state depositate le motivazioni delle sentenze non definitive dell'udienza. Con Decreto del 28 gennaio 2019 il Presidente della Sezione IV del TAR ha designato il soggetto incaricato di svolgere la CTU fissando per i predetti adempimenti l'udienza istruttoria del 18 febbraio 2019. L'udienza pubblica di prosecuzione davanti al TAR sarà fissata con successivo decreto all'esito della consulenza tecnica.

In relazione alla strategia finanziaria, necessaria a coniugare l'esigenza temporale di acquisizione degli elettrotreni entro il 2025 con i flussi finanziari autorizzati con la Legge Regionale al 2032, in data 1 marzo 2018 è stata sottoscritta tra FERROVIENORD e Regione Lombardia la Convenzione "ATTUATIVA DEL MANDATO ALL'ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE CONFERITO CON D.G.R. N. X/6932 DEL 24 LUGLIO 2017 E D.G.R. N. X/7643 DEL 28 DICEMBRE 2017", che contiene le disposizioni:

- di dettaglio relative al pagamento degli importi dovuti da Regione a FERROVIENORD in relazione all'esecuzione del Mandato conferito dalla Regione a FERROVIENORD per l'implementazione del Programma di Acquisto;
- di coordinamento fra i diritti ed obblighi delle Parti in relazione al Mandato ed i diritti ed obblighi delle Parti ai sensi della Concessione e del Contratto di Servizio;
- relative agli impegni delle Parti in relazione al Finanziamento.

Successivamente, FERROVIENORD in data 31 maggio 2018 ha stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un contratto di finanziamento finalizzato a soddisfare il connesso fabbisogno finanziario. Come noto, infatti, la DGR del 24 luglio 2017 ha previsto che la fornitura del materiale rotabile ferroviario, da realizzarsi da parte di FERROVIENORD, debba concludersi entro il 2025, stabilendo, al contempo, che l'importo complessivo massimo per realizzare tale programma – pari ad Euro 1.607.000.000 – verrà erogato durante gli esercizi 2017-2032. Con la sottoscrizione del Contratto di Finanziamento, CDP si è impegnata a concedere a FERROVIENORD risorse finanziarie per un importo massimo pari a Euro 650 milioni. Si precisa che la provvista per l'erogazione di tale importo verrà messa a disposizione di CDP da parte della Banca Europea per gli Investimenti. Le principali condizioni del contratto di finanziamento possono essere riassunte come segue:

- modalità di erogazione: erogazione, a partire dal 1° gennaio 2021, da parte di CDP in *tranches*, previa richiesta di utilizzo da parte di FERROVIENORD, ciascuna delle quali di importo non inferiore a Euro 30 milioni (o al minor importo del finanziamento disponibile). Ogni erogazione avverrà subordinatamente al soddisfacimento, da parte di FERROVIENORD, di alcune condizioni sospensive tra le quali, *inter alia*, la trasmissione del cronoprogramma relativo allo stato di avanzamento del programma di acquisto;
- modalità di rimborso: *amortizing*;
- termine di rimborso: tutti gli importi erogati dovranno essere rimborsati entro il 31 luglio 2032. Il rimborso degli importi avverrà, secondo il relativo piano di ammortamento, il 31 luglio di ogni anno a partire dal primo giorno tra (i) il 31 luglio 2026 e (ii) il 31 luglio dell'anno in cui è previsto il pagamento, da parte di Regione Lombardia a favore di FERROVIENORD, del primo credito a valere sulla convenzione attuativa del programma di acquisto;
- tasso di interesse: da determinarsi con riferimento a ciascun prestito erogato a valere sul contratto di finanziamento, sulla base del tasso di interesse applicato da BEI sugli importi resi disponibili a CDP, incrementato di un margine;
- impegni finanziari di FERROVIENORD: impegno a non assumere e a non mantenere indebitamento finanziario, salve le ipotesi di indebitamento finanziario consentito;
- altri impegni: *standard* per questa tipologia di operazioni, ivi incluse le clausole di *negative pledge* e le limitazioni poste all'importo dell'utile distribuibile, ferma restando la possibilità di trasferimenti di cassa a favore di FNM a valere sul contratto di c.d. *cash pooling* di gruppo;
- previsioni di rimborso anticipato: incluse nel Contratto di Finanziamento sulla base di quanto solitamente previsto dal mercato per questa tipologia di operazioni, connesse, *inter alia*, al mancato rispetto degli impegni da parte di FERROVIENORD nonché alle ipotesi di c.d. *change of control* relativamente a FERROVIENORD e FNM.

A garanzia delle obbligazioni derivanti dal finanziamento e sino alla concorrenza del 150% dell'importo massimo in linea capitale di quest'ultimo (Euro 975.000.000,00), FERROVIENORD ha costituito le seguenti garanzie in attuazione delle previsioni del finanziamento stesso: (a) un pegno su crediti in favore di CDP e BEI, costituito sui contributi destinati dalla Regione Lombardia a FERROVIENORD per finanziare fino ad un importo di Euro 1.607.000.000 il programma di acquisto di materiale rotabile di cui alle deliberazioni n. X/6932 del 24 luglio 2017 e DGR n. X/7643 del 28 dicembre 2017; e (b) un ulteriore pegno in favore degli stessi istituti finanziatori sui conti correnti aperti dalla Società in attuazione del contratto di finanziamento. Si tratta,

più precisamente, (i) del conto corrente su cui la Regione Lombardia verserà i contributi di cui al precedente punto a) e (ii) del conto dedicato alla riserva servizio del debito il cui saldo obbligatorio è stabilito in Euro 20.000.000.

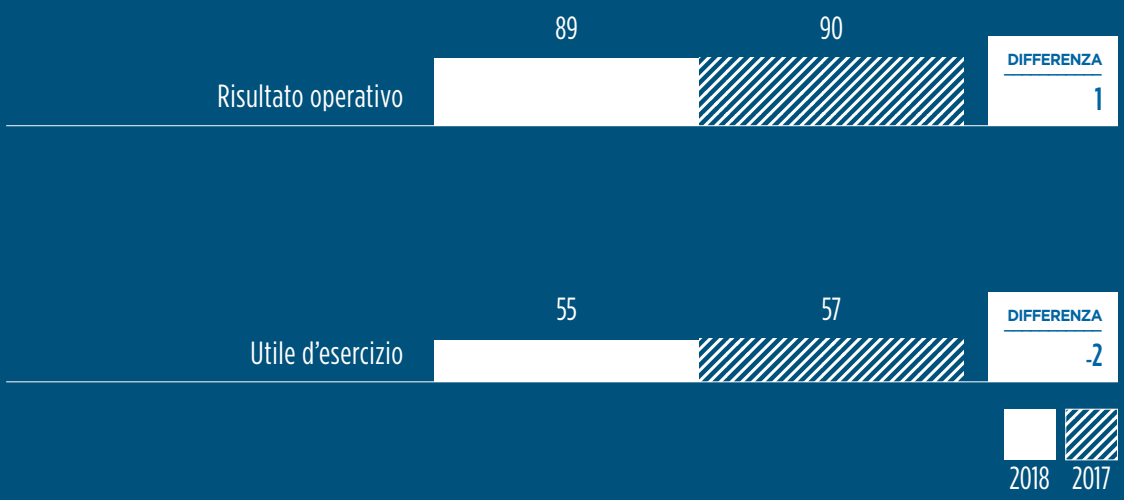
ACCESSI E VERIFICHE FISCALI

Con riferimento al contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Dogane, in relazione all'appello proposto dall'Agenzia delle Dogane di Como per la riforma della sentenza n. 155/2016 della Commissione Tributaria Provinciale di Como, favorevole alla società, depositata il 20 aprile 2016, è stata fissata per il 13 settembre 2018 l'udienza di trattazione della vertenza in oggetto avanti la Commissione Tributaria Regionale.
In data 13 settembre 2018 si è tenuta l'udienza di trattazione, ove il giudice ha concesso il rinvio richiesto da FERROVIENORD all'udienza del 13 dicembre 2018 al fine di addivenire ad una soluzione stragiudiziale della vertenza. All'udienza del 13 dicembre 2018 è stato accordato un nuovo rinvio all'udienza del 13 giugno 2019 al fine di proseguire nel contraddittorio con l'Ufficio.
Tenuto conto dell'incertezza connessa ai successivi gradi di giudizio, gli Amministratori della partecipata hanno ritenuto opportuno mantenere iscritto in bilancio il fondo rischi stanziato nei precedenti esercizi, pari a 3,694 milioni di Euro.

NORD_ING S.R.L.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, si chiude con un utile di Euro 55.464 rispetto ad un utile di Euro 56.524 del 2017.
Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2017:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Valore della produzione	3.149	3.103	46
Costi della produzione	(3.060)	(3.013)	(47)
RISULTATO OPERATIVO	**89**	**90**	**(1)**
Risultato gestione finanziaria	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**89**	**90**	**(1)**
Imposte sul reddito	(34)	(33)	(1)
UTILE D'ESERCIZIO	**55**	**57**	**(2)**



La società è controllata al 20% da FNM e all'80% da FERROVIENORD.
Nel corso dell'esercizio NORD_ING ha proseguito la sua *mission* principale diretta a realizzare attività di progettazione e a fornire assistenza tecnico-amministrativa a FERROVIENORD in particolare nell'attuazione degli investimenti per il rinnovo, ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria e degli impianti tecnologici con il fine di potenziare e mantenere in efficienza la rete ferroviaria.
Le predette attività di prestazioni di servizi di ingegneria sono previste dal "Contratto di Programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A. tra Regione Lombardia e FERROVIENORD S.p.A. relativo al periodo 28/07/2016 - 31/12/2022" (sottoscritto in data 28 luglio 2016 e aggiornato da ultimo il 23 luglio 2018).
Nell'ambito delle sue attività la partecipata ha continuato anche a garantire supporto tecnico amministrativo alla Capogruppo FNM, con particolare riferimento al campo dell'assistenza finalizzata alla gestione dei Piani d'area nonché nella realizzazione di progetti specifici di valorizzazione delle proprietà e dei diritti volumetrici delle società del Gruppo.
In data 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha approvato il Piano di Sviluppo 2018 – 2022 elaborato sulla base degli indirizzi dei soci e che prevede i seguenti pilastri strategici: consolidamento dell'ingegneria di qualità, adozione di un modello operativo efficiente, snello e flessibile, potenziamento delle tecnologie informatiche, presenza sul mercato di riferimento.
In attuazione di uno dei pilastri strategici del predetto Piano di Sviluppo NORD_ING ha svolto attività a favore di soggetti diversi dai soci nel rispetto dell'oggetto sociale e nei limiti stabiliti dalla vigente normativa per le società *in house* (quota residua inferiore al 20 per cento del fatturato). In tale ambito la partecipata ha partecipato a procedure di gara per servizi di architettura ed ingegneria con specifico riferimento alle competenze in materia di ingegneria ferroviaria, all'occorrenza in sinergia, ai sensi di legge, con altre società che svolgono analoga attività (Raggruppamenti Temporanei di Impresa), ha svolto attività di acquisizione di consulenze nella medesima categoria e specializzazione ed inoltre si è iscritta all'Albo Fornitori/Sistemi di qualificazione di alcune società italiane.
Il personale dipendente al 31 dicembre 2018 è di n. 24 unità, oltre a n. 1 dirigente, rispetto alle 22 unità, oltre 1 dirigente, dell'esercizio precedente.
Al riguardo si evidenzia che in data 10 luglio 2017 era stato sottoscritto l'accordo con la RSU interaziendale del Gruppo FNM con il quale si è formalizzato il cambio di contratto per il personale dipendente di NORD_ING, al quale dal 1° gennaio 2018 è applicato il CCNL degli Autoferrotranvieri in luogo di quello precedente del Commercio.

TRENORD S.R.L.

SINTESI DEI DATI ECONOMICI

Il bilancio al 31 dicembre 2018, predisposto come sopramenzionato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, evidenzia un utile di Euro 2.368.333 rispetto a quello dell'esercizio 2017, pari ad Euro 10.521.550.
Trenord si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di utilizzo dei principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la partecipata ha esercitato la facoltà di applicare gli IAS/IFRS per la redazione del bilancio di esercizio a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2017:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Valore della produzione	797.287	800.164	(2.877)
Costi esterni operativi	(464.772)	(465.355)	583
VALORE AGGIUNTO	**332.515**	**334.809**	**(2.294)**
Costi del personale	(264.572)	(257.261)	(7.311)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**67.943**	**77.548**	**(9.605)**
Ammortamenti e accantonamenti	(62.820)	(60.865)	(1.955)
RISULTATO OPERATIVO	**5.123**	**16.683**	**(11.560)**
Proventi/Oneri finanziari	(745)	1.600	(2.345)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**4.378**	**18.283**	**(13.905)**
Imposte sul reddito	(2.010)	(7.761)	5.751
UTILE D'ESERCIZIO	**2.368**	**10.522**	**(8.154)**

Il **valore della produzione** evidenzia un decremento di 2,877 milioni di Euro, passando da 800,164 milioni di Euro del 2017 a 797,287 milioni di Euro del 2018.
I ricavi da traffico ferroviario sono pari a 331,1 milioni di Euro con un aumento di 7,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad un incremento generalizzato della domanda e all'andamento positivo del segmento aeroportuale.
I ricavi da Contratto di Servizio sono pari a 434,5 milioni di Euro, in riduzione rispetto al 2017, riconducibile alle maggiori penali e detrazioni (- 12,7 milioni di Euro) ed ai minori corrispettivi per accesso rete (- 5,7 milioni di Euro), parzialmente compensate dai maggiori corrispettivi per noleggio materiale rotabile (+ 3,1 milioni di Euro) e ammortamento dei treni (+3,2 milioni di Euro) connessi alla messa in esercizio di nuovo materiale rotabile e, infine, da maggiori corrispettivi per la produzione del servizio.
I costi esterni operativi, pari a 464,772 milioni di Euro, presentano un decremento di 583 migliaia di Euro rispetto ai 465,355 milioni di Euro del 2017.
Le variazioni principali in aumento dei costi riguardano i canoni di noleggio del materiale rotabile (+ 7,4 milioni di Euro) per effetto dell'ingresso di nuovo materiale rotabile avvenuto nel corso del 2017 e del 2018, il *service* condotta per servizi sulla linea Mendrisio – Varese (+ 2,3 milioni di Euro), i servizi sostitutivi treno (+ 2,9 milioni di Euro), la vigilanza e sorveglianza (+ 1,9 milioni di Euro), nonché i servizi bordo treno e di pulizia (+ 1,9 milioni di Euro).
Il **costo del personale** è pari a 264,6 milioni di Euro (257,3 milioni di Euro nel 2017), con un aumento complessivo di 7,3 milioni di Euro, connessa, prevalentemente, all'aumento del numero medio di dipendenti (78 unità in più rispetto al 2017) ed al piano di rinnovo delle divise.
Gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni sono pari a 61,3 milioni di Euro (57,4 milioni di Euro nel 2017) e riguardano principalmente gli ammortamenti della manutenzione ciclica sui materiali conferiti e noleggiati.
Il **risultato della gestione finanziaria** registra un valore negativo di 0,7 milioni di Euro e risente degli interessi passivi su *leasing*, nonché della componente di *interest cost* rilevata ai sensi dello IAS 19.
Nella tabella che segue viene riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2018, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, confrontato con i medesimi valori al 31 dicembre 2017:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017
Rimanenze	99.428	83.894
Crediti commerciali	140.036	118.049
Debiti commerciali	(264.042)	(246.490)
Altre attività nette	(61.084)	(34.412)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**(85.662)**	**(78.959)**
Capitale immobilizzato netto	183.713	176.254
Altre attività nette non correnti	23.377	21.900
Altri fondi	(80.972)	(86.311)
CAPITALE INVESTITO NETTO	**40.456**	**32.884**
Mezzi propri	91.308	92.542
Posizione finanziaria netta	(50.852)	(59.658)
TOTALE FONTI	**40.456**	**32.884**

Il Capitale circolante netto è pari a 85,7 milioni di Euro con un decremento di 6,7 milioni di Euro rispetto al valore al 31 dicembre 2017. La variazione è sostanzialmente riferibile alla somma algebrica dei seguenti fattori:

- l'incremento delle rimanenze (15,5 milioni di Euro) per acquisto di ricambi per attività di manutenzione ai rotabili;
- l'incremento dei crediti commerciali (22 milioni di Euro) in particolare verso terzi;
- l'aumento dei debiti commerciali (17,6 milioni di Euro), in particolare verso terzi;
- la diminuzione delle altre attività nette (26,7 milioni di Euro), sostanzialmente dovuta all'utilizzo in compensazione del credito IVA 2017 di 24,6 milioni di Euro.

Il Capitale immobilizzato netto si incrementa di 7,5 milioni di Euro e si riferisce per 173,8 milioni di Euro alle immobilizzazioni materiali, per 8,2 milioni di Euro alle immobilizzazioni immateriali e per 1,7 milioni di euro alle immobilizzazioni finanziarie.
Le immobilizzazioni materiali riguardano principalmente per 149,5 milioni di Euro il valore residuo del materiale rotabile in uso; gli investimenti del periodo ammontano a 81,5 milioni di Euro e sono prevalentemente connessi alla manutenzione ciclica sul materiale rotabile.
Le Altre attività nette non correnti aumentano di 1,5 milioni di Euro e si riferiscono prevalentemente ai crediti per imposte anticipate.
Il valore degli altri fondi si decrementa di 5,3 milioni di Euro in particolare per la diminuzione del fondo TFR rilevata nel periodo; ammonta a 81 milioni di Euro e si riferisce per 52,1 milioni di Euro al fondo TFR ed altri benefici ai dipendenti e per 28,9 milioni di Euro agli Altri fondi per rischi e oneri.
Nel complesso le disponibilità finanziarie nette ammontano a 50,9 milioni di Euro con un decremento di 8,8 milioni di Euro rispetto ai 59,7 milioni di Euro del 2017.
Per completezza di informativa, si evidenzia che i Soci non hanno impegni contrattuali di finanziamento della partecipata.

ANDAMENTO DEL SERVIZIO

I treni/Km effettuati nell'esercizio ammontano a 43,5 milioni rispetto alla produzione 2017, pari a 43,1 milioni.

In data 25 gennaio 2018 è occorso un incidente ferroviario che ha coinvolto un treno partito da Cremona e diretto a Milano Porta Garibaldi; in particolare il treno, mentre stava transitando nei pressi della stazione di Pioltello Limito, è sviato; lo svio ha provocato il deragliamento del convoglio, comportando tre morti e una cinquantina di feriti.
La circolazione ha subito importanti limitazioni, deviazioni di percorso e ritardi, che hanno coinvolto il quadrante Est della Lombardia con interessamento delle principali linee suburbane, S5 e S6 in particolare. Contestualmente è stato attuato un servizio sostitutivo di autobus tra Treviglio e Milano Lambrate ed un coordinamento tra imprese ferroviarie e ATM per attutire i disagi ai passeggeri. Stante il perdurare della situazione, Trenord ha predisposto un piano di emergenza per agevolare la mobilità dei clienti e la loro piena assistenza nelle diverse stazioni.
Dopo aver ottenuto il dissequestro dell'area interessata, RFI ha avviato i lavori per ripristinare l'infrastruttura ferroviaria, che si sono conclusi nel mese di marzo.
Allo stato attuale non sono stimabili eventuali passività a carico della partecipata, in relazione al sinistro in oggetto.

L'andamento del servizio nel 2018 è stato condizionato da più fattori:

- nella prima parte dell'anno dalle conseguenze dell'incidente di Pioltello che hanno determinato lunghe interruzioni della linea e la necessità di effettuare numerosi lavori infrastrutturali con conseguenti rallentamenti e condizionamenti alla circolazione dei treni;
- negli ultimi mesi dell'anno dalle conseguenze di ripetuti fenomeni di sfaccettamento delle ruote dei treni, che hanno determinato l'indisponibilità di molti convogli appartenenti alle flotte più vetuste;
- dalla necessità di completare i percorsi formativi per gli equipaggi dei treni di nuova assunzione.

La puntualità si è attestata, quindi, su valori inferiori rispetto agli anni precedenti (78,2%) e le soppressioni hanno interessato circa il 5% dei treni programmati.
Al cambio orario del 9 dicembre 2018 è stato attuato un piano di rimodulazione del servizio che prevede la riduzione di circa il 5% dell'offerta ferroviaria (mediante parziale sostituzione con autobus) che interessa poco meno dell'1% dei viaggiatori giornalieri, allo scopo di recuperare *performances* operative più consone al trasporto regionale.
Il primo periodo di attuazione del piano ha visto il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in particolare con una rilevante riduzione delle soppressioni (-65%) ed un miglioramento della puntualità (da 78% a 82%).

ALTRE INFORMAZIONI

L'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 23 aprile 2018, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi 3,000 milioni di Euro, di cui 1,500 milioni di Euro di spettanza di FNM, pagato nel mese di maggio 2018.

In data 13 settembre 2018 la dott.ssa Cinzia Farisè ha cessato il suo incarico di Amministratore Delegato della partecipata.
In data 17 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della partecipata ha deliberato di procedere alla cooptazione del dott. Marco Giovanni Piuri in sostituzione del consigliere cessato, dott.ssa Cinzia Farisè. Il dott. Marco Giovanni Piuri è stato nominato Amministratore Delegato e allo stesso sono state conferite le deleghe operative.
L'Assemblea dei Soci, in data 16 novembre 2018, ha proceduto alla nomina, per il triennio 2018-2020, del Consiglio di Amministrazione, come di seguito specificato:

Federica Santini	–	Presidente
Marco Giovanni Piuri	–	Amministratore Delegato
Marika Arena	–	Consigliere
Marco Barra Caracciolo	–	Consigliere
Dario Della Ragione	–	Consigliere
Andrea Franzoso	–	Consigliere

Con riferimento alle c.d. *class action* promosse da associazioni dei consumatori, in relazione alle conseguenze dei disservizi di dicembre 2012, in data 25 agosto 2017 la Corte d'Appello di Milano ha emesso la sentenza con cui, ribaltando l'ordinanza pronunciata in primo grado dal Tribunale di Milano, ha parzialmente accolto le domande risarcitorie avanzate dalle citate associazioni.
La Corte d'Appello ha riconosciuto – a fronte dell'eccezionalità dei citati disservizi – il diritto al risarcimento non patrimoniale, limitandolo ad Euro 100,00 per utente danneggiato e per il quale non sia intervenuta la prescrizione. A tale ultimo riguardo, la Corte ha infatti accolto l'eccezione di prescrizione (avanzata da Trenord in sede giudiziale) per metà degli aderenti all'azione di Altroconsumo ed ha delimitato gli aventi diritto complessivamente a circa 3.400 utenti.
Trattandosi di sentenza provvisoriamente esecutiva, Trenord ha proceduto a corrispondere i risarcimenti nonché le spese legali stabilite dalla Corte d'Appello.
Si evidenzia da ultimo che, avverso la richiamata sentenza della Corte d'Appello, Trenord ha proceduto al ricorso in Cassazione, la quale non si è ancora pronunciata.

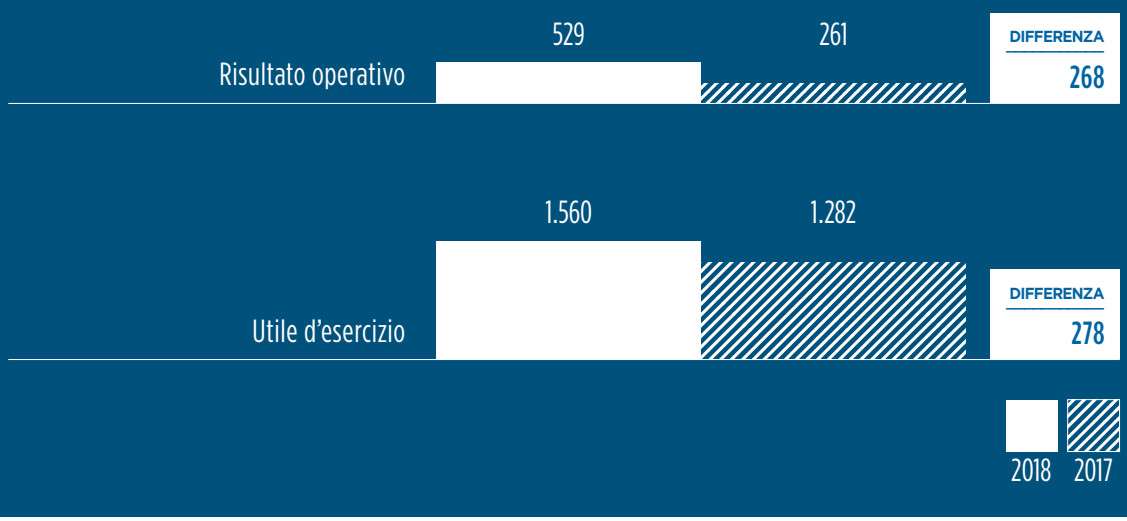
Con riferimento al processo penale, instaurato contro l'ex Amministratore Delegato per il reato di truffa nei confronti della società, nell'ambito del quale la società si è costituita parte civile al fine di ottenere il risarcimento di tutti i danni patiti e direttamente conseguenti alla condotta integrante il reato, esso si è concluso in primo grado con l'accertamento della truffa e la condanna a titolo di provvisionale dell'ex Amministratore Delegato ad Euro 20.000. Trenord ha proceduto all'azione esecutiva per il recupero di tale ammontare, che ha avuto esito negativo.
La difesa dell'ex Amministratore Delegato ha interposto appello contro la sentenza di primo grado entro il 2 aprile 2015, termine ultimo per l'impugnazione.
La Corte d'Appello di Milano ha fissato la prima udienza al 20 dicembre 2017, poi rinviata al 4 luglio 2018. Ad esito di detta udienza del 4 luglio, la Corte d'Appello di Milano ha confermato la sentenza di primo grado (compresa la condanna al risarcimento dei danni a favore di Trenord e la pronuncia sulla provvisionale immediatamente esecutiva), riconoscendo l'intervenuta prescrizione per i reati limitatamente alle condotte del 2008 e 2009 (i fatti riguardanti nello specifico Trenord sono invece successivi e quindi non ancora prescritti).
La società ha pertanto proceduto alla notificazione di un ulteriore atto di precetto per recuperare il citato ammontare di Euro 20.000 a titolo di provvisionale.
Nel corso del 2017, è stato concluso l'*audit* legale a seguito dei fatti sopra citati per valutare le più opportune azioni risarcitorie in sede civile. Alla luce degli esiti di tale *audit*, l'Assemblea della società in data 22 novembre 2017 ha deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di compiere un atto interruttivo della prescrizione e di svolgere ulteriori verifiche al fine di garantire un utile esperimento dell'eventuale azione di responsabilità.
Tale atto è stato notificato in data 7 dicembre 2017 all'ex Amministratore Delegato.
Sono, inoltre, in corso gli opportuni approfondimenti volti a valutare se sussistano i presupposti ai fini dell'esperibilità della citata azione di responsabilità.

FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.P.A.

SINTESI DEI DATI ECONOMICI

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto sulla base dei principi contabili italiani, evidenzia un utile di Euro 1.560.142, rispetto all'utile di Euro 1.281.715 registrato nell'anno precedente.
I principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2017, sono illustrati nella seguente tabella:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Valore della produzione	21.302	20.491	811
Costi esterni operativi	(11.260)	(10.712)	(548)
VALORE AGGIUNTO	**10.042**	**9.779**	**263**
Costi del personale	(8.167)	(8.336)	169
MARGINE OPERATIVO LORDO	**1.875**	**1.443**	**432**
Ammortamenti e accantonamenti	(1.346)	(1.182)	(164)
RISULTATO OPERATIVO	**529**	**261**	**268**
Proventi/Oneri finanziari	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**529**	**261**	**268**
Imposte sul reddito	1.031	1.021	10
UTILE D'ESERCIZIO	**1.560**	**1.282**	**278**



Il **valore della produzione** registra un incremento netto di 811 migliaia di Euro attestandosi a 21,302 milioni di Euro rispetto ai 20,491 milioni di Euro del 2017; in particolare si evidenzia quanto segue:

- i proventi per servizi sostitutivi treno ammontano a 5,923 milioni di Euro rispetto ai 5,711 milioni di Euro dell'esercizio 2017;
- i ricavi da viaggiatori del Trasporto Pubblico Locale ammontano a 4,061 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (4,137 milioni di Euro) in relazione ai servizi effettuati in Provincia di Brescia;
- il corrispettivo del contratto di servizio con la provincia di Como ha visto un incremento di 50 migliaia di Euro, passando da 2,606 milioni di Euro a 2,656 milioni di Euro;
- i contributi per l'acquisto di autobus, pari a 511 migliaia di Euro, aumentano di 58 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio;
- si sono rilevati proventi relativi al conguaglio di introiti tariffari dell'esercizio precedente a seguito di definizione delle operazioni di *clearing* con gli altri operatori per 315 migliaia di Euro, nonché rimborsi di accise su gasolio per autotrazione per 210 migliaia di Euro.

I **costi esterni operativi** ammontano a 11,260 milioni di Euro, rispetto ai 10,712 milioni di Euro dell'esercizio 2017 con un incremento di 548 migliaia di Euro. In particolare si evidenziano le seguenti principali variazioni:

- i costi per subaffido a terzi di corse sostitutive treno passano da 2,582 a 3,287 milioni di Euro, con un aumento di 705 migliaia di Euro;
- i costi per prestazioni di terzi per la manutenzione della flotta di autobus diminuiscono di 75 migliaia di Euro, a seguito della minore produzione chilometrica (199 mila km);
- i costi per il gasolio di trazione passano da 2,554 milioni di Euro a 2,606 milioni di Euro a seguito dell'aumento del costo medio Euro/litro, che passa da 1,057 del 2017 a 1,133 del 2018, nonostante la citata diminuzione delle percorrenze ed il miglioramento dei consumi medi (2,39 km/litro rispetto ai 2,35 km/litro del 2017).

I **costi del personale**, pari a 8,2 milioni di Euro, diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 169 migliaia di Euro principalmente per un organico medio inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (190 unità rispetto alle 199 del 2017).
La voce **ammortamenti e accantonamenti**, pari a 1,3 milioni di Euro, aumenta di 164 migliaia di Euro rispetto al 2017 per i maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, a seguito degli investimenti effettuati per l'acquisto di 10 autobus.
I proventi da tassazione consolidata, conseguenti all'accordo con la società Capogruppo FNM S.p.A., passano da Euro 1.031.041 ad Euro 1.061.394, concorrendo significativamente – come nei precedenti esercizi – al risultato positivo della partecipata.
Il personale al 31 dicembre 2018 si attesta a 187 unità, di cui 1 dirigente, contro i 198 dipendenti, di cui 1 dirigente, presenti al 31 dicembre 2017.

ATTIVITÀ SVOLTE

La controllata gestisce il Trasporto Pubblico Locale nelle province di Varese, Brescia e Como; svolge, altresì, corse sostitutive di treno per Trenord.
L'attività di TPL nelle province di Varese e Brescia è svolta in regime di concessione (prorogate al 30 giugno 2019 ovvero alla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore), mentre quella in provincia di Como è regolata da contratto di servizio, con durata fino al 30 giugno 2019 ovvero alla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore.
Nell'esercizio 2018 la produzione si è attestata ad un totale di 5,486 milioni bus/km così suddivisi: 4,709 milioni bus/km per TPL e 0,777 milioni bus/km sostitutive treni e charter. Nell'esercizio 2017 la produzione complessiva era stata di 5,685 milioni bus/km così suddivisi: 4,681 milioni bus/km per TPL e 1,004 milioni bus/km sostitutive treni e charter.
Si evidenzia che Ferrovie Nord Milano Autoservizi si trova ad operare in un mercato il cui quadro di riferimento normativo, come descritto nel successivo paragrafo 6 della presente relazione, è particolarmente incerto. Pur nella situazione di incertezza sulla aggiudicazione dei rinnovi, peraltro, l'eventuale perdita dei servizi in concessione, che avrebbe un impatto rilevante sul volume di affari dell'azienda, comporterebbe anche la riduzione proporzionale dei costi, in quanto, sulla base della legislazione vigente, l'azienda subentrante deve farsi carico di tutto il personale nonché dei mezzi dedicati al servizio, mentre i depositi di proprietà della controllata rimarrebbero ovviamente in proprietà della medesima senza obblighi di trasferimento né vincoli di utilizzo in favore del subentrante.
Come descritto in precedenza, sulla base della normativa regionale, la scadenza per le concessioni in essere sono stati determinati dalle Agenzie del TPL al 30 giugno 2019 o comunque alla data di presa in carico del servizio del nuovo gestore.
Le Agenzie del TPL stanno implementando la procedura per giungere all'indizione delle gare entro i termini fissati dalla Regione Lombardia (Legge 19 del 2015 – modificata dalla D.G.R. 7644/2017).
Le proroghe rendono comunque certa la gestione in capo a FNMA delle attuali concessioni/contratti per tutto l'esercizio 2019.

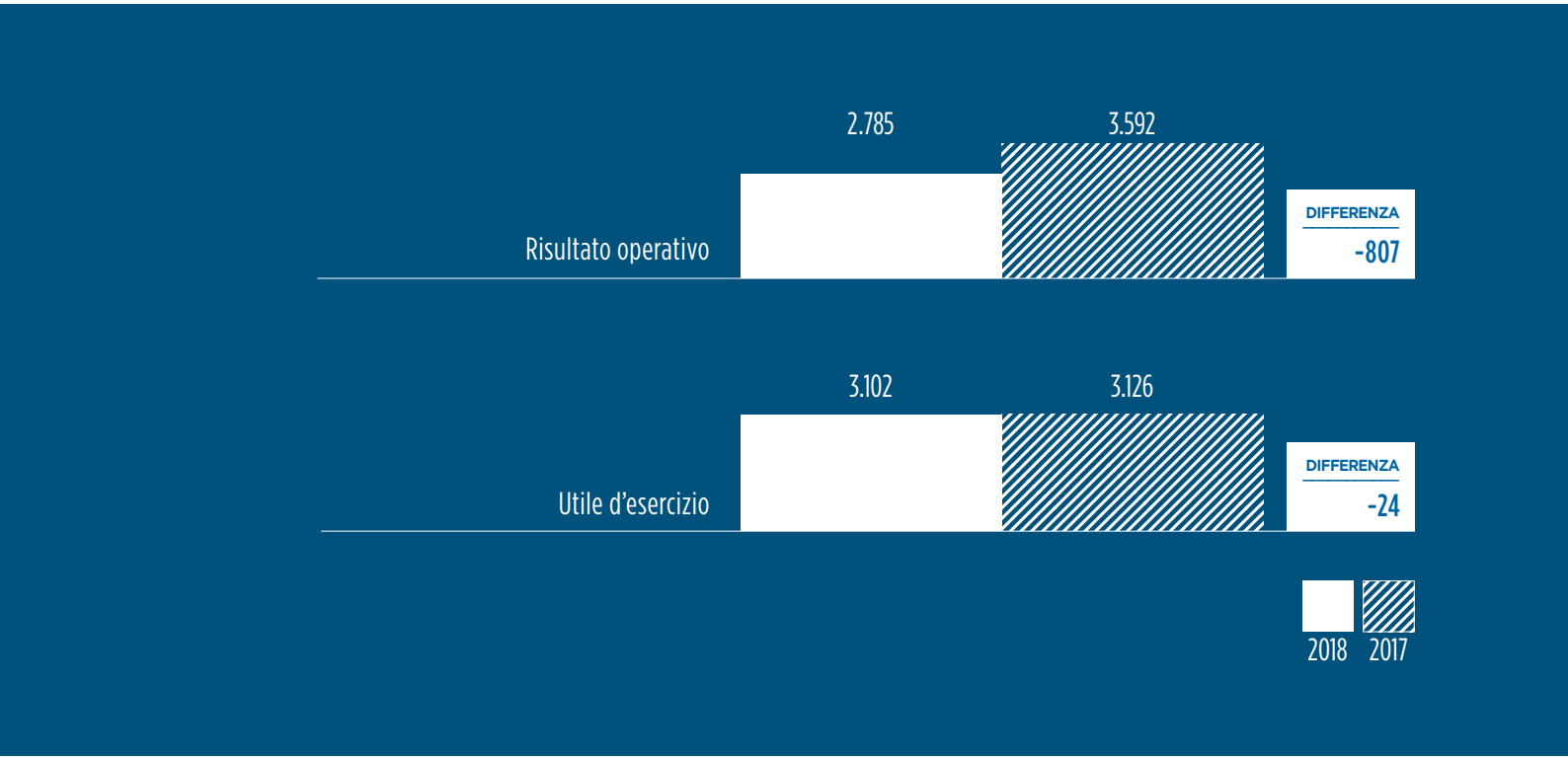
ACCESSI E VERIFICHE FISCALI

In data 13 aprile 2012 si era concluso, con la consegna del processo verbale di constatazione (PVC), un accesso ispettivo dell'Agenzia delle Entrate avviatosi il 29 febbraio 2012, avente ad oggetto un controllo finalizzato all'analisi delle imposte dirette ed indirette relativamente al periodo di imposta 2009, esteso, in corso di verifica, ai periodi di imposta 2008 e 2010.
I verificatori avevano eccepito la mancata fatturazione dei contributi erogati da Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione del "Patto per il TPL" nel periodo 2008 – 2010, per complessivi 2,161 milioni di Euro, cui corrisponde IVA in misura pari a 216 migliaia di Euro.
Per quanto riguarda le annualità 2008 e 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha depositato in data 9 giugno 2016 le sentenze con le quali ha accolto i ricorsi presentati da FNM Autoservizi S.p.A. condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio quantificate forfettariamente in Euro 5.000 per annualità.
La partecipata si è costituita in giudizio in data 14 ottobre 2016 in seguito alla notifica degli atti di appello alle sentenze emesse dalla Commissione operata dell'Agenzia delle Entrate. Nell'udienza del 19 aprile 2017 la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha confermato le sentenze di primo grado, condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio quantificate in Euro 1.000 per annualità.
Ad oggi sono decorsi i termini per l'Ufficio per proporre ricorso in Cassazione e le sentenze risultano, quindi, passate in giudicato come da certificati rilasciati dalla Commissione Tributaria Regionale in data 26 marzo 2018.
Per quanto concerne le successive annualità, si ricorda che in data 19 novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato gli avvisi di accertamento per i periodi d'imposta 2010 e 2011; gli importi accertati sono rispettivamente di 110 mila Euro e di 2 mila Euro oltre sanzioni ed interessi.
A fronte degli atti impositivi, la controllata, in data 22 dicembre 2015, ha presentato istanza di accertamento con adesione, instaurando il procedimento di definizione dell'accertamento ex art. 6 del D. Lgs. n. 218/1997.
Poiché non è stato possibile definire in via stragiudiziale la pretesa impositiva, FNM Autoservizi ha proposto due separati ricorsi: il ricorso relativo all'anno 2010 è stato notificato all'Agenzia delle Entrate in data 15 aprile 2016; con riguardo all'annualità 2011, la partecipata, in data 18 aprile 2016, ha notificato all'Agenzia delle Entrate ricorso con istanza di reclamo ai sensi dell'art. 17-bis del D. Lgs. n. 546/1992, respinta in data 21 giugno 2016; FNM Autoservizi ha pertanto depositato la costituzione in giudizio anche per questa annualità in data 20 luglio 2016.
L'udienza di trattazione di entrambi i ricorsi si è tenuta in data 26 giugno 2017; la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha depositato in data 11 settembre 2017 sentenze favorevoli alla controllata.
Ad oggi sono decorsi i termini per l'Ufficio per proporre ricorso in appello e le sentenze risultano passate in giudicato.

AZIENDA TRASPORTI VERONA S.R.L. (ATV)

La società, che opera essenzialmente trasporto passeggeri su gomma nel territorio del comune e della provincia di Verona, è partecipata con quote paritetiche da FNM S.p.A. e dall'Azienda Mobilità Trasporti S.p.A. ("AMT").
Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto sulla base dei principi contabili italiani, presenta un utile di Euro 3.102.165, in linea rispetto al risultato 2017 pari ad Euro 3.126.262.
I principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2017, sono illustrati nella seguente tabella:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Valore della produzione	74.497	72.233	2.264
Costi della produzione	(71.712)	(68.641)	(3.071)
RISULTATO OPERATIVO	**2.785**	**3.592**	**(807)**
Risultato gestione finanziaria	120	89	31
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(200)	-	(200)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**2.705**	**3.681**	**(976)**
Imposte sul reddito	397	(555)	952
UTILE D'ESERCIZIO	**3.102**	**3.126**	**(24)**



L'incremento del 3,1% del **valore della produzione**, passato da 72,233 milioni di Euro a 74,497 milioni di Euro, è principalmente determinato dall'aumento dei ricavi per la vendita diretta di biglietti e abbonamenti (complessivamente aumentati per 1,308 milioni di Euro) effetto delle azioni a contrasto dell'evasione, dell'affluenza turistica verso le località servite, nonché della programmazione dell'offerta, che ha visto potenziamenti dei collegamenti con il Lago di Garda, e promozioni e convenzioni che hanno aumentato l'attrattività del servizio.
I corrispettivi da contratto di servizio si sono attestati a 36,253 milioni di Euro rispetto ai 35,894 milioni di Euro del 2017, a seguito della Delibera della Regione Veneto n° 756 del 28 maggio 2018 che ha riconosciuto maggiori percorrenze rispetto al 2017.
Relativamente ai dati di produzione, nel 2018 si registra un incremento del 3,5% dei passeggeri trasportati (71,6 milioni contro i 69,2 milioni del 2017).
I **costi della produzione** sono aumentati del 4,5% (passando da 68,641 milioni di Euro a 71,712 milioni di Euro) in relazione all'aumento del costo del lavoro per 1,7 milioni di Euro (effetto dell'incremento del numero medio dei dipendenti, pari a 840 rispetto agli 831 del 2017, delle ore lavorate, nonché dell'accantonamento per rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri scaduto il 31 dicembre 2017) e dei maggiori ammortamenti essenzialmente relativi ai nuovi investimenti in parco rotabile (1,4 milioni di Euro).
Al 31 dicembre 2018 il personale dipendente è di n. 840 unità, di cui 6 dirigenti, rispetto alle 831 unità, inclusi 6 dirigenti, del 31 dicembre 2017.
La società ha effettuato investimenti per l'acquisto di 67 nuovi autobus a basso impatto ambientale con un investimento complessivo di 16 milioni di Euro, di cui 9 provenienti da finanziamenti pubblici.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel mese di dicembre 2017 è stato pubblicato il bando a procedura ristretta per la scelta del gestore del trasporto pubblico di Verona e provincia. Il bando di gara, essenzialmente relativo ai servizi attualmente forniti da ATV, prevede l'assegnazione di due lotti (uno urbano con servizio aeroporto Catullo, l'altro extraurbano comprensivo del Comune di Legnago). La partecipata in data 11 gennaio 2018 ha presentato ricorso al TAR avverso il bando di gara e la relativa delibera della Giunta Provinciale di Verona, contestando sia la tipologia di gara prevista dal bando sia l'articolazione della stessa in lotti. Si è ancora in attesa della fissazione della prima udienza.

L'Assemblea dei Soci, in data 24 aprile 2018, ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 937.879; la porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 468.939, pagato nel mese di giugno 2018.
Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 marzo 2019, ha proposto all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.500.000; la porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 750.000.

OMNIBUS PARTECIPAZIONI S.R.L.

La società è partecipata pariteticamente al 50% tra FNM S.p.A. e Arriva Italia S.r.l. e detiene il 49% del capitale di ASF Autolinee S.r.l.
Il bilancio al 31 dicembre 2018, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, chiude con un utile di Euro 2.674.414 rispetto all'utile di Euro 1.934.732 dell'esercizio precedente. Tale risultato è determinato dal dividendo di Euro 1.960.000 (invariato rispetto al 2017), pari al 49% del dividendo complessivo di Euro 4.000.000, la cui distribuzione è stata deliberata dall'Assemblea dei soci della partecipata ASF Autolinee S.r.l. in data 19 aprile 2018, nonché da un ripristino del valore della partecipazione detenuta in ASF Autolinee, pari a 740 migliaia di Euro.
La partecipata non ha personale dipendente.
L'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 30 aprile 2018, ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.934.732. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 967.366.
Il Consiglio di Amministrazione di Omnibus Partecipazioni S.r.l., tenutosi in data 8 marzo 2019, ha proposto all'Assemblea dei Soci, convocata per il 9 aprile 2019, la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.960.000. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 980.000.
Per completezza di informazione si riportano, di seguito, i dati essenziali di ASF Autolinee S.r.l. al 31 dicembre 2018:

- utile di Euro 4.056.111 rispetto a quello di Euro 5.305.111 dell'esercizio precedente;
- dividendi distribuiti: Euro 3.884.237.

Similmente a quanto commentato con riferimento a Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A., l'operatività di ASF Autolinee S.r.l., concentrata nell'area comasca, risente dell'incertezza di quadro normativo di rinnovo del contratto di servizio, prorogato fino al 30 giugno 2019 ovvero alla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore, per le stesse motivazioni addotte in precedenza, si ritiene però che nel breve termine non si verificheranno impatti sulla redditività della citata partecipata con conseguente presumibile invarianza del flusso di dividendi distribuito ad Omnibus Partecipazioni S.r.l.

LA LINEA S.P.A.

La società, attiva in Veneto nel settore del trasporto pubblico locale su gomma e del noleggio autobus con conducente, anche per il tramite delle società controllate e/o partecipate, a partire dal 1° gennaio 2018 è controllata al 51% da FNM; gli altri soci sono il sig. Massimo Fiorese (28,7%), Amministratore Delegato della società, Alilaguna S.p.A. (14%) e Consorzio Eurobus Verona (6,3%).
Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018
Valore della produzione	12.780
Costi della produzione	(12.627)
RISULTATO OPERATIVO	**153**
Risultato gestione finanziaria	139
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**292**
Imposte sul reddito	(59)
UTILE D'ESERCIZIO	**233**

Il **valore della produzione** di 12,780 milioni di Euro è principalmente relativo a servizi di trasporto per le società ACTV e AVM (complessivamente 4,5 milioni di Euro, nel territorio della provincia di Venezia), ATV (3,4 milioni di Euro nel bacino di Verona), Busitalia (2 milioni di Euro nel bacino di Padova) e Dolomiti Bus (1,8 milioni di Euro nel bacino di Belluno).
I **costi della produzione** di 12,627 milioni di Euro sono relativi al costo del personale dipendente (6,095 milioni di Euro), a spese di manutenzione del parco autobus (2,021 milioni di Euro), a costi per subaffidi (1,493 milioni di Euro), nonchè a costi per materie prime (1,075 milioni di Euro, costituiti prevalentemente da gasolio di trazione).
Il numero medio dei dipendenti è stato di complessive 160 unità (151 nel 2017) di cui 146 unità di personale di movimento.
Il risultato positivo della gestione finanziaria è essenzialmente relativo a dividendi per 110 migliaia di Euro dalla controllata Martini Bus e per 44 migliaia di Euro dalla collegata Conam.

NUOVO TRASPORTO TRIVENETO S.R.L. (GIÀ MVA S.R.L.)

In data 6 ottobre 2017, FNM ha acquisito il 100% della società MVA S.r.l., titolare di n. 3 azioni della società ATAP S.p.A., quest'ultima operante nel settore del trasporto pubblico urbano ed extraurbano in Regione Friuli Venezia Giulia.
In pari data si è svolta l'Assemblea di MVA che ha deliberato l'adozione di un nuovo Statuto (in linea con quelli delle società del Gruppo FNM) e il cambio di denominazione in Nuovo Trasporto Triveneto S.r.l. o, in forma abbreviata, NTT S.r.l.
In data 30 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio dell'esercizio 2017 e, ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 2482-bis c.c., ha deliberato un aumento del capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 100.000.
Si segnala altresì che in data 14 dicembre 2017, NTT S.r.l. aveva esercitato il diritto di prelazione su n. 1.746 azioni di ATAP S.p.A. detenute dal socio Crédit Agricole Friuladria S.p.A. In data 19 dicembre 2017, ATAP S.p.A. aveva a sua volta deliberato di esercitare il diritto di prelazione sulle predette azioni. A seguito di un accordo transattivo tra ATAP S.p.A e NTT S.r.l. e della procedura di sorteggio, avvenuta in conformità con le previsioni statutarie, le n. 1746 azioni sono state così assegnate: n. 1745 azioni ad ATAP e n. 1 azione a NTT.
NTT S.r.l. ha successivamente formalizzato in data 8 ottobre 2018 l'acquisto da Crédit Agricole Friuladria S.p.A. di n. 1 azione di ATAP S.p.A. NTT S.r.l. risulta pertanto detentrice di complessive n. 4 azioni di ATAP S.p.A.
La partecipata ha chiuso il bilancio con una perdita di Euro 8.471.

5.2 TRASPORTO FERROVIARIO MERCI

DB CARGO ITALIA S.R.L.

La partecipazione detenuta da FNM S.p.A. in DB Cargo Italia S.r.l. è pari al 40% del capitale sociale; il socio di maggioranza della società è DB Cargo Italy S.r.l., che detiene il 60% delle quote sociali.
La partecipata è soggetta a direzione e coordinamento di DB Cargo AG, società di diritto tedesco.
Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, evidenzia un utile di Euro 2.536.542 rispetto all'utile di Euro 3.068.793 conseguito nel 2017.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2017:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Valore della produzione	60.067	56.265	3.802
Costi della produzione	(56.410)	(52.614)	(3.796)
RISULTATO OPERATIVO	**3.657**	**3.651**	**6**
Risultato gestione finanziaria	31	167	(136)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3.688**	**3.818**	**(130)**
Imposte sul reddito	(1.151)	(749)	(402)
UTILE D'ESERCIZIO	**2.537**	**3.069**	**(532)**

La produzione nel 2018 ha segnato un incremento dei volumi rispetto all'anno precedente, in termini di treni effettuati (+5%), di treni/km (+11%) e di tonnellate nette/Km (+10%).
La società, e il mercato del trasporto ferroviario merci in generale, hanno beneficiato di un forte impulso positivo generato dai contributi statali, erogati ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. "sconto pedaggio").
Da segnalare, come aspetto innovativo, l'avvio di un nuovo traffico intermodale, attivato nell'ultimo trimestre dell'anno, attraverso il confine francese di Modane.
La voce **valore della produzione** si incrementa di 3,8 milioni di Euro, passando da 56,3 milioni di Euro dell'esercizio 2017 a 60,1 milioni di Euro per l'esercizio 2018, principalmente a seguito dell'aumento dei ricavi per traffici e manovre nei confronti di DB Cargo AG.
La voce **costi della produzione** presenta un incremento di 3,8 milioni di Euro, passando da 52,6 milioni di Euro a 56,4 milioni di Euro. Tale variazione è dovuta all'incremento dei costi del personale (2,8 milioni di Euro) per il maggiore numero medio di dipendenti (383 rispetto ai 336 del 2017) e dei costi per noleggio (1,3 milioni di Euro) delle locomotive.

FUORIMURO SERVIZI PORTUALI E FERROVIARI S.R.L. (FUORIMURO S.R.L.)

La società è una *joint venture* posseduta per il 49% da FNM S.p.A., che in data 31 marzo 2017 ne ha rilevato le quote da Tenor S.r.l. per il 29,4% e InRail S.p.A. per il 19,6%. Le restanti quote del complessivo 51% sono possedute da Tenor S.r.l. per il 30,6% e da InRail S.p.A. per il 20,4%.
La partecipata svolge la propria attività nel settore dei servizi di movimentazione merci, nel contesto specifico delle manovre ferroviarie nel porto di Genova, e nella trazione ferroviaria, attività che svolge in particolare sulla direttrice Francia – Italia (servendo località in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia).
Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto sulla base dei principi contabili italiani, presenta una perdita di 713 migliaia di Euro, rispetto all'utile dell'esercizio 2017 pari a 30 migliaia di Euro.
I principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2017, sono illustrati nella seguente tabella:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Valore della produzione	16.585	15.757	828
Costi della produzione	(17.254)	(15.701)	(1.553)
RISULTATO OPERATIVO	**(669)**	**56**	**(725)**
Risultato gestione finanziaria	(29)	(17)	(12)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(698)**	**39**	**(737)**
Imposte sul reddito	(15)	(9)	(6)
UTILE D'ESERCIZIO	**(713)**	**30**	**(743)**

Con riferimento alla attività di manovra, la produzione è diminuita dell'8% rispetto al precedente esercizio. Per quanto riguarda l'attività di impresa ferroviaria la produzione è aumentata del 20%, si è confermato come focus principale il collegamento Francia – Italia, con miglioramento delle *performance* tecnico-economiche del singolo treno grazie al conseguimento dell'autorizzazione ad operare treni con massa rimorchiata fino a 1.800 tonnellate ottenuta nel mese di luglio; è stato, inoltre, attivato in via sperimentale il nuovo collegamento Borgo San Dalmazzo – La Spezia per traffico intermodale.
L'aumento del **valore della produzione** (complessivamente passato da 15,757 milioni di Euro a 16,585 milioni di Euro) è determinato dall'incremento dei ricavi per servizi di trazione (1,5 milioni di Euro), parzialmente compensato dalla riduzione delle attività di manovra (0,5 milioni di Euro) e dei ricavi per attività di noleggio di materiale rotabile (0,3 milioni di Euro).
L'aumento dei **costi della produzione** (Euro 17,254 milioni rispetto a Euro 15,701 milioni nel 2017) è principalmente dovuto al maggiore acquisto di servizi di trazione su rete estera (4,1 milioni di Euro rispetto ai 3,4 milioni di Euro nel 2017) e di noleggio di rotabili a supporto dell'incremento delle attività di trazione (2,9 milioni di Euro rispetto ai 2,2 milioni di Euro nel 2017).
Nel corso dell'anno l'operatività e la redditività della società è stata fortemente impattata dal crollo del "Ponte Morandi", avvenuto in data 14 agosto 2018. Infatti:

- l'attività di manovra è stata completamente interrotta nel bacino di Sampierdarena, a causa dell'inagibilità della linea di ingresso, dal 14 agosto al 4 ottobre ed è stata, in generale, penalizzata nell'intero porto di Genova, con conseguente impatto sulla produzione;
- l'attività di impresa ferroviaria è stata penalizzata nel mese di agosto, settembre ed ottobre con soppressioni, modifiche di percorso e limitazioni al carico utile per i traffici che interessano il nodo di Genova, con conseguente necessità di ridefinire il modello operativo.

La società ha messo in campo azioni atte a salvaguardare l'operatività e la redditività, incluso il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni a rotazione per parte del personale nel periodo di interruzione dell'attività di Manovra nel bacino di Sampierdarena.

ALTRE INFORMAZIONI

La partecipata ha deliberato nel mese di novembre la cessione della partecipazione detenuta nella società Locoitalia S.r.l.; tale operazione è stata successivamente perfezionata nel mese di dicembre 2018.

LOCOITALIA S.R.L.

La partecipata svolge attività di noleggio locomotive a clienti che operano nel settore del trasporto merci, nonché servizi di consulenza e ingegneria in materia di materiale rotabile.
La società è stata costituita e ha iniziato a operare a fine marzo 2017 a seguito del conferimento da parte della società FuoriMuro S.r.l. del ramo d'azienda avente ad oggetto la gestione del materiale rotabile di proprietà di quest'ultima o in locazione finanziaria alla stessa e dei relativi contratti di noleggio.
In data 29 settembre 2017 FuoriMuro S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale riservato per complessivi 3.174 migliaia di Euro (1.587 migliaia di Euro relativi a emissione nuove quote e 1.587 migliaia di Euro relativi a riserva sovrapprezzo), di cui 2.144 migliaia di Euro sottoscritti e liberati per cassa da FNM S.p.A. e le restanti 1.030 migliaia di Euro dalla società Tenor S.r.l.
Per effetto di tale operazione FNM S.p.A. ha acquisito il 51% del capitale sociale di Locoitalia (passato complessivamente da Euro 514,9 mila a Euro 2.102 mila). In data 12 dicembre 2018 è avvenuta la stipula dell'atto di cessione al socio Tenor S.r.l. dell'intera partecipazione detenuta da FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. in LocoItalia S.r.l.; a seguito di tale operazione al 31 dicembre 2018 la compagine societaria risulta così costituita: FNM S.p.A. 51%, Tenor S.r.l. 49%.
Il parco locomotive utilizzato nel 2018 è costituito da dieci unità (otto di proprietà e due in *leasing*) di cui due Siemens Vectron 191 elettriche di ultima generazione.
I principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2017, sono illustrati nella seguente tabella:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Valore della produzione	1.706	1.089	617
Costi della produzione	(1.680)	(1.167)	(513)
RISULTATO OPERATIVO	**26**	**(78)**	**104**
Risultato gestione finanziaria	(82)	(15)	(67)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(56)**	**(93)**	**37**
Imposte sul reddito	114	102	12
UTILE D'ESERCIZIO	**58**	**9**	**49**

I dati economici dell'esercizio non sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente, in quanto nell'esercizio 2017 la Società ha svolto attività operativa solo a seguito del conferimento di ramo d'azienda da FuoriMuro S.r.l., avente efficacia dal 31 marzo 2017.

Nel corso dell'esercizio la partecipata ha finalizzato il processo di selezione avviato a fine 2017, per l'acquisto di nove nuove locomotive elettriche (cinque di produzione Bombardier modello TRAXX DC e quattro di produzione Siemens modello Vectron DC) per un investimento complessivo di 29,244 milioni di Euro. Le locomotive saranno progressivamente consegnate e messe in uso a partire dal primo semestre 2019; l'investimento dell'esercizio è stato pari a 5,849 milioni di Euro.

A supporto del citato investimento, in data 30 giugno 2018, la partecipata ha formalizzato con FNM un contratto di finanziamento di 27,5 milioni di Euro, ad un tasso fisso pari al 3%, strutturato in due linee rispettivamente di 5 e 22,5 milioni di Euro: la prima linea è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione del contratto, la seconda in data 2 gennaio 2019. FNM ha altresì confermato l'impegno a integrare il finanziamento già erogato per sostenere l'intero investimento in nuovo materiale rotabile.

EUROCOMBI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società è in liquidazione dal 15 novembre 2005.
Nell'esercizio 2018 la partecipata ha realizzato una perdita pari a 1 migliaio di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente.

5.3 INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY / TELECOMUNICAZIONI

NORDCOM S.P.A.

La società è una *joint venture* con Telecom Italia; è infatti posseduta per il 58% da FNM e per il 42% da Telecom Italia S.p.A.
Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto sulla base dei principi contabili italiani, presenta un utile di Euro 517.944, in diminuzione rispetto al risultato 2017 pari ad Euro 1.028.785.
I principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2017, sono illustrati nella seguente tabella:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Valore della produzione	24.359	25.669	(1.310)
Costi della produzione	(23.688)	(24.310)	622
RISULTATO OPERATIVO	**671**	**1.359**	**(688)**
Risultato gestione finanziaria	-	1	(1)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**671**	**1.360**	**(689)**
Imposte sul reddito	(153)	(331)	178
UTILE D'ESERCIZIO	**518**	**1.029**	**(511)**

Il decremento del **valore della produzione** (complessivamente passato da 25,669 milioni di Euro a 24,359 milioni di Euro) è determinato da una contrazione dei ricavi sul mercato *captive* (costituito dal Gruppo FNM e da Trenord), con ricavi di 13,545 milioni di Euro rispetto ai 14,864 milioni di Euro del 2017, in presenza di una sostanziale stabilità dei proventi verso il mercato esterno (10,814 milioni di Euro contro 10,805 milioni di Euro nel 2017).
L'attività resa per il Gruppo FNM e Trenord è stata essenzialmente relativa ai contratti quadro di servizio (contratto quadro applicativi, contratto quadro per l'*outsourcing* dell'informatica distribuita e contratto quadro relativo al sistema gestionale ERP/SAP) nell'ambito dei quali NordCom fornisce servizi di *application maintenance* sulle piattaforme in uso.
Gli impegni progettuali hanno visto un consolidamento delle piattaforme gestionali a supporto dell'attività di FNM attraverso la realizzazione di alcuni progetti relativi all'estensione delle funzionalità della piattaforma applicativa SAP e all'estensione dei servizi a nuovi processi aziendali; di assoluta importanza è l'avvio dell'implementazione della piattaforma gestionale SAP S/4 HANA, la cui messa in produzione è intervenuta nel mese di agosto 2018, che permette una importante evoluzione nei servizi resi al Gruppo FNM rispetto alla precedente piattaforma SAP/R3.
La riduzione dei volumi di attività ha determinato un decremento dei **costi della produzione**, passati da 24,310 milioni di Euro a 23,688 milioni di Euro principalmente per effetto dei minori costi per il personale dipendente (il numero medio dei dipendenti è sceso da 114 a 107 unità) e della riduzione degli ammortamenti, parzialmente compensato da maggiori prestazioni esternalizzate (appalti di servizi e consulenze tecniche) e acquisto di apparati per la rivendita.

Al 31 dicembre 2018 il personale dipendente è di n. 106 unità, di cui 2 dirigenti, rispetto ai 111, inclusi 3 dirigenti, del 31 dicembre 2017.
Relativamente al contenzioso con l'INPS sorto nel 2014, si segnala che in data 29 marzo 2016 sono state depositate le motivazioni della sentenza di primo grado, favorevole alla partecipata. Avverso tale sentenza positiva l'INPS ha presentato ricorso presso la Corte d'Appello di Milano; il procedimento è pendente. Al riguardo, in considerazione dell'alea connessa ai successivi gradi di giudizio, NordCom ha ritenuto opportuno mantenere il fondo rischi iscritto in bilancio nei precedenti esercizi per un importo pari a 800 migliaia di Euro.
La partecipata ha operato investimenti per 1,5 milioni di Euro (2,6 milioni di Euro nel 2017) relativi essenzialmente ad *hardware* destinato a noleggio.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel mese di maggio 2018 la società, in RTI con altri *partners*, ha presentato offerta per il Lotto 1 e Lotto 3 della nuova gara per la selezione di operatori per i servizi di gestione delle postazioni di lavoro (*fleet management*) degli enti sanitari pubblici di Regione Lombardia, per il rinnovo del servizio in essere.
Nel mese di novembre 2018 Lombardia Informatica ha stilato la graduatoria definitiva della gara che ha visto l'RTI, di cui NordCom fa parte, non risultare fra gli aggiudicatari dei due Lotti per i quali aveva partecipato. L'RTI ha presentato ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – TAR Milano nei termini di legge, per chiedere l'aggiudicazione al RTI del Lotto 3; il giudizio è pendente.
Il servizio svolto dalla partecipata è stato comunque prorogato a tutto il 30 aprile 2019.

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 19 aprile 2018, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 977.346; il dividendo di pertinenza di FNM ammonta ad Euro 566.861, incassato nel mese di giugno 2018.

5.4 ENERGIA

NORD ENERGIA S.P.A.

SINTESI DEI DATI ECONOMICI

La società è partecipata al 60% da FNM e per il rimanente 40% da SPE SA (Società Partecipazioni Energetiche), società a sua volta controllata al 100% da AET. La società è soggetta a direzione e coordinamento di FNM.
NORD ENERGIA gestisce la *merchant line* Mendrisio – Cagno, che costituisce la prima connessione commerciale ad alta tensione tra Italia e Svizzera; la partecipata detiene gli *assets* italiani della *merchant line* a seguito della fusione per incorporazione della controllata CMC S.r.l. (operazione avvenuta nell'esercizio 2011), mentre gli *assets* siti in territorio svizzero sono di proprietà di CMC MeSta SA, società interamente posseduta da NORD ENERGIA.
I risultati economici di seguito illustrati, determinati sulla base dei principi contabili italiani, derivano dall'aggregazione dei dati di NORD ENERGIA e CMC MeSta, opportunamente rettificati per tener conto dei rapporti tra esse esistenti:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Valore della produzione	12.013	17.508	(5.496)
Costi della produzione	(5.540)	(5.329)	(211)
RISULTATO OPERATIVO	**6.473**	**12.179**	**(5.706)**
Risultato gestione finanziaria	(59)	171	(230)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**6.414**	**12.350**	**(5.936)**
Imposte sul reddito	(1.730)	(3.376)	1.646
UTILE D'ESERCIZIO	**4.684**	**8.975**	**(4.291)**

Nel corso dell'esercizio 2018, la capacità della *merchant line* pari a 200 MWe (ad eccezione delle ore estive in cui tale capacità si riduce a 150 MWe), è stata commercializzata con le seguenti modalità:

- cessione di capacità a lungo termine (costituita dai 120/90 MWe contrattualizzati con AET Italia S.p.A.): l'importo fatturato nell'esercizio è stato pari a 6,621 milioni di Euro, rispetto ai 7,588 milioni di Euro del precedente esercizio;
- cessione della capacità a breve/medio termine: la capacità a breve/medio termine disponibile (pari a 80/60 MWe) è stata ceduta a soggetti qualificati per 5,020 milioni di Euro rispetto ai 5,290 milioni di Euro del 2017, a causa di una riduzione dei prezzi riconosciuti dal mercato.

Il risultato del periodo comparativo 2017 includeva un provento, pari a 4,227 milioni di Euro, connesso al rilascio del fondo rischi a seguito della pronuncia del Tribunale Amministrativo Federale svizzero favorevole alla partecipata; tale fondo era stato stanziato in esercizi precedenti per far fronte a potenziali maggiori costi che il gestore della rete elettrica svizzera SWISSGRID avrebbe potuto addebitare in relazione alla componente del prezzo di accesso alla rete, denominata *flat rate*, per la quale NORD ENERGIA non aveva la ragionevole certezza di poter addebitare e recuperare l'onere ai propri clienti.
Al 31 dicembre 2018 NORD ENERGIA ha 3 dipendenti, di cui 1 dirigente; CMC MeSta non ha dipendenti.

ATTIVITÀ SVOLTE – MERCHANT LINE

Si ricorda che, al termine del procedimento di "nuova fissazione della capacità e proroga del regime di eccezione" iniziato dall'Autorità federale dell'energia ElCom nel dicembre 2013, la stessa ElCom ha emanato, in data 11 dicembre 2014, la Decisione Parziale n. 237-00009.
Come noto tale pronunciamento di ElCom conteneva due elementi di criticità: (i) la qualificazione giuridica di AET quale Parte del procedimento; (ii) la riduzione della capacità concessa in esenzione. Avverso tale decisione, NORD ENERGIA ha presentato, in data 2 febbraio 2015, ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Federale (TAF).
In data 24 luglio 2017 è stata notificata alla partecipata la sentenza parziale del TAF, emessa il 12 luglio 2017, che accoglieva il ricorso di NORD ENERGIA per quanto alla qualità di parte di AET. Nella stessa sentenza parziale il TAF rimandava a successiva decisione quanto concerneva le questioni materiali non ancora decise, questioni che per la società si ascrivono fondamentalmente alla riduzione della capacità concessa in esenzione; ad oggi il TAF non si è ancora espresso in merito.
Gli Amministratori della società ritengono possibile per il futuro uno scenario che sconti una riduzione della capacità concessa in esenzione. La Direzione di NORD ENERGIA ha pertanto debitamente tenuto conto di tale scenario nelle previsioni di *business* per il restante periodo di esenzione e nella determinazione dei conseguenti flussi di cassa.
Inoltre, il fatto che la partecipata si sia opposta impugnando in data 2 febbraio 2015 la decisione di ElCom avanti il TAF e che ad oggi il TAF non si sia ancora espresso in merito alla riduzione della capacità ha, tra l'altro, impedito che crescesse in giudicato la decisione stessa e di conseguenza ha permesso a NORD ENERGIA di operare nell'esercizio in *prorogatio* del regime regolatorio preesistente commercializzando l'intera capacità originariamente concessa in esenzione. NORD ENERGIA a titolo cautelativo ha comunque commercializzato nel 2018 una quota parte della capacità disponibile tramite prodotti riducibili.

ALTRE INFORMAZIONI

L'Assemblea degli Azionisti di NORD ENERGIA, tenutasi in data 19 aprile 2018, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi 7,497 milioni di Euro, di cui 4,498 milioni di Euro di spettanza di FNM, pagato nel mese di giugno 2018.
Il Consiglio di Amministrazione di NORD ENERGIA, in data 18 febbraio 2019, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2018, proponendo all'Assemblea, convocata per il 29 marzo 2019, la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 7.871.770. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 4.723.062.
La controllata CMC MeSta ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di 1.136.001 franchi svizzeri, pari ad Euro 1.008.076, rispetto all'utile di 1.325.050 CHF, pari ad Euro 1.132.328, dell'esercizio 2017. Gli Amministratori della controllata hanno proposto all'Assemblea, convocata per il 29 marzo 2019, la distribuzione di un dividendo pari a 1.800.000 CHF. Si ricorda, infine, che CMC MeSta ha distribuito un dividendo di 5.000.000 CHF, incassato da NORD ENERGIA nel mese di maggio 2018.

5.5 SERVIZI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

E-VAI S.R.L.

La società, costituita in data 7 giugno 2016, gestisce i servizi di *car sharing* e *mobility* ed è partecipata totalitariamente da FNM.
Come già evidenziato nella relazione sulla gestione del bilancio 2017, il Consiglio di Amministrazione di FNM in data 31 gennaio 2018 ha deliberato di:

- acquisire la partecipazione totalitaria detenuta da FERROVIENORD in E-Vai per un importo di Euro 500.000,00, pari al capitale sociale con cui la partecipata è stata costituita ed equivalente al valore nominale della medesima partecipazione;
- approvare il Piano Industriale di E-Vai, impegnandosi a fornire a quest'ultima le risorse necessarie per la sua attuazione;
- sottoscrivere un aumento di capitale da Euro 500.000,00 ad Euro 2.000.000,00 a sostegno del Piano Industriale per gli esercizi 2017 e 2018.

Successivamente in data 14 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione di FERROVIENORD S.p.A. ha deliberato favorevolmente la cessione delle quote, in favore di FNM, della predetta partecipazione, avvenuta in data 20 febbraio 2018.
In medesima data l'Assemblea dei Soci ha deliberato di sottoscrivere l'aumento di capitale da Euro 500.000,00 ad Euro 2.000.000,00.
Si rileva che in conseguenza delle perdite conseguite al 30 giugno 2018 si è verificata la condizione disciplinata dall'art. 2482-bis c.c. ("riduzione del capitale sociale per perdite di oltre un terzo"). Pertanto, il Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2018 ha approvato la relazione degli amministratori, e convocato l'Assemblea dei Soci per assumere i relativi provvedimenti.
L'Assemblea, tenutasi in data 14 novembre 2018, preso atto di quanto illustrato e presentato dal Presidente, ha deliberato di approvare la situazione patrimoniale al 30 giugno 2018 e di non assumere alcun provvedimento in ordine al ripristino del capitale sociale della società, rinviando ogni determinazione in merito a valle dell'approvazione del proprio Piano Industriale prevista entro l'esercizio 2018. La partecipata ha approvato il Piano Industriale in data 21 dicembre 2018: il Piano Industriale assume una crescita dei ricavi lineare rispetto allo sviluppo della flotta, prevista di oltre 600 veicoli nel 2023, con il raggiungimento del *break even* già nell'esercizio 2019. Tenuto conto delle risultanze di bilancio, come di seguito descritte, e delle prospettive di risultato contenute nel Piano Industriale, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 febbraio 2019, ha approvato il bilancio e, tenuto conto che le perdite cumulate ammontano ad Euro 937.231, ha proposto di rinviarne a nuovo Euro 36.559 e di coprirne Euro 672 mediante utilizzo della riserva legale ed Euro 900.000 mediante riduzione del capitale sociale.
Il bilancio al 31 dicembre 2018, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, chiude con una perdita di Euro 479.036, rispetto alla perdita pari ad Euro 470.961 del 2017.
Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2017:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Valore della produzione	5.095	4.907	188
Costi della produzione	(5.711)	(5.524)	(187)
RISULTATO OPERATIVO	**(616)**	**(617)**	**1**
Risultato gestione finanziaria	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(616)**	**(617)**	**1**
Imposte sul reddito	137	146	(9)
PERDITA D'ESERCIZIO	**(479)**	**(471)**	**(8)**

ATTIVITÀ SVOLTE
CAR SHARING

Nel 2018 si è rilevata una sostanziale stabilità dei volumi di attività nel modello di business storico del *car sharing* 1.0 *station based*, in relazione al quale è proseguito il contratto di prestazione di servizi per la gestione del *car sharing* ecologico lombardo sottoscritto con FERROVIENORD nell'ambito dell'impegno della stessa con Regione Lombardia a fornire un servizio di *car sharing* "ecologico" a fronte dell'erogazione di un corrispettivo di 1,8 milioni di Euro annui.
Nel corso dell'esercizio, è proseguita l'attività della linea di business legata al progetto E-Vai 3.0, che era stata avviata nel 2017, e delle due nuove linee E-Vai 2.0 Comunità e E-Vai 4.0 *Corporate*, ampliamenti del modello E-Vai 3.0 definiti in base alle esigenze del mercato, che prevedono servizi dedicati sia alle amministrazioni comunali che alle aziende private.
L'innovazione dei modelli di servizio gestiti dalla partecipata, valutati anche come integrabili tra loro in un futuro abbastanza prossimo, è stata recepita anche dalla Comunità Europea: E-Vai, infatti, partecipa a due progetti europei, *I-SharE LIFE* e *CarE-Service Horizon 2020*, in relazione ai quali sono stati rilevati in bilancio contributi pari a 176 migliaia di Euro.
Al 31 dicembre 2018 la flotta è costituita da un totale di 105 veicoli, di cui 93 totalmente elettrici e 12 endotermici. Questi veicoli godono di speciali agevolazioni quali l'accesso alle ZTL e alle corsie preferenziali (nelle località dove è previsto) e l'utilizzo gratuito di parcheggi a strisce blu.
Alla fine del 2018, i punti disponibili per il ritiro e la riconsegna dei veicoli sono oltre 100, con oltre 50 colonnine di ricarica installate in loco. La rete E-Vai si conferma quindi l'unica rete lombarda di *car sharing* elettrico fruibile e capillare. Tra i punti principali si segnalano le stazioni di Milano Cadorna, Bovisa, Centrale, Garibaldi, Varese, Como Lago, Pavia, Bergamo, Rho Fiera, Saronno, Gallarate, Mantova, Rho, Lecco, Brescia e gli aeroporti di Milano Malpensa, Linate e Orio al Serio.

MOBILITY MANAGEMENT
Per quanto riguarda la linea di *business Mobility Management* i risultati del 2018 sono allineati rispetto all'esercizio precedente: le provvigioni spettanti alla partecipata sono risultate pari a 54 migliaia di Euro.

SEMS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società è posseduta al 68,5% da FNM e per il rimanente 31,5% da Galt S.r.l; si rammenta che l'Assemblea dei Soci di SeMS S.r.l., tenutasi in data 26 settembre 2016, aveva deliberato:

- di ridurre il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2482 del codice civile da Euro 1.000.000 ad Euro 50.000, mediante rimborso ai soci di pari importo, con conseguente proporzionale riduzione delle partecipazioni dei soci;
- di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione.

Al riguardo si rammenta che la restituzione di capitale ai soci ha avuto esecuzione in data 29 maggio 2017.
Il bilancio al 31 dicembre 2018, predisposto come sopramenzionato sulla base dei principi contabili italiani, chiude con un utile pari ad Euro 74.655 rispetto all'utile di Euro 108.582 al 31 dicembre 2017.
Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2017:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Valore della produzione	166	334	(168)
Costi della produzione	(87)	(244)	157
RISULTATO OPERATIVO	**79**	**90**	**(11)**
Risultato gestione finanziaria	-	1	(1)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**79**	**91**	**(12)**
Imposte sul reddito	(4)	18	(22)
UTILE D'ESERCIZIO	**75**	**109**	**(34)**

Relativamente alla linea di business del *noleggio tradizionale*, si segnala che i veicoli noleggiati al 31 dicembre 2018 sono pari a 11 rispetto ai 13 noleggiati al 31 dicembre 2017; degli 11 veicoli 10 sono noleggiati a FERROVIENORD S.p.A. Nel periodo sono stati venduti 7 veicoli che hanno determinato plusvalenze nette per 25 migliaia di Euro; alla data del 31 dicembre 2018 vi è, inoltre, un veicolo da alienare.

ALTRE INFORMAZIONI

In data 10 e 11 febbraio 2016 la partecipata ha ricevuto un'ispezione da parte della Guardia di Finanza, richiesta dal Garante per la protezione dei dati personali.
L'obiettivo dell'ispezione è stato la verifica delle modalità del trattamento dei dati personali nei confronti della propria clientela da parte di SeMS, con particolare riferimento al trattamento dei dati volti a rilevare la posizione geografica di persone od oggetti mediante una rete di comunicazione elettronica e ai dati raccolti attraverso l'utilizzo di siti *web*, nonché ad eventuali trattamenti di profilazione effettuati.
Dall'ispezione è emerso che nel dicembre 2010, ad avvio del servizio di *car sharing*, non è stata presentata al Garante la notificazione in via telematica per il fatto che le auto siano geolocalizzate.
In data 24 febbraio 2016 è stata inviata tramite pec alla Guardia di Finanza e al Garante la conferma che tale notificazione non è stata mai presentata.
In tale ambito la partecipata, supportata dal parere dei propri consulenti legali, nell'esercizio 2016 aveva accantonato a specifico fondo l'importo di Euro 20.000, quale stima del rischio derivante dal contenzioso indicato.
In data 18 gennaio 2018 il Garante per la protezione dei dati personali ha trasmesso l'ordinanza di ingiunzione n. 533 del 14 dicembre 2017, con la quale è stata irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 20.000, che la partecipata, in data 13 febbraio 2018, ha provveduto a pagare. Con il pagamento della somma indicata il contenzioso è stato, conseguentemente, definito.

L'assemblea dei Soci, in data 27 aprile 2018, ha deliberato la distribuzione di un acconto sul risultato della liquidazione di complessive 300 migliaia di Euro, di cui 205 migliaia di Euro di spettanza di FNM, pagato nel mese di maggio 2018.
Il Collegio dei liquidatori della partecipata, nella seduta del 31 gennaio 2019, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2018 e, ricorrendo i presupposti di cui all'articolo 2491 c.c., ha proposto all'Assemblea dei Soci, convocata per il 12 marzo 2019, la distribuzione di un acconto sul risultato della liquidazione pari ad Euro 200.000; la porzione di spettanza di FNM ammonta ad Euro 137.000.

Sulla base degli attivi iscritti in bilancio, si ritiene che la liquidazione avverrà *in bonis* senza dover ricorrere a procedure alternative di liquidazione del patrimonio sociale.

6 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI FNM S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle proprie attività, la Società ed il Gruppo sono esposti a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale oltre a quelli specifici dei settori operativi in cui vengono sviluppate le *operation*, a cui si aggiungono i rischi derivanti da scelte strategiche e quelli interni di gestione.
FNM S.p.A. nel corso del 2014 ha predisposto ed adottato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, un processo di *Risk Management* finalizzato all'individuazione e alla gestione delle diverse tipologie di rischio alle quali la Società ed il Gruppo risultano essere esposti sia in relazione al contesto esterno di riferimento sia alle specifiche caratteristiche tecnico-operative dei diversi settori in cui operano le società partecipate.
Lo scopo principale del processo è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari, a valutarne i potenziali effetti negativi e ad intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

A tal fine FNM S.p.A. si è dotata di un modello di rischio e di una metodologia di rilevazione che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto complessivo, probabilità di accadimento e livello di controllo.
Con il coordinamento del *Risk Committee* i *Process Owner* identificati individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di *Risk Self Assessment* e forniscono una prima indicazione delle azioni di mitigazioni ad essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, dove i rischi vengono prioritizzati in funzione dello *scoring* risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.
Nel corso del 2018 si è avviata, in continuità ed integrazione con le analisi precedenti, l'attività di "Aggiornamento dell'*assessment* dei rischi aziendali" del Gruppo FNM, previa approvazione del *Risk Committee,* con l'obiettivo di:

- garantire una migliore comprensione dei rischi a cui è esposto il Gruppo e, conseguentemente, della potenziale materialità degli stessi sui risultati della Capogruppo;
- identificare le azioni di miglioramento da implementare sulle soluzioni di prevenzione e protezione in essere;
- valutare eventuali margini di miglioramento degli attuali programmi di copertura assicurativa in essere.

La metodologia di progetto seguita è in linea con quanto indicato dalla norma UNI ISO 31000:2010.
Si forniscono di seguito i principali scenari di rischio, identificando separatamente quelli comuni ai vari settori operativi rispetto a quelli propri di ciascun settore.
Infine, con riferimento a specifici rischi finanziari ed a più dettagliate analisi sul rischio di credito e di liquidità, si rimanda alle Note al bilancio separato (Nota 34) e al bilancio consolidato (Nota 45).

RISCHI COMUNI AI SETTORI OPERATIVI

INCERTEZZA DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

Il Gruppo FNM opera prevalentemente nel settore del trasporto pubblico locale (TPL) su ferrovia e automobilistico. Tale settore è caratterizzato da una notevole complessità normativa e regolamentare e, da oltre dieci anni, è oggetto di un processo di profonda e radicale trasformazione non sempre privo di incertezze interpretative ed applicative e, comunque, lungi dal considerarsi stabilizzato.
Specificatamente, con riferimento al trasporto ferroviario, Regione Lombardia e Trenord hanno sottoscritto in data 13 aprile 2015 il nuovo Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2020.
In data 15 febbraio 2016 è intervenuto, invece, il rinnovo al 31 ottobre 2060 della concessione in capo a FERROVIENORD, in data 16 marzo 2016 è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Servizio, con durata dal 18 marzo 2016 al 31 dicembre 2022, in capo alla medesima società, mentre in data 28 luglio 2016 è stato sottoscritto il nuovo Contratto di Programma, con durata dal 28 luglio 2016 al 31 dicembre 2022, secondo quanto già descritto precedentemente al paragrafo 5.1 "Trasporto Pubblico Locale – FERROVIENORD S.p.A.".
Con riferimento al trasporto su gomma e, conseguentemente, alle attività di TPL del Gruppo tramite FNM Autoservizi S.p.A. e ASF Autolinee S.r.l., pur nell'incertezza derivante dalla gestione in proroga delle concessioni per le province di Brescia e Varese al 30 giugno 2019 ovvero alla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore (per la sola FNM Autoservizi S.p.A.) e del Contratto di Servizio per la provincia di Como al 30 giugno 2019 ovvero alla data di presa in carico del servizio da parte del nuovo gestore (per entrambe le società partecipate), il rischio della mancata assegnazione/rinnovo è condiviso dalla totalità dei concorrenti in quanto, in tale ipotesi, i costi del Gruppo si ridurrebbero per effetto delle previsioni normative di subentro del nuovo operatore nella fruizione dei mezzi e del personale.
Medesime considerazioni valgono con riferimento all'attività di TPL su gomma svolta da ATV S.r.l. a Verona e provincia, con contratto in scadenza a giugno 2019.

SICUREZZA DEL SERVIZIO E DELLA RETE

Il rischio della sicurezza deve essere declinato nella specifica problematica legata alla sicurezza della circolazione (*safety*) e delle persone e beni (*security*).

Per entrambi gli ambiti, i settori operativi del Gruppo sono soggetti ad alta regolamentazione da un punto di vista della gestione delle *operation* nonché soggetti a numerosi controlli effettuati dai competenti organi di vigilanza.
Il mancato adempimento delle regolamentazioni in essere, oltre ad esporre il Gruppo al rischio di contenziosi, può determinare la perdita di reputazione nei confronti dei Concedenti e dei Clienti, con rischio di compromissione dell'economicità dei Contratti di Servizio.
Con riferimento specifico a FERROVIENORD, la progressiva installazione dei Sistemi di *Train Stop* (SCMT e SSC) su tutta la rete incrementerà notevolmente il livello di sicurezza garantito.
Anche la progressiva disponibilità del nuovo materiale rotabile tecnologicamente più avanzato concorrerà all'ulteriore incremento della sicurezza della circolazione.
Le funzioni interne, coadiuvate da consulenti in materie specialistiche, mantengono un costante aggiornamento sulle evoluzioni normative per consentire il progressivo adeguamento dei processi e delle procedure alle nuove esigenze, e lo sviluppo tempestivo del *training* al personale per rendere operativi gli adeguamenti; rilevante peso hanno poi le attività di controllo e di *auditing* interno per la verifica continuativa della qualità del servizio rispetto ai vincoli procedurali e di processo imposti dall'evoluzione normativa.
La sicurezza di persone e beni è monitorata costantemente con riferimento ad aggressioni e ad atti di vandalismo, ma anche considerando la percezione della sicurezza dei passeggeri e del personale dipendente.

MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI CON IL CONCEDENTE

L'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o la compromissione dell'immagine del Gruppo per la riduzione della qualità del servizio prestato, rappresentano un rischio significativo per il mantenimento dell'economicità dei Contratti di Servizio a causa del rischio di addebito di penali contrattuali.
A fronte di tale rischio, il Gruppo opera continuamente nel monitoraggio della qualità del servizio prestato al Concedente (con riferimento ai parametri quantitativi e qualitativi definiti nei Contratti di Servizio) ed al Cliente (con riferimento al suo livello di soddisfazione percepita sulla qualità e sicurezza del servizio), sia tramite controlli continuativi sulle procedure e processi, effettuati dalle funzioni interne preposte e da enti esterni, che con attività di *training* al personale per garantire alti standard di servizio, nonché tramite revisioni sistematiche delle procedure e processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio prestato e della sicurezza del personale del Gruppo.

RISCHI CONNESSI A RAPPORTI CON DIPENDENTI

Il costo del lavoro rappresenta un fattore rilevante della produzione per i tre principali settori operativi. La necessità di mantenere i livelli di servizio coerenti con le aspettative del Concedente e del Cliente e la complessità della regolamentazione giuslavoristica determinano una limitata flessibilità nella gestione della risorsa lavoro; incrementi significativi del costo unitario della risorsa potrebbero quindi incidere significativamente sulla redditività del Gruppo essendo limitata la possibilità di ridurre l'impiego della forza lavoro a parità di qualità ed efficienza delle *operation*.
Da questo punto di vista, come descritto al precedente paragrafo 4 "Personale dipendente: numeri, costi e formazione", il Gruppo ritiene prioritario il mantenimento di un dialogo costruttivo con il personale e le organizzazioni sindacali per garantire il soddisfacimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi produttivi con piena assunzione della responsabilità sociale, della sicurezza del lavoro e della garanzia dell'occupazione pur in periodi recessivi.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

La gestione della manutenzione della rete ferroviaria, gestita da FERROVIENORD sulla base di un Contratto di Servizio come più sopra richiamato, non presenta particolari aree di rischiosità in quanto risulta un servizio regolato da norme estremamente stringenti relative alla sicurezza delle stazioni e della rete e da una programmazione puntuale degli interventi finanziati concertata con il Concedente.

Si segnala tuttavia che, per quanto riguarda la programmazione di azioni migliorative sulla rete volte all'incremento dell'efficienza del servizio e dell'economicità del rinnovo della rete stessa, il Gruppo affronta un rischio di poca visibilità dei finanziamenti a lungo termine e di dipendenza dalle disponibilità finanziarie dell'operatore pubblico, anch'esse influenzate anche da variabili esogene difficilmente controllabili.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO PASSEGGERI SU ROTAIA

RISCHI LEGATI ALLE POLITICHE TARIFFARIE

Storicamente le aziende operanti nel TPL in Italia hanno avuto una dinamica tariffaria che non ha consentito alcun progressivo avvicinamento alle tariffe praticate in altri Stati europei con il risultato che le tariffe attualmente in vigore, riconosciute dai Contratti di Servizio, si attestano su valori notevolmente inferiori.
Un contributo per la risoluzione di tale problematica è fornito dalla politica tariffaria prevista dal Patto per il TPL siglato nel 2009 dalla Regione Lombardia con gli operatori del settore, che prevede incrementi non solo legati al recupero dell'inflazione, ma anche a un effettivo miglioramento della qualità del servizio.
Una quota significativa dei ricavi del segmento operativo del Trasporto Passeggeri su rotaia è rappresentato da biglietti ed abbonamenti, pur nel panorama di un settore fortemente influenzato da esigenze di carattere sociale e dunque sostenuto da contributi pubblici. I ricavi che derivano dalle tariffe, infatti, coprono solo una parte dei costi di gestione del servizio. Il legislatore nazionale ha definito come livello adeguato una copertura dei costi di gestione del trasporto con ricavi del traffico pari ad almeno il 35%. Trenord garantisce, con ricavi da biglietti ed abbonamenti, una copertura dei costi operativi pari a circa il 44%, posizionandosi tra le aziende più virtuose nel *benchmark* nazionale.

RISCHIO DI EVASIONE TARIFFARIA

L'evasione tariffaria rappresenta per Trenord un rischio di redditività rilevante che, anche alla luce di alcune situazioni specifiche di degrado sociale, diventa significativo.
Per affrontare tale rischio, Trenord ha effettuato anche nel corso del 2018 una serie di attività di controllo, sia a bordo delle principali direttrici che a terra. Sono state inoltre effettuate verifiche specifiche sulle tratte maggiormente a rischio, con interventi mirati in specifiche fasce orarie oltre che sulle tratte caratterizzate da maggior affluenza. È stato implementato altresì un piano commerciale per gli abbonamenti, mentre è proseguito al contempo lo sviluppo del progetto sul Sistema di Bigliettazione Magnetico Elettronica (SBME).
Inoltre si è confermata e intensificata l'attività di vigilanza a bordo treno sulle direttrici ritenute più critiche servite da Trenord sul territorio della Regione, con personale abilitato con certificato di addetto alla sicurezza sussidiaria.

RISCHIO DI EVOLUZIONE DEL TRAFFICO

I ricavi da mercato sono influenzati dalla variazione della domanda del servizio ferroviario in termini di volumi su alcune o tutte le tratte servite e dalla tipologia di passeggeri, anche in considerazione dell'evoluzione del contesto economico.
Trenord ha in essere un processo di monitoraggio continuo in termini di affluenza e andamento del traffico con un livello di dettaglio per direttrice, evento, stagionalità, fascia oraria.

RISCHIO DI RITARDO ADEGUAMENTO FLOTTA

Al fine migliorare la qualità del servizio è stato avviato, da Regione Lombardia, un piano di investimenti finalizzato a rinnovare la flotta dei rotabili in esercizio. Nell'ambito dei continui incrementi di produzione richiesti, è quanto mai fondamentale monitorare il piano per lo sviluppo e l'entrata in esercizio del nuovo materiale rotabile al fine di evitare ripercussioni sulla qualità del servizio offerto in caso di ritardi nelle consegne da parte dei costruttori.
Trenord monitora il piano di rinnovo dei rotabili, la rispondenza dei nuovi rotabili in consegna alle specifiche funzionali contrattuali ed eventuali ritardi di consegna. Ad oggi, la pianificazione della produzione è tale da utilizzare il materiale rotabile disponibile e manutenuto con conseguente mitigazione del rischio in esame.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO PASSEGGERI AUTOMOBILISTICO

RISCHIO DI INCREMENTO DEL COSTO DEL CARBURANTE

La variabile "prezzo del gasolio per autotrazione" condiziona significativamente la redditività del trasporto automobilistico, come dimostrato dall'andamento delle partecipate FNM Autoservizi, ATV, La Linea e ASF Autolinee, in quanto il gasolio rappresenta un fattore produttivo fondamentale; nel contesto di incertezza presentato nel precedente paragrafo "Rischi comuni ai settori operativi – Incertezza del quadro normativo e regolamentare", l'impossibilità di governare questa variabile esogena può essere contrastata esclusivamente con proposte di revisione del servizio coerenti con le dinamiche dei costi del gasolio.

RISCHI TIPICI DEL SETTORE OPERATIVO TRASPORTO MERCI SU ROTAIA

RIDUZIONE DEL FLUSSO DI TRAFFICO

Qualsiasi variabile esogena o endogena che determina una riduzione dei flussi di traffico merci ha un impatto sul settore operativo in esame. Fattori esogeni non controllabili che possono incidere sul flusso di traffico sono rappresentati dalla recessione, dall'andamento del prezzo del petrolio ed in generale del costo del trasporto che incidono sulla propensione al movimento delle merci. L'impatto del rischio in esame è prevalentemente economico con riduzione delle vendite e della redditività.

RISCHI TIPICI DEGLI ALTRI SETTORI OPERATIVI

RISCHIO DI PEGGIORAMENTO DELLA CONGIUNTURA MACROECONOMICA E DI TAGLI ALLA SPESA PUBBLICA

Con riferimento alle attività di consulenza IT sviluppate dal Gruppo tramite NordCom, in relazione ai rischi operativi, è da rilevare come lo sviluppo dell'attività IT con clienti terzi e Pubblica Amministrazione sia condizionato da variabili esogene non controllabili quali la congiuntura macroeconomica e il potere di spesa della Pubblica Amministrazione stessa: a fronte della impossibilità di governare questa variabile, NordCom mantiene una struttura di costi flessibile in modo da potere ridurre eventuali impatti sulla redditività connessi al calo dei ricavi sviluppati con tali controparti.

RISCHIO DI PREZZO

Con riferimento all'attività di gestione della *merchant line* Mendrisio - Cagno, in relazione alla decisione parziale del Tribunale Amministrativo Federale svizzero di luglio 2017, che non si è ancora espresso sulla previsione di riduzione della capacità di cui alla decisione del dicembre 2014 di ElCom, giova ricordare che in caso di una decisione in merito sfavorevole a NORD ENERGIA, la riduzione stessa non accompagnata da un prolungamento della concessione determinerebbe una diminuzione della futura redditività del Gruppo.

7 CORPORATE GOVERNANCE DI FNM S.P.A.

Il governo societario di FNM S.p.A. è fondato sul sistema tradizionale: gli organi societari sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e, quale organo esterno, la Società di Revisione.
FNM S.p.A. adotta un sistema di governo societario conforme a quanto previsto dalla Legge e dalla normativa CONSOB in vigore, allineato ai contenuti del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A. e alle *best practice* nazionali ed internazionali.
FNM S.p.A. esercita in particolare attività di direzione e coordinamento nei confronti di alcune delle società controllate, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni normative attualmente vigenti e dagli accordi societari con i *partners*.
FNM S.p.A. detiene anche partecipazioni in società che garantiscono la presenza del Gruppo in attività coerenti con l'oggetto sociale e in settori complementari al proprio *core business*.

Il sistema di governo societario adottato da FNM S.p.A. è improntato al rispetto della normativa vigente, alla massimizzazione del valore per gli Azionisti, al controllo dei rischi di impresa, alla trasparenza nei confronti del mercato ed al contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato. Si tratta di un sistema di regole fatte proprie e coerenti con i principi del Codice Etico e di Comportamento del Gruppo FNM.
Formano parte integrante del sistema di governo societario le seguenti procedure:

- Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- La Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate;
- Il Regolamento per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di documenti e informazioni riguardanti FNM S.p.A. e l'istituzione, la gestione e la tenuta del registro delle persone che vi hanno accesso;
- Il Codice *Internal Dealing*;
- Il Codice Etico e di Comportamento;
- Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001;
- Il Regolamento Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Il Regolamento Assembleare.

In data 22 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di FNM ha deliberato di aggiornare la Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, al fine di allinearne il contenuto alle variazioni intervenute nella struttura organizzativa di FNM.
In data 2 febbraio 2018, il Codice *Internal Dealing* è stato modificato per allinearlo alla nuova struttura organizzativa della Società.
In data 22 novembre 2018, il testo del Codice *Internal Dealing* è stato nuovamente modificato al fine, in particolare, (i) di recepire gli aggiornamenti normativi conseguenti all'entrata in vigore del Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (c.d. "GDPR") e (ii) di adeguare il contenuto del Codice alle nuove previsioni del TUF, introdotte dal D. Lgs. 107/2018, che recepiscono le disposizioni comunitarie contenute nel Regolamento UE n. 596/2014 sugli abusi di mercato (c.d. "Regolamento "MAR").
Infine in pari data, FNM ha modificato anche il Regolamento per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di documenti ed informazioni riguardanti FNM e l'istituzione, la gestione e la tenuta dei registri delle persone che vi hanno accesso, al fine, in particolare, (i) di recepire gli aggiornamenti normativi conseguenti all'entrata in vigore del Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (c.d. "GDPR") e (ii) di adeguare il contenuto del Regolamento alle nuove previsioni del TUF, introdotte dal D. Lgs. 107/2018, che recepiscono le disposizioni comunitarie contenute nel Regolamento UE n. 596/2014 sugli abusi di mercato (c.d. "Regolamento "MAR").
Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, contestualmente all'approvazione del presente bilancio, ha approvato la Relazione annuale sul governo societario, alla quale si fa in questa sede integrale rinvio per una dettagliata illustrazione del sistema di *governance* di FNM S.p.A.
La Relazione è consultabile sul sito della società all'indirizzo www.fnmgroup.it (sezione Trasparenza).

8 ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI FNM S.P.A.

8.1 SINTESI DEI DATI ECONOMICI

L'utile dell'esercizio ammonta ad Euro 24.311.703, in aumento di Euro 3.099.830 rispetto al risultato di Euro 21.211.873 conseguito nell'esercizio 2017, principalmente determinato dal miglioramento del risultato operativo (Euro 24.195.372 rispetto ad Euro 20.408.726 del 2017).
L'**utile da operazioni in continuità** risulta pari ad Euro 24.311.703 rispetto ad Euro 21.211.873 dell'esercizio precedente.
L'**utile netto da operazioni discontinue** risulta pari a zero come nell'esercizio 2017.
Si riporta di seguito il conto economico riclassificato dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio 2017, con indicazione degli scostamenti in valore assoluto ed in percentuale.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.799	68.773	7.026	10,22%
Altri ricavi e proventi	4.924	3.786	1.138	30,06%
VALORE DELLA PRODUZIONE	**80.723**	**72.559**	**8.164**	**11,25%**
Costi esterni operativi	(14.641)	(15.560)	919	-5,91%
VALORE AGGIUNTO	**66.082**	**56.999**	**9.083**	**15,94%**
Costi del personale	(15.542)	(13.246)	(2.296)	17,33%
MARGINE OPERATIVO LORDO	**50.540**	**43.753**	**6.787**	**15,51%**
Ammortamenti e accantonamenti	(26.345)	(23.344)	(3.001)	12,86%
RISULTATO OPERATIVO	**24.195**	**20.409**	**3.786**	**18,55%**
Risultato della gestione finanziaria	6.764	6.171	593	9,61%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**30.960**	**26.580**	**4.380**	**16,48%**
Imposte sul reddito	(6.648)	(5.368)	(1.280)	23,85%
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ	**24.312**	**21.212**	**3.100**	**14,61%**
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	**-**	**-**	**-**	**0,00%**
UTILE COMPLESSIVO	**24.312**	**21.212**	**3.100**	**14,61%**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano rispetto al 2017 di 7,026 milioni di Euro; le principali variazioni sono di seguito dettagliate:

- i ricavi per il noleggio di rotabili aumentano di 7,3 milioni di Euro a seguito delle variazioni di seguito commentate:
  - maggiori ricavi per noleggio a Trenord di 10 rotabili TSR a 4 casse, immessi progressivamente in esercizio nel 2017 e per i quali è stata completata la fornitura dell'ultimo rotabile nel mese di marzo 2018, per 7.421 migliaia di Euro;
  - maggiori ricavi per noleggio a Trenord dei rotabili CORADIA, immessi progressivamente in esercizio nel 2017 con sesta cassa aggiuntiva, per 253 migliaia di Euro;
  - minori ricavi per la sublocazione a DB Cargo di 3 rotabili E483 (454 migliaia di Euro), a seguito della chiusura del relativo contratto di locazione.
- i corrispettivi per prestazioni di *service* aumentano di 0,2 milioni di Euro in relazione al contratto con la partecipata Trenord, nonché alla definizione di nuovi contratti con le società acquisite nel corso del 2017;
- i ricavi per l'utilizzo di spazi pubblicitari diminuiscono di 0,5 milioni di Euro per la ridefinizione del corrispettivo contrattuale con la controparte.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 4,924 milioni di Euro rispetto ai 3,786 milioni di Euro del 2017. Si evidenzia che nell'esercizio è stata incassata da GDF l'ultima rata di corrispettivo per la cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori per complessivi 3,0 milioni di Euro (IVA inclusa), con ciò determinando la rilevazione di una plusvalenza pari a 832 migliaia di Euro. Si è, inoltre, operato il rilascio di fondi rischi per 550 migliaia di Euro, a seguito del venir meno del rischio di soccombenza in contenziosi.

I **costi esterni operativi** diminuiscono di 919 migliaia di Euro, passando da 15,560 milioni di Euro a 14,641 milioni di Euro, principalmente a seguito delle seguenti variazioni:

- le spese per consulenze diminuiscono di 1,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2017 nel quale erano presenti costi connessi all'aggiornamento del piano strategico e industriale 2016 – 2020 del Gruppo FNM;
- sono stati sostenuti minori costi di manutenzione per 0,7 milioni di Euro, a seguito della conclusione delle attività di manutenzione relativa a locomotive tipo 474 e 483 efffettuate nel 2017;
- si rileva un incremento dei costi per collaborazioni coordinate e continuative (0,2 milioni di Euro) e delle spese legali (0,3 milioni di Euro).

I **costi del personale** ammontano a 15,542 milioni di Euro, in aumento di 2,296 milioni di Euro rispetto ai 13,246 milioni di Euro del 2017 per l'incremento del numero medio di dipendenti (199 unità rispetto alle 183 unità dell'esercizio comparativo 2017), nonché per i maggiori importi erogati a fronte della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro con dirigenti.
Gli **ammortamenti e accantonamenti** aumentano di 3,001 milioni di Euro rispetto al 2017 principalmente in relazione all'ammortamento dei convogli TSR entrati in esercizio progressivamente tra il mese di maggio 2017 e il mese di marzo 2018.
Il **risultato operativo**, determinato dall'effetto combinato degli andamenti delle categorie di ricavo e costo precedentemente commentati, risulta pari a 24,195 milioni di Euro rispetto ai 20,409 milioni di Euro dell'esercizio 2017, con un miglioramento di 3,786 milioni di Euro, pari al 18,6%.
Il **risultato della gestione finanziaria** ammonta a 6,764 milioni di Euro, in aumento di 593 migliaia di Euro rispetto ai 6,171 milioni di Euro del 2017; nella seguente tabella sono dettagliate le voci che determinano il risultato della gestione finanziaria:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Dividendi	8.207	5.073	3.134
Svalutazione partecipazioni	(1.233)	-	(1.233)
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	(494)	9	(503)
Proventi ed oneri finanziari leasing finanziari	371	754	(383)
Proventi contratto gestione speciale tesoreria	659	1.011	(352)
Interessi su prestito obbligazionario	(722)	(734)	12
Altri proventi ed oneri finanziari	(24)	58	(82)
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**6.764**	**6.171**	**593**

Con riferimento alla voce "Dividendi" si evidenzia che:

- l'Assemblea degli Azionisti di NORD ENERGIA, tenutasi in data 19 aprile 2018, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi 7,497 milioni di Euro, di cui 4,498 milioni di Euro di spettanza di FNM, pagato nel mese di giugno 2018;
- l'Assemblea dei Soci di Trenord, tenutasi in data 23 aprile 2018, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi 3,000 milioni di Euro, di cui 1,500 milioni di Euro di spettanza di FNM, pagato nel mese di maggio 2018;
- l'Assemblea dei Soci di Omnibus Partecipazioni, tenutasi in data 30 aprile 2018, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessivi 1,935 milioni di Euro, di cui 967 migliaia di Euro di spettanza di FNM, pagato nel mese di maggio 2018;
- l'Assemblea degli Azionisti di NordCom, tenutasi in data 19 aprile 2018, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessive 977 migliaia di Euro, di cui 567 migliaia di Euro di spettanza di FNM, pagato nel mese di giugno 2018;
- l'Assemblea dei Soci di ATV, tenutasi in data 24 aprile 2018, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di complessive 937 migliaia di Euro, di cui 469 migliaia di Euro di spettanza di FNM, pagato nel mese di giugno 2018;
- l'Assemblea dei Soci di SeMS, tenutasi in data 27 aprile 2018, ha deliberato la distribuzione di un acconto sul risultato della liquidazione di complessive 300 migliaia di Euro, di cui 206 migliaia di Euro di spettanza di FNM, pagato nel mese di maggio 2018.

La voce "Svalutazione partecipazioni" si riferisce alle risultanze del test di *impairment* effettuato ai sensi dello IAS 36, come descritto alla Nota 3 delle Note al bilancio separato, cui si rimanda.
La Società gestisce la liquidità delle altre società del Gruppo in *cash pooling*; pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 96,6 milioni di Euro, FNM ha crediti in c/c di corrispondenza per 2,324 milioni di Euro (0,760 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), di cui 1,7 milioni verso Locoitalia, 0,5 milioni di Euro verso Eurocombi e 0,1 verso NORD_ING (debito di 0,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) e debiti in c/c di corrispondenza per 141,0 milioni di Euro (81,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), comprensivi di interessi, di cui 113,7 milioni di Euro (62,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso FERROVIENORD, 13,3 milioni di Euro (10,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso NORD ENERGIA, 4,1 milioni di Euro (4,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso NordCom, 1,5 milioni di Euro (credito di 0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso E-Vai, 1,1 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso FNMA, 0,5 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso SeMS in liquidazione, oltre a 6,8 milioni di Euro (6,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso Enti aziendali.
Il risultato della gestione finanziaria include 722 migliaia di Euro (734 migliaia di Euro nel 2017) di interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario "FNM S.p.A. 2015 – 2020", nonché 659 migliaia di Euro (1,011 milioni di Euro nel 2017), quali proventi derivanti dal Contratto di gestione della tesoreria, sottoscritto con Finlombarda.
Come evidenziato nel rendiconto finanziario, cui si rimanda, le attività operative hanno generato liquidità per 58,6 milioni di Euro, le attività d'investimento hanno assorbito risorse finanziarie per 41,9 milioni di Euro, le attività destinate alla vendita hanno generato liquidità per 2,5 milioni di Euro, mentre l'attività di finanziamento ha assorbito liquidità in misura pari a 9,2 milioni di Euro.
Il **risultato ante imposte** risulta pari a 30,960 milioni di Euro rispetto ai 26,580 dell'esercizio 2017.
Le **imposte sul reddito**, pari a 6,648 milioni di Euro, aumentano di 1,280 milioni di Euro rispetto ai 5,368 milioni di Euro dell'esercizio 2017, sia in relazione ai maggiori imponibili fiscali, sia in relazione al fatto che nell'esercizio comparativo 2017 tale voce accoglieva un provento, pari a 711 migliaia di Euro, relativo ad un rimborso di imposte di esercizi precedenti.

8.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA E INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata dell'esercizio e di quello precedente:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Crediti correnti	39.196	60.033	(20.837)
Debiti correnti	(29.474)	(63.483)	34.009
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**9.722**	**(3.450)**	**13.172**
Capitale immobilizzato netto	353.882	373.662	(19.780)
Partecipazioni	99.532	92.599	6.933
Crediti non correnti	20.134	16.597	3.537
Fondi e debiti non correnti	(14.867)	(16.213)	1.346
CAPITALE INVESTITO NETTO	**468.403**	**463.195**	**5.208**
Mezzi propri	361.648	346.578	15.070
(Posizione finanziaria netta)/Indebitamento finanziario netto	106.755	116.617	(9.862)
TOTALE FONTI	**468.403**	**463.195**	**5.208**

Nella seguente tabella vengono riportati alcuni indicatori sintetici di risultato:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	80.723	72.559	8.164	11,3%
Risultato operativo	24.195	20.409	3.786	18,6%
Utile netto	24.312	21.212	3.100	14,6%
Patrimonio netto (A)	361.648	346.578	15.070	4,3%
Indebitamento finanziario netto (B)	106.755	116.617	(9.862)	-8,5%
Capitale investito netto (A+B)	468.403	463.195	5.208	1,1%
ROS	29,97%	28,13%		
ROI	5,17%	4,41%		
ROE	6,72%	6,12%		
Liquidità primaria	1,06	0,76		
Margine di tesoreria	10.498	(59.921)	70.419	-117,5%

8.3 INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano globalmente a 6,632 milioni di Euro rispetto ai 91,050 milioni di Euro del 2017 e si riferiscono principalmente:

- 3,577 milioni di Euro alla fornitura degli ultimi 2 rotabili tipo TSR a 4 casse, consegnati nel corso del 2018;
- 1,186 milioni di Euro all'investimento per procedere all'*upgrade* di SAP R3 alla versione S/4 HANA;
- 0,719 milioni di Euro ad attività di manutenzione ciclica su rotabili TSR;
- 0,510 milioni di Euro ad ulteriori investimenti in *software* gestionali.

Al riguardo si ricorda che nell'esercizio 2015 FNM, a servizio del piano di investimenti in materiale rotabile, ha emesso un prestito obbligazionario denominato "FNM S.p.A. 2015 – 2020", per complessivi 58 milioni di Euro, avente data di rimborso 21 luglio 2020 e tasso variabile pari all'Euribor semestrale con base 360, maggiorato di 150 b.p., con cedole semestrali.
Il prestito obbligazionario è stato integralmente sottoscritto da Finlombarda S.p.A.
Si evidenzia che, dal momento che FNM aveva manifestato l'esigenza di fruire di un servizio di gestione delle eccedenze di cassa rappresentate dalle somme erogate da Finlombarda S.p.A. con la sottoscrizione del prestito e fino al loro utilizzo, con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento di dette somme e coprire gli interessi passivi dovuti in base al prestito medesimo, in data 16 giugno 2015 era stato altresì sottoscritto tra le parti un "contratto di gestione speciale di tesoreria".
Con la sottoscrizione di tale contratto Finlombarda S.p.A. si è impegnata a:

- riconoscere a FNM un rendimento minimo garantito pari al tasso di interesse sopra indicato;
- corrispondere gli interessi riconosciuti su base semestrale.

È stato altresì previsto che l'eventuale maggior rendimento della gestione venga riconosciuto a FNM in misura pari al 75% di quanto maturato, mentre la restante quota dell'eventuale maggior rendimento della gestione, pari al 25%, rappresenta il corrispettivo di natura variabile riconosciuto a favore di Finlombarda S.p.A. per la gestione delle eccedenze di cassa derivanti dall'operazione. Nel corso dell'esercizio la gestione della liquidità ha determinato un rendimento dell'1,32%, con rilevazione di proventi finanziari pari a 659 migliaia di Euro; il tasso di interesse sul *bond* è stato pari all'1,225%, per la cedola semestrale relativa al periodo di godimento 21 gennaio 2018 – 21 luglio 2018, e all'1,231% per la cedola semestrale relativa al periodo di godimento 21 luglio 2018 – 21 gennaio 2019, determinando oneri finanziari pari a 722 migliaia di Euro.
Infine si rammenta che il prestito prevede il rispetto di *covenants*, allineati alla prassi di mercato, quali il mantenimento del rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) su patrimonio netto non superiore a 1 e EBITDA su oneri finanziari netti non inferiore a 6. In caso di mancato rispetto dei suddetti *covenants* le controparti potranno considerare la Società decaduta dal beneficio

del termine, circostanza che potrebbe dare luogo al rimborso anticipato dell'intero prestito. Alla data di chiusura del 31 dicembre 2018 tali *covenants* risultano rispettati.

Si rammenta, inoltre, che il contratto di servizio 2015-2020, sottoscritto da Regione Lombardia e Trenord, società partecipata al 50% da FNM, prevede l'impegno, a carico di Trenord, ad "*acquistare ovvero noleggiare nuovo materiale rotabile per almeno 200 milioni di Euro*" durante l'arco di durata del sopracitato contratto. Nel mese di dicembre 2015 FNM aveva sottoscritto con l'ATI Hitachi Rail Italy S.p.A. – Titagarh Firema Adler S.p.A. contratto per la fornitura di 10 rotabili tipo TSR a 4 casse, per un investimento complessivo di Euro 107.300.571.
Con riferimento al residuo impegno contrattuale, Trenord ha richiesto a FNM di procedere all'acquisto di 9 elettrotreni a 6 casse da utilizzare per lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi transfrontalieri connessi all'apertura del tunnel di base del Monte Ceneri (prevista nel 2020). In relazione a tale investimento, FNM in data 30 novembre 2018 ha sottoscritto con STADLER BUSSNANG AG due contratti applicativi per la fornitura rispettivamente di n. 5 e n. 4 convogli per un investimento complessivo di 95,1 milioni di Euro.
Al fine di garantire la copertura finanziaria di tale investimento, il Consiglio di Amministrazione di FNM, in data 21 dicembre 2017, aveva approvato la sottoscrizione di un contratto di prestito con Banca Europea degli Investimenti. Con la sottoscrizione del Contratto BEI si era impegnata a concedere a FNM risorse finanziarie per un importo massimo pari a Euro 50 milioni, ed in ogni caso non superiore al 50% del costo di acquisizione del materiale rotabile.
Le principali condizioni del Contratto possono essere riassunte come segue:

- *modalità di erogazione*: erogazione, da parte della BEI, in massime 5 *tranches*, ciascuna di importo non inferiore a Euro 10 milioni, entro 36 mesi dalla data di firma del Contratto; per ogni *tranche* FNM avrà facoltà di definire ammontare e durata, nonché di scegliere tra tasso fisso ovvero variabile; la prima *tranche* sarà erogata previa evidenza del completamento di tutte le procedure di gara ad evidenza pubblica richieste dalla normativa applicabile e dell'intervenuta firma dei contratti di fornitura dei rotabili;
- *durata*: fino ad un massimo di 16 anni dalla data di erogazione di ciascuna *tranche*, con un periodo massimo di preammortamento di 4 anni;
- *modalità di rimborso*: *amortizing*;
- *tasso di interesse*: fisso o variabile, da determinarsi in occasione delle richieste di erogazione delle *tranche* da parte di FNM;
- *covenant finanziari*, calcolati sul bilancio consolidato del gruppo facente capo ad FNM e da verificarsi alle date di calcolo del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun esercizio finanziario di FNM:

  - PFN/Patrimonio netto ≤ 1
  - PFN/EBITDA ≤ 4
  - EBITDA/Oneri finanziari ≥ 7

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2018 tali *covenants* risultano rispettati.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di FNM, nella seduta del 4 aprile 2018, ha approvato il piano industriale 2018-2020 del Gruppo. Il piano industriale è stato predisposto a valere sulle linee guida contenute nel piano strategico 2016-2020 del Gruppo FNM, approvato in data 27 settembre 2016 e successivamente aggiornato in data 28 settembre 2017. In particolare, il piano industriale declina, per aree di *business* e a livello delle singole entità societarie facenti parte del Gruppo, le azioni previste ad implementazione ed esecuzione del piano strategico, di cui vengono confermati i "pilastri" fondanti ed essenziali.
Vengono così ribaditi gli obiettivi fondamentali relativi (i) alla focalizzazione, rafforzamento ed espansione del Gruppo nel settore della mobilità e del trasporto pubblico; (ii) al rinnovo della flotta di treni e bus; (iii) alla conferma della centralità del servizio di trasporto pubblico su ferro svolto da Trenord; (iv) allo sviluppo delle infrastrutture di trasporto e delle piattaforme intermodali; e (v) allo sviluppo di sistemi di mobilità integrata, innovativi e sostenibili.
La realizzazione degli obiettivi previsti dal piano industriale ha richiesto una revisione della struttura finanziaria del Gruppo, in un'ottica di medio-lungo periodo, a servizio degli investimenti previsti nel piano, mediante l'ottenimento di nuove risorse finanziarie.

In tale ambito si evidenzia che, in data 7 agosto 2018, FNM ha sottoscritto un contratto di finanziamento, per un importo complessivo massimo pari a Euro 200 milioni, con un *pool* di primari istituti creditizi. I principali termini e condizioni del contratto di finanziamento possono essere riassunti come segue:

- Enti Finanziatori: Intesa Sanpaolo S.p.A., BPER Banca S.p.A. (anche in qualità di *arranger*), Banco BPM S.p.A. (anche in qualità di *mandated lead arranger*), MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (anche in qualità di *mandated lead arranger*), Crédit Agricole Cariparma S.p.A. (anche in qualità di *mandated lead arranger*), Credito Valtellinese S.p.A. (anche in qualità di *arranger*) e Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (anche in qualità di *arranger*);
- Banca Agente e *Mandated Lead Arranger*: Banca IMI S.p.A.;
- finalità: quanto a (i) massimi Euro 50 milioni per il parziale rifinanziamento, in un orizzonte di medio-lungo periodo, delle attuali linee a breve (c.d. *hot money*) di FNM (c.d. "*Term Loan Facility*"); (ii) massimi Euro 100 milioni per il finanziamento degli investimenti di FNM e del relativo gruppo (c.d. "*Capex Facility*"); e (iii) massimi Euro 50 milioni da utilizzare per esigenze operative generali di FNM (c.d. "*Revolving Credit Facility*");
- durata: con riferimento alle componenti *Term Loan Facility* e *Capex Facility*, 7 anni dalla data di firma del contratto di finanziamento mentre con riferimento alla componente *Revolving Credit Facility*, 6 anni dalla predetta data;
- modalità di erogazione: con riferimento alla componente *Term Loan Facility*, in un'unica soluzione entro il 15 settembre 2018 mentre con riferimento alle componenti *Capex Facility* e *Revolving Credit Facility*, in una o più *tranche*, fino, rispettivamente, al 18° mese successivo alla data di firma del Contratto di Finanziamento ed al mese antecedente la relativa data di scadenza;
- modalità di rimborso: *amortizing* per le componenti *Term Loan Facility* e *Capex Facility* a partire dal 48° mese fino all'84° mese, mentre, con riferimento alla componente *Revolving Credit Facility*, alla scadenza (c.d. *bullet*);
- tasso di interesse: su base annua e pari, per tutte le componenti, a EURIBOR oltre 1.30% di margine, da corrispondersi, per le componenti *Term Loan Facility* e *Capex Facility* su base semestrale o trimestrale, mentre, con riferimento alla componente *Revolving Credit Facility* su base semestrale o trimestrale o mensile;
- garanzie: non previste;
- *covenant* finanziari: previsti per tutte le componenti, calcolati sul bilancio consolidato di FNM (annuale o semestrale, a seconda dei casi):

  - PFN/Patrimonio netto: non superiore a 1
  - PFN/EBITDA: non superiore a 4
  - EBITDA/Oneri finanziari netti: non inferiore a 7

- altri impegni: *standard* per questa tipologia di operazioni, ivi incluse le clausole di *negative pledge*, le restrizioni alle operazioni di vendita e dismissione salve alcune eccezioni, le restrizioni all'indebitamento finanziario salve alcune eccezioni;
- previsioni di rimborso anticipato: previste dal Contratto di Finanziamento e *standard* per questa tipologia di operazioni, ivi incluse le clausole relative (i) al mancato rispetto dei *covenant* finanziari; (ii) al *cross-default*; (iii) al cambio di controllo di FNM; e (iv) al mancato rispetto di altri impegni in capo alla Società.

Per quanto riguarda la componente di *Term Loan Facility*, in data 14 settembre 2018 gli istituti finanziatori hanno erogato l'importo di 50 milioni di Euro previsto contrattualmente.
Alla data di chiusura del 31 dicembre 2018 i *covenants* sopra descritti risultano rispettati.

ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 4 aprile 2018, l'Assemblea degli Azionisti, in data 21 maggio 2018, ha approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2017 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 1.060.594 a riserva legale;
- Euro 8.698.051 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,02 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 11.453.228 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 20 giugno 2018, con data stacco della cedola il 18 giugno 2018 e *record date* il 19 giugno 2018.

L'Assemblea ha, altresì, proceduto alla nomina, per il triennio 2018-2020, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nelle seguenti persone e con le rispettive cariche:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Andrea Gibelli	–	Presidente
Gianantonio Battista Arnoldi	–	Consigliere
Giuseppe Bonomi	–	Consigliere
Tiziana Bortot	–	Consigliere
Mirja Cartia D'Asero	–	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Paolo Prandi	–	Presidente
Massimo Codari	–	Sindaco effettivo
Giussi Mainetti	–	Sindaco effettivo
Gianpaolo Davide Rossetti	–	Sindaco supplente
Emanuela Votta	–	Sindaco supplente

Il Consiglio di Amministrazione di FNM, in data 22 novembre 2018, ha approvato l'accordo per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, con efficacia dal 31 dicembre 2018, con il Dott. Umberto Benezzoli che è cessato dalla carica di Direttore Generale il 4 dicembre 2018. Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare il Dott. Marco Giovanni Piuri quale nuovo Direttore Generale di FNM, attribuendogli deleghe operative, a far data dal 4 dicembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione, in data odierna, approverà la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF") redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016. La DNF illustra le attività del Gruppo, il suo andamento, i risultati e l'impatto prodotto con riferimento ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018 è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla Gestione, pubblicata congiuntamente a quest'ultima e disponibile sul sito internet della Società.

9 RAPPORTI DI FNM S.P.A. CON LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Di seguito vengono riepilogate le prestazioni rese e ricevute, a normali condizioni di mercato, a società partecipate:

9.1 ATTIVITÀ CHE HANNO PRODOTTO RICAVI

- *FERROVIENORD* — *Service* Amministrativo
  Canone SAP
  Locazione locali e uffici fabbricato P.le Cadorna
  Locazione uffici ad Iseo
  Vendita spazi pubblicitari
- *Trenord* — *Service* Amministrativo
  Canone SAP
  Locazione locali a Novate
  Locazione uffici P.le Cadorna
  Locazioni uffici e aree Iseo
  Locazione materiale rotabile
  Vendita spazi pubblicitari
- *FNMA* — *Service* Amministrativo
  Canone SAP
  Locazione autobus
  Locazione locali ad Iseo – Locazione deposito Solbiate C.
- *NORD_ING* — *Service* Amministrativo
  Canone SAP
- *NordCom* — *Service* Amministrativo
  Canone SAP
  Locazione locali fabbricato Cadorna
- *NORD ENERGIA* — *Service* Amministrativo
  Canone SAP
- *DBCI* — *Service* Amministrativo
  Locazione materiale rotabile
- *E-Vai* — *Service* Amministrativo
  Canone SAP
- *ATV* — Attività di assistenza in materia di D. Lgs. 231/2001
- *Locoitalia* — *Service* Amministrativo
- *FuoriMuro* — *Service* Amministrativo
- *SeMS* — *Service* Amministrativo

9.2 ATTIVITÀ CHE HANNO PRODOTTO COSTI

- *FERROVIENORD* — Locazione uffici e spazi commerciali Cadorna
  Service sicurezza
  Utenze gestione *Digital Signage*
  Gestione spazi pubblicitari
- *NordCom* — Servizi informatici
  Locazione informatica distribuita
- *NORD_ING* — Supporto tecnico amministrativo

10 ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO CONSOLIDATO

10.1 SINTESI DATI ECONOMICI

Come già anticipato, l'utile complessivo dell'esercizio ammonta a 28,735 milioni di Euro, rispetto ai 34,991 milioni di Euro dello scorso esercizio.
L'**utile da operazioni in continuità** risulta pari a 28,735 milioni di Euro rispetto ai 34,991 milioni di Euro del precedente esercizio.
L'**utile netto da operazioni discontinue** risulta pari a zero, come nell'esercizio 2017.
Si riporta di seguito il conto economico riclassificato dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio 2017, con indicazione degli scostamenti in valore assoluto ed in percentuale. Per completezza informativa giova rilevare che il seguente conto economico non include le voci "costi per investimenti finanziati" e "contributi per investimenti finanziati", nei quali, in applicazione dell'IFRIC 12, sono rilevati gli importi degli investimenti finanziati effettuati nell'esercizio e i contributi ad essi corrispondenti.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.296	175.651	84.645	48,19%
Altri ricavi e proventi	32.736	22.698	10.038	44,22%
Proventi da operazioni non ricorrenti	2.000	-	2.000	n/a
VALORE DELLA PRODUZIONE	**295.032**	**198.349**	**96.683**	**48,74%**
Costi esterni operativi	(104.131)	(71.935)	(32.196)	44,76%
VALORE AGGIUNTO	**190.901**	**126.414**	**64.487**	**51,01%**
Costi del personale	(119.136)	(71.712)	(47.424)	66,13%
MARGINE OPERATIVO LORDO	**71.765**	**54.702**	**17.063**	**31,19%**
Ammortamenti e accantonamenti	(40.362)	(26.984)	(13.378)	49,58%
RISULTATO OPERATIVO	**31.403**	**27.718**	**3.685**	**13,29%**
Risultato della gestione finanziaria	(624)	906	(1.530)	-168,87%
Risultato delle società valutate a Patrimonio Netto	5.771	12.915	(7.144)	-55,32%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**36.550**	**41.539**	**(4.989)**	**-12,01%**
Imposte sul reddito	(7.815)	(6.548)	(1.267)	19,35%
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ	**28.735**	**34.991**	**(6.256)**	**-17,88%**
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	**-**	**-**	**-**	**0,00%**
UTILE COMPLESSIVO	**28.735**	**34.991**	**(6.256)**	**-17,88%**

Per una migliore comprensione delle variazioni dell'esercizio, inclusive degli effetti del consolidamento delle società controllate a partire dall'esercizio 2018, si riporta di seguito il prospetto del conto economico consolidato suddiviso al fine di ottenere un perimetro di consolidamento comparabile con i valori dell'esercizio precedente.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	DI CUI: VARIAZIONE PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	DI CUI: GRUPPO FNM ANTE ACQUISIZIONI	2017	DIFFERENZA AL NETTO DELLA VARIAZIONE DI PERIMETRO
Ricavi delle vendite e prestazioni	260.296	75.095	185.201	175.651	9.550
Altri ricavi e proventi	32.736	7.164	25.572	22.698	2.874
Proventi da operazioni non ricorrenti	2.000	-	2.000	-	2.000
VALORE DELLA PRODUZIONE	**295.032**	**82.259**	**212.773**	**198.349**	**14.424**
Costi esterni operativi	(104.131)	(29.975)	(74.156)	(71.935)	(2.221)
VALORE AGGIUNTO	**190.901**	**52.284**	**138.617**	**126.414**	**12.203**
Costi del personale	(119.136)	(44.487)	(74.649)	(71.712)	(2.937)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**71.765**	**7.797**	**63.968**	**54.702**	**9.266**
Ammortamenti e accantonamenti	(40.362)	(9.386)	(30.976)	(26.984)	(3.992)
RISULTATO OPERATIVO	**31.403**	**(1.589)**	**32.992**	**27.718**	**5.274**
Risultato gestione finanziaria	(624)	(72)	(552)	906	(1.458)
Risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	5.771	57	5.714	12.915	(7.201)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**36.550**	**(1.604)**	**38.154**	**41.539**	**(3.385)**
Imposte sul reddito	(7.815)	191	(8.006)	(6.548)	(1.458)
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ	**28.735**	**(1.413)**	**30.148**	**34.991**	**(4.843)**
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO	**28.735**	**(1.413)**	**30.148**	**34.991**	**(4.843)**

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni,** al netto dell'apporto di ATV e La Linea, aumentano di 9,550 milioni di Euro a causa delle seguenti variazioni:

- i ricavi per il noleggio di rotabili aumentano di 8,5 milioni di Euro a seguito delle variazioni di seguito commentate:

  - maggiori ricavi per noleggio a Trenord di 10 rotabili TSR a 4 casse, immessi progressivamente in esercizio nel 2017 e per i quali è stata completata la fornitura dell'ultimo rotabile nel mese di marzo 2018, per 7.421 migliaia di Euro;
  - maggiori ricavi per noleggio a Trenord dei rotabili CORADIA, immessi progressivamente in esercizio nel 2017 con sesta cassa aggiuntiva, per 253 migliaia di Euro;
  - minori ricavi per la sublocazione a DB Cargo di 3 rotabili E483 (454 migliaia di Euro), a seguito della chiusura del relativo contratto di locazione;
  - maggiori ricavi per noleggio di locomotori da parte della controllata Locoitalia (1,4 milioni di Euro).

- il corrispettivo del Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria gestita da FERROVIENORD aumenta di 0,6 milioni di Euro a seguito della revisione del corrispettivo per gli adempimenti di sicurezza legati all'ANSF;
- i proventi per servizi sostitutivi treno ammontano a 5,9 milioni di Euro rispetto ai 5,7 milioni di Euro dell'esercizio 2017.

Gli **altri ricavi e proventi,** al netto dell'apporto di ATV e La Linea, aumentano di 2,874 milioni di Euro; le variazioni più rilevanti sono le seguenti:

- nell'esercizio è stata rilevata una plusvalenza, pari a 2,4 milioni di Euro, relativa alla cessione a GDF System S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori quale differenza tra il corrispettivo di vendita delle aree e il valore dell'attività ceduta; nell'esercizio comparativo 2017 si era registrata la plusvalenza dalla cessione dell'"Area ex Ferrovie Nord Milano" sita nel comune di Novara per 0,9 milioni di Euro;
- si è operato il rilascio di fondi rischi per 0,8 milioni di Euro, a seguito del venir meno del rischio di soccombenza in contenziosi.

I **proventi da operazioni non ricorrenti** per 2,0 milioni di Euro, si riferiscono alla transazione connessa al contenzioso CONFEMI, descritto al successivo paragrafo 11 "Contenziosi più rilevanti e altre informazioni", cui si rimanda.

I **costi esterni operativi,** al netto dell'apporto di ATV e La Linea, aumentano di 2,221 milioni di Euro rispetto ai 71,935 milioni di Euro dell'esercizio precedente; le variazioni più significative sono le seguenti:

- i costi per manutenzioni esternalizzate all'infrastruttura aumentano di 4,1 milioni di Euro;
- i costi per consumi di materiali utilizzati per la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria diminuiscono di 1,2 milioni di Euro rispetto a quelli dell'esercizio 2017;
- le spese per consulenze diminuiscono di 0,8 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2017, nel quale la Capogruppo aveva sostenuto costi connessi all'aggiornamento del piano strategico e industriale 2016 – 2020 del Gruppo FNM.

I **costi per il personale,** al netto dell'apporto di ATV e La Linea, evidenziano un aumento di 2,9 milioni di Euro, sia in relazione all'accantonamento al fondo oneri per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, scaduto il 31 dicembre 2017, sia per i maggiori importi erogati a fronte della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro con dirigenti.
La voce **ammortamenti e accantonamenti**, al netto dell'apporto di ATV e La Linea, aumenta di 3,992 milioni di Euro principalmente in relazione all'ammortamento di rotabili ed autobus entrati progressivamente in esercizio a partire dal secondo trimestre 2017.
Il **risultato operativo** risulta pari a 31,403 milioni di Euro rispetto ai 27,718 dell'esercizio 2017, con un incremento di 3,685 milioni di Euro, pari al 13,3%.
Il **risultato della gestione finanziaria** risulta negativo per 624 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto al risultato positivo di 906 migliaia di Euro del 2017; nella seguente tabella si analizza la composizione della voce:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	(561)	53	(614)
Proventi e oneri finanziari leasing finanziari	191	706	(515)
Proventi contratto gestione speciale tesoreria	659	1.011	(352)
Interessi su prestito obbligazionario	(722)	(734)	12
Oneri finanziari calcolo attuariale TFR	(352)	(206)	(146)
Altri proventi ed oneri finanziari	161	76	85
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**(624)**	**906**	**(1.530)**

Il risultato della gestione finanziaria include 722 migliaia di Euro (734 migliaia di Euro nel 2017) di interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario "FNM S.p.A. 2015 – 2020", nonché 659 migliaia di Euro (1,011 milioni di Euro nel 2017), quali proventi derivanti dal Contratto di gestione della tesoreria, sottoscritto con Finlombarda.
Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** evidenzia un utile di 5,771 milioni di Euro, rispetto ai 12,915 milioni di Euro del 2017; tale voce rappresenta il contributo al conto economico complessivo del periodo delle *joint ventures*, nonché della società collegata DB Cargo Italia S.r.l., (si rimanda al precedente Paragrafo 5 – Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate, nonché alla Nota 41 delle Note al bilancio consolidato per una analisi degli eventi particolari che hanno caratterizzato l'operatività delle *joint ventures*, e per la natura dei ricavi e dei proventi, costi ed oneri, concorrenti ai risultati evidenziati nella seguente tabella):

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Trenord S.r.l. *	911	3.410	(2.499)
NordCom S.p.A.	173	651	(478)
NORD ENERGIA S.p.A. **	2.792	5.367	(2.575)
SeMS S.r.l. in liquidazione	18	40	(22)
Omnibus Partecipazioni S.r.l ***	1.325	1.260	65
DB Cargo Italia S.r.l.	988	1.231	(243)
ATV S.r.l.	(111)	1.005	(1.116)
FuoriMuro S.r.l.	(382)	(49)	(333)
Conam S.r.l.	57	-	57
RISULTATO SOCIETÀ VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	**5.771**	**12.915**	**(7.144)**

* include il risultato di TILO SA
** include il risultato di CMC MeSta SA
*** include il risultato di ASF Autolinee S.r.l.

Il **risultato prima delle imposte** risulta pari a 36,550 milioni di Euro, rispetto ai 41,539 dell'esercizio 2017.
Le **imposte sul reddito** aumentano di 1,267 milioni di Euro, attestandosi a 7,815 milioni di Euro rispetto ai 6,548 milioni di Euro del 2017.

10.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA E INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata dell'esercizio e di quello precedente:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	DIFFERENZA
Rimanenze	6.967	5.671	1.296
Crediti correnti	151.229	100.826	50.403
Debiti correnti	(153.866)	(142.722)	(11.144)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**4.330**	**(36.225)**	**40.555**
Capitale immobilizzato netto	452.778	420.538	32.240
Partecipazioni	83.442	100.642	(17.200)
Crediti non correnti	26.752	27.994	(1.242)
Fondi e debiti non correnti	(117.691)	(59.078)	(58.613)
CAPITALE INVESTITO NETTO	**449.611**	**453.871**	**(4.260)**
Mezzi propri	435.171	398.194	36.977
Indebitamento finanziario netto	14.440	55.677	(41.237)
TOTALE FONTI	**449.611**	**453.871**	**(4.260)**

Per una migliore comprensione delle variazioni dell'esercizio, inclusive degli effetti del consolidamento delle società controllate a partire dall'esercizio 2018, si riporta di seguito il prospetto della situazione patrimoniale riclassificata suddiviso al fine di ottenere un perimetro di consolidamento comparabile con i valori dell'esercizio precedente.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	DI CUI: VARIAZIONE PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	DI CUI: GRUPPO FNM ANTE ACQUISIZIONI	2017	DIFFERENZA AL NETTO DELLA VARIAZIONE DI PERIMETRO
Rimanenze	6.967	1.679	5.288	5.671	(383)
Crediti correnti	151.229	26.944	124.285	100.826	23.459
Debiti correnti	(153.866)	(25.015)	(128.851)	(142.722)	13.871
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**4.330**	**3.608**	**722**	**(36.225)**	**36.947**
Capitale immobilizzato netto	452.778	46.842	405.936	420.538	(14.602)
Partecipazioni	83.442	(21.275)	104.717	100.642	4.075
Crediti non correnti	26.752	672	26.080	27.994	(1.914)
Fondi e debiti non correnti	(117.691)	(25.192)	(92.499)	(59.078)	(33.421)
CAPITALE INVESTITO NETTO	**449.611**	**4.655**	**444.956**	**453.871**	**(8.915)**
Mezzi propri	435.171	17.391	417.780	398.194	19.586
Indebitamento finanziario netto	14.440	(12.736)	27.176	55.677	(28.501)
TOTALE FONTI	**449.611**	**4.655**	**444.956**	**453.871**	**(8.915)**

Nella seguente tabella vengono riportati alcuni indicatori sintetici di risultato:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2018	2017	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	295.032	198.349	96.683	48,7%
Risultato operativo (al lordo di operazioni non ricorrenti)	31.403	27.718	3.685	13,3%
Utile netto	28.735	34.991	(6.256)	-17,9%
Patrimonio netto (A)	435.171	398.194	36.977	9,3%
Indebitamento finanziario netto (B)	14.440	55.677	(41.237)	-74,1%
Capitale investito netto (A+B)	449.611	453.871	(4.260)	-0,9%
ROS	10,64%	13,97%		
ROI	6,98%	6,11%		
ROE	6,60%	8,79%		
Liquidità primaria	1,45	0,97		
Margine di tesoreria	112.389	(8.728)	121.117	-1387,7%

10.3 INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano globalmente a 56,9 milioni di Euro contro i 158,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.
Il dettaglio per aggregati più significativi è il seguente:

- gli investimenti finanziati con mezzi propri sono stati pari a 34,2 milioni di Euro rispetto ai 94,3 milioni di Euro dell'esercizio 2017. I principali investimenti dell'esercizio riguardano per 18,8 milioni di Euro la fornitura di n. 77 autobus, di cui 67 acquisiti dalla controllata ATV, per 5,9 milioni di Euro acconti per l'acquisto di 9 locomotive da parte di Locoitalia, per 3,6 milioni di Euro la fornitura degli ultimi 2 rotabili tipo TSR a 4 casse, consegnati nel corso del 2018 e per 1,2 milioni di Euro l'investimento per procedere all'*upgrade* di SAP R3 alla versione S/4 HANA;
- sono stati operati investimenti con fondi pubblici per un ammontare di 22,7 milioni di Euro (64,4 milioni di Euro nel 2017), che si riferiscono ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura (rinnovo armamento nelle tratte Saronno – Malnate e Bovisa – Seveso – Mariano Comense, rinnovo dei deviatoi degli impianti di Milano Bovisa e Saronno, realizzazione sottopasso presso la stazione di Gerenzano/Turate, riqualificazione della tratta Novara – Galliate), nonché all'avanzamento delle commesse per l'acquisizione di nuovi rotabili.
  Come indicato nella Nota 6 al Bilancio Consolidato del Gruppo FNM, l'adozione dell'IFRIC 12 comporta che gli investimenti operati sull'infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IAS 11, imputati nei costi dell'esercizio.

Si presenta di seguito la riconciliazione tra il risultato e patrimonio del bilancio separato di FNM S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	PATRIMONIO NETTO ESCLUSO UTILE	RISULTATO 2018	DISTRIBUZIONE DIVIDENDO FNM	ALTRE COMPONENTI DI RISULTATO TRANSITATE DIRETTAMENTE A PN	ALTRE VARIAZIONI	PATRIMONIO NETTO COMPRESO UTILE
Bilancio della Capogruppo FNM S.p.A.	346.579	24.312	(8.698)	(545)		361.648
Eliminazione partecipazioni	(16.537)					(16.537)
Patrimonio netto apportato dalle società consolidate	65.712	4.165		1.102		70.979
Rilevazione *put option*					(2.431)	(2.431)
Rettifiche di consolidamento	529					529
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO FNM	**396.283**	**28.477**	**(8.698)**	**557**	**(2.431)**	**414.188**

11 CONTENZIOSI PIU' RILEVANTI E ALTRE INFORMAZIONI

Si riepilogano di seguito i contenziosi in essere più rilevanti per FNM e per le società del Gruppo. Si segnala che, anche sulla base del parere dei consulenti incaricati, non si prevede risulteranno oneri integrativi a quelli già riflessi nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2018.

FERROVIENORD

Con riferimento allo stato dei contenziosi attivi con i fornitori Costruzioni Napoletane in liquidazione (già De Lieto Costruzioni S.r.l.) e Cogel S.p.A. in liquidazione, di cui si era data menzione nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, si segnala che prosegue l'azione di tutela degli interessi della controllata monitorando la situazione liquidatoria delle controparti.
Si ricorda peraltro che, a seguito di provvedimenti giudiziali positivi, erano state incassate le fidejussioni relative a tali appalti per un importo pari a 3,3 milioni di Euro, con effetti economici non rilevati ad oggi per prudenza.
Quanto all'appalto De Lieto la sentenza n. 28319/2017 con la quale la Corte di Cassazione aveva respinto il gravame proposto da Allianz è stata impugnata da quest'ultima con lo strumento del ricorso per revocazione innanzi alla stessa Corte di Cassazione. L'udienza di discussione non è ancora fissata.
Parallelamente gli appaltatori hanno incardinato giudizi volti al riconoscimento delle riserve nei quali FERROVIENORD si è costituita esplicando domanda riconvenzionale per i danni subiti.
Nel giudizio con il fornitore Costruzioni Napoletane (ora Fallimento Costruzioni Napoletane), il Tribunale ha confermato la validità dell'accordo bonario e dichiarato la risoluzione di diritto del contratto, disponendo una istruttoria supplementare per determinare i reciproci rapporti di dare e avere. Ad esito della Consulenza Tecnica d'Ufficio disposta dal giudice, il Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) ha previsto due differenti risultati, che dipendono dall'esito della decisione, in punto di diritto, sulla validità di un'eccezione sollevata nelle difese di FERROVIENORD:

- se tale eccezione sarà ritenuta fondata, il giudice presumibilmente condannerà FERROVIENORD a corrispondere al Fallimento l'importo di Euro 1.415.838,74, IVA inclusa, oltre interessi dalla data della domanda;
- al contrario, se l'eccezione dovesse essere ritenuta infondata, il giudice condannerà FERROVIENORD a corrispondere al Fallimento l'importo di Euro 3.229.224,42 IVA inclusa, oltre interessi dalla data della domanda.

Medio tempore il Fallimento, tramite il proprio legale, ha manifestato l'intenzione, non ancora formalizzata, di accogliere una proposta transattiva di FERROVIENORD che prevede il pagamento

a favore del Fallimento dell'importo di Euro 1.500.000 oltre IVA a saldo e stralcio delle domande di cui al giudizio RG 75325/2014 che verrà abbandonato a spese compensate, oltre ad Euro 50.000 per le spese del CTU ed Euro 75.000, oltre accessori per le spese legali del Fallimento. Il giudizio con Cogel si è concluso in primo grado con la pronuncia della sentenza con la quale il Tribunale di Milano ha riconosciuto la legittimità di tutte e tre le risoluzioni dei contratti stipulati con Cogel (condannando inoltre l'appaltatore al pagamento della penale nel contratto di Affori pari a Euro 887.239 e al pagamento dell'assicurazione nel contratto di Busto pari a Euro 63.194). Nel contempo, però ha respinto le domande di risarcimento dei danni di FERROVIENORD e ha anche condannato la società ferroviaria (in relazione al contratto di Affori) a restituire comunque a Cogel – a titolo di *restitutio in integrum* – il valore delle opere già eseguite dell'appalto pari a Euro 7.468.694,96. La sentenza è stata appellata da FERROVIENORD e in data 1 febbraio 2018 è stata pubblicata la decisione n. 534/2018 della Corte d'Appello: a Cogel è stato confermato il diritto al valore delle opere, così come già disposto in primo grado, ma diversamente dal Tribunale, la Corte d'Appello ha quantificato la somma spettante in quella risultante dal verbale di consistenza dei lavori per un valore di Euro 8.398.737,40 (e non in Euro 7.468.694,96, misura richiesta da Cogel). La Corte d'Appello ha riformato la sentenza del Tribunale nella parte in cui non aveva tenuto conto del fatto che gran parte del valore delle opere eseguite al momento della risoluzione erano state già pagate da FERROVIENORD per l'importo di Euro 7.087.783,68. La Corte ha quindi condannato FERROVIENORD a versare a Cogel il residuo del valore delle opere, ammontante ad Euro 1.310.953,72 e non ad Euro 7.468.694,96 come invece disposto dal Tribunale. La Corte ha inoltre confermato la sentenza di primo grado nella parte in cui ha condannato Cogel al pagamento della penale di Affori e l'assicurazione di Busto Arsizio. Infine FERROVIENORD, in solido con Cogel, dovrà pagare le spese legali in favore di Generali Italia S.p.A., nella misura complessiva di Euro 25.560,00 oltre accessori di legge e rimborso forfettario.
La sentenza della Corte d'Appello è stata impugnata da Generali Italia S.p.A. che ha chiesto la condanna di FERROVIENORD in solido con Cogel o in via esclusiva alla restituzione dell'importo di Euro 680.406,91 oltre interessi e rivalutazione (pari all'importo già pagato a titolo di garanzia fideiussoria). Successivamente, anche Cogel ha impugnato la stessa sentenza chiedendo il riconoscimento degli interessi moratori ai sensi del D.Lgs. 231/2002 per un importo di Euro 963.369 (in aggiunta agli interessi legali già riconosciuti in secondo grado a suo favore). FERROVIENORD ha resistito in giudizio e a sua volta ha impugnato la sentenza di secondo grado, tra l'altro, nella parte in cui ha respinto la domanda di risarcimento del danno quantificato in Euro 3.332.155. L'udienza di discussione non è ancora fissata.

Con riferimento al contratto d'appalto integrato per la riqualificazione della linea ferroviaria Saronno-Seregno, sottoscritto con l'ATI Salcef S.p.A. e Acmar S.p.A., FERROVIENORD è stata citata in giudizio innanzi al Tribunale Civile di Milano per la condanna, previo accertamento della legittimità delle riserve iscritte nel corso dell'esecuzione dell'appalto, al pagamento di Euro 17.171.841,03 o di quello che verrà accertato anche con valutazione equitativa del giudice, oltre rivalutazione e interessi. La prima udienza è fissata per il 7 maggio 2019 e la Società si costituirà nei termini per spiegare le proprie difese, tra le quali l'esistenza di una transazione, sottoscritta unilateralmente dall'appaltatore, nella quale quest'ultimo si rendeva disponibile ad accettare un importo di Euro 2.516.569,68. Con riferimento a tale ultimo importo, il rischio di soccombenza nell'ambito del giudizio è ritenuto possibile.

Con due distinti ricorsi, 41 lavoratori di un appaltatore hanno presentato domanda giudiziale per la condanna di FERROVIENORD (in qualità di obbligata in solido) al versamento in favore dell'INPS rispettivamente di Euro 99.363 ed Euro 88.001 a titolo di contributi previdenziali maturati nell'ambito del contratto d'appalto. Successivamente, hanno proposto ricorso anche altri cinque lavoratori con ulteriori due ricorsi con i quali sono stati richiesti ulteriori Euro 18.294.
Avendo dichiarato la propria incompetenza territoriale in ragione della residenza dei ricorrenti, le cause sono state riassunte innanzi ai vari tribunali di residenza. Attualmente sono aperti quattordici giudizi che si trovano in fasi diverse mentre si è concluso il giudizio rispetto ad otto lavoratori con condanna di FERROVIENORD in solido con l'appaltatore, fermo il beneficio di preventiva escussione nei confronti del medesimo. FERROVIENORD sta valutando se proporre appello.

CONFEMI

In data 23 giugno 2011 era stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Milano, sezione IV civile, con la quale veniva nella sostanza respinto l'appello di Confemi avverso la sentenza del Tribunale di Milano n. 10677/05 del 4 ottobre 2005.
La Corte di Appello aveva confermato con poche varianti la nullità del contratto di affidamento a Confemi dei lavori per la linea Saronno/Malpensa, a motivo di corruzione accertata, con il conseguente obbligo di Confemi a restituire quanto percepito in esecuzione del contratto, con gli interessi legali dalle date dei pagamenti.
Ne era risultato un importo a favore di FERROVIENORD di oltre settanta milioni di Euro, oltre agli interessi dalla pubblicazione della sentenza fino all'effettivo pagamento, importo di cui, al netto delle difficoltà di un suo eventuale incasso, beneficerebbero gli Enti pubblici Ministero/ Regione Lombardia per finanziare opere di ammodernamento.
Poiché un accordo transattivo sottoscritto in precedenza con Confemi e Ministero (che aveva permesso di eliminare tutto il rimanente contenzioso) prevedeva che la sentenza della Corte di Appello non sarebbe stata eseguita dalla parte vincitrice sino all'esito del giudizio di Cassazione, si era provveduto a notificare la sentenza sin dal luglio 2011, allo scopo di accelerare le eventuali impugnative.
Era dunque pervenuto in data 7 novembre 2011 il ricorso per Cassazione di Confemi, basato su vari aspetti di diritto, al quale FERROVIENORD aveva risposto con un controricorso che contiene altresì alcune domande incidentali: in primo luogo la richiesta di liquidazione di un danno all'immagine da determinarsi equitativamente.
Si era altresì costituito il Ministero delle Infrastrutture chiedendo il rigetto del ricorso Confemi.
Con sentenza n. 11446 del 10 maggio 2017 la Corte di Cassazione ha deciso il contenzioso respingendo tutti i motivi di ricorso principale proposto dal Consorzio, accogliendo i primi due motivi del ricorso incidentale presentato da FERROVIENORD (risarcimento del danno all'immagine e restituzione della maggiorazione del 25%) e rinviando alla Corte d'Appello per la liquidazione degli importi, non ancora liquidati, oggetto di risarcimento e di restituzione. È stato così instaurato avanti la Corte d'Appello di Milano il procedimento n. RG 4195/2017 e la prossima udienza è fissata in data 6 giugno 2019 per la precisazione delle conclusioni.
La sentenza della Corte di Cassazione n. 11446/2017 è stata impugnata per revocazione ex art. 391 bis c.p.c. dal Consorzio e FERROVIENORD ha svolto le proprie difese proponendo controricorso. Le parti hanno chiesto un rinvio dell'udienza di trattazione del ricorso.
Nel 2014 FERROVIENORD, per ragioni conservative del credito, ha promosso un'azione di responsabilità contro i soci del consorzio Confemi con la quale ha chiesto la loro condanna, anche in solido, al pagamento della somma pari ad Euro 70.113.179. Si è pertanto incardinato avanti il Tribunale di Milano il giudizio n. RG 65014/2014. Il Tribunale con sentenza del 2 marzo 2018 ha respinto la domanda di FERROVIENORD. Avverso la sentenza, FERROVIENORD ha proposto impugnazione in appello e la prossima udienza è fissata al 22 maggio 2019.
A seguito di una lunga e complessa trattativa, il 16 maggio 2018 è stato formalizzato un accordo transattivo con il quale il Consorzio si obbliga a versare a FERROVIENORD l'importo di Euro 42 milioni, con contestuale abbandono di tutti i contenziosi. L'accordo era sottoposto alla condizione sospensiva, del rilascio del parere favorevole da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del nulla osta da parte di Regione Lombardia; tali pareri favorevoli sono successivamente intervenuti. In considerazione dell'incertezza in ordine all'assoggettamento ad IVA della somma di Euro 42 milioni, FERROVIENORD ha presentato all'Agenzia delle Entrate istanza di interpello ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. A, della Legge n. 212/2000. Confemi si è impegnata a versare la somma di Euro 42 milioni entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito dell'istanza di interpello e a rilasciare garanzia fidejussoria a prima richiesta per il pagamento dell'importo dovuto a titolo di IVA, se dovuta. Si è in attesa della pronuncia dell'Agenzia delle Entrate.

Si rimanda al precedente Paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate" per le considerazioni sui contenziosi commerciali, giuslavoristici e tributari che interessano le partecipate stesse e le valutazioni degli organi sociali alla luce dei pareri dei consulenti legali e fiscali che rappresentano ciascuna partecipata nel contenzioso. Anche per tali fattispecie, sulla base del parere dei consulenti incaricati, non si prevede risulteranno oneri integrativi a quelli già riflessi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

12 PROVVEDIMENTI EMESSI A CARICO DELL'EX DIRETTORE GENERALE E AZIONI CONSEGUENTI

Per quanto riguarda le azioni conseguenti ai provvedimenti emessi a carico dell'ex Direttore Generale in carica nel periodo luglio 2008-gennaio 2013 (nonché ex Amministratore Delegato di Trenord S.r.l. nel periodo agosto 2009-dicembre 2012), si informa che questi ha impugnato la sentenza di primo grado. Nel luglio 2018, la Corte d'Appello ha condannato l'ex Direttore Generale per falso ideologico e truffa (capo d'imputazione per il quale FNM era costituita in giudizio come parte civile) riducendo tuttavia la pena comminata in primo grado e dichiarando di non doversi procedere per le stesse condotte consumate negli anni 2008 e 2009 per intervenuta prescrizione. La Società si è altresì attivata per il ristoro dei danni subiti.

13 PROVVEDIMENTO EMESSO DALLA PROCURA DI MILANO DEL 2 MARZO 2015

Come descritto nella relazione sulla gestione al bilancio 2017, nell'ambito di un procedimento penale per peculato, la Procura di Milano ha iscritto nel Registro degli Indagati l'ex Presidente di FNM S.p.A. in carica nel periodo maggio 1998 – maggio 2015 e l'ex Presidente del Collegio Sindacale in carica nel periodo luglio 1994 – maggio 2015.
Nel mese di gennaio 2016, il Pubblico Ministero ha formulato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti dell'ex Presidente per i reati di cui agli artt. 81, cpv, 314 e 314 cpv, 640 e 61 n. 9 e 11 c.p. e la Società si è costituita parte civile.
Il 24 ottobre 2017, il Tribunale di Milano ha dichiarato l'ex Presidente colpevole per i reati ascritti condannandolo alla pena di anni due e mesi otto. Con sentenza del 16 gennaio 2019, la Corte d'Appello, a parziale riforma della pronuncia in primo grado, ha rideterminato la pena in anni due di reclusione con i benefici della sospensione condizionale e della non menzione, previa riqualificazione delle ipotesi di reato di peculato in quella di appropriazione indebita.
FNM a seguito delle azioni intraprese ha ottenuto il ristoro dei danni subiti.

14 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

La Società, attenta alla necessità di garantire condizioni di trasparenza e correttezza nella conduzione delle attività aziendali, ha ritenuto opportuno adottare un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello") come previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e un Codice Etico e di Comportamento che ne costituisce parte integrante. Nella sua versione attuale il Modello è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018. Il Modello è volto a prevenire la commissione di specifici reati previsti dalla normativa vigente e considerati rilevanti per la Società; esso viene costantemente verificato e, ove fosse ritenuto necessario, aggiornato allo scopo di perseguire un continuo miglioramento del controllo interno. Il Modello, ispirato alle Linee Guida Confindustria e alle Linee Guida ASSTRA, è stato elaborato tenendo conto della struttura e dell'attività concretamente svolta dalla Società, della natura e della dimensione della sua organizzazione. La Società ha proceduto ad un'analisi preliminare del proprio contesto aziendale e successivamente ad un'analisi delle aree di attività che presentano profili potenziali di rischio in relazione alla commissione dei reati indicati dal Decreto.
In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 la Società ha altresì nominato un Organismo di Vigilanza autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Tale Organismo, di natura collegiale, è composto da due Dottori Commercialisti e da un Avvocato penalista, esterno alla Società – nominato Presidente, dotato di comprovate capacità tecniche in materie giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare costantemente:

- sull'osservanza del Modello da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei consulenti della Società;
- sull'effettiva efficacia del Modello nel prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- sull'attuazione delle prescrizioni del Modello nell'ambito dello svolgimento delle attività della Società;
- sull'aggiornamento del Modello, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare lo stesso in seguito a cambiamenti intervenuti nella struttura e/o nell'organizzazione aziendale o in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e relaziona al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente. L'Organismo di Vigilanza svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi e funzioni di controllo esistenti nella Società.
L'Organismo di Vigilanza, nel vigilare sull'effettiva attuazione del Modello, è dotato di poteri e doveri che esercita nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati.

15 ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Per la natura dell'attività svolta, nel corso del 2018 FNM non ha svolto specifiche attività di ricerca e sviluppo.

16 STRUMENTI FINANZIARI

Si precisa che nel corso dell'esercizio e alla data del 31 dicembre 2018 la Società e il Gruppo non hanno utilizzato strumenti finanziari derivati.

17 PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI; ARTICOLO 2428, COMMA 3, NUMERI 3-4 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. n. 79 della delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche si precisa che, dalle informazioni risultanti dal libro soci e dalle comunicazioni acquisite, gli Amministratori e i Sindaci, nonché i loro coniugi non legalmente separati ed i loro figli minori, non posseggono partecipazioni nella Società e nelle società da questa controllate, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie e nemmeno per interposta persona.
Inoltre, così come previsto dal Codice di Comportamento sull'*Internal Dealing* approvato in data 22 novembre 2018, non risultano essere state effettuate operazioni sugli strumenti finanziari di FNM S.p.A. da alcuna delle persone rilevanti destinatarie degli obblighi informativi.
Si precisa, infine, che la società non risulta trovarsi in alcuna delle fattispecie indicate dall'art. 2428, comma 3, numeri 3 e 4 del Codice Civile.

18 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018 si rimanda alle Note al Bilancio Separato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 (Nota 39) e alle Note al Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 (Nota 49).

19 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I segmenti operativi del Gruppo proseguiranno nelle attività oggetto di descrizione nel precedente paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate", il cui andamento economico per l'esercizio 2019 è previsto a livello operativo sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2018.

Milano, 11 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

78
79
79
80
81
83

FNM S.P.A.
Sede in P.le Cadorna 14 - 20123 Milano
Capitale Sociale Euro 230.000.000,00 i.v.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

- Situazione patrimoniale-finanziaria FNM S.p.A.
- Conto economico FNM S.p.A.
- Altre componenti di Conto Economico complessivo
- Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto FNM S.p.A.
- Rendiconto finanziario FNM S.p.A.
- Note al bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31.12.2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2018

IMPORTI IN EURO		NOTE	31/12/18	31/12/17	VARIAZIONE
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività Materiali		1	350.796.069	371.325.773	(20.529.704)
Attività Immateriali		2	3.085.910	2.336.429	749.481
Partecipazioni		3	99.532.206	92.599.054	6.933.152
Crediti Finanziari		4	5.643.728	2.442.873	3.200.855
	di cui: verso Parti Correlate	4	5.643.728	2.442.873	3.200.855
Crediti Finanziari valutati al fair value		4	5.000.000	5.000.000	-
	di cui: verso Parti Correlate	4	5.000.000	5.000.000	-
Imposte Anticipate		5	4.939.801	4.603.745	336.056
Crediti per imposte		7	4.550.401	4.550.401	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI			**473.548.115**	**482.858.275**	**(9.310.160)**
ATTIVITÀ CORRENTI					
Crediti Commerciali		6	27.134.628	31.844.305	(4.709.677)
	di cui: verso Parti Correlate	6	25.438.588	28.049.270	(2.610.682)
Crediti Finanziari		4	3.948.157	2.496.861	1.451.296
	di cui: verso Parti Correlate	4	3.948.157	2.496.861	1.451.296
Crediti Finanziari valutati al fair value		4	43.335.216	43.419.710	(84.494)
	di cui: verso Parti Correlate	4	43.335.216	43.419.710	(84.494)
Altri Crediti		7	11.937.050	25.101.860	(13.164.810)
	di cui: verso Parti Correlate	7	2.308.024	2.979.985	(671.961)
Crediti per imposte		7	124.460	1.410.205	(1.285.745)
Altri titoli			13	13	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		8	95.923.746	86.483.897	9.439.849
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI			**182.403.270**	**190.756.851**	**(8.353.581)**
Attività destinate alla vendita		9	-	1.677.143	(1.677.143)
TOTALE ATTIVO			**655.951.385**	**675.292.269**	**(19.340.884)**
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale			230.000.000	230.000.000	-
Altre riserve			7.788.521	7.788.521	-
Riserva di utili indivisi			99.674.206	87.735.174	11.939.032
Riserva di utili/(perdite) attuariali			(126.810)	(157.103)	30.293
Utile dell'esercizio			24.311.703	21.211.873	3.099.830
PATRIMONIO NETTO		**10**	**361.647.620**	**346.578.465**	**15.069.155**
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Debiti verso banche		11	49.530.747	-	49.530.747
Debiti finanziari		12	58.000.000	60.146.020	(2.146.020)
	di cui: verso Parti Correlate	12	58.000.000	58.000.000	-
Altre passività		14	12.089.810	14.154.761	(2.064.951)
	di cui: verso Parti Correlate	14	10.278.775	11.443.660	(1.164.885)
Fondi rischi ed oneri		18	233.464	233.464	-
Trattamento di fine rapporto		15	1.740.201	1.824.295	(84.094)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI			**121.594.222**	**76.358.540**	**45.235.682**
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti verso banche		11	-	100.000.000	(100.000.000)
Debiti finanziari		12	142.430.966	88.871.591	53.559.375
	di cui: verso Parti Correlate	12	136.044.088	81.633.189	54.410.899
Debiti verso fornitori		16	9.968.043	33.204.244	(23.236.201)
	di cui: verso Parti Correlate	16	4.836.950	2.723.428	2.113.522
Debiti tributari		17	967.979	905.180	62.799
Altre passività		14	18.509.546	28.354.132	(9.844.586)
	di cui: verso Parti Correlate	14	12.248.647	21.839.587	(9.590.940)
Fondi rischi ed oneri		18	833.009	1.020.117	(187.108)
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI			**172.709.543**	**252.355.264**	**(79.645.721)**
Passività relative ad attività destinate alla vendita			-	-	-
TOT. PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			**655.951.385**	**675.292.269**	**(19.340.884)**

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2018

IMPORTI IN EURO		NOTE	2018	2017	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e prestazioni		19	75.799.351	68.773.154	7.026.197
	di cui: verso Parti Correlate	19	74.433.606	66.889.386	7.544.220
Contributi		20	1.204.136	1.140.919	63.217
	di cui: verso Parti Correlate	20	1.164.886	1.101.669	63.217
Altri proventi		21	3.719.274	2.644.831	1.074.443
	di cui: verso Parti Correlate	21	1.850.374	2.238.163	(387.789)
VALORE DELLA PRODUZIONE			**80.722.761**	**72.558.904**	**8.163.857**
Costi per servizi		22	(13.824.223)	(14.892.294)	1.068.071
	di cui: verso Parti Correlate	22	(8.188.350)	(8.154.078)	(34.272)
Costi per il personale		23	(15.542.295)	(13.245.984)	(2.296.311)
Ammortamenti e svalutazioni		24	(26.344.812)	(23.344.215)	(3.000.597)
Altri costi operativi		25	(816.059)	(667.685)	(148.374)
	di cui: verso Parti Correlate	25	(5.184)	(916)	(4.268)
TOTALE COSTI			**(56.527.389)**	**(52.150.178)**	**(4.377.211)**
RISULTATO OPERATIVO			**24.195.372**	**20.408.726**	**3.786.646**
Dividendi		26	8.207.004	5.073.005	3.133.999
	di cui: verso Parti Correlate	26	8.207.004	5.073.005	3.133.999
Svalutazione partecipazioni		3	(1.233.000)		(1.233.000)
Proventi finanziari		27	1.211.869	1.936.292	(724.423)
	di cui: verso Parti Correlate	27	1.185.134	1.806.141	(621.007)
Oneri finanziari		28	(1.421.634)	(838.515)	(583.119)
	di cui: verso Parti Correlate	28	(725.957)	(771.895)	45.938
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA			**6.764.239**	**6.170.782**	**593.457**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			**30.959.611**	**26.579.508**	**4.380.103**
Imposte sul reddito		29	(6.647.908)	(5.367.635)	(1.280.273)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ			**24.311.703**	**21.211.873**	**3.099.830**
UTILE / (PERDITA) NETTA DA OPERAZIONI DISCONTINUE		30	-	-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO			**24.311.703**	**21.211.873**	**3.099.830**
Utile per azione base (unità di euro)		32	0,06	0,05	0,01
Utile per azione diluito (unità di euro)		32	0,06	0,05	0,01

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ESERCIZIO 2018

IMPORTI IN EURO	NOTE	31/12/18	31/12/17	VARIAZIONE
UTILE DELL'ESERCIZIO		**24.311.703**	**21.211.873**	**3.099.830**
Componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				
Utile attuariale		42.015	29.094	12.921
Imposte sul reddito		(11.722)	(8.117)	(3.605)
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	**31**	**30.293**	**20.977**	**9.316**
TOTALE UTILE COMPLESSIVO		**24.341.996**	**21.232.850**	**3.109.146**

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018

IMPORTI IN EURO	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE	RISERVA DI UTILI INDIVISI	RISERVA DI UTILI/ (PERDITE) ATTUARIALI	UTILE DELL'ESERCIZIO	TOTALE
SALDO 01.01.2017	**230.000.000**	**7.788.521**	**77.554.388**	**(178.080)**	**17.574.130**	**332.738.959**
Destinazione utile 2016			17.574.130		(17.574.130)	-
Distribuzione dividendi			(7.393.344)			(7.393.344)
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				20.977		20.977
Utile dell'esercizio					21.211.873	21.211.873
SALDO 31.12.2017	**230.000.000**	**7.788.521**	**87.735.174**	**(157.103)**	**21.211.873**	**346.578.465**
IFRS 9 - prima applicazione			(574.790)			(574.790)
SALDO 01.01.2018	**230.000.000**	**7.788.521**	**87.160.384**	**(157.103)**	**21.211.873**	**346.003.675**
Destinazione utile 2017			21.211.873		(21.211.873)	-
Distribuzione dividendi			(8.698.051)			(8.698.051)
Totale altre componenti del risultato complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio				30.293		30.293
Utile dell'esercizio					24.311.703	24.311.703
SALDO 31.12.2018	**230.000.000**	**7.788.521**	**99.674.206**	**(126.810)**	**24.311.703**	**361.647.620**

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2018

IMPORTI IN EURO	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
Flusso di cassa derivante da attività operative		**Totale**	**Totale**
Risultato dell'esercizio		24.311.703	21.211.873
Imposte sul reddito	29	6.647.908	5.367.635
Ammortamenti dell'esercizio delle attività materiali	24	25.398.173	21.954.536
Ammortamenti dell'esercizio delle attività immateriali	24	946.639	1.328.679
Plusvalenza da cessione di attività materiali	21	(3.898)	(534.534)
Plusvalenza da cessione attività destinate alla vendita	21	(832.102)	-
Svalutazione delle partecipazioni	3	1.233.000	-
Accantonamento fondo rischi	18	470.037	451.942
Accantonamento fondo svalutazione crediti	6	-	61.000
Dividendi incassati	26	(8.207.004)	(5.073.005)
Rilascio fondo rischi	18	(550.000)	(242.902)
Rilascio fondo svalutazione crediti	6	(75.000)	(15.384)
Contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio	20	(1.204.136)	(1.140.919)
Interessi attivi	27	(1.211.869)	(1.936.292)
Interessi passivi	28	1.421.634	838.515
Proventi diversi non monetari	20	(97.534)	(97.534)
Flusso di cassa da attività reddituale		**48.247.551**	**42.173.610**
Variazione netta del fondo TFR	15	(65.796)	(232.831)
Variazione netta del fondo rischi ed oneri	18	(107.145)	-
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali	6	4.683.671	(2.008.646)
Decremento degli altri crediti	7	5.455.219	838.526
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	16	303.604	(997.490)
Incremento/(Decremento) delle altre passività	14	(8.035.823)	3.296.503
Pagamento imposte		(6.487.577)	(8.592.002)
Totale flusso di cassa da attività operative		**43.993.704**	**34.477.670**
Flusso di cassa per attività di investimento			
Investimenti in attività materiali	1	(4.935.608)	(89.758.753)
Investimenti in attività immateriali	2	(1.696.120)	(1.291.313)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori per attività materiali	16	(23.539.805)	18.474.173
Valore di cessione di attività materiali	1	71.037	534.534
Investimenti in Partecipazioni	3	(2.590.000)	(24.023.410)
Dividendi incassati	26	8.207.004	5.073.005
(Incremento)/Decremento crediti finanziari	4	(1.563.086)	3.881.758
Erogazione finanziamento a controllate		(4.883.207)	-
Decremento dei crediti finanziari per gestione liquidità verso Finlombarda	4	-	10.000.000
Incasso interessi attivi		1.296.363	2.103.599
Decremento crediti leasing finanziari	4	1.788.153	4.690.141
Totale flusso di cassa per attività di investimento		**(27.845.269)**	**(70.316.266)**
Flusso di cassa da attività destinate alla vendita			
Variazione attività destinate alla vendita	9	3.011.095	-
Totale flusso di cassa da attività destinate alla vendita		**3.011.095**	**-**
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento			
Incremento dei debiti finanziari	12	54.301.546	1.595.417
Rimborsi dei debiti per leasing finanziari	12	(3.084.507)	(1.760.036)
Pagamento interessi passivi		(893.433)	(811.742)
Incremento/(Decremento) Debiti verso banche correnti	11	(100.000.000)	60.000.000
Incremento debito verso banche non correnti	11	49.312.202	-
Dividendi erogati	10	(8.698.051)	(7.393.344)
Totale flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento		**(9.062.243)**	**51.630.295**
Liquidità generata (+) / assorbita (-)		**10.097.287**	**15.791.699**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	8	86.483.897	70.692.198
IFRS 9 - prima applicazione	8	(657.438)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	8	95.923.746	86.483.897
Liquidità generata (+) / assorbita (-)		**10.097.287**	**15.791.699**

FNM S.P.A.
Sede in P.le Cadorna 14 - 20123 Milano
Capitale Sociale Euro 230.000.000,00 i.v.

NOTE AL BILANCIO SEPARATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018

INFORMAZIONI GENERALI

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Come già esposto nella relazione sulla gestione, FNM S.p.A. (di seguito "FNM" o la "Società" o la "Controllante" o la "Capogruppo") svolge un'azione di indirizzo e di coordinamento delle società controllate operative del Gruppo e, inoltre, gestisce servizi centralizzati nell'ambito del Gruppo stesso.
Le principali società partecipate svolgono la propria attività nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria, nel settore del tras porto passeggeri su rotaia e trasporto passeggeri su gomma; tali attività sono effettuate in forza di concessioni e/o di contratti di servizio stipulati con la Regione Lombardia; nell'ambito del Gruppo FNM sono peraltro svolte anche importanti attività nei settori della mobilità sostenibile, del trasporto merci, dell'informatica e dell'energia. La relazione sulla gestione ed il bilancio consolidato forniscono maggiori dettagli sia in merito ai segmenti operativi del Gruppo FNM che all'attività svolta da ciascuna partecipata.

I servizi centralizzati svolti da FNM S.p.A. sono complessivamente definibili come:

a) servizi amministrativi: riguardano la gestione mediante appositi contratti di service con le società partecipate delle seguenti attività centralizzate: organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità; amministrazione del personale; servizi generali; supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie; coordinamento delle funzioni di segreteria societaria; attività e consulenza legale; tesoreria; pianificazione e controllo; ICT (Information & Communication Technology); acquisti, gare e appalti; gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione;
b) servizi di locazione di materiale rotabile;
c) servizi di gestione immobiliare.

La Società, domiciliata in P.le Cadorna, 14 – MILANO, è quotata al mercato Standard Classe 1 di Milano.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note relative alla Società, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Boards*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "*Standard Interpretations Committee*" (SIC). In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente bilancio separato viene presentato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 redatto in conformità con gli IFRS.

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale della Società che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, adotta principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria le attività e passività sono esposte suddividendole tra le poste correnti e non correnti; un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
   - ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
   - sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
   - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

   In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti;

b) nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;

c) nelle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. La Società ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati con evidenza in una voce separata dell'ammontare della fiscalità differita relativa a tali variazioni identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall'1 gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico;

d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti, nella loro qualità di Azionisti;

e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, nello schema di situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico, considerata la loro significatività, sono stati indicati separatamente i rapporti con parti correlate. Sempre con riferimento alla menzionata delibera, nello schema del conto economico sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; l'identificazione delle operazioni non ricorrenti è effettuata con criteri gestionali interni in assenza di norme di riferimento e potrebbe quindi differire da quella adottata da altri Emittenti o operatori del settore.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del presente bilancio separato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2017, integrati da quanto descritto al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018".

Il bilancio separato è stato predisposto valutando al costo tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come "Attività destinate alla vendita" e "Passività connesse alle attività destinate alla vendita" per le quali, in quanto attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il *"fair value"* rappresentato dal valore di presumibile realizzo.

Le aree che hanno richiesto un maggior grado di discrezionalità e lo sviluppo di significative assunzioni e stime sono state riportate nel paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime".

Tutti gli importi del bilancio separato sono in Euro, salvo diversa indicazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTEPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2018:

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

  La Società ha applicato l'IFRS 15 adottando l'approccio retrospettivo modificato; tale metodo consente la definizione degli eventuali effetti sul patrimonio netto iniziale al 1° gennaio 2018, senza apportare alcuna modifica ai dati comparativi relativi all'esercizio 2017 che sono espressi in applicazione dello IAS 18.
  L'applicazione del nuovo standard ha richiesto un'accurata analisi dei contratti con i clienti al fine di identificare le principali fattispecie che richiedono una differente contabilizzazione dei ricavi rispetto a quanto effettuato applicando lo standard IAS 18.
  Sulla base delle analisi svolte l'applicazione dello IFRS 15 non ha avuto impatto sugli importi iscritti a tiolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società.
  In particolare, i contratti della Società con i clienti prevedono principalmente la messa a disposizione di un bene o servizio lungo un orizzonte temporale definito a fronte della corresponsione di un canone (locazione materiale rotabile, affitto spazi, messa a disposizione del sistema informativo-gestionale, messa a disposizione di spazi pubblicitari, prestazioni di *service*).
  Per ciascuno dei beni e servizi promessi al cliente, che sono per loro natura in grado di essere distinti, è previsto contrattualmente uno specifico prezzo di listino che consente una puntuale allocazione dei corrispettivi alla singola obbligazione contrattuale.
  I contratti della Società prevedono principalmente canoni fissi relativi alla messa a disposizione di un bene o di un servizio lungo l'orizzonte temporale del contratto; nello specifico la Società ha diritto ad un corrispettivo pagato dal cliente il cui importo corrisponde direttamente al valore che hanno per il cliente le prestazioni completate fino alla data considerata.
  Per tutte le tipologie indicate i ricavi sono misurati in base al corrispettivo previsto contrattualmente con il cliente e non includono gli ammontari riscossi per conto di terzi.
  Il Gruppo iscrive i ricavi e il relativo credito al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi.
  In transizione, non si segnalano quindi impatti sul patrimonio netto o sulla classificazione delle voci di ricavi e costi.

- In data 22 novembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/2067 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 9 *Strumenti Finanziari* che riguarda la classificazione, misurazione e cancellazione di attività e passività finanziarie, la riduzione di valore di strumenti finanziari nonché la contabilizzazione delle operazioni di copertura.
  Nel corso dell'esercizio corrente la Società ha applicato l'IFRS 9 *Strumenti finanziari* (come rivisto nel luglio 2014) e i relativi conseguenti emendamenti ad altri principi IFRS che sono applicabili per gli esercizi annuali che decorrono dal primo gennaio 2018 o successivamente.

Le disposizioni transitorie dell'IFRS 9 permettono ad un'entità di non riesporre i propri dati comparativi. In aggiunta, la Società ha adottato i conseguenti emendamenti all'IFRS 7 *Strumenti finanziari: informativa* che sono stati applicati alle *disclosures* dell'esercizio 2018 e del periodo comparativo. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per:

1. La classificazione e la valutazione di attività e passività finanziarie;
2. *Impairment* delle attività finanziarie, e;
3. *Hedge accounting*.

I dettagli di questi nuovi requisiti così come il loro impatti sul bilancio separato della Società sono descritti successivamente.

(a) Classificazione e valutazione delle attività finanziarie
La data di applicazione iniziale (ovvero la data nella quale la Società ha valutato le sue attività e passività finanziarie in base ai requisiti dell'IFRS 9) è il 1° gennaio 2018. Di conseguenza, la Società ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1° gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale. I dati comparativi relativi agli strumenti che risultano essere rilevati contabilmente al 1° gennaio 2018 sono stati modificati ove appropriato.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Nonostante quanto sopra riportato, la Società può effettuare la seguente scelta/designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un'acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- la Società può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile.

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto

in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.
Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad *impairment*. Si veda il successivo punto (b).

La Società ha effettuato un'analisi approfondita delle attività e delle passività finanziarie per determinare gli impatti della prima applicazione dell'IFRS 9, considerando i flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari e il modello di business. La Società ha un modello di business il cui obiettivo è la detenzione dello strumento finanziario finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali che non determina impatti rilevanti sui criteri di valutazione degli strumenti finanziari in essere.
Gli Amministratori della Società hanno rivisto e valutato le attività finanziarie in essere al 1° gennaio 2018 sulla base dei fatti e delle circostanze in essere a tale data e hanno concluso che il principale impatto identificato riguarda la categoria dei crediti finanziari che, per alcuni strumenti finanziari i cui flussi finanziari non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire, saranno classificati nella categoria delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico. Riguardo a tale fattispecie non vi sono stati impatti sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (Nota 11).
La successiva nota (e) presenta in formato tabellare le variazioni nella classificazione delle attività finanziarie della Società in conseguenza dell'adozione dell'IFRS 9.

(b) Riduzione di valore delle attività finanziarie
In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti (*expected losses*), invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39 (*incurred losses*). Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che la Società consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.
L'IFRS 9 richiede che la Società riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

1. investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
2. crediti per *leases* finanziari;
3. crediti commerciali e attività derivanti da contratti (*contract assets*);
4. impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che la Società misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (*lifetime expected credit losses*, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata, la Società deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (*12-months expected credit losses*). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei *finance leases* stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

L'applicazione dei requisiti dell'IFRS 9 sulle perdite di valore ha comportato un fondo perdite su crediti addizionale di Euro 797 migliaia di Euro da rilevarsi nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 al netto dei relativi impatti di fiscalità differita di 222 migliaia di Euro, risultando in una riduzione netta degli utili a nuovo di 575 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017. Si vedano i punti (e) e (f) sottostanti per ulteriori dettagli sugli aggiustamenti.

(c) Classificazione e misurazione delle passività finanziarie

L'IFRS 9 ha introdotto un cambiamento significativo nella classificazione e valutazione delle passività finanziarie con riferimento alla contabilizzazione delle variazioni di *fair value* attribuibili a variazioni nel rischio di credito dell'emittente, per passività finanziarie designate dalla Società come FVTPL.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che variazioni nel *fair value* delle passività finanziarie che siano attribuibili a variazioni nel rischio di credito di tali passività siano presentate nelle altre componenti del conto economico complessivo, a meno che la rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo degli effetti dei cambiamenti nel rischio di credito della passività finanziaria non origini o aumenti un'asimmetria contabile nell'utile (perdita) d'esercizio. Variazioni di *fair value* attribuibili al rischio di credito di una passività finanziaria non sono successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, ma sono invece trasferite negli utili a nuovo quando la passività è eliminata contabilmente. Precedentemente, in base allo IAS 39, l'intero importo delle variazioni di *fair value* delle passività finanziarie designate come FVTPL era presentato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Questo cambiamento di *policy* contabile non ha avuto impatti sulla classificazione e valutazione delle passività finanziarie della Società.

(d) Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 ha l'obiettivo di semplificare l'*hedge accounting*, avvicinando l'*hedge accounting* alle attività di *risk management* e permettendo l'applicazione di tali regole ad un elevato numero di strumenti finanziari che potranno essere qualificati strumenti di copertura, così come per gli elementi di rischio che potranno essere qualificati come elementi coperti. Il nuovo principio non tratta il tema del c.d. *macro hedge*, il quale è oggetto di un progetto separato dello IASB.

In sede di prima applicazione due sono gli approcci consentiti dall'IFRS 9: *i*) l'utilizzo del capitolo dell'IFRS 9 "Modello Generale dell'*hedge accounting*"; o *ii*) continuare l'utilizzo delle regole in tema di *hedge accounting* previste dallo IAS 39 finché lo IASB non avrà emesso e l'Unione Europea avrà omologato il nuovo principio contabile sul macro *hedge*.

Si segnala che la Società, al 1° gennaio 2018, così come al 31 dicembre 2018, non ha in essere strumenti finanziari derivati.

(e) Informativa in merito all'applicazione iniziale dell'IFRS 9

La tabella sottostante fornisce informazioni in merito alle attività finanziarie che sono state riclassificate a seguito della transizione all'IFRS 9.

DESCRIZIONE	01.01.2018				31.12.2017		
	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FV A CONTO ECONOMICO	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FV A OCI	TOTALE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA	TOTALE
Crediti Finanziari	5.643.728			5.643.728	2.442.873		2.442.873
Crediti Finanziari valutati al FVTPL		5.000.000		5.000.000	5.000.000		5.000.000
Crediti per Imposte	4.550.401			4.550.401	4.550.401		4.550.401
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**10.194.129**	**5.000.000**		**15.194.129**	**11.993.274**		**11.993.274**
Crediti Commerciali	27.134.628			27.134.628	31.844.305		31.844.305
Crediti Finanziari	3.948.157			3.948.157	2.496.861		2.496.861
Crediti Finanziari valutati al FVTPL		43.335.216		43.335.216	43.419.710		43.419.710
Altri Crediti	11.937.050			11.937.050	25.101.860		25.101.860
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	95.923.746			95.923.746	86.483.897		86.483.897
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**138.943.581**	**43.335.216**		**182.278.797**	**189.346.633**		**189.346.633**

(f) Impatto dell'applicazione iniziale dell'IFRS 9 sull'andamento economico

Le tabelle sottostanti illustrano l'importo degli aggiustamenti per ciascuna linea di bilancio influenzata dall'applicazione dell'IFRS 9 per l'esercizio precedente.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017	IFRS 9 - PRIMA APPLICAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 01/01/2018
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Crediti Finanziari	2.443	0	2.443
Crediti Finanziari valutati al FVTPL	5.000	0	5.000
Imposte Anticipate	4.604	222	4.826
ATTIVITÀ CORRENTI			
Crediti Commerciali	31.844	(101)	31.743
Crediti Finanziari	2.497	(33)	2.464
Crediti Finanziari valutati al FVTPL	43.420	(6)	43.414
Altri Crediti	25.102		25.102
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	86.484	(657)	85.827
TOTALE IMPATTO APPLICAZIONE IFRS 9		**(575)**	

L'incremento nel fondo svalutazione crediti relativo alle voci indicate è relativo alla rilevazione delle perdite attese lungo tutta la vita del credito. In precedenza, nessun fondo svalutazione crediti era stato rilevato in relazione a queste attività finanziarie, poiché non si erano verificati eventi tali da comportare una perdita.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 2 "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to)*" che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'introduzione del nuovo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

  – IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards – Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
  – IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
  – IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.
  L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 40 "*Transfers of Investment Property*". Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile a, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018.
  L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)*". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione e, di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

  L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

  a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
  b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

  Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2018

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Agreement contains a Lease*, SIC – 15 *Operating Leases – Incentives* e SIC – 27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.*
  Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
  Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.
  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.
  La Società ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.
  La Società si è avvalsa dell'espediente pratico previsto dal paragrafo IFRS 16:C3 che consente di basarsi sulle conclusioni raggiunte in passato sulla base dell'IFRIC 4 e IAS 17 circa la quantificazione di *lease* operativo per uno specifico contratto. Tale espediente pratico è stato applicato a tutti i

contratti come previsto dall'IFRS 16:C4.
È in fase di completamento il processo di implementazione del principio, che prevede il settaggio dell'infrastruttura informatica volta alla gestione contabile del principio e all'allineamento dei processi amministrativi e dei controlli a presidio delle aree critiche su cui insiste il principio. Il completamento di tale processo è previsto per il mese di marzo 2019.
La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	IMPATTI ALLA DATA DI TRANSIZIONE (01.01.2019)
ATTIVO	
ATTIVITÀ NON CORRENTI	
Diritto d'uso Fabbricati	2.563
Diritto d'uso Autoveicoli	250
Diritto d'uso Altri beni	4
TOTALE ATTIVO	**2.817**
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	**0**
PASSIVITÀ NON CORRENTI	
Passività finanziare per lease non correnti	2.203
PASSITIVÀ CORRENTI	
Passività finanziare per lease correnti	614
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**2.817**

L'applicazione del metodo retrospettivo modificato non genererebbe alcun impatto sul Patrimonio netto alla data di prima applicazione.
L'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio sul risultato ante imposte relativo all'esercizio 2019 ammonterebbe a circa Euro 22 migliaia.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease*.
Parimenti, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti

espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "*Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income*, anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione *Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)*. L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.
  La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questa interpretazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
  L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
  Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
  Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.
L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e *joint ventures* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
  Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

  - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
  - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
  - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

  Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"*. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.
  L'emendamento ha inoltre introdotto un test (*"concentration test"*), opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.
  Gli Amministratori non si attendono effetti sul bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"*. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
  Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'*IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.
  Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una

joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

a) terreni;
b) fabbricati;
c) impianti e macchinario;
d) materiale rotabile (rotabili e locomotive concessi in locazione).

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti e delle svalutazioni. I terreni non sono soggetti ad ammortamento. Qualora finanziate da contributi pubblici, le attività materiali sono esposte al lordo del contributo stesso che è rilevato alla voce "Altre passività" secondo i criteri indicati nel principio contabile "Contributi pubblici".

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene. Gli ammortamenti sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.
Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro distinta vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:
Fabbricati: 50 anni;
Impianti e macchinari: 5-16 anni;
Materiale rotabile: 15-22 anni.

Se risulta una perdita di valore, l'attività materiale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Le attività immobiliari, vale a dire le attività detenute al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del loro valore, si riferiscono principalmente ai negozi ubicati presso la stazione di Milano Cadorna.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 40, la Società ha optato per la valutazione di tali attività al costo al netto di ammortamenti e svalutazioni analogamente al trattamento delle immobilizzazioni materiali e, vista la loro limitata significatività, non sono esposte in una linea separata dell'attivo patrimoniale rispetto alle "Attività materiali".

LEASING FINANZIARI

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.
Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* equivale al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione della Società grazie a contratti rientranti nella categoria del *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.
I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Nel caso in cui la Società metta a disposizione beni grazie a contratti rientranti nella categoria di *leasing* finanziario, sono contabilizzati come crediti finanziari immobilizzati al *fair value* del bene risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; il credito verso il locatore è incluso nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria come attività finanziaria. Il credito viene incassato lungo la durata del contratto; in particolare, gli incassi dei canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle attività finanziarie, e quota interessi. I proventi finanziari sono direttamente accreditati al Conto Economico dell'esercizio.
I contratti in cui la Società vende e contestualmente ritorna in possesso nuovamente del bene ceduto attraverso una locazione (operazioni di c.d. "*sale and lease back*") e che abbiano le caratteristiche di locazione finanziaria vengono inizialmente contabilizzati rilevando l'attività al suo valore di cessione. La differenza tra il valore di mercato e il valore di libro viene differita in una posta patrimoniale del passivo e rilasciata a conto economico sulla base del contratto di locazione.

Per i beni locati con contratti di locazione operativa i relativi canoni sono iscritti a conto economico linearmente lungo la durata del contratto.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono iscritte tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile in modo attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dalla Società. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".
I costi per l'acquisto delle licenze software, congiuntamente agli oneri accessori, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base delle vite utili attese rappresentate dalla durata della licenza. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate sulla base delle loro vita utile residua. Le vite utili sono stimate in cinque anni.

PARTECIPAZIONI

Sono considerate controllate le società sulle quali la Società possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal

coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili; mentre si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le partecipate per le quali la Società esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Le partecipate a controllo congiunto operano in settori differenti dai segmenti operativi della Società e le loro attività sono sviluppate con un *partner* specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto all'atto della rilevazione iniziale; in seguito, in occasione di evidenze che una partecipazione possa avere subito una perdita di valore, si è proceduto a stimare il valore recuperabile della partecipazione stessa. Se risulta una perdita di valore, la partecipazione viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività materiali, immateriali e di partecipazioni".

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E CORRENTI

I crediti e i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde al valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

I crediti e i finanziamenti iscritti tra le attività correnti sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la possibilità di recupero di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.
Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.
Il valore delle imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.
Le imposte anticipate e differite vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (Perdite) Complessivi, o ad altre voci di Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (Perdite) Complessivi o nel Patrimonio netto.

CREDITI COMMERCIALI

Sono rilevati al loro valore nominale, che viene opportunamente rettificato per allinearlo a quello di presumibile realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La cassa e gli strumenti finanziari equivalenti di cassa includono cassa contanti e i depositi a vista, valutati al loro valore nominale. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente

con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi".

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.
Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.
Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal trattamento di fine rapporto.
La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.
Ciò comporta, ai fini IFRS, un differente trattamento contabile, che viene di seguito specificato:

a) quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un Piano a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
b) fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un Piano a benefici definiti con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, effettuati da attuari indipendenti, che dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un "*curtailment*" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007. La passività è iscritta in bilancio al valore attuale dell'obbligazione della Società sulla base di ipotesi attuariali attraverso l'utilizzo del cosiddetto "*projected unit credit method*". Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/(perdite) attuariali".

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.
Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, successivamente valutati al costo ammortizzato, che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l'obbligazione specifica del contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Una aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (operazione *under common control*) è una aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.
Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri dopo il trasferimento del complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al punto "aggregazioni aziendali". Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.
In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell'ambito di quanto indicato nel principio IAS 8.10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control*, prevedono che l'acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici determinati secondo la base del costo. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l'eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.
Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto di trasferimento non sia rilevata nel conto economico, ma sia invece contabilizzata in conto accredito al patrimonio netto.

AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.
Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

RICAVI

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione.
I proventi finanziari sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui sono maturati o sostenuti, secondo il principio della competenza.
Le principali fonti di ricavo sono le seguenti:

a) corrispettivi per i servizi amministrativi erogati centralmente a società del Gruppo: organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità, amministrazione del personale, servizi

generali, supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie da parte delle società controllate, coordinamento delle funzioni di segreteria societaria, attività e consulenza legale, tesoreria, pianificazione e controllo, ICT (*Information & Communication Technology*), acquisti, gare e appalti, gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione;

b) canoni per locazione operativa di materiale rotabile a società del Gruppo;

c) canoni di locazione percepiti su immobili civili e commerciali di proprietà, sia verso società del Gruppo sia verso entità terze;

d) proventi finanziari per contratti di Leasing Finanziario a società del Gruppo: si tratta di locazioni finanziarie di locomotive.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale da parte degli enti pubblici eroganti.
I contributi relativi all'acquisto di attività materiali, erogati dalla Regione Lombardia o da terzi (altri enti pubblici), sono iscritti alla voce "Altre passività" e rilasciati a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività cui si riferiscono.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E PARTECIPAZIONI

Le attività non correnti includono – tra le altre – gli immobili, il materiale rotabile, le attività immateriali e le partecipazioni. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. In assenza di valori di mercato ritenuti rappresentativi del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati ed assunzioni ragionevoli e sostenibili, fondate sull'esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, approvati dagli organi competenti e basate su proiezioni che non superano l'arco temporale quinquennale e tassi di sconto per il calcolo del valore attuale, riferiti a condizioni di mercato.
Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.
Per attività non soggette ad ammortamento, e per le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'*impairment test* è effettuato con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.
Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

DIVIDENDI

I proventi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.
I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli Azionisti al momento della delibera di distribuzione.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale (Tassazione di Gruppo) per il triennio 2016 – 2018 (art. 117, c.1 TUIR) al quale aderiscono parimenti le società controllate da FNM S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 c.c. Tale disciplina consente di concentrare in capo alla Società tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla determinazione dell'imposta e i versamenti all'Erario sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IRES registrando il credito/debito verso la Società, che a sua volta registra il credito/debito IRES trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

IVA DI GRUPPO

La Società ha aderito all'opzione prevista dall'art. 73 c. 3 D.P.R. 633/72 relativa all'IVA di Gruppo. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A., in quanto Controllante ai sensi del citato art. 73 c. 3, tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici all'Erario e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla liquidazione periodica dell'IVA e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IVA registrando il credito/debito verso la Società, che a sua volta registra il credito/debito IVA trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

MONETA FUNZIONALE

La Società predispone il bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata in Italia. La valuta funzionale della Società è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio separato.

TRANSAZIONI E RILEVAZIONI CONTABILI

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio alla data della transazione.
Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.
Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.
Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione del bilancio separato e delle relative note richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e

le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.
Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio separato o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

VALORE RECUPERABILE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E DELLE PARTECIPAZIONI

Le attività non correnti includono i terreni, gli immobili, impianti e macchinario ed altri beni e le attività immateriali, nonché le partecipazioni.
La Direzione, come anticipato nel principio contabile "Perdita di valore di attività immateriali, materiali e partecipazioni" rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi della Società che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

FONDO SVALUTAZIONE DEI CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti.
La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in questo supportati da pareri dei consulenti legali che rappresentano la Società nelle fasi pre-contenziose e contenziose.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

La Società rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine alla stima dei redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

PIANI A BENEFICI DEFINITI

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società è soggetta a cause di varia natura (legali, fiscali, giuslavoristiche) che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.
Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.
Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

NOTA 1 ATTIVITÀ MATERIALI

Al 1° gennaio 2017 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultavano costituite come segue:

DESCRIZIONE	01.01.2017		
	COSTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE DI BILANCIO
Terreni e fabbricati	23.683.235	(7.190.969)	16.492.266
Impianti e macchinario	512.752	(264.462)	248.290
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(67.260)	
Altri beni:			
Materiale rotabile	402.373.578	(152.417.035)	249.956.543
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliorie beni di terzi	1.654.257	(1.376.377)	277.880
TOTALE ALTRI BENI	**404.027.835**	**(153.793.412)**	**250.234.423**
Immobilizzazioni in corso e acconti	36.546.577		36.546.577
TOTALE	**464.837.659**	**(161.316.103)**	**303.521.556**

La movimentazione avutasi nel corso del 2017 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE			ALTRI BENI			
	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	MATERIALE ROTABILE	MOBILI E ARR., MACCH. UFF. MIGLIORIE BENI TERZI	IMMOBILIZ. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
VALORE NETTO AL 01.01.2017	**16.492.266**	**248.290**	**249.956.543**	**277.880**	**36.546.577**	**303.521.556**
Investimenti finanziati con mezzi propri	105.945	39.946	71.839.237	433.531	17.340.094	**89.758.753**
Trasferimenti valore lordo		44.657	34.198.270		(34.242.927)	
Quote di Ammortamento	(370.397)	(48.738)	(21.474.346)	(61.055)		**(21.954.536)**
VALORE NETTO AL 31.12.2017	**16.227.814**	**284.155**	**334.519.704**	**650.356**	**19.643.744**	**371.325.773**

Pertanto al 31 dicembre 2017 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultavano costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2017		
	COSTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE DI BILANCIO
Terreni e fabbricati	23.789.180	(7.561.366)	16.227.814
Impianti e macchinario	597.355	(313.200)	284.155
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(67.260)	
Altri beni:			
Materiale rotabile	508.411.085	(173.891.381)	334.519.704
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliorie beni di terzi	2.087.788	(1.437.432)	650.356
TOTALE ALTRI BENI	**510.498.873**	**(175.328.813)**	**335.170.060**
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.643.744		19.643.744
TOTALE	**554.596.412**	**(183.270.639)**	**371.325.773**

La movimentazione dell'esercizio 2018 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI		IMMOBILIZ. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
				MATERIALE ROTABILE	MOBILI E ARR., MACCH. UFF. MIGLIORIE BENI TERZI		
VALORE NETTO AL 01.01.2018	**16.227.814**	**284.155**		**334.519.704**	**650.356**	**19.643.744**	**371.325.773**
Investimenti finanziati con mezzi propri	111.058	4.005	3.846	4.795.546	21.153		**4.935.608**
Trasferimenti valore lordo	2.308	18.000	189	19.520.768	102.479	(19.643.744)	
Dismissioni: Alienazioni Lorde	(67.139)						**(67.139)**
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento							
Quote di Ammortamento	(380.927)	(55.252)	(269)	(24.804.132)	(157.593)		**(25.398.173)**
VALORE NETTO AL 31.12.2018	**15.893.114**	**250.908**	**3.766**	**334.031.886**	**616.395**		**350.796.069**

Pertanto al 31 dicembre 2018 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultano costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2018		
	COSTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE DI BILANCIO
Terreni e fabbricati	23.835.407	(7.942.293)	15.893.114
Impianti e macchinario	619.360	(368.452)	250.908
Attrezzature industriali e commerciali	71.295	(67.529)	3.766
Altri beni:			
Materiale rotabile	532.727.399	(198.695.513)	334.031.886
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliorie beni di terzi	2.211.420	(1.595.025)	616.395
TOTALE ALTRI BENI	**534.938.819**	**(200.290.538)**	**334.648.281**
Immobilizzazioni in corso e acconti			
TOTALE	**559.464.881**	**(208.668.812)**	**350.796.069**

TERRENI E FABBRICATI

La voce "Terreni e fabbricati" si riferisce principalmente ai valori netti residui al 31 dicembre 2018 dell'immobile di Piazzale Cadorna per Euro 9,4 milioni, dei terreni siti nel comune di Saronno per Euro 3,4 milioni e nel comune di Garbagnate Milanese per Euro 1,1 milioni, dei box auto siti nel comune di Milano per Euro 1,1 milioni e dell'immobile sito nel comune di Iseo per Euro 0,7 milioni.

Nel corso dell'esercizio si è conclusa l'operazione di vendita dell'investimento inerente all'iniziativa relativa alle aree adiacenti la nuova stazione di Affori – la cui evoluzione è analizzata in relazione sulla gestione a cui si rimanda – classificato tra le "Attività destinate alla vendita"; il valore complessivo di tale attività è dunque pari a zero (Euro 1.677.143 al 31 dicembre 2017) (Nota 9).

Gli incrementi del periodo sono interamente attribuibili ai lavori di ristrutturazione straordinaria della portineria del palazzo di Piazzale Cadorna; inoltre, a seguito del completamento dei lavori, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 2 migliaia di Euro.

Le dismissioni, pari a 67 migliaia di Euro, sono relative alla vendita di 2 box auto siti nel comune di Milano.

IMPIANTI E MACCHINARIO

Gli incrementi dell'esercizio sono determinati interamente dal costo dei varchi motorizzati della portineria del palazzo di Piazzale Cadorna. In particolare, a seguito del completamento dei lavori, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 18 migliaia di Euro.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

L'incremento dell'esercizio è relativo alla fornitura ed installazione di 3 telecamere presso la portineria del palazzo di Piazzale Cadorna.

ALTRI BENI

La categoria "materiale rotabile" riguarda n. 26 treni tipo TAF, n. 2 treni tipo TSR, n. 8 treni tipo CSA, n. 10 convogli CORADIA a 6 casse, n. 7 treni TSR a 6 casse, n. 10 treni TSR a 4 casse, di cui 2 consegnati nel corso del 2018 e locati a Trenord S.r.l.; inoltre sono incluse nella categoria n. 1 locomotiva tipo BR 189 e n. 8 locomotive tipo 483 locate a DB Cargo Italia S.r.l.

Con riferimento ai 2 convogli TSR a 4 casse consegnati nel 2018, l'investimento dell'esercizio ammonta a 3.577 migliaia di Euro; a seguito dell'immissione in servizio, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 17.883 migliaia di Euro.
Gli altri incrementi dell'esercizio riguardano gli investimenti effettuati per la manutenzione ciclica di 2 convogli TSR (719 migliaia di Euro) e il completamento della commessa relativa ai convogli tipo TSR con composizione a 6 casse (500 migliaia di Euro).

Infine nel corso dell'esercizio, a seguito del completamento delle manutenzioni, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti effettuati nei precedenti esercizi per l'attività di manutenzione straordinaria su locomotive E483, per 1.496 migliaia di Euro, e su locomotive DE 520, per 142 migliaia di Euro.

Gli investimenti in mobili, arredi, macchine ufficio sono prevalentemente relativi ad arredi per gli uffici della Società siti in Milano – Piazzale Cadorna.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alle precedenti voci.

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale (Nota 14), l'effetto sul bilancio al 31 dicembre 2018 sarebbe stato il seguente:

2018	VALORE DI BILANCIO	CONTRIBUTO	VALORE AL NETTO DEL CONTRIBUTO
Terreni e fabbricati	15.893.114	(5.731.642)	10.161.472
Impianti e macchinario	250.908		250.908
Attrezzature industriali e commerciali	3.766		3.766
Altri beni	334.648.281	(4.990.074)	329.658.207
Immobilizzazioni in corso e acconti			
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	**350.796.069**	**(10.721.716)**	**340.074.353**

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare un test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali.

NOTA 2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 1° gennaio 2017 le attività immateriali risultavano così costituite:

DESCRIZIONE	01.01.2017		
	COSTO STORICO	AMMORTAMENTO ACCUMULATO	VALORE NETTO
Immobilizzazioni in corso e acconti	265.640		265.640
Altre	3.773.461	(1.665.306)	2.108.155
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	**4.039.101**	**(1.665.306)**	**2.373.795**

La movimentazione avutasi nel corso del 2017 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE
VALORE NETTO AL 01.01.2017	**265.640**	**2.108.155**	**2.373.795**
Investimenti finanziati con mezzi propri	1.202.563	88.750	**1.291.313**
Trasferimenti valore lordo	(203.950)	203.950	
Quote di Ammortamento		(1.328.679)	**(1.328.679)**
VALORE NETTO AL 31.12.2017	**1.264.253**	**1.072.176**	**2.336.429**

Pertanto al 31 dicembre 2017 le attività immateriali risultavano così costituite:

DESCRIZIONE	31.12.2017		
	COSTO STORICO	AMMORTAMENTO ACCUMULATO	VALORE NETTO
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.264.253		1.264.253
Altre	2.400.855	(1.328.679)	1.072.176
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	**3.665.108**	**(1.328.679)**	**2.336.429**

La movimentazione dell'esercizio 2018 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE
VALORE NETTO AL 01.01.2018	**1.264.253**	**1.072.176**	**2.336.429**
Investimenti finanziati con mezzi propri	1.406.770	289.350	**1.696.120**
Trasferimenti valore lordo	(526.108)	526.108	
Quote di Ammortamento		(946.639)	**(946.639)**
VALORE NETTO AL 31.12.2018	**2.144.915**	**940.995**	**3.085.910**

Pertanto al 31 dicembre 2018 le immobilizzazioni immateriali risultano così costituite:

DESCRIZIONE	31.12.2018		
	COSTO STORICO	AMMORTAMENTO ACCUMULATO	VALORE NETTO
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.144.915		2.144.915
Altre	3.216.313	(2.275.318)	940.995
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	**5.361.228**	**(2.275.318)**	**3.085.910**

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 1.407 migliaia di Euro, si riferiscono all'attività di *upgrade* di SAP R3 alla versione S/4 HANA per 1.186 migliaia di Euro, all'implementazione di moduli aggiuntivi SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo per 90 migliaia di Euro, alla migrazione alla piattaforma *G-Suite* per 62 migliaia di Euro, all'attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord per 33 migliaia di Euro, all'attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 21 migliaia di Euro, nonché all'attivazione del sistema informatico per la gestione del nuovo principio IFRS 16 per 15 migliaia di Euro.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio, essendosi completate le attività di progetto, con l'avvenuta messa a disposizione dei moduli implementati, sono stati trasferiti dalla categoria in esame alla voce "Altre" i costi sostenuti nell'esercizio 2017 in relazione al *software* gestionale SAP utilizzato da Trenord (205 migliaia di Euro), alle attività progettuali relative a strumenti di *cyber security* (155 migliaia di Euro), all'implementazione di moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo (92 migliaia di Euro), nonché all'attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR (74 migliaia di Euro).

Nel complesso, le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2018 si riferiscono all'attività di *upgrade* di SAP R3 alla versione S/4 HANA per 1.807 migliaia di Euro, alle attività relative a strumenti di *identity assessment* per 96 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo per 90 migliaia di Euro, alla migrazione alla piattaforma *G-Suite* per 62 migliaia di Euro, al sopracitato *software* gestionale SAP gestito da FNM e utilizzato da Trenord per 33 migliaia di Euro, allo sviluppo del *software* utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 21 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 21 migliaia di Euro, nonché all'attivazione del sistema informatico per la gestione del nuovo principio IFRS 16 per 15 migliaia di Euro.

ALTRE

Gli incrementi dell'esercizio (289 migliaia di Euro) sono principalmente attribuibili alle attività progettuali relative a strumenti di *cyber security* per 129 migliaia di Euro, ai costi relativi ai moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 102 migliaia di Euro, ai costi relativi ai moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* per 35 migliaia di Euro, nonché al *software* gestionale SAP utilizzato da Trenord per 23 migliaia di Euro.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare un test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

NOTA 3 PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2018 le partecipazioni ammontano ad Euro 99.532.206 con un incremento di Euro 6.933 migliaia di Euro a seguito delle acquisizioni avvenute nell'esercizio e di seguito commentate, parzialmente compensate dalla diminuzione di valore per corrispondente riduzione a seguito di *impairment test* effettuati.

Nelle seguenti tabelle viene riepilogata la composizione della voce in esame

DESCRIZIONE	31.12.2017			VARIAZIONI 2018				31.12.2018		
	COSTO	(SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO	INCREMENTi	(DECREMENTI)	RICLASSIFICHE	(SVALUTAZIONI) RIPRISTINI DI VALORE	COSTO	(SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO
Partecipazioni in imprese controllate	23.158.743	(4.859.189)	18.299.554	8.166.152		21.001.000	(791.000)	52.325.895	(5.650.189)	46.675.706
Partecipazioni in joint venture	71.232.794	0	71.232.794			(21.001.000)	(442.000)	50.231.794	(442.000)	49.789.794
Partecipazioni in imprese collegate	3.066.706	0	3.066.706					3.066.706		3.066.706
TOTALE PARTECIPAZIONI	**97.458.243**	**(4.859.189)**	**92.599.054**	**8.166.152**			**(1.233.000)**	**105.624.395**	**(6.092.189)**	**99.532.206**

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate è riportato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2017			VARIAZIONI 2018				31.12.2018		
	COSTO	(SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO	INCREMENTi	(DECREMENTI)	RICLASSIFICHE	(SVALUTAZIONI) RIPRISTINI DI VALORE	COSTO	(SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO
FERROVIENORD S.p.A.	4.571.732	(234.548)	4.337.184			21.001.000	(791.000)	4.571.732	(234.548)	4.337.184
FNM Autoservizi S.p.A.	16.274.641	(4.624.641)	11.650.000			(21.001.000)	(442.000)	16.274.641	(4.624.641)	11.650.000
NORD_ING S.r.l.	10.329		10.329					10.329		10.329
Locoitalia S.r.l.	2.144.040		2.144.040					2.144.040		2.144.040
Nuovo Trasporto Triveneto S.r.l.	158.000		158.000	90.000			(148.000)	248.000	(148.000)	100.000
Eurocombi S.r.l. in liquidazione	1		1					1		1
La Linea S.p.A.				5.576.152			(94.000)	5.576.152	(94.000)	5.482.152
Azienda Trasporti Verona S.r.l.						21.001.000	(549.000)	21.001.000	(549.000)	20.452.000
E-Vai S.r.l.				2.000.000				2.000.000		2.000.000
Malpensa Intermodale S.r.l.				500.000				500.000		500.000
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	**23.158.743**	**(4.859.189)**	**18.299.554**	**8.166.152**		**21.001.000**	**(791.000)**	**52.325.895**	**(5.650.189)**	**46.675.706**

NORD_ING S.R.L.

FNM S.p.A. detiene una partecipazione di controllo in NORD_ING S.r.l. direttamente mediante il possesso di una quota pari al 20% del capitale sociale ed indirettamente mediante FERROVIENORD S.p.A. che possiede il restante 80% delle quote sociali.

NUOVO TRASPORTO TRIVENETO S.R.L.

In data 6 ottobre 2017, FNM ha acquisito una partecipazione totalitaria nella società MVA S.r.l., successivamente rinominata Nuovo Trasporto Triveneto S.r.l., a seguito del pagamento di un corrispettivo pari a 158 migliaia di Euro.
In data 30 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio dell'esercizio 2017 e, ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 2482-bis c.c., ha deliberato un aumento del capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 100.000.

LA LINEA S.P.A.

In data 21 dicembre 2017, con efficacia 1° gennaio 2018, è stata acquisita una partecipazione di maggioranza (51%) nel capitale sociale di La Linea S.p.A., società attiva in Veneto nel settore del trasporto pubblico locale su gomma e del noleggio autobus con conducente, anche per il tramite delle società controllate e/o partecipate.

In considerazione della differenza rilevante tra la percentuale di pertinenza del patrimonio netto ed il valore di iscrizione della partecipazione gli Amministratori hanno sviluppato un *test di impairment*.
In particolare, si segnala che il valore recuperabile della partecipazione, considerato come valore d'uso, è stato determinato mediante l'applicazione di un'analisi multi-scenario che ha considerato due scenari alternativi, con differenti probabilità di accadimento. I due scenari differiscono a seconda che si ipotizzi, alla scadenza del contratto di servizio di ATV, *(i)* l'interruzione del subaffido di Verona a La Linea per mancata aggiudicazione del contratto di servizio ad ATV, con conseguente cessione dell'attivo e liquidazione del passivo, ovvero *(ii)* l'aggiudicazione del nuovo contratto di servizio alla stessa ATV e conseguente prosecuzione dell'attività di sub-affidatario da parte di La Linea sul bacino di Verona.

I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale approvato in data 28 febbraio 2019 dagli amministratori della partecipata per il periodo 2019-2022, elaborato in ottica "inerziale", senza ipotesi di sviluppo in bacini differenti da quelli attualmente serviti a seguito di eventuale aggiudicazione di gare e che include l'ipotesi di prosecuzione dell'attività nell'attuale perimetro, con la sola esclusione del bacino di Padova, per il quale si ipotizza la cessazione del subaffido a partire dal 2021. Sempre a partire dal 2021 il piano prevede un incremento di volumi sul bacino di Verona pari a 500.000 bus/km; per quanto riguarda la controllata totalitaria Martini Bus il piano prevede una crescita del 5% annuo.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari al 6,2% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore. Per il periodo oltre l'orizzonte di piano è previsto un tasso di crescita nullo.

L'*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata ha determinato una svalutazione pari a 94 migliaia di Euro.

È stata effettuata analisi di sensitività sia considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC che di un tasso di crescita *g-rate* dalla quale non sono emerse significative differenze rispetto alle ipotesi base sopra descritte.

ATV S.R.L.

ATV, in qualità di affidataria, svolge i servizi di trasporto pubblico su gomma urbano nei comuni di Verona e Legnago ed extraurbano in tutta la relativa provincia.
A seguito dell'*addendum* ai patti parasociali, sottoscritto in data 12 febbraio 2018 da FNM e AMT S.p.A., a decorrere da tale data la partecipata Azienda Trasporti Verona S.r.l. viene considerata controllata e, conseguentemente, la partecipazione è stata riclassificata dalla voce "partecipazione in *joint venture*" alla voce "partecipazioni in imprese controllate".

Attesa la scadenza dell'attuale contratto di servizio prevista per il 30 giugno 2019, il consiglio provinciale di Verona, in data 6 dicembre 2017, ha approvato la proposta per la manifestazione di interesse a partecipare alla gara pubblica di affidamento del servizio del trasporto pubblico locale (TPL) per una durata dell'appalto di 7 anni, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni. Il predetto atto prevede due distinti lotti che potranno essere aggiudicati disgiuntamente (1. rete urbana e suburbana di Verona; 2. rete extraurbana provinciale e urbana di Legnago). La partecipata in data 11 gennaio 2018 ha presentato ricorso al TAR avverso il bando di gara e la relativa delibera della Giunta Provinciale di Verona, contestando sia la tipologia di gara prevista dal bando sia l'articolazione della stessa in lotti. Si è ancora in attesa della fissazione della prima udienza.
In considerazione della differenza rilevante tra la percentuale di pertinenza del patrimonio netto ed il valore di iscrizione della partecipazione gli Amministratori hanno sviluppato un *test di impairment*.

In particolare, si segnala che il valore recuperabile della partecipazione, considerato come valore d'uso, è stato determinato mediante l'applicazione di un'analisi multi-scenario che ha considerato due scenari alternativi, con differenti probabilità di accadimento, basati su assunzioni relative al rinnovo del contratto di servizio. I due scenari differiscono a seconda che si ipotizzi, alla scadenza del contratto nel 2020, oltre ad un'estensione dell'attuale periodo concessorio ritenuta altamente probabile dato il contesto di novità sui processi di aggiudicazione delle concessioni TPL, *(i)* l'interruzione del contratto di servizio per mancata aggiudicazione della gara d'appalto, con conseguente cessione dell'attivo e liquidazione del passivo ovvero *(ii)* aggiudicazione della gara nel corso del 2020 per entrambi i lotti, urbano ed extraurbano, per un periodo di 9 anni.

I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale per il periodo 2018-2022, (periodo corrispondente a cinque anni in ipotesi di aggiudicazione della gara del contratto di servizio per entrambi i lotti), approvato in data 2 marzo 2018 dagli Amministratori della partecipata

la cui validità è stata recentemente confermata dal Consiglio di Amministrazione di ATV riunitosi in data 5 marzo 2019. Tale piano include prudenti ipotesi di evoluzione dei ricavi e dei costi sulla base degli andamenti storici e senza introduzione di effetti attesi di efficientamento della leva operativa ragionevolmente realizzabili, nonché dal budget 2019 approvato dagli amministratori in data 13 dicembre 2018. Le previsioni economico-finanziarie contenute nel piano predisposto dal management di ATV e prese a riferimento per l'esercizio dell'impairment test non prevedono l'ipotesi di assegnazione disgiunta del servizio TPL su due lotti. La partecipata ha, come precedentemente indicato, proposto ricorso nei confronti della decisione assunta dal consiglio provinciale di Verona, in quanto non ritiene coerente la possibilità di dividere il bacino del TPL in due lotti distinti.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari al 6,2% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore.
Il tasso di crescita stimato per il periodo oltre l'orizzonte di piano, pari a 1,3%, è in linea con il tasso di inflazione atteso per l'Italia per l'anno 2023, considerato un tasso coerente con le attese di crescita del settore e dell'area di riferimento nonché con le ipotesi alla base dei flussi futuri oltre l'orizzonte temporale di piano (2022). Tra le assunzioni utilizzate si segnala il miglioramento progressivo della marginalità tra il 2022 ed il 2024 per saving sul consumo di carburanti rispetto alla situazione attuale, sul processo manutentivo, per il recupero dell'accisa grazie all'impiego di veicoli meno inquinanti. Rispetto al piano sono stati considerati oltre il 2019 gli ulteriori ammortamenti relativi ai maggiori investimenti previsti nel budget 2019; inoltre le imposte per gli anni di piano sono state valorizzate considerando i benefici derivanti dall'applicazione della normativa del "super ammortamento", nonché gli ammortamenti relativi ai maggiori investimenti previsti nel budget rispetto al precedente piano.

L'*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata ha determinato una svalutazione pari a 549 migliaia di Euro.

È stata effettuata analisi di sensitività sia considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC che di un tasso di crescita *g-rate* dalla quale non sono emerse significative differenze rispetto alle ipotesi base sopra descritte.

E-VAI S.R.L.

In considerazione del piano industriale approvato da E-Vai in data 4 dicembre 2017, che prevedeva lo sviluppo di progetti nuovi che esulano dal perimetro del servizio di *car sharing* (c.d. Servizio 1.0) previsto nel Contratto di Servizio sottoscritto da FERROVIENORD con Regione Lombardia, atteso che lo sviluppo di attività a mercato ulteriori rispetto al Servizio 1.0 è coerente con le indicazioni del Piano Strategico del Gruppo FNM e che E-Vai rappresenta il paradigma per lo sviluppo della mobilità sostenibile nell'ambito di tale piano, in data 31 gennaio 2018 il CdA di FNM S.p.A. ha deliberato di:

- acquisire la partecipazione totalitaria detenuta da FERROVIENORD in E-Vai per un importo di Euro 500.000,00 ossia pari al capitale sociale con cui tale società è stata costituita ed equivalente al valore nominale della medesima partecipazione;
- approvare il Piano Industriale di E-Vai, impegnandosi a fornire a quest'ultima le risorse necessarie per la sua attuazione;
- sottoscrivere un aumento di capitale da Euro 500.000,00 ad Euro 2.000.000,00 a sostegno del Piano Industriale per gli esercizi 2017 e 2018.

Successivamente in data 14 febbraio 2018 il CdA di FERROVIENORD S.p.A. ha deliberato favorevolmente la cessione delle quote, in favore di FNM, della predetta partecipazione, avvenuta in data 20 febbraio 2018.
In medesima data l'Assemblea dei Soci ha sottoscritto l'aumento di capitale da Euro 500.000,00 ad Euro 2.000.000,00 a sostegno del Piano Industriale per gli esercizi 2017 e 2018.
In considerazione della differenza rilevata tra la percentuale di pertinenza del patrimonio netto ed il valore di iscrizione della partecipazione gli Amministratori hanno sviluppato un *test di impairment*.
I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale approvato in

data 19 dicembre 2018 dagli amministratori della partecipata per il periodo 2019-2023, che includono ipotesi di sviluppo degli attuali servizi:

- *car sharing* tradizionale (modello 1.0);
- servizi di noleggio per comunità (modello 2.0);
- servizi di noleggio per pendolari e imprese (modello 3.0);
- servizi di noleggio *corporate* (modello 4.0).

In particolare il piano prevede una crescita dei volumi con una flotta che aumenta a 627 veicoli a fine 2023, con crescite principalmente nei modelli 2.0 e 4.0; non sono previsti investimenti e tutti i fattori della produzione sono a noleggio, i costi ed i ricavi non sono indicizzati.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari al 6,8% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore. Per il periodo oltre l'orizzonte di piano è previsto un tasso di crescita nullo.

L'*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata ha consentito di confermare il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio separato; la *test cover* è raggiunta anche solo tenendo in considerazione i flussi di cassa previsti a piano, senza valorizzazione del valore terminale successivo. È stata, inoltre, effettuata analisi di sensitività considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC, dalla quale non sono emerse variazioni significative sul valore di *test cover*.

È stata effettuata analisi di sensitività sia considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC che di un tasso di crescita *g-rate* dalla quale non sono emerse significative differenze rispetto alle ipotesi base sopra descritte.

MALPENSA INTERMODALE S.R.L.

In data 17 dicembre 2018 FNM ha costituito la società a responsabilità limitata unipersonale MALPENSA INTERMODALE, capitale sociale pari a Euro 500.000,00. MALPENSA INTERMODALE ha ad oggetto la gestione del Terminal intermodale di Sacconago sito nella zona industriale del Comune di Busto Arsizio, che è ad essa locato da parte di FERROVIENORD S.p.A.

PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

Il dettaglio delle partecipazioni in *joint venture* è riportato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2017			VARIAZIONI 2018				31.12.2018		
	COSTO	(SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO	INCREMENTI	(DECREMENTI)	RICLASSIFICHE	(SVALUTAZIONE) RIPRISTINI DI VALORE	COSTO	(SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO
NordCom S.p.A.	743.407		743.407					743.407		743.407
NORD ENERGIA S.p.A.	6.194.267		6.194.267					6.194.267		6.194.267
SeMS S.r.l. in liquidazione	253.000		253.000					253.000		253.000
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	3.610.000		3.610.000					3.610.000		3.610.000
Trenord S.r.l.	38.060.000		38.060.000					38.060.000		38.060.000
Azienda Trasporti Verona S.r.l.	21.001.000		21.001.000			(21.001.000)				
FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.	1.371.120		1.371.120				(442.000)	1.371.120	(442.000)	929.120
Totale partecipazioni in joint venture	**71.232.794**		**71.232.794**			**(21.001.000)**	**(442.000)**	**50.231.794**	**(442.000)**	**49.789.794**

FUORIMURO SERVIZI PORTUALI E FERROVIARI S.R.L.

In data 29 marzo 2017, FNM S.p.A. ha sottoscritto l'accordo quadro che disciplina l'acquisto del 49% del capitale sociale di Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l., detenuto dalle società Inrail S.p.A. (per il 19,6%) e Tenor S.r.l. (per il 29,4%), per un corrispettivo pari a 1,342 milioni di Euro; l'atto di compravendita delle quote sociali è stato stipulato il 31 marzo 2017 con efficacia 1° aprile 2017.
Il valore della partecipazione include gli oneri relativi all'acquisizione della partecipazione stessa.
La partecipata svolge la propria attività nel settore dei servizi di movimentazione merci, nel contesto specifico delle manovre ferroviarie nel porto di Genova, e nella trazione ferroviaria, attività che svolge in particolare sulla direttrice Francia – Italia.
La movimentazione di merci nell'ambito del porto di Genova è effettuata sulla base di specifico contratto di concessione di servizi sottoscritto in data 22 settembre 2015 con l'Autorità Portuale di Genova e avente scadenza il 22 settembre 2020.
In considerazione della differenza rilevata tra la percentuale di pertinenza del patrimonio netto ed il valore di iscrizione della partecipazione gli Amministratori hanno sviluppato un *test di impairment*.

In particolare, si segnala che il valore recuperabile della partecipazione, considerato come valore d'uso, è determinato mediante l'applicazione di un'analisi multi-scenario che ha considerato 2 scenari alternativi basati su assunzioni relative al rinnovo del contratto di concessione; i due scenari differiscono a seconda che si ipotizzi alla scadenza del contratto nel 2020 *(i)* il mancato rinnovo del contratto, con conseguente cessione dell'attivo e liquidazione del passivo al termine dell'anno 2020; *(ii)* proroga del contratto per un ulteriore anno e conseguente cessione dell'attivo e liquidazione del passivo al termine del 2021.
I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale per il periodo 2019-2020 approvato dagli amministratori in data 22 ottobre 2018, nonché dal budget 2019 approvato dagli amministratori in data 21 novembre 2018.
Il piano include previsioni per l'intero anno 2020 nonostante la scadenza della concessione sia prevista per il mese di settembre. In ottica prudenziale il test è stato elaborato considerando le proiezioni del piano in continuità con l'attuale perimetro di business, senza considerare ulteriori potenziali ricavi relativi a servizi attualmente non gestiti.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari all'8,4% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore.

L'*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata e assumendo prudenzialmente quale scenario di riferimento il mancato rinnovo del contratto, con conseguente cessione dell'attivo e liquidazione del passivo al termine dell'anno 2020, ha determinato una svalutazione pari a 442 migliaia di Euro.

È stata effettuata analisi di sensitività sia considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC che di un tasso di crescita *g-rate* dalla quale non sono emerse significative differenze rispetto alle ipotesi base sopra descritte.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2017			VARIAZIONI 2018				31.12.2018		
	COSTO	(SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO	INCREMENTI	(DECREMENTI)	RICLASSIFICHE	(SVALUTAZIONE) RIPRISTINI DI VALORE	COSTO	(SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO
DB Cargo Italia S.r.l.	3.066.706		3.066.706					3.066.706		3.066.706
Totale partecipazioni in imprese controllate	**3.066.706**		**3.066.706**					**3.066.706**		**3.066.706**

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute:

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	VALUTAZIONE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO (INCLUSO RISULTATO)	UTILE/ PERDITA	% POSSESSO	PATRIMONIO NETTO DETENUTO	VALORE A BILANCIO
FERROVIENORD S.p.A. Milano - p.le Cadorna n. 14	Controllata	Costo	5.250.000	31.232.390	6.158.871	100%	31.232.390	4.337.184
FNM Autoservizi S.p.A. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	3.000.000	14.819.530	1.560.142	100%	14.819.530	11.650.000
NORD_ING S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	50.000	375.109	55.464	20%	75.022	10.329
Locoitalia S.r.l. Genova - Via Boccanegra 15/2	Controllata	Costo	2.102.000	4.270.505	57.981	51%	2.177.958	2.144.040
Nuovo Trasporto Triveneto S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	10.000	87.718	(8.471)	100%	87.718	100.000
E-Vai S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	2.000.000	1.063.441	(479.036)	100%	1.063.441	2.000.000
Malpensa Intermodale S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	500.000	500.000		100%	500.000	500.000
Eurocombi S.r.l. in liquidazione Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	32.900	(616.415)	(430)	76%	(468.475)	1
La Linea S.p.A. Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	3.160.000	6.687.621	232.933	51%	3.410.687	5.482.152
Trenord S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	76.120.000	91.308.493	2.368.333	50%	45.654.247	38.060.000
NORD ENERGIA S.p.A. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	10.200.000	20.521.525	7.874.511	60%	12.312.915	6.194.267
NordCom S.p.A. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	5.000.000	12.571.751	517.944	58%	7.291.616	743.407
SeMS S.r.l. in liquidazione Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	50.000	427.955	74.656	68,5%	293.149	253.000
Omnibus Partecipazioni S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	20.000	9.305.586	2.674.414	50%	4.652.793	3.610.000
Azienda Trasporti Verona S.r.l. Verona - Lungadige Galtarossa 5	Joint Venture	Costo	15.000.000	29.653.936	3.102.065	50%	14.826.968	20.452.000
FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. Verona - Lungadige Galtarossa 5	Joint Venture	Costo	650.000	1.648.343	(713.292)	49%	807.688	929.120
DB Cargo Italia S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Collegata	Costo	3.000.100	16.520.492	2.536.542	40%	6.608.197	3.066.706

Il deficit patrimoniale di Eurocombi S.r.l. in liquidazione non rappresenta una perdita durevole di valore in quanto FNM S.p.A. ha svalutato in esercizi precedenti crediti verso la partecipata che potranno costituire oggetto di rinunce che, nel ristabilire l'equilibrio patrimoniale della partecipata stessa, non determineranno per FNM S.p.A. ulteriori oneri a carico del conto economico (Nota 4). Si rimanda alla relazione sulla gestione per un commento circa l'andamento delle partecipate e di quelle controllate, controllate a controllo congiunto e collegate.

NOTA 4 CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Tale voce accoglie principalmente il credito verso Finlombarda relativo alla gestione delle liquidità derivante dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario "FNM 2015-2020", i crediti relativi a contratti attivi di *leasing* finanziario e i crediti verso società controllate derivanti da saldi attivi su c/c di corrispondenza.

La composizione dettagliata al 31 dicembre 2017 è specificata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2017		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Altri crediti finanziari		38.322	38.322
Fondo svalutazione crediti finanziari		(38.322)	(38.322)
CREDITI FINANZIARI	-	-	-
Crediti leasing finanziari	2.442.873	2.274.336	4.717.209
Crediti conti correnti verso controllate		760.863	760.863
Fondo svalutazione crediti finanziari e conti correnti verso controllate		(538.338)	(538.338)
CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**2.442.873**	**2.496.861**	**4.939.734**
TOTALE	**2.442.873**	**2.496.861**	**4.939.734**
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	5.000.000	43.419.710	48.419.710
CREDITI FINANZIARI VALUTATI AL FAIR VALUE	**5.000.000**	**43.419.710**	**48.419.710**

Si riporta nella seguente tabella la composizione al 31 dicembre 2018:

DESCRIZIONE	31.12.2018		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Altri crediti finanziari		38.323	38.323
Fondo svalutazione crediti finanziari		(38.323)	(38.323)
CREDITI FINANZIARI	-	-	-
Finanziamento Locoitalia	4.647.870	235.337	4.883.207
Crediti leasing finanziari	995.858	1.933.198	2.929.056
Crediti conti correnti verso controllate		2.323.949	2.323.949
(MENO) Fondo *Impairment IFRS 9*		(5.989)	(5.989)
Fondo svalutazione crediti finanziari e conti correnti verso controllate		(538.338)	(538.338)
CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**5643,728**	**3.948.157**	**9.591.885**
TOTALE	**5643,728**	**3.948.157**	**9.591.885**
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	5.000.000	43.335.216	48.335.216
CREDITI FINANZIARI VALUTATI AL FAIR VALUE	**5.000.000**	**43.335.216**	**48.335.216**

La voce "Credito finanziario verso Finlombarda – Contratto di gestione speciale tesoreria" è relativa all'affidamento a Finlombarda S.p.A. delle eccedenze di cassa rilevate a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario, fino al loro utilizzo per l'esecuzione del piano di investimento riguardante l'acquisto di materiale rotabile al fine dello svolgimento di attività di investimento di tali risorse finanziarie. Nel corso del precedente esercizio, a parziale copertura del piano di investimenti, sono stati utilizzati 10 milioni di Euro. La voce include inoltre il credito per interessi attivi maturati nel periodo e non ancora incassati per 335 migliaia di Euro.
La quota a lungo termine deriva dall'obbligo contrattuale di mantenere in gestione un minimo di 5 milioni di Euro, fino alla data di scadenza del contratto, prevista per il 31 luglio 2020, al fine di consentire un'adeguata diversificazione degli importi investiti.
A tal riguardo si rileva che il nuovo principio IFRS 9 ha introdotto, dal 1° gennaio 2018, un nuovo modello contabile per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. In tale ambito la Società ha effettuato un'analisi approfondita delle attività e delle passività finanziarie per determinare gli impatti della prima applicazione dell'IFRS 9, considerando i flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari e il modello di *business* della Società.

La Società ha un modello di *business* il cui obiettivo è la detenzione dello strumento finanziario finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali che non determina impatti rilevanti sui criteri di valutazione degli strumenti finanziari in essere.
Nel caso del "Credito finanziario verso Finlombarda – Contratto di gestione speciale tesoreria", i cui flussi finanziari non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire, il credito è stato classificato nella categoria delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, non producendo impatti sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (Nota 2).
In data 30 giugno 2018, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la controllata Locoitalia per dotarla delle risorse necessarie all'acquisto di 9 nuove locomotive elettriche (5 di produzione Bombardier modello TRAXX DC e 4 di produzione Siemens modello Vectron DC), per un investimento complessivo di 29,2 milioni di Euro. Il finanziamento, pari a 27,5 milioni di Euro, è fruttifero di interessi al 3%, ed è composto dalle due seguenti linee di credito:

- Linea 1, di importo pari a 5 milioni di Euro, destinata al finanziamento dell'acconto e del primo anticipo previsti nei contratti con i fornitori, erogata in data 30 giugno 2018;
- Linea 2, di importo pari a 22,5 milioni di Euro, destinata al finanziamento del prezzo residuo per il programma di acquisto delle Locomotive previsto nei contratti con i fornitori, erogata in data 2 gennaio 2019.

Ciascuna linea di credito è rimborsata per il 25% in 10 rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, e per il 75% in un'unica soluzione comprensiva di capitale ed interessi alla data di scadenza di ciascuna linea, prevista in 5 anni dalla data di erogazione.

I contratti attivi di leasing finanziario hanno per oggetto locomotive locate a società partecipate appartenenti al Gruppo FNM.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di *leasing* finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto in bilancio, ridottosi rispetto al 31 dicembre 2017 per gli incassi dei canoni di competenza dell'esercizio:

DESCRIZIONE	31.12.2018		31.12.2017	
	INCASSI MINIMI FUTURI	VALORE ATTUALE INCASSI MINIMI	INCASSI MINIMI FUTURI	VALORE ATTUALE INCASSI MINIMI
Entro 1 anno	2.114.451	1.933.199	2.178.451	1.788.154
Tra 1 e 5 anni	1.046.400	995.857	3.403.041	2.929.055
TOTALE	**3.160.851**	**2.929.056**	**5.581.492**	**4.717.209**
Utili finanziari differiri	(231.795)		(864.283)	
TOTALE CREDITI LEASING FINANZIARI	**2.929.056**		**4.717.209**	

I crediti relativi ai *leasing* sono a tasso variabile e il loro *fair value* approssima il valore di carico. La revisione dei tassi relativi ai crediti verso parti correlate per *leasing*, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai sei mesi.

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento dei crediti:

DESCRIZIONE	2018	2017
Credito Contratto di Gestione Speciale Tesoreria	1,32%	1,850%
Crediti leasing finanziari	2,96% - 13,9%	3,19% - 8,33%
Finanziamento Locoitalia	3,00%	
Crediti conti correnti vs controllate	0,03%	0,04%

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei *leasing* in essere, con evidenziazione dei sub-*leasing*:

CONTRATTI DI LEASING IN CUI FNM S.P.A. È LOCATORE (LEASING ATTIVI)

TIPOLOGIA	LOCATARIO	OGGETTO	VALORE NETTO	SUB-LEASING	DATA INIZIO CONTRATTO	DATA FINE CONTRATTO	INC. MINIMI FUTURI	INTERESSI	VALORE ATTUALE
1 Finanziario	DB Cargo Italia	LocDE 520 n.2	N/A	SI	01/01/2018	31/12/2020	523.200	38.166	485.034
2 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.1	N/A	NO	01/01/2005	31/12/2019	139.764	5.570	134.194
3 Finanziario	DB Cargo Italia	LocDE 520 n.2	N/A	NO	01/01/2018	31/12/2020	523.200	66.747	456.453
4 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.2	N/A	SI	01/10/2007	31/12/2019	279.528	12.016	267.512
5 Finanziario	DB Cargo Italia	LocDE 520 n.4	N/A	SI	01/01/2018	31/12/2020	1.046.400	83.383	963.017
6 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.3	N/A	NO	01/01/2005	31/12/2019	419.292	15.820	403.472
7 Finanziario	Trenord	Attrezzaggio LocDE520 n.2	N/A	SI	01/01/2012	31/12/2019	101.467	2.847	98.620
8 Finanziario	Trenord	Attrezzaggio LocDE520 n.4	N/A	NO	01/07/2015	31/12/2019	128.000	7.246	120.754
LOCAZIONI FINANZIARIE							**3.160.851**	**231.795**	**2.929.056**
9 Operativo	Trenord	N.26 TAF	23.938.561	NO	01/01/2006	31/12/2020	27.206.580		
10 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. ES64 F4 n.1	2.332.104	NO	01/05/2008	30/04/2023	1.534.364		
11 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. E 483 n.3	6.522.235	NO	01/12/2009	01/12/2024	5.052.672		
12 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. E 483 n.3	6.522.235	NO	01/04/2009	31/03/2024	4.421.088		
13 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. E 483 n.1	2.174.078	NO	01/05/2009	30/04/2024	1.497.088		
14 Operativo	DB Cargo Italia	Loc. E 483 n.1	2.174.078	NO	01/05/2009	31/01/2024	1.990.208		
15 Operativo	Trenord	N.2 TSR	8.197.675	NO	01/01/2009	31/12/2020	2.539.608		
16 Operativo	Trenord	N.8 CSA	31.309.869	NO	25/01/2012	31/03/2021	12.656.088		
17 Operativo	Trenord	N.10 CORADIA	67.188.292	NO	31/08/2014	31/03/2021	17.591.850		
18 Operativo	Trenord	N.10 CORADIA IV cassa	12.946.790	NO	05/02/2016	31/03/2021	3.355.020		
19 Operativo	Trenord	N.7 TSR a 6 casse	82.706.849	NO	14/04/2016	31/12/2020	19.530.840		
20 Operativo	Trenord	N.8 TSR a 4 casse	100.835.441	NO	11/05/2017	31/12/2020	21.564.960		
LOCAZIONI OPERATIVE							**118.940.366**		
TOTALE							**122.101.217**	**231.795**	**2.929.056**

CONTRATTI DI LEASING IN CUI FNM S.P.A. È LOCATARIO (LEASING PASSIVI)

TIPOLOGIA	LOCATORE	OGGETTO	VAL NETTO	SUB-LEASING	DATA INIZIO CONTRATTO	DATA FINE CONTRATTO	PAG. MINIMI FUTURI	INTERESSI	VALORE ATTUALE
1 Finanziario	MPS Leasing	LocDE 520 n.6		SI vd.ctr. att.n.4 - 5	01/07/2004	01/04/2019	171.486	1.002	170.484
2 Finanziario	MPS Leasing	LocDE 520 n.2		SI vd.ctr. att.n.1	01/10/2004	01/07/2019	114.324	1.000	113.324
3 Finanziario	MPS Leasing	LocE 640 n. 4		SI	01/10/2004	01/07/2019	256.064	2.273	253.791
4 Finanziario	MPS Leasing	Attrezzaggio LocDE520 n.8		SI vd.ctr. att.n.1 - 5 - 8	01/07/2015	31/12/2019	330.880	4.208	326.672
TOTALE							**872.754**	**8.483**	**864.271**

I crediti di conto corrente verso controllate includono per 1.656 migliaia di Euro il credito di conto corrente verso Locoitalia S.r.l. (pari a zero al 31 dicembre 2017), per 528 migliaia di Euro il credito verso Eurocombi S.r.l. in liquidazione completamente svalutato (Nota 3) e per Euro 138 migliaia il credito di conto corrente verso NORD_ING S.r.l.

NOTA 5 IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Imposte anticipate	5.835	5.252	583
Imposte differite	895	648	247
IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	**4.940**	**4.604**	**336**

Il movimento dell'esercizio delle imposte anticipate nette è di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONE
SALDO INIZIO ANNO	**4.604**	**4.367**	**237**
Imputate a conto economico	125	245	(120)
Imputate a patrimonio netto	211	(8)	219
SALDO FINE ANNO	**4.940**	**4.604**	**336**

Le imposte anticipate e differite sono generate principalmente per differenze temporanee su plusvalenze a tassazione differita, su altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale.
La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite è riassunta di seguito:

IMPOSTE ANTICIPATE

(in migliaia di Euro)

IMPOSTE ANTICIPATE 31.12.2017	SALDO 01.01.2017	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	SALDO 31.12.2017
Plusvalenze patrimoniali	382	(27)		355
Accantonamenti	500	72		572
Valutazione TFR	48	-	(8)	40
Immobilizzazioni immateriali	346	16		362
Immobilizzazioni materiali rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti	3.206	717		3.923
Svalutazione Crediti	618	(618)		-
TOTALE	**5.100**	**160**	**(8)**	**5.252**

IMPOSTE ANTICIPATE 31.12.2018	SALDO 01.01.2018	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	SALDO 31.12.2018
Plusvalenze patrimoniali	355	(274)		81
Accantonamenti	572	(59)		513
Valutazione TFR	40	(2)	(11)	27
Immobilizzazioni immateriali	362	(32)		330
Immobilizzazioni materiali rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti	3.923	739		4.662
Svalutazione Crediti	-	-	222	222
TOTALE	**5.252**	**372**	**211**	**5.835**

IMPOSTE DIFFERITE

(in migliaia di Euro)

IMPOSTE DIFFERITE 31.12.2017	SALDO 01.01.2017	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	SALDO 31.12.2017
Plusvalenze patrimoniali	88	43		131
Immobilizzazioni materiali	645	(128)		517
TOTALE	**733**	**(85)**	**-**	**648**

IMPOSTE DIFFERITE 31.12.2018	SALDO 01.01.2018	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	SALDO 31.12.2018
Plusvalenze patrimoniali	131	(55)		76
Immobilizzazioni materiali	517	302		819
TOTALE	**648**	**247**	**-**	**895**

Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sui processi estimativi della imponibilità futura della Società da cui dipende il riconoscimento delle imposte anticipate.

NOTA 6 CREDITI COMMERCIALI

La seguente tabella dettaglia le partite di credito commerciale esistenti verso le parti correlate e verso terzi, opportunamente rettificate dal fondo svalutazione:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Crediti v / Terzi	1.838.852	3.970.021
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(99.586)	(174.986)
(MENO) Fondo *Impairment IFRS 9*	(43.226)	
CREDITI COMMERCIALI	**1.696.040**	**3.795.035**
Trenord S.r.l.	22.395.729	25.057.474
FERROVIENORD S.p.A.	1.701.147	1.933.134
DB Cargo Italia S.r.l.	444.781	507.364
ATV S.r.l.	297.920	16.277
FuoriMuro S.r.l.	135.435	63.300
La Linea S.p.A.	147.084	
FNM Autoservizi S.p.A.	107.645	166.018
Nord_Ing S.r.l.	82.628	102.651
Locoitalia S.r.l.	70.171	21.446
NordCom S.p.A.	54.967	73.710
E-Vai S.r.l. (già FN Mobilità Sostenibile S.r.l.)	44.576	55.785
NORD ENERGIA S.p.A.	11.476	11.211
SeMS S.r.l. in liquidazione	2.500	1.250
NTT S.r.l.	310	
ASF Autolinee S.r.l.		39.650
(MENO) Fondo *Impairment IFRS 9*	(57.781)	
CREDITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**25.438.588**	**28.049.270**
TOTALE	**27.134.628**	**31.844.305**

La voce "crediti verso clienti terzi" diminuisce a seguito degli incassi avvenuti nell'esercizio in relazione ad un piano di rientro concordato con la controparte commerciale.

I crediti commerciali verso parti correlate diminuiscono principalmente verso la partecipata Trenord a seguito di differenti dinamiche nelle tempistiche di incasso.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

A seguito dell'analisi sul rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere alla data di chiusura dell'esercizio è stato ritenuto opportuno procedere ad un rilascio del fondo per 75 migliaia di Euro.

In applicazione del principio IFRS 9, applicabile dal 1° gennaio 2018, è stato iscritto un fondo *impairment*, pari a 43 migliaia di Euro, come commentato alla Nota 2.

Il *fair value* dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

NOTA 7 ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI ED IMPOSTE

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le voci relative ad "Altri crediti" per gli esercizi 2017 e 2018:

DESCRIZIONE	31.12.2017		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Crediti tributari		12.643.766	12.643.766
Anticipo per acquisto partecipazione La Linea S.p.A.		5.576.152	5.576.152
Credito cessione aree Affori		3.011.095	3.011.095
Crediti in procedura concorsuale		1.511.347	1.511.347
Crediti verso altri		463.674	463.674
Risconti attivi		524.681	524.681
(Meno) Fondo svalutazione crediti		(1.608.840)	(1.608.840)
ALTRI CREDITI		**22.121.875**	**22.121.875**
ALTRI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)		**2.979.985**	**2.979.985**
TOTALE		**25.101.860**	**25.101.860**
CREDITI PER IMPOSTE	**4.550.401**	**1.410.205**	**5.960.606**

DESCRIZIONE	31.12.2018		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Crediti tributari		7.222.938	7.222.938
Crediti in procedura concorsuale		1.511.346	1.511.346
Risconti attivi		1.862.427	1.862.427
Crediti verso altri		663.827	663.827
(Meno) Fondo svalutazione crediti		(1.608.839)	(1.608.839)
(MENO) Fondo *Impairment IFRS 9*		(22.673)	(22.673)
ALTRI CREDITI		**9.629.026**	**9.629.026**
ALTRI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)		**2.308.024**	**2.308.024**
TOTALE		**11.937.050**	**11.937.050**
CREDITI PER IMPOSTE	**4.550.401**	**124.460**	**4.674.861**

ALTRI CREDITI

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari correnti si riferiscono a crediti IVA già richiesta a rimborso per 7,223 milioni di Euro (3,394 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). La voce al 31 dicembre 2017 comprendeva inoltre crediti per IVA di Gruppo da utilizzare in compensazione per 9,250 milioni di Euro.

Per quanto riguarda il credito IVA già richiesto a rimborso si precisa che lo stesso si riferisce alle richieste di rimborso presentate dalla Società in data 27 aprile 2017 per il primo trimestre 2017,

per 1,723 milioni di Euro, ed in data 24 aprile 2018 con la Dichiarazione IVA relativa al periodo di imposta 2017, per 5,500 milioni di Euro.
Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha incassato i rimborsi richiesti per il terzo trimestre 2016, in data 18 giugno 2018 per un importo pari a 0,935 milioni di Euro, e per il periodo d'imposta 2016, in data 9 ottobre 2018, per un importo pari a 2,459 milioni di Euro.

CREDITO PER ACQUISTO PARTECIPAZIONE LA LINEA S.P.A.

La voce accoglieva l'importo versato in data 21 dicembre 2017 pari ad Euro 5.576.152,00 a seguito della sottoscrizione dell'atto di compravendita di una partecipazione di controllo di La Linea S.p.A., pari al 51% del capitale sociale della medesima, a fronte del pagamento di un corrispettivo stabilito sulla base di una perizia di stima effettuata da un esperto incaricato da FNM sulla situazione economico-patrimoniale della società al 31 dicembre 2016. La data di efficacia dell'operazione è 1° gennaio 2018, in tale data è stato quindi trasferito l'importo alla voce "Partecipazioni".

CREDITO CESSIONE AREE AFFORI

La voce è stata azzerata a seguito dell'incasso pari a 3,011 milioni che l'acquirente ha corrisposto il 30 aprile 2018. Con il ricevimento della somma si è conclusa la cessione delle aree ed è quindi stata azzerata la voce iscritta nelle "Altre passività correnti" per 2,509 milioni di Euro, relativa al differimento dei proventi in funzione dell'incasso del corrispettivo pattuito (Nota 14), con rilevazione di una plusvalenza pari a 832 migliaia di Euro.

CREDITI IN PROCEDURA CONCORSUALE

CREDITI VERSO ALTRI

I "crediti verso altri" sono principalmente relativi ad anticipi per servizi corrisposti a fornitori per 164 migliaia di Euro (100 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), nonché a note credito da ricevere per 74 migliaia di Euro (62 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi correnti si riferiscono a risconti per polizze assicurative per 72 migliaia di Euro (193 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), nonché per 366 migliaia di Euro all'anticipazione erogata ad Alstom in relazione all'acquisto di materiale documentario previsto dal contratto pluriennale di manutenzione dei rotabili tipo CSA utilizzati per il servizio aeroportuale.

Il fair value dei crediti diversi da quelli iscritti nella categoria "Crediti in procedura concorsuale", ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

In applicazione del principio IFRS 9, applicabile dal 1°gennaio 2018, è stato iscritto un fondo impairment, pari a 73 migliaia di Euro come commentato alla Nota 2.

ALTRI CREDITI – PARTI CORRELATE

Gli Altri crediti verso parti correlate comprendono:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
NORD ENERGIA S.p.A.	1.972.981	2.480.656
FERROVIENORD S.p.A.	249.642	8.000
NordCom S.p.A.	71.622	
SeMS S.r.l. in liquidazione	13.121	101.016
NORD_ING S.r.l.	7.863	132.909
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE (NOTA 33)	**2.315.229**	**2.722.581**
Regione Lombardia	2.900	257.404
TOTALE PARTI CORRELATE	**2.318.129**	**8.000**
(MENO) Fondo *Impairment IFRS 9*	(10.105)	
TOTALE PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**2.308.024**	**2.979.985**

I crediti verso le società controllate hanno natura tributaria: accolgono le poste derivanti dal Consolidato Fiscale per 369 migliaia di Euro (11 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e dall'IVA di Gruppo per 1,938 milioni di Euro (2,704 milioni di Euro al 31 dicembre 2017).
La variazione del credito IVA deriva principalmente dal minor credito vantato nei confronti di NORD ENERGIA, per 623 migliaia di Euro, SeMS per 88 migliaia di Euro e NORD_ING, azzerato rispetto al precedente esercizio, parzialmente compensato dal maggior credito verso NordCom per 72 migliaia di Euro.

CREDITI PER IMPOSTE

I crediti per imposte non correnti riguardano principalmente il credito che la Società ha chiesto a rimborso, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 – 2011 a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.
Tenuto conto di quanto previsto negli accordi di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale (tassazione di Gruppo), FNM S.p.A., società consolidante, retrocederà alle consolidate la parte di IRES rimborsata relativa all'IRAP deducibile delle singole società: la Società, a fronte dell'esercizio del credito verso l'Erario, ha pertanto rilevato un debito verso le partecipate pari a 2,561 milioni di Euro (Nota 14).

La voce corrente comprende i crediti verso l'Erario per IRES pari a 125 migliaia di Euro rispetto agli 1,410 milioni di Euro del 2017, generati entrambi da maggiori acconti versati rispetto all'onere IRES di competenza.

NOTA 8 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Depositi bancari e postali	96.574.372	86.472.682
Denaro e valori in cassa	6.812	11.215
(MENO) Fondo *Impairment IFRS 9*	(657.438)	
TOTALE	**95.923.746**	**86.483.897**

Si evidenzia che la Società gestisce la liquidità delle altre società del Gruppo in *cash pooling*; pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 96,6 milioni di Euro, FNM ha crediti in c/c di corrispondenza per 2,324 milioni di Euro (0,760 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), di cui 1,7 milioni verso Locoitalia, 0,5 milioni di Euro verso Eurocombi (Nota 4) e 0,1 verso NORD_ING (debito di 0,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) e debiti in c/c di corrispondenza per 141,0 milioni di Euro (81,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), comprensivi di interessi, di cui 113,7 milioni di Euro (62,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso FERROVIENORD, 13,3 milioni di Euro (10,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso NORD ENERGIA, 4,1 milioni di Euro (4,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso NordCom, 1,5 milioni di Euro (credito di 0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso E-Vai, 1,1 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso FNMA, 0,5 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso SeMS in liquidazione, oltre a 6,8 milioni di Euro (6,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso Enti aziendali (Nota 12).

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario.

NOTA 9 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce "Attività destinate alla vendita" includeva il valore delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori.
Come ampiamente riferito nella relazione sulla gestione, paragrafo 4.3 "Gestione immobiliare", nel mese di aprile 2011 FNM e FERROVIENORD avevano ceduto a GDF System S.r.l. dette aree per un corrispettivo complessivo pari a 14 milioni di Euro, oltre IVA, dei quali 7,428 milioni di Euro relativi a FNM (Nota 7).
Nell'ambito degli accordi negoziali con l'acquirente, la Società si era impegnata ad effettuare alcune attività (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione); la stima del costo in relazione a tali opere, rilevata al momento della firma del contratto, ammontava a 933 migliaia di Euro (Nota 18); nel corso dell'esercizio 2016, sono stati consuntivati gli oneri relativi alla bonifica dei terreni, con rilevazione di un maggior onere di 119 migliaia di Euro non previsto nell'originaria stima dei costi pari a 700 migliaia di Euro, che aveva comportato un corrispondente incremento del valore delle attività destinate alla vendita.
L'acquirente nel corso dell'esercizio ha corrisposto l'importo di 3.011 migliaia di Euro, classificato negli altri crediti correnti (Nota 9), quale ultima rata di corrispettivo della cessione, che ha comportato la rilevazione di una plusvalenza di 0,832 milioni di Euro.

NOTA 10 PATRIMONIO NETTO

La tabella fornisce la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 e 2017, con indicazione della possibilità di utilizzo delle riserve.

DESCRIZIONE		31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONI	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO
Capitale Sociale		230.000.000	230.000.000		
Altre Riserve:					
	- Riserva da sovrapprezzo azioni	6.545.412	6.545.412		A, B
	- Fondo Contributi e liberalità	1.077.957	1.077.957		A, B, C
	- Riserva avanzo di fusione	165.152	165.152		A, B, C
Totale Altre Riserve:		*7.788.521*	*7.788.521*		
Riserve di utili indivisi:					
	- Riserva legale	13.300.760	12.240.166	1.060.594	A, B
	- Riserva avanzo di scissione	2.832.158	2.832.158		A, B, C
	- Riserva straordinaria	84.116.079	72.662.850	11.453.229	A, B, C
	- FTA IFRS 9	(574.791)			
Totale Riserve di utili indivisi:		*99.674.206*	*87.735.174*	*11.939.032*	
Riserva di Utili/(Perdite) attuariali		(126.810)	(157.103)	30.293	
Utile dell'esercizio		24.311.703	21.211.873	3.099.830	
TOTALE		**361.647.620**	**346.578.465**	**15.069.155**	

Legenda: A = per aumento di capitale - B = per copertura perdite - C = per distribuzione ai soci

Il patrimonio netto ha subito la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2017 e 2018:

(Importo in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	FONDO CONTRIBUTI E LIBERALITÀ	RISERVA AVANZO DI FUSIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA AVANZO DI SCISSIONE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA UTILE/PERDITA ATTUARIALE	RISULTATO ESERCIZIO	TOTALE
SALDO 01.01.2017	**230.000**	**6.546**	**1.078**	**165**	**11.361**	**2.832**	**63.360**	**(177)**	**17.574**	**332.739**
Destinazione utile 2016					879		16.695		(17.574)	
Distribuzione dividendi							(7.393)			(7.393)
Riserva utile/perdita attuariale								21		21
Utile dell'esercizio									21.212	21.212
SALDO 31.12.2017	**230.000**	**6.546**	**1.078**	**165**	**12.240**	**2.832**	**72.662**	**(156)**	**21.212**	**346.579**
IFRS 9 - prima applicazione							(575)			(575)
SALDO 01.01.2018	**230.000**	**6.546**	**1.078**	**165**	**12.240**	**2.832**	**72.087**	**(156)**	**21.212**	**346.004**
Destinazione utile 2017					1.061		20.151		(21.212)	
Distribuzione dividendi							(8.698)			(8.698)
Riserva utile/perdita attuariale								30		30
Utile dell'esercizio									24.312	24.312
SALDO 31.12.2018	**230.000**	**6.546**	**1.078**	**165**	**13.301**	**2.832**	**83.540**	**(126)**	**24.312**	**361.648**

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 230.000.000, è interamente versato ed è costituito da 434.902.568 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI E FONDI CONTRIBUTI E LIBERALITÀ

Tali riserve rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente.

RISERVA AVANZO DI FUSIONE

In questa voce di bilancio è stato contabilizzato, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 4, del Codice Civile, l'avanzo derivante dall'operazione di fusione per incorporazione della controllata Interporti Lombardi S.p.A, conclusasi nel mese di ottobre 2008; tale avanzo di fusione risultava dalla differenza tra il patrimonio netto dell'incorporata, pari a 665 migliaia di Euro, e il valore della partecipazione detenuta da FNM in Interporti Lombardi S.p.A., pari a 500 migliaia di Euro. Tale riserva è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

RISERVA LEGALE

Si incrementa per la destinazione del risultato dell'esercizio 2017. Al riguardo giova evidenziare che, su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 4 aprile 2018, l'Assemblea degli Azionisti, in data 21 maggio 2018, ha approvato la proposta di bilancio separato della Società e i risultati consolidati per l'esercizio 2017 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 1.060.594 a riserva legale;
- Euro 8.698.051 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,02 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 11.453.228 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 20 giugno 2018, con data stacco della cedola il 18 giugno 2018 e *record date* il 19 giugno 2018.

RISERVA AVANZO DI SCISSIONE

Nel corso dell'esercizio 2010 si è data esecuzione all'operazione di scissione di FERROVIENORD a favore di FNM con riferimento al compendio scisso rappresentato per l'attivo dalla partecipazione posseduta nel capitale sociale della società DB Cargo Italia S.r.l. (40%) e per il passivo in quota parte della posta del patrimonio netto costituita da "Utili portati a nuovo", pari ad Euro 3.066.706. L'operazione di scissione ha determinato la diminuzione del patrimonio netto di FERROVIENORD da Euro 53.022.518 ad Euro 49.955.812, con una riduzione pari al 5,7838%; pertanto il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione in FERROVIENORD è stato ridotto della stessa percentuale, operando una svalutazione di Euro 234.548. La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione in DB Cargo Italia S.r.l. e la diminuzione del valore di iscrizione della partecipazione in FERROVIENORD, pari ad Euro 2.832.158, è stata pertanto rilevata nella riserva di patrimonio netto in commento. Tale riserva è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

RISERVA STRAORDINARIA

Si incrementa per la destinazione del risultato dell'esercizio 2017, come già commentato alla voce "Riserva legale".

RISERVA UTILE/PERDITA ATTUARIALE

La voce si riferisce all'ammontare cumulato al 31 dicembre 2018 degli utili e perdite attuariali da valutazione del TFR, al netto dell'effetto fiscale correlato, in applicazione dello IAS 19.

NOTA 11 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche sono così dettagliati al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018:

DESCRIZIONE	31.12.2017		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Hot money		100.000.000	100.000.000
DEBITI VERSO BANCHE	**-**	**100.000.000**	**100.000.000**

DESCRIZIONE	31.12.2018		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Term Loan Facility	49.530.747		49.530.747
DEBITI VERSO BANCHE	**49.530.747**	**-**	**49.530.747**

La voce "Debiti verso banche" al 31 dicembre 2017 era interamente attribuibile ad *hot money*.

In data 7 agosto 2018, FNM ha sottoscritto un contratto di finanziamento, per un importo complessivo massimo pari a Euro 200 milioni, con un *pool* di primari istituti creditizi. I principali termini e condizioni del contratto di finanziamento possono essere riassunti come segue:

- Enti Finanziatori: Intesa Sanpaolo S.p.A., BPER Banca S.p.A. (anche in qualità di *arranger*), Banco BPM S.p.A. (anche in qualità di *mandated lead arranger*), MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (anche in qualità di *mandated lead arranger*), Crédit Agricole Cariparma S.p.A. (anche in qualità di *mandated lead arranger*), Credito Valtellinese S.p.A. (anche in qualità di *arranger*) e Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (anche in qualità di *arranger*);
- Banca Agente e *Mandated Lead Arranger*: Banca IMI S.p.A.;
- finalità: quanto a (i) massimi Euro 50 milioni per il parziale rifinanziamento, in un orizzonte di medio-lungo periodo, delle attuali linee a breve (c.d. *hot money*) di FNM (c.d. "*Term Loan Facility*"); (ii) massimi Euro 100 milioni per il finanziamento degli investimenti di FNM e del relativo gruppo (c.d. "*Capex Facility*"); e (iii) massimi Euro 50 milioni da utilizzare per esigenze operative generali di FNM (c.d. "*Revolving Credit Facility*");

- durata: con riferimento alle componenti *Term Loan Facility* e *Capex Facility*, 7 anni dalla data di firma del contratto di finanziamento mentre con riferimento alla componente *Revolving Credit Facility*, 6 anni dalla predetta data;
- modalità di erogazione: con riferimento alla componente *Term Loan Facility*, in un'unica soluzione entro il 15 settembre 2018 mentre con riferimento alle componenti *Capex Facility* e *Revolving Credit Facility*, in una o più *tranche*, fino, rispettivamente, al 18° mese successivo alla data di firma del Contratto di Finanziamento ed al mese antecedente la relativa data di scadenza;
- modalità di rimborso: *amortizing* per le componenti *Term Loan Facility* e *Capex Facility* a partire dal 48° mese fino all'84° mese, mentre, con riferimento alla componente *Revolving Credit Facility*, alla scadenza (c.d. *bullet*);
- tasso di interesse: su base annua e pari, per tutte le componenti, a EURIBOR oltre 1.30% di margine, da corrispondersi, per le componenti *Term Loan Facility* e *Capex Facility* su base semestrale o trimestrale, mentre, con riferimento alla componente *Revolving Credit Facility* su base semestrale o trimestrale o mensile;
- garanzie: non previste;
- *covenant* finanziari: previsti per tutte le componenti, calcolati sul bilancio consolidato di FNM (annuale o semestrale, a seconda dei casi):

  - PFN/Patrimonio netto: non superiore a 1
  - PFN/EBITDA: non superiore a 4
  - EBITDA/Oneri finanziari netti: non inferiore a 7

- altri impegni: *standard* per questa tipologia di operazioni, ivi incluse le clausole di *negative pledge*, le restrizioni alle operazioni di vendita e dismissione salve alcune eccezioni, le restrizioni all'indebitamento finanziario salve alcune eccezioni;
- previsioni di rimborso anticipato: previste dal Contratto di Finanziamento e *standard* per questa tipologia di operazioni, ivi incluse le clausole relative (i) al mancato rispetto dei *covenant* finanziari; (ii) al *cross-default*; (iii) al cambio di controllo di FNM; e (iv) al mancato rispetto di altri impegni in capo alla Società.

Per quanto riguarda la componente di *Term Loan Facility*, in data 14 settembre 2018 gli istituti finanziatori hanno erogato l'importo di 50 milioni di Euro previsto contrattualmente.
L'importo al 31 dicembre 2018 è iscritto al costo ammortizzato.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2018 i *covenants* sopra descritti risultano rispettati.

NOTA 12 DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le voci relative a "Debiti finanziari" al 31 dicembre 2017 e 2018:

DESCRIZIONE	31.12.2017		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Debiti conti correnti verso terzi		5.435.644	5.435.644
Debiti per contratti di locazione finanziaria	2.146.020	1.802.758	3.948.778
DEBITI FINANZIARI	**2.146.020**	**7.238.402**	**9.384.422**
Debiti conti correnti verso controllate		81.311.229	81.311.229
Debiti verso obbligazionisti	58.000.000	321.960	58.321.960
DEBITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**58.000.000**	**81.633.189**	**139.633.189**
TOTALE	**60.146.020**	**88.871.591**	**149.017.611**

DESCRIZIONE	31.12.2018		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Debiti conti correnti verso terzi		5.327.607	5.327.607
Debiti per contratti di locazione finanziaria		864.271	864.271
Ratei per interessi su debiti finanziari		195.000	195.000
DEBITI FINANZIARI	**-**	**6.386.878**	**6.386.878**
Debiti conti correnti verso controllate		135.720.812	135.720.812
Debiti verso obbligazionisti	58.000.000	323.276	58.323.276
DEBITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**58.000.000**	**136.044.088**	**194.044.088**
TOTALE	**58.000.000**	**142.430.966**	**200.430.966**

La scadenza della porzione non corrente è di seguito riportata:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Tra 1 e 2 anni	58.000.000	957.578
Tra 2 e 5 anni		59.188.442
TOTALE	**58.000.000**	**60.146.020**

Il fair value delle suddette passività finanziarie approssima il loro valore di carico.

La voce "Debiti conti correnti verso terzi" si riferisce al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con i vari Enti aziendali (Cassa Integrativa FNM per 5.195 migliaia di Euro ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM per 133 migliaia di Euro). La voce "Debiti conti correnti verso controllate" si riferisce principalmente al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con le società partecipate, di cui 133,7 milioni di Euro verso FERROVIENORD, 13,3 milioni di Euro verso NORD ENERGIA, 4,1 milioni di Euro verso NordCom, 1,5 milioni di Euro verso E-Vai, 1,1 milioni di Euro verso FNMA, 0,5 milioni di Euro verso SeMS in liquidazione.

Al 31 dicembre 2018 i contratti passivi di *leasing* finanziario hanno per oggetto n. 8 Locomotive DE 520, e relativo attrezzaggio e n. 4 Locomotive E 640 (Nota 4).
Nel corso dell'esercizio è stato effettuato il riscatto anticipato di 1 TAF (Treno Alta Frequentazione).
Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di *leasing* finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio:

DESCRIZIONE	31.12.2018		31.12.2017	
	PAGAMENTI MINIMI FUTURI	VALORE ATTUALE PAGAMENTI MINIMI	PAGAMENTI MINIMI FUTURI	VALORE ATTUALE PAGAMENTI MINIMI
Meno di 1 anno	872.754	864.271	1.907.374	1.802.758
1 - 5 anni			2.354.972	2.146.020
TOTALE	**872.754**	**864.271**	**4.262.346**	**3.948.778**
Interessi passivi futuri	(8.483)		(313.568)	
VALORE ATTUALE DEI DEBITI RELATIVI AI LEASING FINANZARI	**864.271**		**3.948.778**	

La revisione dei tassi relativi ai debiti verso terzi per *leasing*, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai 12 mesi.

La voce "Debito verso Obbligazionisti" è interamente attribuibile al prestito obbligazionario denominato "FNM S.p.A. 2015 – 2020", emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto da Finlombarda S.p.A. In tale ambito si ricorda che il prestito prevede il rispetto di *covenants*, allineati alla prassi di mercato, quali il mantenimento del rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) su patrimonio netto non superiore a 1 e EBITDA su oneri finanziari netti non inferiore a 6. In caso di mancato rispetto dei suddetti *covenants* le controparti potranno considerare la Società decaduta dal beneficio del termine, circostanza che potrebbe dare luogo al rimborso anticipato dell'intero prestito. Alla data di chiusura del bilancio tali *covenants* risultano rispettati.

I tassi effettivi di interesse alle date di bilancio sono di seguito riportati:

DESCRIZIONE	2018	2017
Debiti per contratti di leasing	1,8% - 8,86%	1,97% - 5,53%
Debito verso obbligazionisti	1,225% - 1,231%	1,226% - 1,26%

NOTA 13 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 e 2017 sulla base della comunicazione CONSOB n. 6064293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono ai dati di Situazione Patrimoniale – Finanziaria e commentano la natura della variazione delle singole componenti:

(Importo in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	31.12.2018		31.12.2017		
	TOTALE	DI CUI: PARTI CORRELATE	TOTALE	DI CUI: PARTI CORRELATE	NOTE
A. Cassa	7		11		8
B. Depositi bancari e postali	95.917		86.473		8
D. LIQUIDITÀ (A+B)	**95.924**		**86.484**		
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	**47.283**	**47.283**	**45.917**	**45.917**	**4**
F. Debiti bancari correnti	-		(100.000)		11
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(323)		(1.803)		12
H. Altri debiti finanziari correnti	(142.108)	(136.044)	(87.069)	(81.633)	12
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	**(142.431)**	**(136.044)**	**(188.872)**	**(81.633)**	
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (D+E+I)	**776**	**(88.761)**	**(56.471)**	**(35.716)**	
K. Debiti bancari non correnti	(49.531)				11
L. Obbligazioni Emesse	(58.000)	(58.000)	(58.000)	(58.000)	12
M. Altri debiti finanziari non correnti	-		(2.146)		12
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	**(107.531)**	**(58.000)**	**(60.146)**	**(58.000)**	
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	**(106.755)**	**(146.761)**	**(116.617)**	**(93.716)**	

NOTA 14 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle si evidenzia la composizione della voce al 31 dicembre 2017 e 2018:

DESCRIZIONE	31.12.2017		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Proventi differiti da cessione aree Affori		2.509.245	2.509.245
Personale		2.062.085	2.062.085
Contributi c / capitale	1.216.772	39.251	1.256.023
Istituti di previdenza		316.597	316.597
Risconti passivi Lease back	56.816	97.534	154.350
Depositi cauzionali	36.963		36.963
Enti Aziendali		25.391	25.391
Altri	1.400.550	1.464.442	2.864.992
ALTRE PASSIVITÀ	**2.711.101**	**6.514.545**	**9.225.646**
FERROVIENORD S.p.A.	1.962.322	16.245.222	18.207.544
FNM Autoservizi S.p.A.	175.166	2.673.452	2.848.618
NORD ENERGIA S.p.A.		1.113.981	1.113.981
Trenord S.r.l.		48.359	48.359
DB Cargo Italia S.r.l.	206.586		206.586
E-Vai S.r.l. (già FN Mobilità Sostenibile S.r.l.)		204.118	204.118
NordCom S.p.A.	126.502	297.529	424.031
Nord_Ing S.r.l.	70.524		70.524
SeMS S.r.l.	20.258		20.258
Enti Aziendali		92.040	92.040
Contributi c/ capitale Regione Lombardia	8.882.302	1.164.886	10.047.188
ALTRE PASSIVITÀ VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**11.443.660**	**21.839.587**	**33.283.247**
TOTALE	**14.154.761**	**28.354.132**	**42.508.893**

DESCRIZIONE	31.12.2018		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Personale		3.410.373	3.410.373
Contributi c/capitale	1.177.522	39.251	1.216.773
Istituti di previdenza		337.434	337.434
Risconti passivi Lease back		56.816	56.816
Depositi cauzionali	36.963		36.963
Enti Aziendali		14.036	14.036
Altri	596.550	2.402.989	2.999.539
ALTRE PASSIVITÀ	**1.811.035**	**6.260.899**	**8.071.934**
FERROVIENORD S.p.A.	1.962.322	8.428.127	10.390.449
FNM Autoservizi S.p.A.	175.166	2.040.859	2.216.025
NordCom S.p.A	126.502	183.127	309.629
DB Cargo Italia S.r.l.	206.586		206.586
E-Vai S.r.l. (già FN Mobilità Sostenibile S.r.l.)		157.569	157.569
Enti Aziendali		93.033	93.033
Nord_Ing S.r.l.	70.524	20.153	90.677
Trenord S.r.l.		48.682	48.682
SeMS S.r.l. in liquidazione	20.258		20.258
Locoitalia S.r.l		112.212	112.212
Contributi c/capitale Regione Lombardia	7.717.417	1.164.885	8.882.302
ALTRE PASSIVITÀ VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**10.278.775**	**12.248.647**	**22.527.422**
TOTALE	**12.089.810**	**18.509.546**	**30.599.356**

ALTRE PASSIVITÀ VERSO PARTI CORRELATE – CORRENTI

La voce include i debiti verso le società controllate che si riferiscono principalmente agli importi derivanti dall'IVA di Gruppo pari a 9.379 migliaia di Euro (16.820 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), in particolare verso FERROVIENORD, per 8.428 migliaia di Euro, diminuito rispetto al 31 dicembre 2017 per 6.610 migliaia di Euro a seguito dell'applicazione della disciplina del c.d. *split payment*, e FNM Autoservizi (903 migliaia di Euro).

La voce comprende inoltre le poste derivanti dal Consolidato Fiscale per 1.563 migliaia di Euro (3.714 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), principalmente verso FNM Autoservizi per 1.138 migliaia di Euro e verso E-Vai per 130 migliaia di Euro, relativo al riconoscimento alle controllate di un provento pari al 100% del beneficio fiscale trasferito alla Capogruppo, in esecuzione di quanto previsto dall'accordo di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale. Nell'esercizio precedente la voce comprendeva debiti verso FERROVIENORD per 1.207 migliaia di Euro e verso NORD ENERGIA per 1.114 migliaia di Euro.

ALTRE PASSIVITÀ VERSO PARTI CORRELATE – NON CORRENTI

La voce comprende il debito per 2.561 migliaia di Euro verso le partecipate, quale IRES chiesta a rimborso in relazione all'IRAP deducibile delle singole consolidate (Nota 7).

ALTRE PASSIVITÀ - PROVENTI DIFFERITI DA CESSIONE AREE AFFORI

La voce "Proventi differiti da cessione aree Affori" si riferiva alla parte di corrispettivo fatturato a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui riconoscimento al conto economico è stato rilevato nell'esercizio corrente a seguito dell'incasso ricevuto (Nota 7).

ALTRE PASSIVITÀ - PERSONALE E ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso il personale si riferiscono alle competenze di dicembre 2018 liquidate in gennaio 2019 e alle ferie maturate e non godute mentre i debiti verso istituti di previdenza riguardano contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi alle diverse categorie di dipendenti e collaboratori. L'incremento della voce è relativo al debito per cessazioni consensuali di rapporto di lavoro per Euro 1.340 migliaia di Euro, non presenti al 31 dicembre 2017.

ALTRE PASSIVITÀ - RISCONTI PASSIVI DA LEASE BACK (DIFFERIMENTO PLUSVALENZE CONTRATTI DI RETRO-LOCAZIONE)

I risconti passivi da *lease-back* si riferiscono alle quote non ancora maturate della plusvalenza derivante dall'operazione di vendita e retrolocazione realizzata nel 2004 con MPS Leasing & Factoring S.p.A. in relazione ad 8 locomotive tipo 520 e 4 locomotive tipo 640.

Il saldo dei contributi percepiti al 31 dicembre 2018 a fronte degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, ammonta ad Euro 10.099.075 (Nota 1). Tale importo è costituito da:

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE REGIONE LOMBARDIA

I contributi in conto capitale sono stati erogati dalla Regione Lombardia per l'acquisto di n. 5 rotabili TAF, per la ristrutturazione dell'immobile sito in piazzale Cadorna e per la realizzazione del museo "La civiltà di Golasecca". La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile contributi pubblici, in quota annua di 1.165 migliaia di Euro.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE TERZI

I contributi in conto capitale concernono i finanziamenti ricevuti nell'anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la sistemazione della stazione di Milano Cadorna. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile contributi pubblici, in quota annua di 39 migliaia di Euro.

ALTRE PASSIVITÀ - ALTRI

La voce accoglie nelle altre passività non correnti, per 576 migliaia di Euro, e nelle altre passività correnti, per 1.649 migliaia di Euro, il risconto passivo relativo ad oneri manutentivi futuri sul materiale rotabile di proprietà, a fronte di anticipi incassati dai locatari nel corso dell'esercizio.

NOTA 15 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	1.740.201	1.824.295
TOTALE	**1.740.201**	**1.824.295**

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente al trattamento di fine rapporto è così composto:

DESCRIZIONE	2018	2017
Costo servizi e interessi	23.716	26.773
TOTALE	**23.716**	**26.773**

Di seguito si illustra il movimento della passività relativa al trattamento di fine rapporto:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
DEBITO DI INIZIO ANNO	**1.824.295**	**2.059.447**
Utili attuariali	(42.015)	(29.094)
Costo servizi e interessi	23.716	26.773
Utilizzi/Trasferimenti	(65.795)	(232.831)
DEBITO DI FINE ANNO	**1.740.201**	**1.824.295**

Le principali assunzioni attuariali sono state:

DESCRIZIONE	2018	2017
Tasso di sconto	1,50	1,30
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,50	1,50
Tasso annuo inflazione	1,50	1,50
Tasso annuo incremento del TFR	2,64	2,64

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx Eurozone Corporate AA (1,50% al 31 dicembre 2018) secondo le disposizioni dell'ESMA.

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per età e sesso e ridotte del 25% per tenere conto in media delle caratteristiche della collettività dei lavoratori attivi e della diminuzione della mortalità verificatasi negli ultimi anni.
Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sulla natura estimativa della voce in esame.

NOTA 16 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2018 e 2017 sono così composti:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Fornitori terzi	5.131.093	30.480.816
DEBITI VERSO FORNITORI	**5.131.093**	**30.480.816**
FERROVIENORD S.p.A.	831.143	959.322
Trenord S.r.l.	2.148.479	852.899
NordCom S.p.A.	1.788.185	778.139
Finlombarda S.p.A.	8.077	79.735
NORD_ING S.r.l.	21.973	27.694
FNM Autoservizi S.p.A.	11.200	23.005
E-Vai S.r.l. (già FN Mobilità Sostenibile S.r.l.)	7.893	2.634
NORD ENERGIA S.p.A.	20.000	
DEBITI VERSO FORNITORI PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**4.836.950**	**2.723.428**
TOTALE	**9.968.043**	**33.204.244**

I "Debiti verso fornitori terzi" diminuiscono a seguito dei minori debiti verso i fornitori di materiale rotabile, che ammontano a 2.955 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018 (26.951 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

La voce "Debiti verso fornitori parti correlate" aumentano rispetto al precedente esercizio, principalmente in relazione ai maggiori debiti verso Trenord per riaddebito di manutenzione ciclica effettuata su due convogli TSR, nonché verso NordCom per gli investimenti effettuati per l'*upgrade* di SAP R3 alla versione S/4 HANA.

NOTA 17 DEBITI TRIBUTARI

Si riferiscono ai debiti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria per:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
IRPEF dipendenti e collaboratori	600.177	584.605
IVA	264.860	
IRAP	101.202	289.069
Ritenute da versare	1.049	30.870
Imposte sostitutiva TFR	691	636
TOTALE	**967.979**	**905.180**

L' incremento della voce è da imputarsi principalmente al maggior debito verso l'Erario per IVA di Gruppo, pari a 265 migliaia di Euro, a credito al 31 dicembre 2017, a seguito dell'applicazione della disciplina del c.d. *split payment*.

NOTA 18 FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

DESCRIZIONE	NON CORRENTI: COSTI FUTURI AFFORI	CORRENTI: PERSONALE	CORRENTI: RINNOVO CCNL	CORRENTI: ALTRI RISCHI	TOTALE
SALDO 01.01.2017	**233.464**	**186.077**		**625.000**	**1.044.541**
Incrementi				451.942	451.942
Utilizzi		(145.960)		(96.942)	(242.902)
SALDO 31.12.2017	**233.464**	**40.117**		**980.000**	**1.253.581**
Incrementi			146.037	324.000	470.037
Rilasci				(550.000)	(550.000)
Utilizzi		(7.145)		(100.000)	(107.145)
SALDO 31.12.2018	**233.464**	**32.972**	**146.037**	**654.000**	**1.066.473**

FONDI RISCHI ED ONERI – NON CORRENTI

L'importo di 234 migliaia di Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, riguarda la stima degli oneri che la Società dovrà sostenere in relazione agli impegni assunti sunto cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, l'impegno di effettuare attività connesse al Piano Integrato di Intervento, realizzazione opere di urbanizzazione).

FONDI RISCHI ED ONERI – CORRENTI – PERSONALE

Con riferimento al rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, sulla base di una valutazione dell'andamento della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, la Società aveva accantonato negli esercizi precedenti un importo pari a 186 migliaia di Euro.
Nel corso dell'esercizio 2017 e 2018, nell'ambito dell'interlocuzione negoziale con le organizzazioni sindacali, sono stati definiti alcuni elementi contrattuali che, determinando alcune erogazioni in termini di *welfare* e contributi a sostegno delle famiglie, hanno comportato l'utilizzo del fondo per 146 migliaia di Euro nel 2017 e 7 migliaia di Euro nel 2018.

FONDI RISCHI ED ONERI – CORRENTI – RINNOVO CCNL

Con riferimento al rinnovo CCNL Autoferrotranviari scaduto al 31 dicembre 2017, nel corso del presente esercizio la Società, sulla base della valutazione del contenuto della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, ha accantonato ad apposito fondo pari a 146 migliaia di Euro.

FONDI RISCHI ED ONERI – CORRENTI – ALTRI RISCHI

Negli esercizi precedenti erano stati accantonati in tale voce 500 migliaia di Euro, quale stima del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali, totalmente rilasciati nel corso dell'esercizio a seguito del venir meno dei presupposti per i quali era stato operato l'accantonamento.
Inoltre erano stati accantonate 480 migliaia di Euro, quale stima del rischio di soccombenza in contenziosi instaurati da terzi. Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione di un contenzioso, è stato utilizzato il fondo per 100 migliaia di Euro ed è stato rilasciato per l'importo eccedente pari a 50 migliaia di Euro. Sono stati inoltre accantonati ulteriori 324 migliaia di Euro, quale stima del rischio di soccombenza in un ulteriore contenzioso instaurato da terzi.
Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

CONTO ECONOMICO

NOTA 19 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La composizione dei ricavi può analizzarsi come segue:

DESCRIZIONE	2018	2017
Vendita spazi pubblicitari	710.000	1.171.000
Proventi immobiliari	655.045	712.068
Altre prestazioni	700	700
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI	**1.365.745**	**1.883.768**
Locazioni operative	52.981.047	45.638.301
Servizi centrali a favore del gruppo	20.369.450	20.179.368
Proventi immobiliari	838.109	794.217
Vendita spazi pubblicitari	245.000	245.000
Altre prestazioni		32.500
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**74.433.606**	**66.889.386**
TOTALE	**75.799.351**	**68.773.154**

VENDITA SPAZI PUBBLICITARI – TERZI

La voce si riferisce ai ricavi realizzati per la vendita di spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage*, nonché attraverso i canali tradizionali (impianti espositori siti presso le stazioni) e diminuisce per la ridefinizione del corrispettivo contrattuale.

PROVENTI IMMOBILIARI

Sono i ricavi realizzati verso imprese del gruppo FNM e verso terzi e riguardano esclusivamente i proventi realizzati attraverso l'affitto di unità immobiliari. La variazione, pari a 57 migliaia di Euro, è principalmente attribuibile alla ridefinizione di contratti relativi all'area Cadorna.

LOCAZIONI OPERATIVE – PARTI CORRELATE

I ricavi per locazioni operative presentano un incremento netto di 7.343 migliaia di Euro dovuto principalmente alle variazioni di seguito commentate:

- maggiori ricavi per noleggio a Trenord di 10 rotabili TSR a 4 casse, immessi progressivamente in esercizio nel 2017 e per i quali è stata completata la fornitura dell'ultimo rotabile nel mese di marzo 2018, per 7.421 migliaia di Euro;
- maggiori ricavi per noleggio a Trenord dei rotabili CORADIA, immessi progressivamente in esercizio nel 2017 con sesta cassa aggiuntiva, per 253 migliaia di Euro;
- maggiori ricavi per noleggio a Trenord di 7 rotabili TSR, per i quali è stata completata la fornitura dell'ultimo rotabile nel mese di gennaio 2017, per 153 migliaia di Euro;
- minori ricavi per la sublocazione a DB Cargo di 3 rotabili E483 (454 migliaia di Euro), a seguito della chiusura del relativo contratto di locazione.

I ricavi derivanti da locazioni operative verso parti correlate sono relativi ai contratti sotto elencati:

LOCATARIO	OGGETTO	DATA INIZIO CONTRATTO	DATA FINE CONTRATTO
Trenord S.r.l.	N.26 TAF	01/01/2006	31/12/2020
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. ES64 F4 n.1	01/05/2008	30/04/2023
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.3	01/12/2009	01/12/2024
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.3	01/04/2009	31/03/2024
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.1	01/05/2009	30/04/2024
DB Cargo Italia S.r.l.	Loc. E 483 n.1	01/05/2009	31/01/2024
Trenord S.r.l.	N.2 TSR	01/01/2009	31/12/2020
Trenord S.r.l.	N.8 CSA	25/01/2012	31/03/2021
Trenord S.r.l.	N.10 CORADIA	31/08/2014	31/03/2021
Trenord S.r.l.	N.10 CORADIA IV cassa	05/02/2016	31/03/2021
Trenord S.r.l.	N.7 TSR a 6 casse	01/05/2016	31/12/2020
Trenord S.r.l.	N.8 TSR a 4 casse	08/11/2017	31/12/2020

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri delle locazioni operative:

DESCRIZIONE	2018	2017
Entro 1 anno	53.066.170	52.566.976
Tra 2 e 5 anni	59.510.361	114.034.583
Più di 5 anni	6.363.835	3.465.423
TOTALE	**118.940.366**	**170.066.982**

SERVIZI CENTRALI A FAVORE DEL GRUPPO

Gli importi riguardano prevalentemente le seguenti prestazioni di *service* rese a beneficio di imprese del gruppo FNM: contabilità e bilancio, elaborazione paghe, acquisti, tesoreria, servizi informatici connessi a SAP e coordinamento dell'attività di comunicazione.
La voce non subisce variazioni rilevanti rispetto al precedente esercizio.

NOTA 20 CONTRIBUTI

La composizione dei contributi può analizzarsi come segue:

DESCRIZIONE	2018	2017
Altri contributi	39.250	39.250
CONTRIBUTI	**39.250**	**39.250**
Altri contributi Regione Lombardia	1.164.886	1.101.669
CONTRIBUTI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**1.164.886**	**1.101.669**
TOTALE	**1.204.136**	**1.140.919**

ALTRI CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA

La voce comprende i contributi ricevuti per l'acquisto di treni ad alta frequentazione TAF (950 migliaia di Euro), per la realizzazione del terminal Cadorna (146 migliaia di Euro), nonché per la realizzazione del museo "La Civiltà di Golasecca" per 69 migliaia di Euro (Nota 14).

Informazioni previste dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017

Per quanto concerne le informazioni richieste dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017, si riepilogano di seguito le somme percepite da pubbliche amministrazioni:

SOGGETTO EROGANTE	OGGETTO	IMPORTO INCASSATO
Regione Lombardia	Progetto museale - la civiltà di Golasecca	249.600,00

NOTA 21 ALTRI PROVENTI

La composizione degli altri proventi può analizzarsi come segue:

DESCRIZIONE	2018	2017
Plusvalenza cessione aree Affori	832.102	
Rilascio fondo rischi	550.000	
Plusvalenze attività materiali	101.432	157.534
Sopravvenienze	82.848	47.355
Rilascio fondo svalutazione crediti	75.000	
Indennizzi assicurativi	68.387	70.009
Altri proventi	159.131	131.770
ALTRI PROVENTI	**1.868.900**	**406.668**
Proventi diversi con parti correlate	1.850.374	2.238.163
ALTRI PROVENTI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**1.850.374**	**2.238.163**
TOTALE	**3.719.274**	**2.644.831**

PLUSVALENZA CESSIONE AREE AFFORI

Nell'esercizio è stata rilevata una plusvalenza pari a 832 migliaia di Euro relativa alla cessione a GDF System S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori (Nota 9), non presente nell'esercizio comparativo.

RILASCIO FONDO RISCHI

A seguito del venir meno del rischio di soccombenza in contenziosi nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati fondi per 550 migliaia di Euro (Nota 18).

PLUSVALENZE ATTIVITÀ MATERIALI

Gli importi si riferiscono prevalentemente alla quota di competenza dell'esercizio derivante dall'operazione di acquisto con retrolocazione realizzata con MPS Leasing & Factoring S.p.A. in relazione a locomotive (98 migliaia di Euro) (Nota 14).
Nell'esercizio 2018, sono inoltre state realizzate plusvalenze per la cessione di un terreno sito in Corzano (3 migliaia di Euro).

RILASCIO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il rilascio è relativo all'incasso di crediti in contenzioso, svalutati in esercizi precedenti perché ritenuti inesigibili (Nota 6).

INDENNIZZI ASSICURATIVI

La voce in esame è principalmente costituita da rimborsi assicurativi per sinistri occorsi a locomotive.

PROVENTI DIVERSI CON PARTI CORRELATE

La voce include i riaddebiti di costi del personale prestato a società del Gruppo, che rimangono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.
Il decremento della voce, pari a 388 migliaia di Euro, è principalmente relativo alla plusvalenza, pari a 377 migliaia di Euro, presente nell'esercizio comparativo, rilevata per indennità di esproprio di un terreno sito in Saronno ricevuta dalla partecipata FERROVIENORD S.p.A.

NOTA 22 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2018	2017
Consulenze	876.338	2.037.788
Spese legali notarili e giudiziarie	828.032	486.052
Spese per i dipendenti	665.799	636.464
Collaborazioni coordinate e continuative	482.171	242.482
Accantonamento per contenziosi	324.000	330.000
Gestione automezzi	288.972	262.288
Assicurazioni	265.554	269.572
Spese di pulizia	205.339	207.927
Marketing e pubblicità	193.666	109.121
Utenze	104.576	96.348
Prestazioni di terzi - Manutenzioni	104.463	136.983
Organi sociali	53.235	88.773
Gestione immobili	45.706	40.806
Manutenzione rotabili		681.743
Canoni per locazioni operative		78.000
Altri oneri	1.198.022	1.033.869
COSTI PER SERVIZI	**5.635.873**	**6.738.216**
Costi per servizi informatici	5.104.452	5.044.264
Organi sociali	703.227	747.989
Canoni locazioni immobili	748.339	699.884
Marketing e pubblicità	400.640	400.000
Prestazioni diverse	1.231.692	1.261.941
COSTI PER SERVIZI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**8.188.350**	**8.154.078**
TOTALE	**13.824.223**	**14.892.294**

COSTI PER SERVIZI – TERZI

I costi per servizi verso terzi evidenziano un decremento netto di 1.102 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2017 principalmente a causa delle variazioni di seguito analizzate:

CONSULENZE

Il decremento delle spese per consulenze, pari a 1.161 migliaia di Euro è principalmente relativo ai minori costi connessi all'aggiornamento del piano strategico e industriale 2016 – 2020 del Gruppo FNM, presenti nell'esercizio 2017.

SPESE LEGALI NOTARILI E GIUDIZIARIE

L'incremento delle spese legali sostenute nell'esercizio, pari a 342 migliaia di Euro, è attribuibile ad attività connesse ai bandi di gara per l'acquisto di nuovi rotabili, nonché ad assistenza per adeguamenti normativi.

MANUTENZIONE ROTABILI

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente (681 migliaia di Euro) è ascrivibile ai minori costi sostenuti per la manutenzione relativa a locomotive tipo 474 e 483, a seguito della conclusione delle relative attività di manutenzione.

ALTRI ONERI

La voce "Altri oneri" è costituita da importi disaggregati di diversa natura e singolarmente non rilevanti.

COSTI PER SERVIZI – PARTI CORRELATE

I costi per servizi verso parti correlate evidenziano un decremento netto di 34 migliaia di Euro rimanendo sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio. In particolare si riferiscono a:

COSTI PER SERVIZI INFORMATICI

Si tratta degli oneri per i servizi informatici fatturati da NordCom (5.104 migliaia di Euro) e aumentati rispetto al precedente esercizio per 60 migliaia di Euro.

MARKETING E PUBBLICITÀ VERSO PARTI CORRELATE

In tale voce, sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio, è compreso un importo di 400 migliaia di Euro relativo alla concessione, da parte di FERROVIENORD, di spazi pubblicitari presso le stazioni, avvenuta a partire dal 1° gennaio 2013.

PRESTAZIONI DIVERSE

La voce include importi disaggregati di diversa natura e singolarmente non rilevanti, principalmente attribuibili a riaddebito di costi per personale distaccato (500 migliaia di Euro) e spese condominiali (259 migliaia di Euro).

NOTA 23 COSTI PER IL PERSONALE

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

DESCRIZIONE	2018	2017
Salari e stipendi	10.497.216	9.227.297
Contributi previdenziali	2.915.165	2.747.154
Trattamento di quiescenza	1.405.000	605.241
Altri costi	724.914	666.292
TOTALE	**15.542.295**	**13.245.984**

I costi del personale aumentano di 2.296 migliaia di Euro, principalmente per il maggior numero dei dipendenti, che passa dalle 183 unità medie del 2017 a 199 unità medie, nonché per i maggiori importi erogati a fronte della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro con dirigenti.

La Società applica il contratto di lavoro del settore autoferrotranvieri a tutti i dipendenti, ad eccezione dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti per categoria dell'esercizio corrente e di quello comparativo:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI PER CATEGORIA	2018	2017
Dirigenti	19	17
Quadri	46	41
Impiegati	134	125
TOTALE	**199**	**183**

NOTA 24 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2018	2017
Ammortamenti immateriali	946.639	1.328.679
Ammortamenti materiali	25.398.173	21.954.536
Svalutazione dei crediti del circolante		61.000
TOTALE	**26.344.812**	**23.344.215**

AMMORTAMENTI IMMATERIALI

La voce si riferisce principalmente all'ammortamento dei moduli SAP utilizzati nell'ambito dell'attività di service amministrativo.

AMMORTAMENTI MATERIALI

La voce aumenta di 3.402 migliaia di Euro principalmente in relazione all'ammortamento dei 10 rotabili TSR a 4 casse entrati in esercizio progressivamente tra il mese di maggio 2017 e il mese di marzo 2018.

NOTA 25 ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono analizzati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	2018	2017
Contributi associativi	336.392	208.082
Imposte e tasse	331.524	359.148
Giornali e riviste	48.572	48.673
Sopravvenienze passive	46.297	30.447
Altri oneri	48.090	20.419
ALTRI COSTI OPERATIVI	**810.875**	**666.769**
Altri oneri	5.184	916
ALTRI COSTI OPERATIVI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**5.184**	**916**
TOTALE	**816.059**	**667.685**

La voce "Imposte e tasse" include i costi sostenuti dalla Società in relazione all'Imposta Municipale Unica, pari a 269 migliaia di Euro.

NOTA 26 DIVIDENDI

La composizione della voce viene di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	2018	2017
NORD ENERGIA S.p.A.	4.498.337	3.173.005
Trenord S.r.l.	1.500.000	1.900.000
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	967.366	
NORDCOM S.p.A.	566.861	
ATV S.r.l.	468.940	
SEMS S.r.l. in liquidazione	205.500	
DIVIDENDI	**8.207.004**	**5.073.005**

In data 19 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti di NORD ENERGIA S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 7.497.228; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 4.498.337.

In data 23 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci di Trenord S.r.l. ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 3.000.000; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 1.500.000.

In data 30 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l. ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.934.732; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 967.366.

In data 19 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci di NordCom S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 977.347; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 566.861.

In data 24 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci di ATV S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 937.880; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 468.940.

In data 27 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci di SeMS S.r.l. in liquidazione ha deliberato la distribuzione di un acconto sul risultato della liquidazione complessivo di Euro 300.000; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 205.500.

NOTA 27 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari riguardano:

DESCRIZIONE	2018	2017
Conti correnti bancari e depositi	26.727	52.561
Altri	8	77.590
PROVENTI FINANZIARI	**26.735**	**130.151**
Proventi contratto gestione speciale tesoreria	658.624	1.010.579
Contratti attivi di leasing finanziario	451.039	783.412
Conti correnti infragruppo	9	1.725
Altri proventi finanziari parti correlate	75.462	10.425
PROVENTI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**1.185.134**	**1.806.141**
TOTALE	**1.211.869**	**1.936.292**

GESTIONE LIQUIDITÀ

La Società gestisce la liquidità di tutte le società del Gruppo mediante contratti di *cash pooling*; pertanto sui conti correnti di FNM risultano disponibilità derivanti anche dall'operatività delle società controllate.
I proventi finanziari maturati su conti correnti bancari sono rimasti in linea con l'esercizio precedente.
La gestione della liquidità presenta – nel complesso – le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	2018	2017
Proventi finanziari C/C bancari e depositi	26.727	52.561
Proventi finanziari C/C infragruppo	9	1.725
Oneri finanziari C/C infragruppo	(3.980)	(38.149)
Oneri finanziari C/C bancari e depositi	(6.706)	(7.996)
TOTALE	**16.050**	**8.141**

PROVENTI FINANZIARI CONTRATTO GESTIONE SPECIALE TESORERIA

I proventi finanziari iscritti rappresentano gli interessi maturati sulle risorse finanziarie affidate a Finlombarda S.p.A., e regolate dal "Contratto gestione speciale tesoreria" (Nota 4). I fondi sono stati fruttiferi di interesse ad un tasso medio dell'1,32% (1,85% nell'esercizio 2017), pari al tasso effettivamente maturato per le somme depositate su depositi a vista e vincolati.

CONTRATTI LEASING FINANZIARI

Nella seguente tabella vengono specificati i proventi da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

LOCATARIO	OGGETTO	SUB LEASING	DATA INIZIO CONTRATTO	DATA FINE CONTRATTO	2018	2017
DB Cargo Italia	Locomotive DE 520 n.4	SI	01/01/2018	31/12/2020	96.975	
DB Cargo Italia	Locomotive DE 520 n.2	NO	01/01/2018	31/12/2020	44.572	
DB Cargo Italia	Locomotive DE 520 n.2	SI	01/01/2018	31/12/2020	75.315	68.484
Trenord	Locomotive DE 520 n.1	NO	01/01/2005	31/12/2019	34.848	109.901
Trenord	Locomotive DE 520 n.2	SI	01/10/2007	31/12/2019	71.835	229.501
Trenord	Locomotive DE 520 n.3	NO	01/01/2005	31/12/2019	102.360	106.590
Trenord	Locomotive E 640 n. 4	SI	01/01/2005	30/04/2017		71.757
Trenord	Locomotive E 640 n. 4	NO	01/01/2005	30/04/2017		70.779
Trenord	Attrezzaggio De 520 n.2	NO	01/01/2012	31/12/2019	17.853	17.336
Trenord	Attrezzaggio De 520 n.4	SI	01/09/2015	31/12/2019	7.281	109.064
TOTALE					**451.039**	**783.412**

NOTA 28 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono maturati in relazione a:

DESCRIZIONE	2018	2017
Finanziamenti passivi	584.960	
Leasing finanziari	80.197	28.647
TFR	23.716	26.773
Conti correnti bancari	6.706	7.996
Altri	98	3.204
ONERI FINANZIARI	**695.677**	**66.620**
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	721.977	733.746
Conti correnti infragruppo	3.980	38.149
ONERI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 33)	**725.957**	**771.895**
TOTALE	**1.421.634**	**838.515**

FINANZIAMENTI PASSIVI

La voce accoglie gli oneri finanziari sul finanziamento sottoscritto da FNM in data 7 agosto 2018, ed erogato solo per la linea *Term Loan Facility* in data 14 settembre 2018, e calcolati al tasso contrattuale dell'1,3%, adeguato al tasso interno di rendimento pari all'1,47%, per applicazione del criterio del costo ammortizzato.

LEASING FINANZIARI

Nella seguente tabella vengono specificati gli oneri da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

LOCATORE	OGGETTO	DATA INIZIO CONTRATTO	DATA FINE CONTRATTO	SUB LEASING	2018	2017
Breda - Firema	N.1 TAF	22/01/2002	05/07/2018	SI	80.197	28.647
TOTALE					**80.197**	**28.647**

ONERI FINANZIARI SU PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

La voce accoglie gli oneri finanziari sul prestito obbligazionario, emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto dalla società correlata Finlombarda S.p.A. (Nota 12) e calcolati applicando il tasso variabile pari all'1,225% per la cedola in scadenza al 21 luglio 2018 e all'1,231%, per la cedola in scadenza al 22 gennaio 2019.

CONTI CORRENTI INFRAGRUPPO

Il decremento degli oneri finanziari verso parti correlate è principalmente connesso alla riduzione degli interessi riconosciuti rispetto all'esercizio precedente per la diminuzione del tasso medio di remunerazione del capitale (0,023% rispetto allo 0,066% del 2017).

NOTA 29 IMPOSTE SUL REDDITO

Si evidenziano gli importi relativi ad imposte correnti e alla fiscalità differita:

DESCRIZIONE	2018			2017		
	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP
Correnti	(6.773)	(5.708)	(1.065)	(6.324)	(5.360)	(964)
Rimborso IRAP				711		711
Netto Anticipate	125	93	32	245	198	47
TOTALE	**(6.648)**	**(5.615)**	**(1.033)**	**(5.368)**	**(5.162)**	**(206)**

La variazione deriva dal maggior imponibile fiscale dell'esercizio corrente, sia dal fatto che nell'esercizio comparativo 2017 tale voce accoglieva un provento, pari a 711 migliaia di Euro, relativo ad un rimborso IRAP di esercizi precedenti.

IRES - RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA

DESCRIZIONE	2018	2017
Aliquota IRES applicabile	24,00%	24,00%
Svalutazioni indeducibili	1,71%	0,00%
Imposte indeducibili	0,21%	0,24%
Plusvalenze	-0,54%	-0,92%
Altri costi indeducibili	2,14%	3,33%
Spese non dedotte in precedenza	-0,86%	-0,69%
Quota dividendi non imponibile	-6,04%	-4,19%
Deduzione ACE	-1,98%	-6,68%
IRAP deducibile	-0,16%	-0,03%
Imposte differite	-0,32%	-0,99%
Aliquota effettiva	18,14%	14,07%

NOTA 30 RISULTATO DA OPERAZIONI DISCONTINUE

Il risultato da operazioni discontinue è pari a zero, come nell'esercizio precedente.

NOTA 31 RISULTATO DA TRANSAZIONI CON NON SOCI

A partire dalla redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2011, gli utili/(perdite) attuariali non vengono iscritte nel conto economico, ma contabilizzate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo.

La composizione della voce è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	2018	2017
Utile/(perdita) attuariale	42.015	29.094
Effetto fiscale	(11.722)	(8.117)
TOTALE	**30.293**	**20.977**

NOTA 32 UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo eventuali azioni proprie acquistate.

DESCRIZIONE	2018	2017
Utile netto	24.311.703	21.211.873
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	434.902.568
Utile per azione base in centesimi di euro	0,06	0,05

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

NOTA 33 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FNM S.p.A. è controllata dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%, il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A. e il rimanente è quotato al mercato Standard Classe 1 di Milano.

Pertanto tutte le transazioni avvenute con la Regione Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle Parti Correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali la Società esercita un controllo congiunto e con società collegate.

Le transazioni con Parti Correlate sono sintetizzate nel seguente prospetto:

2017	NOTE	TOTALE	TOTALE PARTI CORRELATE	DI CUI: CONTROLLANTE	DI CUI: CONTROLLATE	DI CUI: JOINT VENTURE	DI CUI: COLLEGATE	DI CUI: MANAGEMENT	INCIDENZA %
STATO PATRIMONIALE									
Crediti finanziari non correnti	4	**2.442.873**	2.442.873			2.442.873			100,0%
Crediti finanziari valutati al *fair value*	4	**5.000.000**	5.000.000				5.000.000		100,0%
Crediti commerciali	6	**31.844.305**	28.049.270		2.279.033	25.223.223	547.014		88,1%
Crediti finanziari correnti	4	**2.496.861**	2.496.861		222.525	2.274.336			100,0%
Crediti finanziari valutati al *fair value*	4	**43.419.710**	43.419.710				43.419.710		100,0%
Altri crediti correnti	7	**25.101.860**	2.979.985	257.404	140.909	2.581.672			11,9%
Debiti finanziari non correnti	11	**60.146.020**	58.000.000				58.000.000		96,4%
Altre passività non correnti	14	**14.154.761**	11.443.660	8.882.302	2.208.012	146.760	206.586		80,8%
Debiti finanziari correnti	11	**88.871.591**	81.633.189		63.564.490	16.506.456	1.562.243		91,9%
Debiti verso fornitori	16	**33.204.244**	2.723.428		1.012.655	1.631.038	79.735		8,2%
Altre passività correnti	14	**28.354.132**	21.839.587	1.164.886	19.122.792	1.459.869	92.040		77,0%
CONTO ECONOMICO									
Ricavi delle vendite e della prestazioni	19	**68.773.154**	66.889.386		11.218.498	52.240.744	3.430.144		97,3%
Contributi	20	**1.140.919**	1.101.669	1.101.669					96,6%
Altri proventi	21	**2.644.831**	2.238.163	130.020	1.085.640	778.606	243.897		84,6%
Costi per servizi	22	**(14.892.294)**	(8.154.078)	(11.446)	(2.204.025)	(5.057.764)	(132.854)	(747.989)	54,8%
Altri costi operativi	25	**(667.685)**	(916)		(912)	(4)			0,1%
Dividendi	26	**5.073.005**	5.073.005			5.073.005			100,0%
Proventi finanziari	27	**1.936.292**	1.806.141		1.725	793.837	1.010.579		93,3%
Oneri finanziari	28	**(838.515)**	(771.895)		(31.217)	(6.932)	(733.746)		92,1%

2018	NOTE	TOTALE	TOTALE PARTI CORRELATE	DI CUI: CONTROLLANTE	DI CUI: CONTROLLATE	DI CUI: JOINT VENTURE	DI CUI: COLLEGATE	DI CUI: MANAGEMENT	INCIDENZA %
STATO PATRIMONIALE									
Crediti finanziari non correnti	4	**5.643.728**	5.643.728			5.643.728			100,0%
Crediti finanziari valutati al *fair value*	4	**5.000.000**	5.000.000				5.000.000		100,0%
Crediti commerciali	6	**27.134.628**	25.438.588		2.006.167	22.898.027	534.394		93,7%
Crediti finanziari correnti	4	**3.948.157**	3.948.157		129.462	3.818.695			100,0%
Crediti finanziari valutati al *fair value*	4	**43.335.216**	43.335.216				43.335.216		100,0%
Altri crediti correnti	7	**11.937.050**	2.308.024	2.900	247.400	2.057.724			19,3%
Debiti finanziari non correnti	11	**58.000.000**	58.000.000				58.000.000		100,0%
Altre passività non correnti	14	**12.089.810**	10.278.775	7.717.417	2.208.012	146.760	206.586		85,0%
Debiti finanziari correnti	11	**142.430.966**	136.044.088		116.286.081	18.006.475	1.751.532		95,5%
Debiti verso fornitori	16	**9.968.043**	4.836.950		872.209	3.956.664	8.077		48,5%
Altre passività correnti	14	**18.509.546**	12.248.647	1.164.885	10.646.708	344.021	93.033		66,2%
CONTO ECONOMICO									
Ricavi delle vendite e della prestazioni	19	**75.799.351**	74.433.606		11.179.395	59.257.993	3.996.218		98,2%
Contributi	20	**1.204.136**	1.164.886	1.164.886					96,7%
Altri proventi	21	**3.719.274**	1.850.374		780.002	812.632	257.740		49,8%
Costi per servizi	22	**(13.824.223)**	(8.188.350)	(11.562)	(2.272.878)	(5.185.402)	(15.281)	(703.227)	59,2%
Altri costi operativi	25	**(816.059)**	(5.184)		(5.184)				0,6%
Dividendi	26	**8.207.004**	8.207.004		468.940	7.738.064			100,0%
Proventi finanziari	27	**1.211.869**	1.185.134		75.462	451.048	658.624		97,8%
Oneri finanziari	28	**(1.421.634)**	(725.957)		(3.623)	(357)	(721.977)		51,1%

NOTA 34 GESTIONE DEI RISCHI

RISCHIO DI MERCATO

FNM, operando prevalentemente con le società controllate e partecipate, non è esposta a rischi di mercato.

RISCHIO DI CREDITO

FNM S.p.A. non è esposta a particolari rischi di credito commerciale e finanziario. La Società presenta un'elevata concentrazione dei crediti verso le imprese controllate e in *joint venture*.
In particolare per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la Società opera con interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

Le posizioni creditorie verso terzi su cui valutare il rischio di credito sono così riassumibili.

(Importo in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso banche (nota 8)	96.574	86.473
Crediti commerciali verso terzi (nota 6)	1.696	3.698
Altri crediti verso terzi (nota 7)	2.526	3.999
TOTALE	**100.796**	**94.170**

I crediti verso altri inclusi nella precedente tabella sono al netto dei crediti in procedura concorsuale, interamente svalutati tramite specifico fondo svalutazione, nonché dei crediti tributari per IVA (Nota 7).

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio è la seguente:

(Importo in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	31.12.2018			31.12.2017		
	LORDO	SVALUTAZIONE	NETTO	LORDO	SVALUTAZIONE	NETTO
Non ancora scaduti	1.680		1.680	1.741		1.741
Scaduti da 31-60 giorni	13		13	4		4
Scaduti da 61-90 giorni				30		30
Scaduti da 91-120 giorni				447		447
Scaduti da 121-360 giorni	10	(7)	3	93		93
Oltre 361 giorni	85	(85)		1.655	(272)	1.383
Totale	**1.788**	**(92)**	**1.696**	**3.970**	**(272)**	**3.698**

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2018 e 2017 sono stati i seguenti:

(Importo in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
SALDO AL 1° GENNAIO	**272**	**227**
Accantonamento di periodo		61
Impairment IFRS 9	(105)	
Utilizzi di periodo	(75)	(16)
SALDO AL 31 DICEMBRE	**92**	**272**

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità cui è soggetto la Società può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenants*) previsti dal prestito obbligazionario emesso nell'esercizio 2015 e dai contratti di finanziamento sottoscritti dalla Società nel mese di dicembre 2017 con la Banca Europea per gli Investimenti e nel mese di agosto 2018 con un *pool* di primari istituti creditizi, in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e le controparti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata del prestito e dei finanziamenti erogati.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.
Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle passività finanziarie:

(Importo in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	<1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	>5 ANNI	TOTALE
2017					
Altri debiti verso controllate per C/C di corrispondenza	81.311				81.311
Debiti verso Obbligazionisti	322		58.000		58.322
Totale parti correlate	**81.633**		**58.000**		**139.633**
Debiti leasing finanziari	1.907	1.907	448		4.262
Altri debiti finanziari	5.436				5.436
Totale terzi	**7.343**	**1.907**	**448**		**9.698**
Totale	**88.976**	**1.907**	**58.448**		**149.331**

DESCRIZIONE	<1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	>5 ANNI	TOTALE
2018					
Altri debiti verso controllate per C/C di corrispondenza	135.721				135.721
Debiti verso Obbligazionisti	323	58.000			58.323
Totale parti correlate	**136.044**	**58.000**			**194.044**
Debiti leasing finanziari	873				873
Altri debiti finanziari	5.328				5.328
Totale terzi	**6.201**				**6.201**
Totale	**142.245**	**58.000**			**200.245**

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle attività finanziarie:

(Importo in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	<1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	>5 ANNI	TOTALE
2017					
Crediti leasing finanziari	2.178	2.178	1.225		5.581
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	43.420		5.000		48.420
Altri crediti finanziari	223				223
TOTALE PARTI CORRELATE	**46.397**	**2.754**	**6.369**		**55.520**
Crediti verso banche	86.473				86.473
TOTALE TERZI	**86.473**				**86.473**
TOTALE	**132.870**	**2.754**	**6.369**		**141.993**

DESCRIZIONE	<1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	>5 ANNI	TOTALE
2018					
Crediti leasing finanziari	2.114	1.046			3.161
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	43.335	5.000			48.335
Altri crediti finanziari	1.786				1.786
TOTALE PARTI CORRELATE	**47.235**	**6.046**			**53.281**
Crediti verso banche	96.574				96.574
TOTALE TERZI	**96.574**				**96.574**
TOTALE	**143.809**	**6.046**			**149.855**

RISCHIO DI VALUTA

FNM, operando esclusivamente in un contesto locale, non è esposta a rischi valutari.

RISCHIO TASSO

Le passività finanziarie sono principalmente costituite da contratti di *leasing* finanziari, dal prestito obbligazionario e dal finanziamento contratto nell'esercizio con un *pool* di primari istituti creditizi. FNM non è esposta a particolari rischi di variazione dei tassi di interesse sui contratti di *leasing* finanziari, in quanto gli stessi contratti sono oggetto di corrispondenti contratti di locazione finanziaria nei quali la Società risulta locatore. Per quanto riguarda la possibile volatilità degli oneri finanziari associata all'andamento dei tassi di interesse sui finanziamenti viene monitorata e mitigata tramite una politica di gestione del rischio tasso volta all'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti.

GESTIONE DEL CAPITALE

Gli obiettivi principali perseguiti dalla Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito (Nota 11 e Nota 12).

NOTA 35 EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati eventi e operazioni significative non ricorrenti.

NOTA 36 TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 37 ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni relative ai compensi degli Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche sono contenute nella Relazione annuale sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (TUF) e successive modifiche e integrazioni.

NOTA 38 CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

In conformità a quanto richiesto dal principio finanziario IFRS 7 nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie della Società, in essere al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2018	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FV A CONTO ECONOMICO	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FV A OCI	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Crediti Finanziari	4	5.643.728	5.643.728			
Crediti Finanziari valutati al fair value	4	5.000.000		5.000.000		
ATTIVITÀ CORRENTI						
Crediti Commerciali	6	27.134.628	27.134.628			
Altri Crediti	7	11.937.050	11.937.050			
Crediti Finanziari	4	3.948.157	3.948.157			
Crediti Finanziari valutati al fair value	4	43.335.216		43.335.216		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	95.923.746	95.923.746			
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Debiti verso banche	11	49.530.747				49.530.747
Debiti finanziari	12	58.000.000				58.000.000
Altre passività	14	12.089.810				12.089.810
PASSIVITÀ CORRENTI						
Debiti finanziari	12	142.430.966				142.430.966
Debiti verso fornitori	16	9.968.043				9.968.043
Altre passività	14	18.509.546				18.509.546

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FV A CONTO ECONOMICO	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FV A OCI	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Crediti Finanziari	4	2.442.873	2.442.873			
Crediti Finanziari valutati al fair value	4	5.000.000	5.000.000			
ATTIVITÀ CORRENTI						
Crediti Commerciali	6	31.844.305	31.844.305			
Altri Crediti	7	25.101.860	25.101.860			
Crediti Finanziari	4	2.496.861	2.496.861			
Crediti Finanziari valutati al fair value	4	43.419.710	43.419.710			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	86.483.897	86.483.897			
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Debiti finanziari	12	60.146.020				60.146.020
Altre passività	14	14.154.761				14.154.761
PASSIVITÀ CORRENTI						
Debiti verso banche	12	100.000.000				100.000.000
Debiti finanziari	12	88.871.591				88.871.591
Debiti verso fornitori	16	33.204.244				33.204.244
Altre passività	14	28.354.132				28.354.132

NOTA 39 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Il Collegio dei Liquidatori di SeMS in liquidazione, in data 31 gennaio 2019, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2018, proponendo all'Assemblea, convocata per il 12 marzo 2019, la distribuzione di un acconto sul risultato della liquidazione pari ad Euro 200.000. La porzione di spettanza di FNM ammonta ad Euro 137.000.
- Il Consiglio di Amministrazione di NORD ENERGIA, in data 18 febbraio 2019, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2018, proponendo all'Assemblea, convocata per il 29 marzo 2019, la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 7.871.770. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 4.723.062.
- Il Consiglio di Amministrazione di ATV, in data 5 marzo 2019, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2018, proponendo all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.500.000. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 750.000.

- Il Consiglio di Amministrazione di Omnibus Partecipazioni, in data 8 marzo 2019, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2018, proponendo all'Assemblea dei Soci, convocata per il 9 aprile 2019, la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.960.000. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 980.000.

NOTA 40 PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2018

Signori Azionisti,
coerentemente con il Piano Industriale 2018-2020, che prevede un obiettivo di *pay-out ratio* pari al 40% dell'utile distribuibile derivante dal bilancio separato di FNM S.p.A., in continuità con la scelta operata negli ultimi esercizi si ritiene opportuno destinare una parte del risultato alla remunerazione del capitale.
Ciò premesso, nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che evidenzia un utile di Euro 24.311.703, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 1.215.585 a riserva legale;
- Euro 9.785.308 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,0225 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 13.310.810 a riserva straordinaria.

Il dividendo, cedola n. 13, sarà messo in pagamento il 5 giugno 2019, con data stacco della cedola il 3 giugno 2019 e *record date* il 4 giugno 2019.

Milano, 11 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

FNM
idee in movimento

ATTESTAZIONE
del Bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Andrea Gibelli in qualità di "Presidente del Consiglio di Amministrazione" e Mattia Cattaneo in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della FNM S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2018.

2. Attestano inoltre che

   a) il bilancio separato:
      - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
      - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

   b) La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Milano, 11 marzo 2019

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Mattia Cattaneo

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Andrea Gibelli

FNM S.p.A.

Piazzale Cadorna, 14
20123 Milano, Italia
Tel. +39 02 85111
Fax +39 02 85111 4708

Cap. Soc. € 230.000.000,00 i.v.
Iscrizione al Reg. Imp. della C.C.I.A.A.
di Milano/Monza Brianza/Lodi
C.F. e P. IVA 00776140154 - REA MI 28331
PEC fnm@legalmail.com
www.fnmgroup.it

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di FNM S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ("T.U.F.") e dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale (in seguito anche «Collegio») nominato dall'Assemblea degli Azionisti di FNM S.p.A. (in seguito anche «FNM» o «Società») con delibera del 21 maggio 2018 per il triennio 2018-2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenuto conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana (in seguito anche «Codice di Autodisciplina»).

Inoltre, avendo FNM adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (CCIRC) cui competono dall'esercizio 2017 ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 così come modificato dal D.Lgs.17 luglio 2016 n. 135.
Il Collegio Sindacale ha anche vigilato l'assolvimento degli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016.

Per quanto attiene ai compiti di Revisione Legale dei Conti, questi sono attualmente svolti dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata con delibera assembleare del 28 aprile 2017 per il novennio 2017-2025 previo: a) espletamento di apposita Procedura di selezione avviata anche in conformità del D.Lgs. 50/2016 e b) raccomandazione rilasciata dal Collegio Sindacale nella precedente composizione in data 9 marzo 2017, ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e del Regolamento Europeo 537/2014.

Con la presente Relazione, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 ("Comunicazione sui contenuti della relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui agli art. 2429, comma 3, del codice civile e 153, comma 1, del D.Lgs. 58/98 - Scheda riepilogativa dell'attività di controllo svolta dai Collegi Sindacali") e successive modifiche e integrazioni (in particolare comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006), il Collegio Sindacale dà conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio, distintamente per ciascun oggetto di vigilanza.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto
Nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale si è riunito in n. 17 occasioni (considerando come singoli gli incontri che si sono articolati in più parti nel corso della stessa giornata) di cui n. 13 successivamente all'Assemblea che ne ha rinnovato la composizione.
Tutti i Sindaci hanno sempre partecipato alle riunioni con la sola eccezione dell'assenza giustificata di un Sindaco a n. 1 incontro nel corso dell'attuale mandato.
Il Collegio Sindacale ha intensificato i propri lavori nel periodo successivo al mese di ottobre 2018 in relazione a una specifica verifica straordinaria condotta unitamente all'Organismo di

Vigilanza e cui ha contribuito anche la Società di Revisione. Dal giorno 1 novembre 2018 alla data del 25 marzo 2019, sono stati effettuati n. 15 incontri (di cui n. 6 nel 2018, tutti inclusi nella numerica sopra richiamata e n. 9 nel 2019), oltre a numerose riunioni informali di approfondimento e *conference call* di coordinamento. Il Collegio Sindacale dà notizia di tale verifica nell'ambito della sezione "Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi e iniziative intraprese".

L'Organo di Controllo di FNM, sia nella sua composizione precedente sia in quella attuale, ha assistito nella sua interezza a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 21 - nel 2018 e n. 4 - nel 2019) con la sola assenza giustificata di un Sindaco a n. 1 riunione nel corso dell'attuale mandato e partecipato (nella precedente composizione) all'unica Assemblea dei Soci tenutasi nel periodo, in data 21 maggio 2018.
La Società ha organizzato nel corso del 2018 e fino ad oggi n. 41 riunioni dei Comitati endoconsiliari. Nello specifico dal 1° gennaio al 21 maggio 2018 (data Assemblea di rinnovo degli Organi): 16 riunioni; nel periodo dal 21 maggio al 31 dicembre 2018: 17 riunioni e, infine, nel corso del 2019 fino ad oggi: n. 8 riunioni.
Con riferimento al periodo successivo al 21 maggio 2018, il Presidente del Collegio Sindacale, ha partecipato personalmente o per mezzo di un Sindaco allo scopo delegato a tutte le riunioni dei Comitati endoconsiliari escluso il Comitato Controllo Rischi e Operazioni con Parti Correlate (quale Comitato Controllo Rischi) del 15 novembre 2018.
Per completezza il Collegio dà notizia che fino al 1 giugno 2018 i Comitati endoconsiliari erano n. 6 e più precisamente: Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, Comitato per la Remunerazione, Comitato per la *Corporate Social Responsibility*, Comitato Etico e Comitato Anticorruzione. In data 1° giugno il Consiglio di Amministrazione ha deciso l'accorpamento di: a) Comitato Controllo e Rischi e Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nel Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate e b) del Comitato per la *Corporate Social Responsibility*, del Comitato Etico e del Comitato Anticorruzione nel Comitato per la Responsabilità Sociale ed Etica.
Il Collegio riferisce anche di aver avuto notizia che la Società ha istituito anche n. 4 Comitati manageriali e in particolare: a) Comitato per la Gestione della Crisi (costituito in data 16 novembre 2016 e composto da: Direttore Generale, Responsabile degli Affari Legali, Responsabile Funzione Internal Audit e Risk Management e Responsabile del Personale. Il Comitato non si è riunito nel corso del 2018 e neppure nel 2019 sino alla data odierna); b) Comitato Bilancio Sostenibilità-DNF (costituito in data 17 settembre 2018 e composto dai componenti del Comitato per la Responsabilità Sociale ed Etica; dal Chief Operating Officer; da un rappresentante di ciascuna delle seguenti Funzioni: Affari Societari, Legali e Regolatori, Amministrazione, Finanza e Controllo, Pianificazione Strategica, Internal Audit e Risk Management e, infine, da un rappresentante delle seguenti società del Gruppo: FERROVIENORD S.p.A., FNM Autoservizi S.p.A., Nord_Ing S.r.l., E-Vai S.r.l., Locoitalia S.r.l., La Linea S.p.A., ATV S.r.l. e Trenord S.r.l. Il Comitato si è riunito nel corso del 2018 n. 1 volta e n. 1 volta nel 2019 sino alla data odierna; c) Comitato di Indirizzo del Piano di Sostenibilità (costituito in data 17 settembre 2018 e composto da un rappresentante delle seguenti società: FNM S.p.A., FERROVIENORD S.p.A., FNM Autoservizi S.p.A., Nord_Ing S.r.l., E-Vai S.r.l., Locoitalia S.r.l., La Linea S.p.A. e, infine, ATV S.r.l. Il Comitato non si è riunito nel corso del 2018 e neppure nel 2019 sino alla data odierna) e, infine, d) il *Risk Committee* della Società, Comitato costituito in FNM con la responsabilità di coadiuvare gli organi sociali nel processo di *risk assessment* e di monitorare il processo di *risk management*. Tale Comitato è composto dal Direttore Generale, dal Chief Operating Officer, dal Responsabile Internal Audit e Risk Management, dal Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo, dal Responsabile Affari Societari Legali e Regolatori, dal Responsabile IT, dal Responsabile Relazioni Istituzionali e Comunicazione, dal Responsabile CSR - Sostenibilità,

dal *Risk Manager*. Il Comitato si è riunito n. 2 volte nel corso del 2018 e non è ancora stato convocato nel corso del 2019 sino alla data odierna.
I Consiglieri Indipendenti si sono riuniti n. 1 volta nel corso del 2018, in data 20 dicembre 2018. Non si sono tenute riunioni nel corso del 2019 sino a data odierna.

Il Collegio dà conto di aver anche incontrato nell'ambito delle proprie verifiche: a) l'Organismo di Vigilanza n. 4 volte nel corso del 2018 (nello specifico nelle date del 28 febbraio, 11 giugno, 13 novembre e 10 dicembre 2018) e n. 5 volte nel corso del 2019 (nello specifico 14 febbraio, 25 febbraio, 5 marzo, 13 marzo e, infine, 26 marzo); b) la Società di Revisione n. 6 volte nel corso del 2018 (nello specifico nelle date del 31 gennaio, 28 febbraio, 4 aprile, 2 luglio, 4 dicembre e 17 dicembre) e n. 7 volte nel corso del 2019 (nello specifico nelle date del 29 gennaio 2019, 19 febbraio, 25 febbraio 2019, 5 marzo 2019, 13 marzo, 20 marzo 2019 e 26 marzo); il Dirigente Preposto n. 6 volte nel corso del 2018 (nello specifico nelle date del 31 gennaio, 28 febbraio, 4 aprile, 2 luglio, 8 ottobre e 4 dicembre) e n. 6 volte nel corso del 2019 (nello specifico nelle date del 29 gennaio, 25 febbraio, 5 marzo, 13 marzo, 20 marzo e 26 marzo) e, infine, d) diversi manager aziendali come si darà conto nel seguito della Relazione.

Sulla base delle informazioni ricevute e attraverso le analisi condotte nell'ambito dell'osservanza della legge e dello statuto, il Collegio tra l'altro ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/98, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate cui FNM ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione, da ultimo, del 1° giugno 2018.
  Il Collegio ha anche verificato sia la corretta applicazione dei criteri e delle Procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri sia il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei Sindaci, come previsto dal Codice;
- rilasciato in senso positivo i pareri, anche con riferimento all'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, relativamente ai compensi degli Amministratori rivestiti di particolari cariche e in particolare: del Presidente Andrea Angelo Gibelli, del Vice Presidente, Gianantonio Arnoldi, del Consigliere, Giuseppe Bonomi, quale titolare di poteri in materia di pianificazione strategica, dei Consiglieri componenti dei Comitati, del *Lead Independent Director* e del Direttore Generale;
- vigilato in merito all'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 254/2016 in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità e dà atto che il soggetto incaricato del controllo legale dei conti - PricewaterhouseCoopers S.p.A. - ha verificato l'avvenuta predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario e ha rilasciato una *limited assurance* circa la conformità delle informazioni fornite rispetto sia a quanto richiesto dal sopra menzionato Decreto Legislativo sia dagli *standard* e dalle linee guida di rendicontazione utilizzate per la predisposizione dell'informativa medesima;
- sempre in ambito di diversità, dato atto che: a) il Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2019 ha confermato i criteri della politica di diversità approvati il 4 aprile 2018 e valutato la corretta applicazione e la rispondenza della composizione dell'Organo di Controllo della Società ai relativi criteri e b) analogamente ha proceduto il Collegio Sindacale in data 25 febbraio 2019 sulla base dei criteri approvati il 4 aprile 2018 dall'Organo di Controllo nella precedente composizione;

- preso atto, anche attraverso l'analisi della documentazione disponibile e l'intervista delle Funzioni di controllo, dell'assenza di violazioni normative da parte della Società nel corso degli esercizi riferiti al precedente mandato dell'Organo di Controllo;
- preso atto delle denunce e delle comunicazioni ricevute dall'Organo di Controllo nel corso del precedente mandato, del processo di verifica condotto in ciascuna di esse e, anche, degli esiti (tutti negativi) delle relative analisi condotte.

Infine, l'Organo di Controllo conferma che i Sindaci non hanno avuto interessi, per conto proprio o per conto di terzi, in alcuna delle operazioni poste in essere dalla Società durante l'esercizio.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
Come sopra esposto, al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari e avviato una costante interlocuzione con il Dirigente Preposto, l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha richiesto, sin dal mese di giugno 2018, la sistematica partecipazione alle riunioni dell'Organo di Controllo sia del Responsabile Internal Audit e Risk Management sia del Responsabile Compliance al fine di disporre di Flussi Informativi continui ed efficaci e di un valido supporto per le attività di pertinenza.

Il Collegio Sindacale ha altresì audito numerosi responsabili aziendali, tra i quali: il *Chief Operating Officer*, il Direttore Risorse Umane e Welfare, il Direttore della Pianificazione Strategica, il Direttore Acquisti, il Dirigente della Funzione CSR-Sostenibilità.

L'Organo di Controllo ha anche esaminato le diverse Relazioni previste dallo Scadenziario (periodicamente affinato e completato) dei Flussi Informativi della Società. Tra queste: le Relazioni annuali dell'Amministratore Incaricato del Sistema del Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (datate 20 marzo 2018 e 5 marzo 2019); le Relazioni semestrale e annuale della Funzione Internal Audit (datate rispettivamente 15 marzo 2018, 24 settembre 2018 e 2 marzo 2019); la Relazione annuale della Funzione Compliance (datata 11 marzo 2019); le Relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza (datate 12 marzo 2018 e 14 gennaio 2019); le Relazioni del Dirigente Preposto ("Valutazione dell'adeguatezza ed effettiva applicazione delle Procedure contabili ed amministrative predisposte per supportare l'attestazione del Dirigente Preposto ex art 154-bis T.U.F.", datata 27 settembre 2018; "Bilancio 2018", datata 11 marzo 2019) e anche la *Management Letter* predisposta da PricewaterhouseCoopers S.p.A. a valle dell'analisi del Bilancio riferito all'esercizio 2017.
Inoltre, il Collegio è stato informato, per il tramite della Funzione Internal Audit, del regolare funzionamento del Sistema di Gestione della Sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e anche dell'avvenuta periodica riunione ex articolo 35 D.Lgs. 81/2008 (in data 11 dicembre 2018) e dell'aggiornamento del D.V.R. nella medesima data.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori della Società, durante le riunioni svolte e secondo le modalità stabilite dallo statuto, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, il Collegio Sindacale ha preso visione in data 4 aprile 2018 del Piano Industriale relativo agli esercizi 2018-2020 "predisposto a valle delle linee guida contenute nel Piano Strategico 2016-2020 del Gruppo FNM aggiornate da ultimo in 28 settembre 2017", del *budget* annuale 2019 (in data 24 gennaio 2019) e del progetto di Bilancio di esercizio separato e consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in data 11 marzo 2019.

Il Piano Industriale indica quali obiettivi fondamentali: a) la focalizzazione, il rafforzamento e l'espansione del Gruppo nel settore della mobilità e del trasporto pubblico; b) il rinnovo della flotta di treni e dei *bus*; c) la conferma della centralità del servizio di trasporto pubblico su ferro posto in essere da Trenord; d) lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto e delle piattaforme intermodali e, infine, e) lo sviluppo di sistemi di mobilità integrata, innovativi e sostenibili.

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario deliberate e poste in essere nell'interesse di FNM. Tali informazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla Gestione alla quale si rinvia.

Per quanto riguarda la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate, il Collegio Sindacale ricorda che FNM è dotata di una Procedura in materia di operazioni con parti correlate (aggiornata da ultimo in data 22 novembre 2018), ha istituito un apposito Comitato endoconsiliare e aggiorna costantemente la mappatura delle proprie parti correlate.
Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è stato distinto da altri Comitati dal 26 giugno 2015 fino al mese di maggio 2018. Come anticipato, in data 1° giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di accorpare il Comitato Controllo Rischi con il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in un unico Comitato denominato Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate. Tale Comitato ha continuato a riunirsi separatamente sulla base delle rispettive agende e a verbalizzare le proprie sedute trascrivendole su separati libri opportunamente vidimati.

Infine, il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento, tra l'altro, ai criteri di remunerazione dei Consiglieri Esecutivi, del Direttore Generale e dei componenti dei diversi Comitati endoconsiliari, come riferito in precedenza.

Sulla base delle informazioni fornite, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del T.U.F e non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate.
Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni da riferire e, sulla base delle informazioni fornite, dà atto sia che le scelte gestionali sono risultate ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza sia che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità sulla Società del relativo potenziale impatto delle operazioni poste in essere.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo
Il Collegio Sindacale ha verificato che è di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la predisposizione degli indirizzi strategici e organizzativi della Società, la definizione della struttura societaria del Gruppo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli interni necessari per monitorare l'andamento della Società e delle sue partecipate.

La nuova struttura organizzativa di FNM è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2017 con efficacia dal 1° gennaio 2018.

Il Collegio Sindacale, mediante, tra l'altro, la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni aziendali, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, per quanto di sua competenza, ha:

- acquisito conoscenza e vigilato sia sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, Procedure, competenze e responsabilità, avuto riguardo alle dimensioni della Società (e quindi con riferimento al principio di proporzionalità), alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale sia sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'Art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- operato le valutazioni in merito alla composizione del Collegio Sindacale con particolare riguardo all'indipendenza, alla dimensione e al suo funzionamento. Il Collegio ha altresì condiviso sin dalle prime riunioni nella nuova composizione sia le principali linee guida circa la propria attività sia il supporto dei dipendenti della Società (in particolare la messa a disposizione di una Segreteria Operativa), in ossequio a quanto suggerito dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate aggiornate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili da ultimo nell'aprile 2018 (cfr. Norma Q.2.1). Il Collegio continua a svolgere direttamente sia l'ambito metodologico e di pianificazione afferente ai controlli sia l'attività di valutazione e giudizio. L'Organo di Controllo, nell'attuale composizione, ha anche attuato un processo di autovalutazione dell'attività svolta nel periodo;
- valutato la composizione, la dimensione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per la Responsabilità Sociale ed Etica, avendo particolare riguardo ai requisiti previsti per gli Amministratori Indipendenti e alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale; ha inoltre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle Procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dell'indipendenza;
- preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e successive integrazioni e modifiche, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Tali attività sono illustrate nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, cui si rinvia.
  L'Organismo di Vigilanza di FNM (rinnovato in data 31 luglio 2018) ha relazionato al Collegio Sindacale sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2018 ivi incluso il processo di continuo aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ultima revisione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 dicembre 2018) senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- verificato la corrispondenza delle deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione con quanto depositato presso il Registro delle Imprese.

Nell'ambito di tale attività, l'Organo di Controllo di FNM ha incontrato i Collegi Sindacali delle controllate più rilevanti (in data 28 febbraio e 2 luglio 2018) ai fini del periodico scambio di informazioni e dati.

In tale contesto, il Collegio Sindacale non è stato messo a conoscenza di rischi rilevanti derivanti dall'inadeguatezza dell'assetto organizzativo delle controllate e non ha particolari osservazioni da riferire.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di FNM (SCIGR) nonché sull'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tra l'altro, mediante:

- l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni aziendali in ambito di controlli;
- l'audizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In particolare il Dirigente Preposto ha rappresentato le metodologie, i processi definiti e i supporti contabili implementati e non ha evidenziato carenze significative e per quelle non significative rilevate (anche in base alla Management Letter del Revisore presentata a valle della Relazione al Bilancio 2017) ha assicurato che sono state definite le relative azioni correttive;
- l'esame della Relazione della Funzione Compliance (il cui mandato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di FNM in data 5 dicembre 2017 e che opera sulla base di un Piano triennale, declinato annualmente, ed approvato dal Consiglio di Amministrazione), nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività posta in essere;
- l'esame dei rapporti della Funzione Internal Audit (il cui mandato è stato aggiornato da ultimo in data 17 luglio 2018 **e** che opera sulla base di un Piano triennale, declinato annualmente, ed approvato dal Consiglio di Amministrazione), nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit sintetizzate nello strumento denominato Monitoraggio Piano d'Azioni (MPA);
- l'esame della positiva valutazione effettuata dalla Funzione Internal Audit sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di FNM (SCIGR);
- l'esame del processo di gestione dei rapporti con le Autorità;
- l'audizione della Società di Revisione e l'esame dei risultati del lavoro da questa posto in essere;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate;
- gli incontri con i vertici della Società e la partecipazione ai Consigli di Amministrazione di FNM;
- l'esame delle Relazioni dell'Organismo di Vigilanza;
- la presa d'atto dell'adozione dei Registri del trattamento dei dati personali previsti dal Regolamento (UE) 2016/679;
- l'esame dei sistemi di segnalazione (ivi compreso la recente introduzione del *whistleblowing*) implementati dalla Società, anche con riferimento ai canali di segnalazione verso l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (posta elettronica e cartacea e *form on-line* predisposto sulla *intranet* aziendale) e verso il Referente Etico predisposti in relazione alle tematiche afferenti il "Codice Etico e di Comportamento" della Società;
- l'esame dell'attività annuale di *risk self assessment* di Gruppo, tutt'ora in corso di svolgimento (quello precedente è stato portato all'attenzione del Comitato Controllo e Rischi in data 10 maggio 2018) a cura del Risk Manager, le cui risultanze finali si prevede saranno presentate al Comitato Controllo e Rischi nel mese di maggio 2019 previa approvazione del *Risk Committee* della Società.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocuzione costante con le Funzioni aziendali proposte al controllo e ha previsto, come anticipato, la sistematica presenza del Responsabile Internal Audit e Risk Management e del Responsabile Compliance alle proprie riunioni al fine di disporre sia di Flussi Informativi continui ed efficaci sia di un valido supporto per le attività di pertinenza.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società, in linea con i precedenti esercizi, sta continuando a dare attuazione al rafforzamento del proprio Sistema di Controllo Interno in termini di: risorse impiegate, strutture dedicate, strumenti e Procedure adottate e che su tali aspetti esiste una costante vigilanza dell'Organo di Controllo.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che - dalle analisi condotte, dalle informazioni acquisite e dalla lettura delle Relazioni predisposte dalle Funzioni di Controllo - emerge un giudizio complessivamente favorevole sull'assetto dei controlli interni e l'assenza di criticità significative.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale, anche in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile a seguito delle modifiche apportate dal nostro ordinamento dal D.Lgs. n. 135/2016 (CCIRC), ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei Sistemi di Controllo Interno e di Gestione del Rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

L'informativa finanziaria è gestita dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari adottando i modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato (quali il *Co.SO Report* e le Linee Guida di Confindustria) e forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità delle informative finanziarie, sull'efficacia e sull'efficienza delle attività operative e, anche, sul rispetto delle Leggi e dei regolamenti interni.

Le attività di *testing* relative al corretto funzionamento del Modello a presidio del rispetto della L. 262/2005 sono svolte dalla Funzione Internal Audit che non ha rilevato carenze significative.

In tale contesto il Collegio Sindacale, tra l'altro, ha: a) incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione. L'attività del Dirigente Preposto è strutturata anche attraverso il processo di attestazioni/dichiarazioni interne che coinvolge gli organi preposti e responsabili a livello di ciascuna società del Gruppo; b) esaminato le Relazioni dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi presentate in Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 5 marzo 2019; c) esaminato le Attestazioni del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato redatte ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del T.U.F.; d) specificatamente incontrato la Funzione Audit per verificare i risultati delle attività poste in essere in ambito e, infine, e) incontrato periodicamente i Responsabili della Società di Revisione anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/98, dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254 in materia di comunicazione di informazioni di carattere Non Finanziario e di informazioni sulla diversità e il Revisore ha verificato l'avvenuta predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario.

Nell'ambito degli incontri con la Società di Revisione, il Collegio Sindacale - tenuto anche conto delle interpretazioni fornite dai più autorevoli organismi rappresentativi delle professioni contabili e delle imprese quotate - ha adempiuto al dovere di vigilanza di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 richiedendo a PricewaterhouseCoopers S.p.A. di illustrare, tra l'altro, l'approccio di revisione adottato, i fondamentali aspetti del Piano di Lavoro e le principali evidenze riscontrate nelle verifiche svolte.

La Società di Revisione Legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato:

- in data 26 marzo 2019 la dichiarazione circa la sua indipendenza ai sensi dell'art. 6.2 lett. a) del Reg. UE n. 537/2014;
- in data 26 marzo 2019 la Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, per il Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, redatta in conformità agli International *Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea.
  Da tali relazioni risulta che il Bilancio di esercizio di FNM fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FNM S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.
  Con riferimento al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato, la Società di Revisione Legale ha dichiarato che la Relazione sulla Gestione e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, limitatamente alle informazioni indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il Bilancio e sono redatte in conformità alle norme di Legge. Inoltre, la Società di Revisione con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella Relazione sulla Gestione, sulla base delle conoscenze acquisite nel corso della propria attività, della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, ha dichiarato di non avere nulla da riportare;
- in data 26 marzo 2019 la *limited assurance* circa la conformità della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario in linea a quanto richiesto dal Decreto e agli *standard*/linee guida di rendicontazione utilizzate per la predisposizione dell'informativa medesima;
- in data 26 marzo 2019 la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 11, del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la Relazione di Trasparenza della PricewaterhouseCoopers S.p.A. prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010, con particolare riferimento all'ultimo controllo di qualità esterno che riferisce circa le verifiche CONSOB e PCAOB.

La Società di Revisione ha predisposto - ai sensi dell'art. 149-duodecies del Reg. Consob n. 11971 del 14 marzo 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1988 n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti") - il prospetto informativo concernente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018. Tali corrispettivi ammontano complessivamente a: a) per FNM S.p.A. a euro 61,0 mila per servizi di revisione e a euro 7,0 mila per la prestazione di altri servizi, diversi dalla revisione legale e b) per le altre società del Gruppo FNM nonché dalle società sottoposte a controllo congiunto a PricewaterhouseCoopers S.p.A. a euro 289,0 mila per servizi di revisione e euro 22,0 mila per altri servizi di revisione.

Il Collegio Sindacale ha infine vigilato circa gli incarichi non connessi alla Revisione Legale dei Conti conferiti dalla Società al Revisore. In tale ambito la Società, previo esperimento delle necessarie Procedure interne, ha ritenuto opportuno proporre l'assegnazione alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. n. 3 ulteriori incarichi in relazione ai quali il Collegio Sindacale ha effettuato le verifiche di competenza ed ha rilasciato le proprie autorizzazioni rispettivamente nelle date dell'8 ottobre 2018, del 29 gennaio 2019 e del 13 marzo 2019.

Il Collegio non ha rilevato rischi derivanti dall'inadeguatezza della struttura amministrativo/contabile e non ritiene esistano aspetti critici in materia di indipendenza della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Proposte in ordine al Bilancio di esercizio e alla sua applicazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale - sebbene allo stesso non siano affidati gli accertamenti di natura contabile - non ha particolari osservazioni da formulare in ordine al Bilancio di esercizio e alle relative Relazioni sulla Gestione. Il Collegio conferma che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto esistessero le condizioni per applicare deroghe ai criteri di valutazione utilizzati per la formazione del Bilancio.

Il Collegio Sindacale dichiara che ha avuto notizia che i documenti che compongono il Bilancio saranno tempestivamente messi a disposizione dell'Assemblea in data 26 marzo 2019 e non ha osservazioni in merito alla destinazione del risultato di esercizio, compresa la proposta di distribuzione dei dividendi.

Infine, il Collegio Sindacale, nei limiti di un controllo di carattere procedurale e non di merito, non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti derivanti da violazioni in ordine alla formazione del Bilancio di esercizio.

L'Organo di Controllo dà nota del fatto che, nella redazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2018 sono stati applicati gli stessi principi contabili (IAS/IFRS) e criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2017, integrati dall'adozione dei nuovi principi applicabili dal 1° gennaio 2018: IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela (che non ha avuto impatto sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel Bilancio) e IFRS 9 - Strumenti finanziari, di cui si forniscono di seguito principali elementi ed impatti.
Il principio IFRS 9 (che sostituisce il precedente IAS 39) introduce principalmente:

- nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività: il nuovo principio - al fine di determinarne il criterio di valutazione - utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Il principale impatto potenziale identificato riguarda la categoria dei crediti finanziari relativi a strumenti finanziari i cui flussi finanziari non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali strumenti saranno classificati nella categoria delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico. Riguardo a tale fattispecie non vi sono stati impatti sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018;
- un nuovo modello di *impairment*: il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) acquisendo informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici,

attuali e prospettici. L'applicazione dei requisiti dell'IFRS 9 sulle perdite di valore ha comportato un fondo perdite su crediti addizionale di euro 797 migliaia di euro da rilevarsi nel patrimonio netto al 1° gennaio 2018 a valle dei relativi impatti di fiscalità differita di 222 migliaia di euro. Il risultato sul Bilancio 2018 è una riduzione netta degli utili a nuovo pari a 575 migliaia di euro;

- un nuovo modello di *hedge accounting*: la Società al 1° gennaio 2018, così come al 31 dicembre 2018, non ha in essere strumenti finanziari derivati e non applica l'*hedge accounting*, pertanto non vi sono stati impatti sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018.

Con riferimento ai principi contabili applicabili dal 2019, il Collegio segnala che dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16 - *Leases*, che sostituisce il principio IAS 17 - *Leases*.
Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i *low-value assets* e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.
La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente e iscrivere l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi: a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione e b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del Bilancio 2018.
Secondo le stime effettuate dalla Società, l'applicazione del metodo retrospettivo modificato non genererà alcun impatto sul patrimonio netto alla data di prima applicazione e genererà un impatto sul risultato ante imposte relativo all'esercizio 2019 pari a circa 22 migliaia di euro.

Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario
Il Consiglio di Amministrazione ha confermato in data 1° giugno 2018 l'adesione del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio fa presente che l'attuale Consiglio di Amministrazione, a seguito del conferimento al Consigliere Giuseppe Bonomi di specifici poteri inerenti la pianificazione strategica, è costituito anche da n. 3 Amministratori non esecutivi tutti qualificati come Indipendenti. A riguardo si informa che, come riportato nella Relazione sul Governo Societario, il Consiglio di Amministrazione ha positivamente valutato l'indipendenza dei Consiglieri in data 22 maggio 2019 e successivamente in data 5 marzo 2019, rilevando l'indipendenza dei Consiglieri Gianantonio Arnoldi, Tiziana Bortot e Mirja Cartia d'Asero.
Inoltre, sempre in data 5 marzo 2019 è stata eseguita l'autovalutazione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al criterio applicativo 1.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha designato in data 1° giugno 2018 il *Lead Indipendent Director* (nella persona del Consigliere Gianantonio Arnoldi) con il ruolo, tra l'altro, di raccordo tra i Consiglieri Indipendenti della Società.

I Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno rispettato i limiti di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento CONSOB n.

11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni ("Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti") e anche dalla Società nell'ambito della delibera del 1° giugno 2018.

Il Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, ha verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei propri componenti in conformità alle disposizioni del TUF e del Codice di Autodisciplina in data 25 febbraio 2019.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione annuale sul Governo Societario 2018 corrisponda al *format* predisposto da Borsa Italiana S.p.A. anche in relazione all'adempimento da parte della Società degli obblighi di informare il mercato del proprio grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti della Consob.

Il Collegio fa infine presente che, come riportato nella Relazione sul Governo Societario, la Società tra l'altro:

- è dotata di un codice di comportamento in materia di *internal dealing* (ex. art. 114, co. 7, D.Lgs. 58/1998 e ai sensi della disposizione CONSOB di cui alla Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999), modificato, da ultimo, in data 22 novembre 2018;
- ha adottato una propria politica in materia di diversità in relazione alla composizione dell'Organo di Amministrazione di FNM confermata in data 5 marzo 2019. Analoga politica è stata confermata dal Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, nella seduta del 25 febbraio 2019;
- in data 22 novembre 2018, ha modificato il Regolamento per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di documenti e di informazioni riguardanti FNM e l'istituzione, la gestione e la tenuta dei registri delle persone che vi hanno accesso (adottato in conformità a quanto raccomandato dall'art. 1.C.1, lett. j del Codice di Autodisciplina di Borsa italiana S.p.A.), al fine di realizzare il pronto adeguamento alla nuova normativa in materia di abusi di mercato e obblighi di comunicazione di informazioni privilegiate, introdotta dal Regolamento UE 596/2014 e dai relativi Regolamenti di attuazione;
- aggiornato da ultimo in data 22 novembre 2018 il Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate.

Nei limiti del controllo di carattere generale posto in essere, il Collegio Sindacale - pur non rilevando rischi particolarmente rilevanti eventualmente derivanti dalla mancata o inadeguata attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina - ha raccomandato l'ulteriore esplicitazione delle esclusioni identificate.

Attività di vigilanza sui rapporti con società Controllate e controllanti

Premesso che FNM S.p.A. controlla direttamente o indirettamente le seguenti società: FERROVIENORD S.p.A., FNM Autoservizi S.p.A., Nord_Ing S.r.l., E-Vai S.r.l., Locoitalia S.r.l., La Linea S.p.A, Nord Energia S.p.A. e NordCom S.p.A., il Collegio Sindacale ha avuto notizia dal Dirigente Preposto che il sistema amministrativo contabile delle citate società è idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al Revisore della Società controllante propri dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato.

Come anticipato, l'Organo di Controllo ha incontrato i componenti dei Collegi Sindacali delle controllate più rilevanti ai fini del periodico scambio di informazioni e dati.

Il Collegio Sindacale non ha avuto notizia di particolari rischi eventualmente derivanti dall'inadeguatezza dei Flussi Informativi da e verso Società controllanti e controllate.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate
Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura delle Operazioni con Parti Correlate alla normativa vigente (in particolare il Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche) e ha preso atto che l'ultimo aggiornamento risale al 22 novembre 2018.

Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto da parte del Consiglio di Amministrazione di detta Procedura.

Nel corso dell'esercizio 2018 e fino alla data odierna, il Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate ha attivato n. 4 volte la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, tutte di minore rilevanza, in merito alle seguenti operazioni:

- instaurando rapporto di lavoro dirigenziale con il Sig. Marco Giovanni Piuri;
- risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dirigenziale con la Sig.ra Cinzia Farisé;
- risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dirigenziale con il Sig. Pasquale Umberto Benezzoli;
- nomina del Sig. Marco Giovanni Piuri a Direttore Generale della Società.

Al Collegio non risultano operazioni infragruppo o con parti correlate in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle note al Bilancio abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Da ultimo il Collegio Sindacale ritiene di poter affermare che - tenuto conto dei risultati dell'attività svolta dalle diverse Funzioni, Organi e Comitati interessati alla Procedura - le operazioni con parti correlate sono adeguatamente presidiate e non sono stati rilevati significativi rischi derivanti da specifiche operazioni infragruppo.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi e iniziative intraprese
Dalla data della precedente Relazione del Collegio Sindacale e sino alla data odierna, è pervenuta all'Organo di Controllo n. 1 denuncia da parte di un Socio.

La denuncia è pervenuta in data 8 novembre 2018 e ha avuto ad oggetto la richiesta di verifiche in merito a presunti fatti e comportamenti attribuiti ad un soggetto apicale di FNM non in linea con i principi espressi nel Codice Etico e di Comportamento della Società.

Il Collegio si è immediatamente attivato per acquisire informazioni anche dalle competenti strutture della Società al fine di appurare la potenziale fondatezza della denuncia ed ha avviato gli approfondimenti e le analisi necessarie in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza, destinatario in pari data di una segnalazione di analogo contenuto da parte del medesimo Socio. L'Organismo di Vigilanza, sin dal mese di giugno 2018, aveva attivato specifiche indagini con riferimento a n. 2 segnalazioni anonime, la seconda delle quali – pervenuta al Socio di cui sopra - ha originato la denuncia al Collegio Sindacale e la segnalazione all'Organismo di Vigilanza datate 8 novembre 2018.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza hanno pertanto svolto approfondite indagini. In particolare, sono stati disposti specifici audit interni e conferiti n. 2 ulteriori incarichi a primarie società specializzate, al fine di compiere accertamenti ulteriori, complementari e sinergici all'attività degli audit interni. Tali verifiche sono state presentate il 13 marzo 2019 al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza anche alla presenza della Società di Revisione. I risultati delle verifiche condotte non hanno evidenziato elementi di violazione di legge e neppure dei principi e delle regole di comportamento espressi nel Codice Etico e di Comportamento della Società.
Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza hanno pertanto archiviato la denuncia e le segnalazioni sopra richiamate.

* * * * *

Nel corso dell'esercizio, la Società ha dato riscontro in data 15 novembre 2018 a n. 1 richiesta informativa e documentale pervenuta dalla Consob ex articolo 115 del T.U.F.

Al Collegio non sono pervenuti esposti di alcun genere.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio non sono state individuate omissioni o fatti censurabili, ovvero situazioni per le quali si rende necessario effettuare comunicazioni di irregolarità alla Consob (art. 149, co. 3, T.U.F.).

Il Collegio evidenzia che non ha rilevato omissioni e ritardi da parte degli Amministratori ex art. 2406 c.c.

Il Collegio non ritiene di dover formulare alcuna proposta all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del T.U.F.

Bilancio Consolidato
Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019 e sottoposto a revisione al Revisore Legale dei Conti PricewaterhouseCoopers S.p.A., che in data 26 marzo 2019 , ha rilasciato la propria Relazione nella quale esprime il seguente giudizio: *«Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo FNM (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.»

Conclusioni
Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio - e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., contenute nella Relazione di revisione del Bilancio rilasciata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data odierna, nella quale esprime il seguente giudizio: *«Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di FNM SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico*

complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.», - il Collegio Sindacale ritiene, tenuto conto delle considerazioni che precedono, che il Bilancio e la documentazione approvati dall'Organo Amministrativo in data 11 marzo 2019 possano rappresentare in modo compiuto la realtà aziendale della Società FNM al 31 dicembre 2018 secondo le corrette norme di legge e non rileva motivi ostativi alla sua approvazione e alle proposte di delibera formulate dal Consiglio medesimo.

Infine, il Collegio Sindacale rende noto che, in ossequio al dettato dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 39/2010, provvederà ad informare l'Organo Amministrativo di FNM degli esiti della revisione legale dei conti effettuata dal soggetto incaricato e trasmetterà allo stesso la Relazione Aggiuntiva del Revisore corredata dalle proprie osservazioni.

Milano, 26 marzo 2019

Letto, approvato e sottoscritto.

Paolo Prandi
Presidente del Collegio Sindacale

Massimo Codari
Sindaco Effettivo

Giusy Mainetti
Sindaco Effettivo

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

FNM SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di FNM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di FNM SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e

nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni detenute in ATV – Azienda Trasporti Verona Srl ("ATV") e La Linea SpA ("La Linea") *Paragrafo "Perdite di valore di attività materiali, immateriali e partecipazioni"* *Nota 3 "Partecipazioni"*	
La voce "Partecipazioni" include rispettivamente Euro 20.452 migliaia relativi al prezzo pagato da FNM SpA, per l'acquisizione del 50 per cento delle quote del capitale sociale di ATV ed Euro 5.482 migliaia riferiti al corrispettivo pagato da FNM SpA per l'acquisto del 51 per cento delle quote del capitale sociale di La Linea. Tali investimenti, iscritti al costo di acquisto tra le "partecipazioni", evidenziano una differenza significativa tra il valore a cui sono iscritti in bilancio e il pro-quota del patrimonio netto delle partecipate di pertinenza di FNM SpA al 31 dicembre 2018. La direzione ha pertanto ritenuto opportuno valutare l'effettiva recuperabilità del valore effettuando il cd "*Impairment test*". La configurazione di valore utilizzata dalla Società per la determinazione del valore recuperabile delle partecipate è rappresentata dal valore d'uso, determinato con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari sulla base delle previsioni contenute rispettivamente: i) per ATV, nel budget 2019 approvato dagli amministratori della partecipata in data 13 dicembre 2018 e per gli anni successivi nel piano pluriennale per il periodo 2018-2022 approvato in data 2 marzo 2018 la cui validità è stata confermata dagli amministratori di ATV riunitisi in data 5 marzo 2019 e; ii) nel piano pluriennale 2019-2022 di La Linea approvato in data 29 febbraio 2019 dagli amministratori della partecipata.	Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione, valutazione e validazione dei controlli rilevanti implementati dalla Società a presidio del rischio di valutazione relativamente all'area "Partecipazioni". Abbiamo effettuato un'attività di comprensione della metodologia di stima adottata dalla Direzione ai fini della misurazione e del monitoraggio del valore recuperabile. Abbiamo valutato le modalità di elaborazione delle proiezioni dei flussi di cassa utilizzati ai fini del calcolo del valore in uso e verificato la coerenza con i dati contenuti rispettivamente nei budget e nei piani pluriennali di ATV e La Linea approvati dai rispettivi consigli di amministrazione. Con il supporto degli esperti in ambito valutativo apparteneti alla rete PwC, abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni effettuate dalla Direzione per la determinazione dei tassi di attualizzazione utilizzati nonché le modalità di applicazione del modello matematico dei flussi di cassa attualizzati, l'accuratezza matematica dei calcoli e la corrispondenza delle informazioni utilizzate con le relative basi dati. È stata analizzata l'analisi di sensitività svolta dalla società.

Le analisi effettuate dalla Direzione della Società sulle suddette partecipazioni hanno evidenziato perdite di valore per un importo complessivo pari a Euro 643 migliaia, di cui Euro 549 migliaia riferiti ad ATV ed Euro 94 migliaia riferiti a La Linea.

La valutazione della recuperabilità del valore delle suddette partecipazioni ha rappresentato un aspetto chiave ai fini del lavoro per le seguenti ragioni: i) la significatività dell'importo; ii) la complessità del processo di stima del valore recuperabile delle partecipate poiché basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze e; iii) l' elevato livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle stime dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

Abbiamo infine verificato l'adeguatezza e la completezza delle informazioni fornite nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio separato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di FNM SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato di FNM SpA per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di FNM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di FNM SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio separato di FNM SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

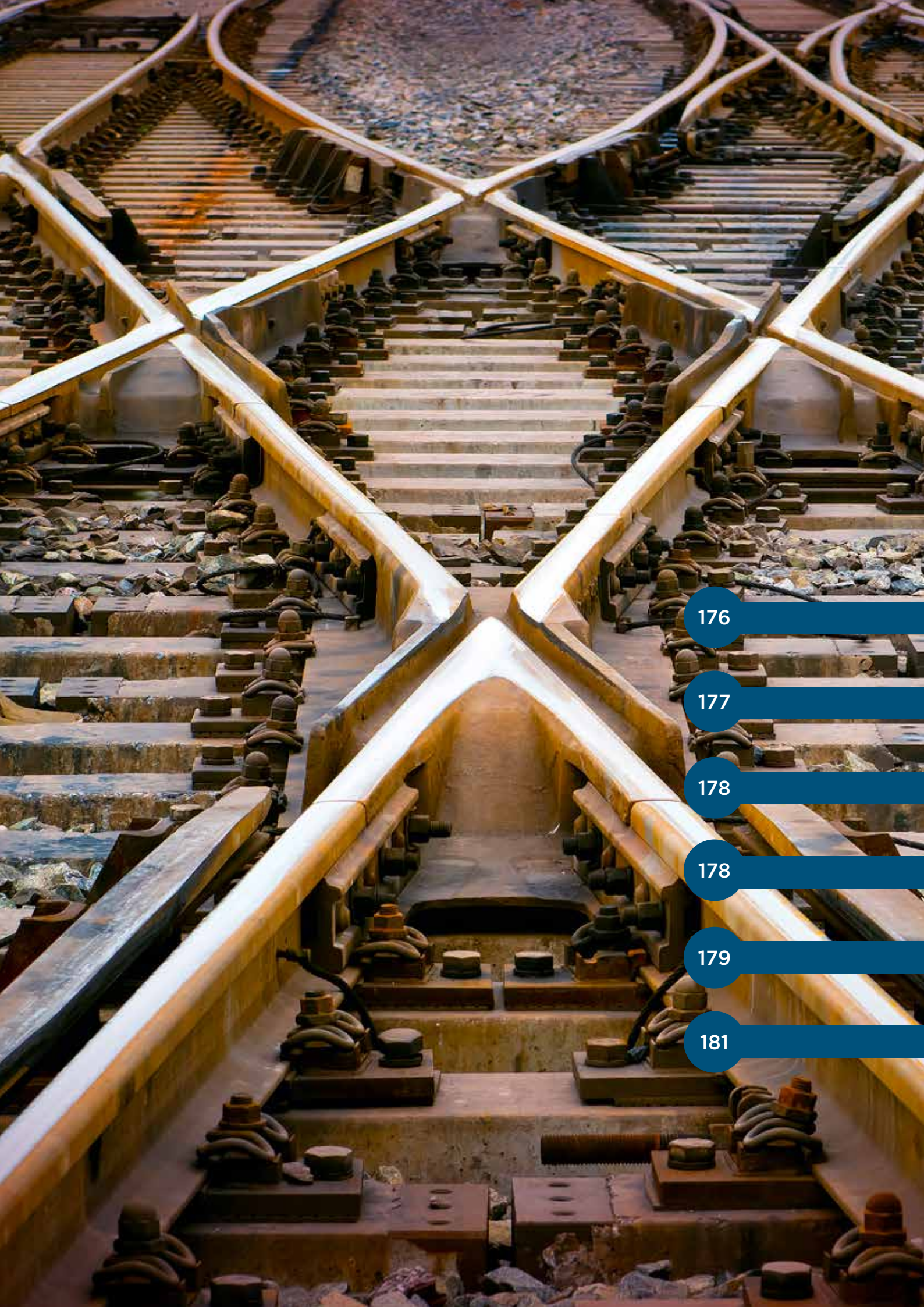
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di FNM SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Turris
(Revisore legale)



176

177

178

178

179

181

FNM S.P.A.
Sede in P.le Cadorna 14 - 20123 Milano
Capitale Sociale Euro 230.000.000,00 i.v.

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018

- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Conto Economico consolidato
- Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato
- Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Note al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2018

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO		NOTE	31/12/18	31/12/17	VARIAZIONE
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività Materiali		6	437.354	417.688	19.666
Attività Immateriali		7	9.066	2.694	6.372
Avviamento		8	6.358	156	6.202
Partecipazioni		9	78.062	100.627	(22.565)
Partecipazioni in altre imprese		9	5.380	15	5.365
Crediti Finanziari		10	998	2.445	(1.447)
	di cui: verso Parti Correlate	10	996	2.443	(1.447)
Crediti Finanziari valutati al *Fair Value*		11	5.000	5.000	0
	di cui: verso Parti Correlate	11	5.000	5.000	0
Imposte Anticipate		12	16.106	15.927	179
Crediti per imposte		16	4.549	4.549	0
Altri Crediti		15	99	73	26
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI			**562.972**	**549.174**	**13.798**
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze		13	6.967	5.671	1.296
Crediti Commerciali		14	70.247	48.677	21.570
	di cui: verso Parti Correlate	14	50.172	41.869	8.303
Altri Crediti		15	79.767	47.170	32.597
	di cui: verso Parti Correlate	15	12.781	17.642	(4.861)
Crediti per imposte		16	1.215	2.565	(1.350)
Crediti Finanziari		10	31.039	42.884	(11.845)
	di cui: verso Parti Correlate	10	31.039	42.884	(11.845)
Crediti Finanziari valutati al *Fair Value*		11	43.335	43.420	(85)
	di cui: verso Parti Correlate	11	43.335	43.420	(85)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		17	137.316	88.494	48.822
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI			**369.886**	**278.881**	**91.005**
Attività destinate alla vendita		18	0	2.414	(2.414)
TOTALE ATTIVO			**932.858**	**830.469**	**102.389**
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale			230.000	230.000	0
Altre riserve			7.788	7.788	0
Riserva di utili indivisi			154.333	131.458	22.875
Riserva di utili/(perdite) attuariali			(6.474)	(7.990)	1.516
Riserva di traduzione			64	34	30
Utile dell'esercizio			28.477	34.993	(6.516)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			**414.188**	**396.283**	**17.905**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			**20.983**	**1.911**	**19.072**
PATRIMONIO NETTO TOTALE		**19**	**435.171**	**398.194**	**36.977**
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Debiti verso banche		20	50.034	0	50.034
Debiti Finanziari		21	79.432	88.845	(9.413)
	di cui: verso Parti Correlate	21	64.079	69.242	(5.163)
Altre passività		23	68.841	18.730	50.111
	di cui: verso Parti Correlate	23	54.311	14.978	39.333
Passività per imposte differite		12	1.384	0	1.384
Fondi rischi e oneri		24	22.698	26.393	(3.695)
Trattamento di fine rapporto		25	24.768	13.955	10.813
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI			**247.157**	**147.923**	**99.234**
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti verso banche		20	431	100.293	(99.862)
Debiti Finanziari		21	96.233	41.337	54.896
	di cui: verso Parti Correlate	21	84.227	33.517	50.710
Debiti verso fornitori		26	63.476	77.532	(14.056)
	di cui: verso Parti Correlate	26	4.131	1.791	2.340
Debiti tributari		27	3.917	3.266	651
Altre passività		28	64.600	44.047	20.553
	di cui: verso Parti Correlate	28	33.449	24.216	9.233
Fondi rischi e oneri		24	21.873	17.877	3.996
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI			**250.530**	**284.352**	**(33.822)**
Passività connesse ad attività destinate alla vendita					
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			**932.858**	**830.469**	**102.389**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2018	2017	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e prestazioni	29	260.296	175.651	84.645
di cui: verso Parti Correlate	29	176.416	165.899	10.517
Contributi	30	10.599	8.352	2.247
di cui: verso Parti Correlate	30	8.047	7.905	142
Contributi per investimenti finanziati	6	22.667	64.432	(41.765)
di cui: verso Parti Correlate	6	22.667	64.432	(41.765)
Altri proventi	31	24.137	14.346	9.791
di cui: verso Parti Correlate	31	8.383	8.308	75
di cui: non ricorrenti	31	2.000	-	2.000
VALORE DELLA PRODUZIONE		**317.699**	**262.781**	**54.918**
Mat.prime, materiali di consumo e merci utilizzate	32	(19.674)	(8.331)	(11.343)
Costi per servizi	33	(72.105)	(52.216)	(19.889)
di cui: verso Parti Correlate	33	(8.225)	(6.775)	(1.450)
Costi per il personale	34	(119.136)	(71.712)	(47.424)
Ammortamenti e svalutazioni	35	(40.362)	(26.984)	(13.378)
Altri costi operativi	36	(12.352)	(11.388)	(964)
di cui: verso Parti Correlate	36	(55)	(139)	84
Costi per investimenti finanziati	6	(22.667)	(64.432)	41.765
TOTALE COSTI		**(286.296)**	**(235.063)**	**(51.233)**
RISULTATO OPERATIVO		**31.403**	**27.718**	**3.685**
Proventi finanziari	37	1.371	1.945	(574)
di cui: verso Parti Correlate	37	1.141	1.794	(653)
Oneri finanziari	38	(1.995)	(1.039)	(956)
di cui: verso Parti Correlate	38	(725)	(742)	17
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		**(624)**	**906**	**(1.530)**
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	41	5.771	12.915	(7.144)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**36.550**	**41.539**	**(4.989)**
Imposte sul reddito	39	(7.815)	(6.548)	(1.267)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ		**28.735**	**34.991**	**(6.256)**
Utile netto da operazioni discontinue	40	-	-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO		**28.735**	**34.991**	**(6.256)**
Utile/(perdita) attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		258	(2)	260
Utile attribuibile agli Azionisti della Controllante		28.477	34.993	(6.516)
Utile/(perdita) attribuibile agli Azionisti di MINORANZA per operazioni discontinue				
Utile attribuibile agli Azionisti della Controllante per operazioni discontinue				
Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo				
Utile per azione base (unità di euro)	43	0,07	0,08	(0,01)
Utile per azione diluito (unità di euro)	43	0,07	0,08	(0,01)
UTILE PER AZIONE ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DEL GRUPPO PER OPERAZIONI DISCONTINUE				
Utile per azione base (unità di euro)		-	-	-
Utile per azione diluito (unità di euro)		-	-	-

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2018	2017
UTILE DELL'ESERCIZIO		**28.735**	**34.991**
ALTRE COMPONENTI DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE			
Utile / (Perdita) attuariale TFR		644	146
Effetto fiscale		(180)	(40)
TOTALE COMPONENTI CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI NEL RISULTATO D'ESERCIZIO		**464**	**106**
TOTALE COMPONENTI CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI NEL RISULTATO D'ESERCIZIO		**-**	**-**
TOTALE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE		**464**	**106**
ALTRE COMPONENTI DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO			
Utile / (Perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		1.578	923
Effetto fiscale		(441)	(258)
TOTALE COMPONENTI CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI NEL RISULTATO D'ESERCIZIO	**8**	**1.137**	**665**
Utile / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		30	(29)
TOTALE COMPONENTI CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI NEL RISULTATO D'ESERCIZIO	**8**	**30**	**(29)**
TOTALE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO		**1.167**	**636**
TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**42**	**1.631**	**742**
TOTALE UTILE COMPLESSIVO		**30.366**	**35.733**
Utile / (perdita) attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		343	0
Utile attribuibile agli Azionisti della Controllante		30.023	35.733

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE	UTILI/ PERDITE INDIVISI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA DI TRADUZIONE	UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI
SALDO 01.01.2017	**230.000**	**7.788**	**112.590**	**(8.761)**	**63**	**26.261**	**367.941**	**(147)**
TOTALE UTILE COMPLESSIVO				**771**	**(29)**	**34.993**	**35.735**	**(2)**
Destinazione utile 2016			26.261			(26.261)	-	
Distribuzione dividendi			(7.393)				(7.393)	
Quota di terzi LOCOITALIA							-	2.060
SALDO 31.12.2017	**230.000**	**7.788**	**131.458**	**(7.990)**	**34**	**34.993**	**396.283**	**1.911**
IFRS 9 -prima applicazione			(991)			-	(991)	
SALDO 01.01.2018	**230.000**	**7.788**	**130.467**	**(7.990)**	**34**	**34.993**	**395.292**	**1.911**
TOTALE UTILE COMPLESSIVO				**1.516**	**30**	**28.477**	**30.023**	**343**
Destinazione utile 2018			34.993			(34.993)		
Distribuzione dividendi			(8.698)				(8.698)	
Rilevazione Put Option			(2.431)				(2.431)	
Variazione perimetro di consolidamento			2				2	18.729
SALDO 31.12.2018	**230.000**	**7.788**	**154.333**	**(6.474)**	**64**	**28.477**	**414.188**	**20.983**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31.12.2018

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/18	31/12/17
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE		**Totale**	**Totale**
Risultato dell'esercizio		28.735	34.993
Imposte sul reddito	39	7.815	6.548
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	41	(5.771)	(12.915)
Ammortamenti del periodo delle attività immateriali	7	3.547	1.386
Ammortamenti del periodo delle attività materiali	6	34.669	25.397
Impairment attività immateriali	8	2.221	-
Accantonamento fondo rischi ed oneri	24	10.892	9.726
Rilasci fondo rischi ed oneri	24	(678)	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	41	125	-
Rilasci fondo svalutazione crediti	41	(75)	-
Plusvalenze da cessione di attività materiali	31	(234)	(436)
Plusvalenze da cessione di attività destinate alla vendita	31	(2.315)	(923)
Contributi in conto capitale di competenza del periodo	30	(4.323)	(1.715)
Interessi attivi	37	(1.371)	(1.945)
Interessi passivi	38	1.995	1.039
Proventi diversi non monetari	31	(98)	(98)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ REDDITUALE		**75.134**	**61.057**
Variazione netta del fondo T.F.R.	25	(2.952)	(2.173)
Variazione netta del fondo svalutazione crediti	41	(354)	55
Variazioni del fondo rischi ed oneri	24	(576)	(1.011)
Decremento dei crediti commerciali	14	4.134	6.372
Decremento delle rimanenze	13	340	286
Incremento degli altri crediti	15	(35.240)	(409)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	26	11.221	(12.730)
Incremento delle altre passività	28	52.658	2.824
Pagamento imposte		(6.794)	(6.725)
Variazione netta imposte anticipate/differite	12	(2)	(6)
TOTALE FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		**97.569**	**47.540**
FLUSSO DI CASSA PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività immateriali	7	(2.019)	(1.536)
Investimenti in attività materiali di proprietà	6	(32.152)	(92.804)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori per investimenti	26	(32.319)	7.605
Incremento dei crediti finanziari per servizi in concessione	10	(22.667)	(64.432)
Decremento dei crediti finanziari per servizi in concessione - incassi ricevuti	10	34.189	70.859
Valore di cessione di attività materiali		353	467
Investimenti in Partecipazioni	9	-	(22.360)
Dividendi distribuiti dalle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	9	7.781	5.724
Incasso interessi attivi		1.394	2.112
Rimborso dei crediti per leasing finanziari	10	1.788	4.690
(Incremento)/Decremento dei crediti finanziari per gestione liquidità verso Finlombarda	11	-	10.000
Acquisizione La Linea al netto della cassa detenuta		337	-
Acquisizione ATV al netto della cassa detenuta		8.172	(673)
TOTALE FLUSSO DI CASSA PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(35.143)**	**(80.348)**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA			
Decremento delle attività destinate alla vendita	18	5.675	514
TOTALE FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		**5.675**	**514**
FLUSSO DI CASSA DA/(PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Rimborso dei debiti per leasing finanziari	21	(7.964)	(2.065)
Incremento dei debiti verso banche	20	(51.411)	59.943
Interessi su prestito obbligazionario pagati	21	(721)	(756)
Altri interessi pagati		(613)	-
Incremento/(Decremento) altre passività finanziarie	21	51.292	(41)
Dividendi erogati ad azionisti FNM	19	(8.698)	(7.393)
Dividendi erogati a terzi	19	(469)	-
TOTALE FLUSSO DI CASSA DA/(PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**(18.584)**	**49.688**
LIQUIDITÀ GENERATA (+) / ASSORBITA (-)		**49.517**	**17.394**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	17	88.494	71.100
IFRS 9 - prima applicazione	17	(695)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	17	137.316	88.494
LIQUIDITÀ GENERATA (+) / ASSORBITA (-)		**49.517**	**17.394**

FNM S.P.A.
Sede in P.le Cadorna 14 - 20123 Milano
Capitale Sociale Euro 230.000.000,00 i.v.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018

NOTA 1 INFORMAZIONI GENERALI

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo FNM (di seguito il "Gruppo") svolgono la propria attività prevalentemente nel settore del trasporto ferroviario di persone e nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria; in particolare, nella relazione sulla gestione, al paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate" sono analizzate, per entità giuridica, le attività svolte dal Gruppo: la gestione dell'infrastruttura ferroviaria, il trasporto passeggeri su rotaia, il trasporto passeggeri su gomma, la mobilità sostenibile, il trasporto merci su rotaia, l'*information & communication technology*, l'energia (consistente nella gestione dell'elettrodotto Mendrisio – Cagno) e la gestione delle attività centrali della Capogruppo FNM. Si rimanda alla Nota 5 per una più dettagliata analisi dell'effetto sulla informativa segmentale del consolidamento con il "metodo del patrimonio netto" di partecipazioni a controllo congiunto operanti nel settore del trasporto passeggeri su rotaia e dell'energia.

La società Capogruppo FNM S.p.A., domiciliata in P.le Cadorna, 14 – MILANO è quotata al mercato Standard Classe 1 di Milano.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato è redatto in conformità a quanto disposto dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note relative alla Società, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Boards*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" (SIC). In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della relazione sulla gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella Nota 45.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata le attività e passività sono esposte suddividendole tra le poste correnti e non correnti; un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

   – ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
   – sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
   – si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

   In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti;

b) nel Conto Economico Consolidato i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;

c) nelle Altre Componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. Tali variazioni sono rappresentate in un prospetto separato rispetto al Conto Economico Consolidato. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dall'1° gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico. Inoltre, come previsto dall' emendamento allo IAS 1 – *Disclosure Initiative*, applicabile a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 (Nota 2), già dallo scorso esercizio la quota di *Other Comprehensive Income* ("OCI") di società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto è presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;

d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico Consolidato, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti nella loro qualità di Azionisti;

e) il Rendiconto Finanziario Consolidato è redatto applicando il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, nello schema di situazione patrimoniale – finanziaria consolidata e del conto economico consolidato, considerata la loro significatività, sono stati indicati separatamente i rapporti con parti correlate. Sempre con riferimento alla menzionata delibera, nello schema del conto economico consolidato sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; l'identificazione delle operazioni non ricorrenti è effettuata nella Nota 46, con criteri gestionali interni in assenza di norme di riferimento e potrebbe quindi differire da quella adottata da altri Emittenti o operatori del settore.
In riferimento, infine, all'informativa richiesta dall'IFRS 8, si segnala che lo schema primario è costituito dai segmenti operativi "Holding", "Gestione Infrastrutture", "Trasporto persone su gomma" e "Mobilità Sostenibile" (Nota 5).

NOTA 2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, integrati da quanto descritto al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018".

Il bilancio consolidato del Gruppo FNM è stato predisposto valutando al costo tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come "Attività destinate alla vendita" e "Passività connesse alle attività destinate alla vendita" per le quali, se attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il "*fair value*" rappresentato dal valore di presumibile realizzo.

Le aree che hanno richiesto un maggior grado di discrezionalità e lo sviluppo di significative assunzioni e stime, sono state riportate nella Nota 4 "Poste soggette a significative assunzioni e stime".

Tutte gli importi del bilancio consolidato sono in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

Al fine di una migliore chiarezza espositiva e di garantire la comparabilità dei dati, si dà indicazione del fatto che i debiti verso Regione Lombardia relativi ad anticipazioni su investimenti correnti sono stati riclassificati dalla voce "Altre passività correnti" alla voce "Altre passività finanziarie", senza che ciò abbia modificato il risultato ed il patrimonio netto approvati al 31 dicembre 2017.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

  L'applicazione del nuovo *standard* ha richiesto un'accurata analisi dei contratti con i clienti al fine di identificare le principali fattispecie che richiedono una differente contabilizzazione dei ricavi rispetto a quanto effettuato applicando gli standard attualmente in vigore.
  Sulla base delle analisi svolte l'applicazione dell'IFRS 15 non ha avuto impatto sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.
  In particolare, i contratti del Gruppo con i clienti si riferiscono principalmente a:

  - servizi di gestione dell'infrastruttura ferroviaria (contratto di servizio con Regione Lombardia);
  - messa a disposizione di un bene o servizio lungo un orizzonte temporale definito a fronte della corresponsione di un canone (accesso alla rete, locazione materiale rotabile, affitto spazi, messa a disposizione del sistema informativo-gestionale, concessione di licenze d'uso, fornitura di materiali *hardware* e *software*, attività di *application maintenance*, messa a disposizione di piattaforme applicative);
  - sviluppi progettuali;
  - prestazione di servizi a consumo (concessione della capacità di interconnessione della *merchant line*);
  - ricavi per la gestione del servizio automobilistico, inclusivi dei corrispettivi e contributi erogati dagli Enti affidanti.

  Per ciascuno dei beni e servizi promessi al cliente che sono per loro natura in grado di essere distinti è previsto contrattualmente uno specifico prezzo di listino che consente una puntuale allocazione dei corrispettivi alla singola obbligazione contrattuale.

  I contratti del Gruppo prevedono principalmente canoni fissi relativi alla messa a disposizione di un bene o di un servizio lungo l'orizzonte temporale del contratto; nello specifico, il Gruppo ha diritto ad un corrispettivo pagato dal cliente il cui importo corrisponde direttamente al valore che hanno per il cliente le prestazioni completate fino alla data considerata.

Lo stato di avanzamento dei progetti di sviluppo, opportunamente disciplinati da offerte tecniche, viene periodicamente monitorato e condiviso tra le parti ai fini del riconoscimento dei ricavi lungo l'orizzonte temporale che avviene già secondo uno dei due metodi consentiti dal nuovo standard ("metodo degli *input*").
I ricavi derivanti da contratti con i clienti del Gruppo vengono rilevati in maniera puntuale al momento del trasferimento del controllo per una componente residuale (consumi, vendita *hardware*).
L'adozione di tale principio non ha quindi comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 22 novembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/2067 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 9 *Strumenti Finanziari* che riguarda la classificazione, misurazione e cancellazione di attività e passività finanziarie, la riduzione di valore di strumenti finanziari nonché la contabilizzazione delle operazioni di copertura.
  Nel corso dell'esercizio corrente il Gruppo ha applicato l'IFRS 9 *Strumenti finanziari* (come rivisto nel luglio 2014) e i relativi conseguenti emendamenti ad altri principi IFRS che sono applicabili per gli esercizi annuali che decorrono dal primo gennaio 2018 o successivamente.
  Le disposizioni transitorie dell'IFRS 9 permettono ad un'entità di non riesporre i propri dati comparativi.
  In aggiunta, il Gruppo ha adottato i conseguenti emendamenti all'IFRS 7 *Strumenti finanziari: informativa* che sono stati applicati alle *disclosures* dell'esercizio 2018 e del periodo comparativo.
  L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per:

  1. La classificazione e la valutazione di attività e passività finanziarie;
  2. *Impairment* delle attività finanziarie, e;
  3. *Hedge accounting*.

  I dettagli di questi nuovi requisiti così come il loro impatti sul bilancio consolidato del Gruppo sono descritti successivamente.

  (a) Classificazione e valutazione delle attività finanziarie
  La data di applicazione iniziale (ovvero, la data nella quale il Gruppo ha valutato le sue attività e passività finanziarie in base ai requisiti dell'IFRS 9) è il 1 gennaio 2018. Di conseguenza, il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1 gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale. I dati comparativi relativi agli strumenti che risultano essere rilevati contabilmente al 1 gennaio 2018 sono stati modificati ove appropriato.

  Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

  Specificamente:

  - Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
  - Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
  - Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Nonostante quanto sopra riportato, il Gruppo può effettuare la seguente scelta/designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- Il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un'acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- Il Gruppo può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile.

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad *impairment*. Si veda il successivo punto (b).

Il Gruppo ha effettuato un'analisi approfondita delle attività e delle passività finanziarie per determinare gli impatti della prima applicazione dell'IFRS 9, considerando i flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari e il modello di business delle società del Gruppo. Il Gruppo ha un modello di business il cui obiettivo è la detenzione dello strumento finanziario finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali che non determina impatti rilevanti sui criteri di valutazione degli strumenti finanziari in essere.
Gli Amministratori del Gruppo hanno rivisto e valutato le attività finanziarie in essere al 1 gennaio 2018 sulla base dei fatti e delle circostanze in essere a tale data e hanno concluso che il principale impatto identificato riguarda la categoria dei crediti finanziari che, per alcuni strumenti finanziari i cui flussi finanziari non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire, saranno classificati nella categoria delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico. Riguardo a tale fattispecie non vi sono stati impatti sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (Nota 11).
La successiva nota (e) presenta in formato tabellare le variazioni nella classificazione delle attività finanziarie del Gruppo in conseguenza dell'adozione dell'IFRS 9.

(b) Riduzione di valore delle attività finanziarie
In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti (*expected losses*), invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39 (*incurred losses*). Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.
L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

1. Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
2. Crediti per *leases* finanziari;
3. Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (*contract assets*);

4. impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (*lifetime expected credit losses*, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (*12-months expected credit losses*). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei *finance leases* stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

L'applicazione dei requisiti dell'IFRS 9 sulle perdite di valore ha comportato un fondo perdite su crediti addizionale di Euro 977 migliaia di Euro da rilevarsi nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 al netto dei relativi impatti di fiscalità differita di 272 migliaia di Euro, risultando in una riduzione netta degli utili a nuovo di 705 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017. Si vedano i punti (e) ed (f) sottostanti per ulteriori dettagli sugli aggiustamenti.

(c) Classificazione e misurazione delle passività finanziarie.
L'IFRS 9 ha introdotto un cambiamento significativo nella classificazione e valutazione delle passività finanziarie con riferimento alla contabilizzazione delle variazioni di *fair value* attribuibili a variazioni nel rischio di credito dell'emittente, per passività finanziarie designate dal Gruppo come FVTPL.
In particolare, l'IFRS 9 richiede che variazioni nel *fair value* delle passività finanziarie che siano attribuibili a variazioni nel rischio di credito di tali passività siano presentate nelle altre componenti del conto economico complessivo, a meno che la rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo degli effetti dei cambiamenti nel rischio di credito della passività finanziaria non origini o aumenti un'asimmetria contabile nell'utile (perdita) d'esercizio. Variazioni di *fair value* attribuibili al rischio di credito di una passività finanziaria non sono successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, ma sono invece trasferite negli utili a nuovo quando la passività è eliminata contabilmente. Precedentemente, in base allo IAS 39, l'intero importo delle variazioni di *fair value* delle passività finanziarie designate come FVTPL era presentato nell'utile (perdita) d'esercizio.
Questo cambiamento di policy contabile non ha avuto impatti sulla classificazione e valutazione delle passività finanziarie del Gruppo.

(d) Contabilizzazione delle operazioni di copertura.
Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 ha l'obiettivo di semplificare l'*hedge accounting*, avvicinando l'*hedge accounting* alle attività di *risk management* e permettendo l'applicazione di tali regole ad un elevato numero di strumenti finanziari che potranno essere qualificati strumenti di copertura, così come per gli elementi di rischio che potranno essere qualificati come elementi coperti. Il nuovo principio non tratta il tema del c.d. *macro hedge*, il quale è oggetto di un progetto separato dello IASB.
In sede di prima applicazione due sono gli approcci consentiti dall'IFRS 9: *i)* l'utilizzo del capitolo dell'IFRS 9 "Modello Generale dell'*hedge accounting*"; o *ii)* continuare l'utilizzo delle regole in tema di *hedge accounting* previste dallo IAS 39 finché lo IASB non avrà emesso e l'Unione Europea avrà omologato il nuovo principio contabile sul macro *hedge*.
Si segnala che il Gruppo, al 1° gennaio 2018, così come al 31 dicembre 2018, non ha in essere strumenti finanziari derivati.

(e) Informativa in merito all'applicazione iniziale dell'IFRS 9

La tabella sottostante fornisce informazioni in merito alle attività finanziarie che sono state riclassificate a seguito della transizione all'IFRS 9.

DESCRIZIONE	01.01.2018				31.12.2017		
	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FV A CONTO ECONOMICO	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FV A OCI	TOTALE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA	TOTALE
Partecipazioni in altre imprese		15		15			
Crediti Finanziari	2.445			2.445	7.445		7.445
Crediti Finanziari valutati al FVTPL		5.000					
Altri Crediti	4.622			4.622	4.622		4.622
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**7.067**	**5.015**		**7.082**	**12.067**		**12.067**
Crediti Commerciali	48.677			48.677	48.677		48.677
Altri Crediti	47.170			47.170	47.170		47.170
Crediti Finanziari	43.304	43.000		86.304	86.304		86.304
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	88.494			88.494	88.494		88.494
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**227.645**	**43.000**		**270.645**	**270.645**		**270.645**

(f) impatto dell'applicazione iniziale dell'IFRS 9 sull'andamento economico

Le tabelle sottostanti illustrano l'importo degli aggiustamenti per ciascuna linea di bilancio influenzata dall'applicazione dell'IFRS 9 per l'esercizio precedente.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017	IFRS 9 - PRIMA APPLICAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 01/01/2018
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Crediti Finanziari	10	2.445	0	2.445
Crediti Finanziari valutati al FVTPL	11	5.000	0	5.000
Imposte Anticipate	12	16.106	272	16.378
Altri Crediti	15	73	0	73
ATTIVITÀ CORRENTI				
Crediti Commerciali	14	48.677	(166)	48.511
Altri Crediti	15	47.170	(70)	47.100
Crediti Finanziari	10	42.884	(46)	42.838
Crediti Finanziari valutati al FVTPL	11	43.420		43.420
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	88.494	(695)	87.799
IFRS 9 - CONSOLIDAMENTO INTEGRALE			**(705)**	
IFRS 9 - società consolidate con il metodo del PN			(286)	(286)
TOTALE IFRS 9			**(991)**	

L'incremento nel fondo svalutazione crediti relativo alle voci indicate è relativo alla rilevazione delle perdite attese lungo tutta la vita del credito. In precedenza, nessun fondo svalutazione crediti era stato rilevato in relazione a queste attività finanziarie, poiché non si erano verificati eventi tali da comportare una perdita.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 2 "*Classification and measurement of share-based payment transactions*" che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*" che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

  – IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards – Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
  – IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
  – IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

  L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 40 "*Transfers of Investment Property*". Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile a, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del *management* di un'entità. Tali modifiche sono state applicate dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)*". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

  L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

  a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
  b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

  Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Agreement contains a Lease*, SIC – 15 *Operating Leases – Incentives* e SIC – 27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.*
  Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
  Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.
  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.
  Il Gruppo ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.
  Il Gruppo si è avvalso dell'espediente pratico previsto dal paragrafo IFRS 16:C3 che consente di basarsi sulle conclusioni raggiunte in passato sulla base dell'IFRIC 4 e IAS 17 circa la quantificazione di *lease* operativo per uno specifico contratto. Tale espediente pratico è stato applicato a tutti i contratti come previsto dall'IFRS 16:C4.
  È in fase di completamento il processo di implementazione del principio, che prevede il settaggio dell'infrastruttura informatica volta alla gestione contabile del principio e all'allineamento dei processi amministrativi e dei controlli a presidio delle aree critiche su cui insiste il principio. Il completamento di tale processo è previsto per il mese di marzo 2019.
  Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

  a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
  b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	IMPATTI ALLA DATA DI TRANSIZIONE (01.01.2019)
ATTIVO	
ATTIVITÀ NON CORRENTI	
Diritto d'uso Fabbricati	7.549
Diritto d'uso Autoveicoli	1.031
Diritto d'uso Altri beni	61
TOTALE ATTIVO	**8.641**
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	**0**
PASSIVITÀ NON CORRENTI	
Passività finanziare per lease non correnti	6.829
PASSITIVÀ CORRENTI	
Passività finanziare per lease correnti	1.812
TOT. PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**8.641**

L'applicazione del metodo retrospettivo modificato non genererebbe alcun impatto sul Patrimonio netto alla data di prima applicazione.
L'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio sul risultato ante imposte relativo all'esercizio 2019 ammonterebbe a circa Euro 11 migliaia.
Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease*.
Parimenti, il Gruppo intende avvalersi dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositive elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un'emendamento all'IFRS 9 "*Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("*SPPI" test*) anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'intepretazione "*Uncertainty over Income Tax Treatments(IFRIC Interpretation 23)*". L'intepretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
  L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
  Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
  Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").
  Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

  – le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
  – la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
  – le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
  – esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
  – il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
  – il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

  L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.
  L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).
  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata,

solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
  Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

  – IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
  – IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
  – IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

  Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"*. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.
  L'emendamento ha inoltre introdotto un test (*"concentration test"*), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test

fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.
Gli Amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"*. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
  Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'*IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.
  Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

NOTA 3 AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2018 di FNM S.p.A. e delle sue controllate.

Come riportato al paragrafo 1 della relazione sulla gestione, il perimetro del Gruppo è variato rispetto al 31 dicembre 2017 per quanto di seguito descritto:

- in data 21 dicembre 2017, con efficacia 1° gennaio 2018, è stata acquisita una partecipazione di maggioranza (51%) nel capitale sociale di La Linea S.p.A., società attiva in Veneto nel settore del trasporto pubblico locale su gomma e del noleggio autobus con conducente, anche per il tramite delle società controllate e/o partecipate. Si espongono di seguito i dati relativi a ricavi e utile a partire dalla data di acquisizione:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	GRUPPO LA LINEA
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	**16.123**
RISULTATO OPERATIVO	**363**
UTILE DEL PERIODO	**241**
Utile attribuibile agli azionisti di minoranza	172
Utile attribuibile agli azionisti della controllante	69

- a seguito dell'*addendum* ai patti parasociali, sottoscritto in data 12 febbraio da FNM e AMT S.p.A., a decorrere da tale data la partecipata Azienda Trasporti Verona S.r.l. viene considerata controllata e, conseguentemente, consolidata attraverso il metodo del consolidamento integrale, con la sua controllata La Linea 80 S.c.a r.l. Si espongono di seguito i dati relativi a ricavi e utile a partire dalla data di acquisizione:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	GRUPPO ATV
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	**69.623**
RISULTATO OPERATIVO	**(1.952)**
UTILE DEL PERIODO	**(1.654)**
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA	110
Utile attribuibile agli Azionisti della Controllante	(1.764)

  Se l'aggregazione fosse avvenuta all'inizio dell'esercizio il totale ricavi ammonterebbe a 75.498 migliaia di Euro e la perdita a 1.875 migliaia di Euro.

- in data 17 dicembre 2018, FNM ha costituito la società Malpensa Intermodale S.r.l.; la controllata ha ad oggetto la gestione del Terminal intermodale di Sacconago sito nella zona industriale del Comune di Busto Arsizio, che è ad essa locato da parte di FERROVIENORD S.p.A.

Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo possiede contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti opportunamente rettificati per adeguarli agli IAS/IFRS e ai criteri di Gruppo.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo (prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta) e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro pertinenza.

Le operazioni infragruppo e gli utili non realizzati tra società del Gruppo sono eliminate.
Le perdite non realizzate sono anch'esse eliminate a meno che la transazione sia evidenza di una perdita di valore dell'attività.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto si ricorda che FNM S.p.A., nella redazione dell'informativa finanziaria consolidata, valuta le partecipate a controllo congiunto Trenord S.r.l. (e la partecipata TILO S.A.), NordCom S.p.A., NORD ENERGIA S.p.A. (e la controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l. in liquidazione, Omnibus Partecipazioni S.r.l., A.T.V. S.r.l. e FuoriMuro S.r.l. con il "metodo del patrimonio netto".

Le società collegate DB Cargo Italia S.r.l. (già DB Schenker Rail Italia S.r.l.) e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti consolidate applicando il "metodo del patrimonio netto".

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto". Un'analisi sintetica della natura dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto, oltre che le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 12, è esposta nella Nota 41.

Si rimanda all'Allegato 1 per informazioni circa l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, la loro sede legale, le percentuali di possesso, la natura del controllo e il metodo di consolidamento adottato.

AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 (2008) stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al

fair value; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3).
In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, oppure secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IFRS 11 – *Accordi di controllo congiunto*, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico.

Alla Nota 8 si riportano gli impatti derivanti dalle attività di *purchase price allocation* relative alle aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'esercizio 2018, precedentemente indicate.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono principalmente composte da:

a) terreni;
b) fabbricati;
c) impianti e macchinario;
d) materiale rotabile (treni, autobus).

Le attività materiali possono essere di proprietà e possono essere finanziate da contributi o da specifici fondi pubblici.

I beni di proprietà sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni. Qualora finanziati da contributi pubblici, il loro valore viene esposto al lordo del contributo stesso che è rilevato alla voce "Altre passività" secondo i criteri indicati nel principio contabile "Contributi pubblici".

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene. Gli ammortamenti sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:
Fabbricati: 50 anni
Impianti e Macchinario: 4 -16 anni
Materiale rotabile (Treni): 15 - 22 anni
Materiale rotabile (Autobus): 4 - 15 anni

Se risulta una perdita di valore, l'attività materiale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Le attività immobiliari, vale a dire le attività detenute al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del loro valore, si riferiscono principalmente ai negozi presso la stazione di Milano Cadorna.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 40, il Gruppo ha optato per la valutazione di tali attività al costo, al netto di ammortamenti e svalutazioni, analogamente al trattamento delle immobilizzazioni materiali e, vista la loro limitata significatività, non sono esposte in una linea separata dell'attivo patrimoniale rispetto alle "Attività materiali".

LEASING FINANZIARI

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* equivale al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione del Gruppo, grazie a contratti rientranti nella categoria del *leasing* finanziario, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico Consolidato dell'esercizio.

Nel caso in cui il Gruppo metta a disposizione beni grazie a contratti rientranti nella categoria di *leasing* finanziario, sono contabilizzati come crediti finanziari immobilizzati al *fair value* del bene risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; il credito verso il locatore è incluso nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata come attività finanziaria. Il credito viene incassato lungo la durata del contratto; in particolare, gli incassi dei canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle attività finanziarie, e quota interessi. I proventi finanziari sono direttamente accreditati al Conto Economico Consolidato dell'esercizio.

I contratti in cui il Gruppo vende un'attività materiale con patto di retro-locazione (operazioni di c.d. "*sale and lease back*") e che abbiano le caratteristiche di locazioni finanziarie, vengono inizialmente contabilizzati rilevando l'attività al suo valore di cessione. La differenza tra il valore di cessione e il valore di libro viene differita in una posta patrimoniale del passivo e rilasciata a conto economico sulla base del contratto di locazione.
Per i beni locati con contratti di locazione operativa i relativi canoni sono iscritti a Conto Economico Consolidato in modo lineare lungo la durata del contratto.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono iscritte tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile in modo attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dal Gruppo.
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdite di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

I beni gratuitamente devolvibili sono beni che al termine della concessione devono essere gratuitamente devoluti allo Stato. Tali beni sono parzialmente o totalmente finanziati dallo Stato e vengono iscritti ad un valore corrispondente al costo sostenuto dal Gruppo. Nell'ipotesi di finanziamento totale, il valore netto di iscrizione di tali beni è pari a zero. Per i beni interamente finanziati di recente acquisizione, l'ente finanziatore mantiene la proprietà legale del bene; quelli meno recenti sono acquisiti al patrimonio del Gruppo. La prima iscrizione, nel caso in cui siano in realizzazione beni finanziati, coincide con il momento in cui la documentazione ad essi relativa viene resa disponibile. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati ripartendo il costo, determinato secondo il criterio precedentemente illustrato, sulla base della minore tra la durata della concessione e la vita utile del bene.

I costi per l'acquisto delle licenze *software*, congiuntamente agli oneri accessori, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base delle vite utili attese rappresentate dalla durata della licenza (8 anni). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate sulla base delle loro vita utile residua. Le vite utili sono stimate in tre anni.

PARTECIPAZIONI

Si considerano partecipazioni a controllo congiunto (*joint venture*) gli investimenti nelle società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore. Nelle società a controllo congiunto (individuate nell'Allegato 1 alle presenti note) le attività sono sviluppate con un *partner* specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni finanziarie sulle attività rilevanti, anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate, anche nel caso in cui FNM detenga la maggioranza dei diritti di voto. Si rimanda alla relazione sulla gestione paragrafo 5, "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate", per l'analisi specifica delle attività svolte dalle società "a controllo congiunto".

Le partecipazioni in società collegate sono gli investimenti in cui il Gruppo esercita influenza significativa.

Gli investimenti in *joint ventures* e in società collegate sono valutati utilizzando il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano.

I risultati economici delle società a controllo congiunto e collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto". Un'analisi sintetica della natura dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto, oltre che le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 12, è esposta nella Nota 41.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate, ai fini della loro valutazione, come attività finanziarie al "*fair value*" con contropartita a conto economico; tuttavia, in assenza di mercato attivo, sono iscritte al costo di acquisto.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e a controllo congiunto sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E CORRENTI

I crediti e i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde al valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale – finanziaria quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

I crediti e i finanziamenti iscritti tra le attività correnti sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.
Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.
Il valore delle imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.
Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nelle riserve "utili (perdite) attuariali" e "utili(perdite) da conversione dei bilanci di imprese estere", le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e/o le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.
Le imposte anticipate e differite vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

CREDITI COMMERCIALI

Sono rilevati al loro valore nominale, che viene opportunamente rettificato per allinearlo a quello di presumibile realizzo.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da ricambi, sono valutate al minore tra costo di acquisto/produzione e valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.
Le rimanenze sono oggetto di svalutazione quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono la cassa contanti e i depositi a vista e sono valutati al valore nominale. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato

economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi" del Conto Economico Consolidato.

FINANZIAMENTI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

I finanziamenti e i prestiti obbligazionari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione.
Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti e i prestiti obbligazionari vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.
Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal trattamento di fine rapporto.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

Ciò comporta, ai fini IFRS, un differente trattamento contabile, che viene di seguito specificato:

a) Quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Piano a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
b) Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un Piano a benefici definiti con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, effettuati da attuari indipendenti, che dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un "*curtailment*" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007. La passività è iscritta in bilancio al valore attuale dell'obbligazione del Gruppo sulla base di ipotesi attuariali attraverso l'utilizzo del cosiddetto "*projected unit credit method*". Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali". Il valore attuale dell'obbligazione è determinata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso d'interesse che ha come riferimento il tasso *Euroswap* (rating AA sia con riferimento all'esercizio 2014 che a quello comparativo) con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria per le prestazioni della collettività in esame.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.
Qualora le attese d'impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.
Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

DEBITI FINANZIARI E COMMERCIALI

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, successivamente valutati al costo ammortizzato, che, generalmente, corrisponde al valore nominale.
Le passività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale – finanziaria quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l'obbligazione specifica del contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

RICAVI

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione. Le principali fonti di ricavo sono le seguenti:

a) ricavi da trasporto: si riferiscono ai ricavi derivanti dalla bigliettazione e abbonamenti per il trasporto passeggeri su gomma. Essi sono riconosciuti al Conto Economico Consolidato in base al periodo di validità del titolo di viaggio.
b) contratto di Servizio Gestione Infrastruttura: i corrispettivi riguardanti il "Contratto di Gestione Infrastruttura", erogati dalla Regione Lombardia per il mantenimento in esercizio delle linee in concessione, sono riconosciuti al Conto Economico Consolidato per competenza.
c) canoni per locazione operativa di materiale rotabile;
d) corrispettivi per i servizi amministrativi erogati centralmente a società del Gruppo non consolidate integralmente: gestione contabilità e redazione bilanci, elaborazione paghe, gestione della tesoreria centralizzata e dei servizi informatici connessi a SAP e coordinamento dell'attività di comunicazione;
e) canoni di locazione: si riferiscono alla locazione d'immobili civili commerciali di proprietà del Gruppo. Tali ricavi sono riconosciuti al Conto Economico Consolidato per competenza;
f) proventi finanziari per contratti di *leasing* finanziario. Si tratta di locazioni finanziarie di locomotive a società del Gruppo non consolidate integralmente.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.
I contributi relativi all'acquisto di attività materiali, erogati da Regione Lombardia o da terzi (altri enti pubblici), sono iscritti nella voce "Altre Passività" tra le partite non correnti e correnti e rilasciate al Conto Economico Consolidato linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI FINANZIATI

Il contratto di gestione dell'infrastruttura ferroviaria in capo alla controllata FERROVIENORD S.p.A., in applicazione dell'IFRIC 12, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è rilevato nel bilancio consolidato secondo il modello dell'attività finanziaria.
In particolare, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, il modello dell'attività finanziaria è applicabile alla fattispecie in quanto l'operatore FERROVIENORD S.p.A. ha il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente dal soggetto garante dell'investimento - ovvero Regione Lombardia - a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria. Tali flussi di cassa corrispondono ai costi sostenuti per la gestione del contratto. Conseguentemente, l'operatore non deve iscrivere tra le proprie attività l'infrastruttura o, più in generale, il bene finanziato, ma deve iscrivere nel conto economico dell'esercizio i costi relativi all'investimento effettuato secondo quanto previsto dallo IFRS 15 e, tra i ricavi, i contributi corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento degli stessi. La quota di tali contributi non ancora incassata alla data di bilancio è iscritta tra i crediti finanziari a breve termine.
Di conseguenza, sono state rilevate le voci "Contributi per investimenti finanziati" e "Costi per investimenti finanziati" per ammontari corrispondenti e determinati secondo quanto previsto dallo IAS 11. La quota di tali contributi non ancora incassata alla data di bilancio è iscritta tra i crediti finanziari.
Si segnala inoltre che, sempre in applicazione dell'IFRIC 12, i beni gratuitamente devolvibili non sono più rilevati tra le attività materiali ma sono classificati tra le attività immateriali.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le attività non correnti includono – tra le altre - gli immobili, il materiale rotabile, le attività immateriali, le partecipazioni e i crediti finanziari. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.
Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. In assenza di valori di mercato ritenuti rappresentativi del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati ed assunzioni ragionevoli e sostenibili, basate sull'esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, approvati dagli organi competenti e basate su proiezioni che non superano l'arco temporale quinquennale e tassi di sconto per il calcolo del valore attuale, riferiti a condizioni di mercato.
Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo, ed iscritta alla voce "Ammortamenti e svalutazioni".
Per attività non soggette ad ammortamento, e per le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'*impairment test* è effettuato con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.
Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

PROVENTI ED ONERI DA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI

Le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che non determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione delle attività consolidate nette afferenti la partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione direttamente rilevato nel patrimonio netto consolidato; per contro, le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione delle attività consolidate nette afferenti la partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico dell'esercizio.

DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.
I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli Azionisti al momento della delibera di distribuzione.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto Economico Consolidato nel corso dell'esercizio in cui sono maturati o sostenuti, secondo il principio della competenza.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

CONSOLIDATO FISCALE

La Capogruppo ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale (Tassazione di Gruppo) per il triennio 2016 - 2018 (art. 117, c.1 TUIR) al quale aderiscono parimenti le società controllate da FNM ai sensi dell'art. 2359 c.c. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A. tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla determinazione dell'imposta e i versamenti all'Erario sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IRES registrando il credito/debito verso la Capogruppo, che a sua volta registra il credito/debito IRES trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

IVA DI GRUPPO

La Capogruppo ha aderito all'opzione prevista dall'art. 73 c. 3 D.P.R. 633/72 relativa all'IVA di Gruppo. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A., in quanto controllante ai sensi del citato art. 73 c. 3, tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici all'Erario e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla liquidazione periodica dell'IVA e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IVA registrando il credito/debito verso la Capogruppo, che a sua volta registra il credito/debito IVA trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

RISULTATO PER AZIONE DILUITO

Il risultato per azione diluito viene determinato attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

MONETA FUNZIONALE

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi. La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

TRANSAZIONI E RILEVAZIONI CONTABILI

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.
Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.
Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.
Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

NOTA 4 POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a Conto Economico Consolidato nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.
Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio consolidato.

FONDO SVALUTAZIONE DEI CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti.
La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in questo supportati da pareri dei consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle fasi pre-contenziose e contenziose.

SVALUTAZIONE DEL MAGAZZINO

La svalutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti di materiale rotabile e di materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato.

VALORE RECUPERABILE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E DELLE PARTECIPAZIONI

Le attività non correnti includono i terreni, gli immobili, impianti e macchinari ed altri beni e le attività immateriali, nonché le partecipazioni. La Direzione, come anticipato nel principio contabile "Perdita di valore di attività immateriali, materiali e partecipazioni in altre imprese", rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi del Gruppo che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Il Gruppo rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine alla stima dei redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

PIANI A BENEFICI DEFINITI

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.
Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.
Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti ed esperti in materia legale e fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

NOTA 5 INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo è organizzato nei seguenti quattro settori di attività maggiormente significativi:

- gestione servizi centralizzati (*Holding operativa)*: attività (*i*) di locazione di materiale rotabile alle partecipate operanti nel settore del TPL e del trasporto merci, nonché a terzi *(ii)* di *provider* di servizi amministrativi alle proprie controllate e *(iii)* di gestore del patrimonio immobiliare;
- gestione della infrastruttura ferroviaria: riguarda la manutenzione e la realizzazione di nuovi impianti funzionali al trasporto passeggeri effettuate sulla linea ottenuta in concessione da Regione Lombardia. Il corrispettivo per lo svolgimento di tale attività prevista è definito nel "Contratto di Servizio Gestione Infrastruttura", stipulato con la Regione Lombardia, come meglio analizzato nella relazione sulla gestione;
- trasporto passeggeri su gomma: riguarda l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale svolto con autobus in diverse province della Lombardia e del Veneto e nella città di Verona. Nell'ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, da corrispettivi per subaffidamenti, da contributi regionali per le attività svolte nelle province di Varese e Brescia e da corrispettivi per il contratto di servizio nella città e nella provincia di Verona, ed in provincia di Como;
- servizi di *car sharing* e mobilità sostenibile.

Le seguenti tabelle presentano dati economici del Gruppo in relazione ai quattro settori di attività sopra descritti, tenuto altresì conto che i settori di attività "Trasporto passeggeri su rotaia" e "Energia" essendo gestiti tramite accordi di *joint venture*, la cui modalità di consolidamento è quella del "metodo del patrimonio netto", concorrono al risultato netto di esercizio dei prospetti sottostanti alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto". In particolare,

- l'attività di "Trasporto Passeggeri su rotaia" riguarda l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale in Regione Lombardia. Nell'ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito sia ricavi derivanti dal Contratto di Servizio stipulato con la Regione Lombardia per l'espletamento del servizio di trasporto, sia ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti. Tale attività è gestita dalla partecipata a controllo congiunto Trenord S.r.l..;

- l'attività in ambito energetico è svolta con riferimento alla gestione della *merchant line* Mendrisio – Cagno, in relazione alla quale il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla

cessione di capacità di interconnessione. Tale attività è gestita dalla partecipata a controllo congiunto NORD ENERGIA S.p.A.;

2018	HOLDING	GESTIONE INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	TRASPORTO PASSEGGERI SU GOMMA	MOBILITÀ SOSTENIBILE	ELISIONI	TOTALE DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ
Ricavi di settore	83.049	125.646	107.087	2.453	(23.203)	**295.032**
Vendite intersegmento	(12.435)	(5.345)	(3.622)	(1.801)	23.203	
Contributi per investimenti finanziati		22.667				**22.667**
VALORE DELLA PRODUZIONE TERZI	**70.614**	**142.968**	**103.465**	**652**		**317.699**
Costi di settore	(58.949)	(116.666)	(108.471)	(3.065)	23.522	**(263.629)**
Acquisti intersegmento	2.434	15.326	5.466	296	(23.522)	
Costi per investimenti finanziati		(22.667)				**(22.667)**
COSTI NETTI TERZI	**(56.515)**	**(124.007)**	**(103.005)**	**(2.769)**		**(286.296)**
RISULTATO OPERATIVO	**14.099**	**18.961**	**460**	**(2.117)**		**31.403**
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**(468)**	**(19)**	**(133)**	**(4)**		**(624)**
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto						**5.771**
Risultato prima delle imposte						**36.550**
Imposte						**(7.815)**
Risultato del periodo da operazioni in continuità						**28.735**
Risultato da operazioni discontinue						
Risultato netto del periodo						**28.735**

2018	HOLDING	GESTIONE INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	TRASPORTO PASSEGGERI SU GOMMA	MOBILITÀ SOSTENIBILE	ALTRI	TOTALE
Attività di settore	646.576	153.667	114.810	1.125	602	**916.780**
Attività per imposte sul reddito					16.078	**16.078**
Totale attività di gruppo non allocate					16.078	**16.078**
TOTALE ATTIVITÀ						**932.858**
Passività di settore	170.582	255.094	64.482	2.127	101	**492.386**
Passività per imposte differite					1.384	**1.384**
Passività per imposte sul reddito					3.917	**3.917**
Altre passività non allocate					435.171	**435.171**
Totale passività di gruppo non allocate					440.472	**440.472**
TOTALE PASSIVITÀ						**932.858**

2017	HOLDING	GESTIONE INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	TRASPORTO PASSEGGERI SU GOMMA	MOBILITÀ SOSTENIBILE	ELISIONI	TOTALE DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ
Ricavi di settore	72.559	121.900	20.523	2.258	(18.891)	**198.349**
Vendite intersegmento	(11.928)	(5.137)	(26)	(1.800)	18.891	
Contributi per investimenti finanziati		64.432				**64.432**
VALORE DELLA PRODUZIONE TERZI	**60.631**	**181.195**	**20.497**	**458**		**262.781**
Costi di settore	(52.150)	(113.954)	(20.259)	(3.157)	18.889	**(170.631)**
Acquisti intersegmento	2.205	15.372	1.115	197	(18.889)	
Costi per investimenti finanziati		(64.432)				**(64.432)**
COSTI NETTI TERZI	**(49.945)**	**(163.014)**	**(19.144)**	**(2.960)**		**(235.063)**
RISULTATO OPERATIVO	**10.686**	**18.181**	**1.353**	**(2.502)**		**27.718**
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**1.098**	**(156)**	**(34)**	**(2)**		**906**
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto						**12.915**
Risultato prima delle imposte						**41.539**
Imposte						**(6.548)**
Risultato del periodo da operazioni in continuità						**34.991**
Risultato da operazioni discontinue						
Risultato netto del periodo						**34.991**

2017	HOLDING	GESTIONE INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	TRASPORTO PASSEGGERI SU GOMMA	MOBILITÀ SOSTENIBILE	ALTRI	TOTALE
ATTIVITÀ di settore	673.959	100.950	25.866	1.168	10.185	**812.128**
ATTIVITÀ destinate alla vendita	1.677	737				**2.414**
ATTIVITÀ per imposte sul reddito					15.927	**15.927**
Totale attività di gruppo non allocate					15.927	**15.927**
TOTALE ATTIVITÀ						**830.469**
Passività di settore	242.366	167.087	12.097	1.979	5.480	**429.009**
Passività per imposte sul reddito					3.266	**3.266**
Altre passività non allocate					398.194	**398.194**
Totale passività di gruppo non allocate					401.460	**401.460**
TOTALE PASSIVITÀ						**830.469**

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti i settori il cui contributo al risultato consolidato è rilevato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", è esposta nella Nota 41 a cui si rimanda.

Le transazioni tra i settori sono concluse a normali condizioni di mercato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per una migliore comprensione delle variazioni del periodo, inclusive degli effetti del consolidamento delle società controllate acquisite nell'esercizio 2018 (Nota 3), si riporta di seguito il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata suddiviso al fine di ottenere un perimetro di consolidamento comparabile con i valori dell'esercizio precedente.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/2018	VARIAZIONI PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	DI CUI: GRUPPO FNM ANTE ACQUISIZIONI 2018	31/12/2017	VARIAZIONI A PERIMETRO INVARIATO
ATTIVO						
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Attività Materiali	6	437.354	34.892	402.462	417.688	(15.226)
Attività Immateriali	7	9.066	5.597	3.469	2.694	775
Avviamento	8	6.358	6.353	5	156	(151)
Partecipazioni	9	78.062	(26.640)	104.702	100.627	4.075
Partecipazioni in altre imprese	9	5.380	5.365	15	15	0
Crediti Finanziari	10	998	0	998	2.445	(1.447)
di cui: verso Parti Correlate	10	996	0	996	2.443	(1.447)
Crediti Finanziari valutati al *Fair Value*	11	5.000	0	5.000	5.000	0
di cui: verso Parti Correlate	11	5.000	0	5.000	5.000	0
Imposte Anticipate	12	16.106	649	15.457	15.927	(470)
Crediti per imposte	16	4.549	0	4.549	4.549	0
Altri Crediti	15	99	23	76	73	3
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**562.972**	**26.239**	**536.733**	**549.174**	**(12.441)**
ATTIVITÀ CORRENTI						
Rimanenze	13	6.967	1.679	5.288	5.671	(383)
Crediti Commerciali	14	70.247	15.691	54.556	48.677	5.879
di cui: verso Parti Correlate	14	50.172	338	49.834	41.869	7.965
Altri Crediti	15	79.767	11.122	68.645	47.170	21.475
di cui: verso Parti Correlate	15	12.781	0	12.781	17.642	(4.861)
Crediti per imposte	16	1.215	131	1.084	2.565	(1.481)
Crediti Finanziari	10	31.039	63	30.976	42.884	(11.908)
di cui: verso Parti Correlate	10	31.039	63	30.976	42.884	(11.908)
Crediti Finanziari valutati al *Fair Value*	11	43.335	0	43.335	43.420	(85)
di cui: verso Parti Correlate	11	43.335	0	43.335	43.420	(85)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	137.316	18.658	118.658	88.494	30.164
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**369.886**	**47.344**	**322.542**	**278.881**	**43.661**
Attività destinate alla vendita	18	0	0	0	2.414	(2.414)
TOTALE ATTIVO		**932.858**	**73.583**	**859.275**	**830.469**	**28.806**

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/2018	VARIAZIONI PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	DI CUI: GRUPPO FNM ANTE ACQUISIZIONI 2018	31/12/2017	VARIAZIONI A PERIMETRO INVARIATO
PASSIVO						
Capitale sociale		230.000	0	230.000	230.000	0
Altre riserve		7.788	0	7.788	7.788	0
Riserva di utili indivisi		154.333	(468)	154.801	131.458	23.343
Riserva di utili / (perdite) attuariali		(6.474)	453	(6.927)	(7.990)	1.063
Riserva di traduzione		64	0	64	34	30
Utile del periodo		28.477	(1.695)	30.172	34.993	(4.821)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**414.188**	**(1.710)**	**415.898**	**396.283**	**19.615**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		**20.983**	**19.101**	**1.882**	**1.911**	**(29)**
PATRIMONIO NETTO TOTALE	**19**	**435.171**	**17.391**	**417.780**	**398.194**	**19.586**
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Debiti verso banche	20	50.034	473	49.561	0	49.561
Debiti Finanziari	21	79.432	0	79.432	88.845	(9.413)
di cui: verso Parti Correlate	21	64.079	0	64.079	69.242	(5.163)
Altre passività	23	68.841	11.683	57.158	18.730	38.428
di cui: verso Parti Correlate	23	54.311	0	54.311	14.978	39.333
Passività per imposte differite	12	1.384	1.384	0	0	0
Fondi rischi e oneri	24	22.698	0	22.698	26.393	(3.695)
Trattamento di fine rapporto	25	24.768	12.125	12.643	13.955	(1.312)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		247.157	25.665	221.492	147.923	73.569
PASSIVITÀ CORRENTI						
Debiti verso banche	20	431	312	119	100.293	(100.174)
Debiti Finanziari	21	96.233	5.200	91.033	41.337	49.696
di cui: verso Parti Correlate	21	84.227	0	84.227	33.517	50.710
Debiti verso fornitori	26	63.476	7.218	56.258	77.532	(21.274)
di cui: verso Parti Correlate	26	4.131	964	3.167	1.791	1.376
Debiti tributari	27	3.917	1.345	2.572	3.266	(694)
Altre passività	28	64.600	14.442	50.158	44.047	6.111
di cui: verso Parti Correlate	28	33.449	422	33.027	24.216	8.811
Fondi rischi e oneri	24	21.873	2.010	19.863	17.877	1.986
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		250.530	30.527	220.003	284.352	(64.349)
Passività connesse ad attività destinate alla vendita		-			-	-
TOT. PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO		932.858	73.583	859.275	830.469	28.806

NOTA 6 ATTIVITÀ MATERIALI

Al 1° gennaio 2017 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultavano costituite come segue:

DESCRIZIONE	01.01.2017		
	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE A BILANCIO
Terreni e fabbricati	40.064	(13.533)	26.531
Impianti e macchinario	57.679	(43.654)	14.025
Attrezzature industriali e commerciali	6.019	(5.377)	642
Altri beni	431.782	(178.496)	253.286
Immobilizzazioni in corso e acconti	42.905		42.905
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	**578.449**	**(241.060)**	**337.389**

La movimentazione avutasi nel corso del 2017 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZ. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
VALORE NETTO AL 01.01.2017	**26.531**	**14.025**	**642**	**253.286**	**42.905**	**337.389**
Investimenti finanziati con mezzi propri	109	2.172	152	72.418	17.953	**92.804**
Investimenti in locazione finanziaria	4.523					**4.523**
Trasferimenti valore lordo		45		34.198	(34.243)	
Dismissioni: Alienazione Lorde		(49)		(8)		**(57)**
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento		18		8		**26**
Quote di Ammortamento	(750)	(2.159)	(174)	(22.314)		**(25.397)**
Consolidamento LOCOITALIA				8.400		**8.400**
VALORE NETTO AL 31.12.2017	**30.413**	**14.052**	**620**	**345.988**	**26.615**	**417.688**

Al 31 dicembre 2017 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultavano costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2017		
	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE A BILANCIO
Terreni e fabbricati	44.696	(14.283)	30.413
Impianti e macchinario	59.847	(45.795)	14.052
Attrezzature industriali e commerciali	6.171	(5.551)	620
Altri beni	546.790	(200.802)	345.988
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.615		26.615
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	**684.119**	**(266.431)**	**417.688**

La movimentazione avutasi nel corso del 2018 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZ. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
VALORE NETTO AL 01.01.2018	**30.413**	**14.052**	**620**	**345.988**	**26.615**	**417.688**
Investimenti finanziati con mezzi propri	1.017	18.524	368	5.313	6.930	**32.152**
Trasferimenti valore lordo	387	1.659	77	19.727	(21.850)	
Dismissioni: Alienazione Lorde	(59)	(16.775)	(33)	(139)		**(17.006)**
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento	35	16.696	33	123		**16.887**
Quote di Ammortamento	(944)	(6.637)	(339)	(26.749)		**(34.669)**
Consolidamento ATV: Costo storico	30	117.884	4.153	8.777	222	**131.066**
Consolidamento ATV: Fondo	(26)	(103.140)	(3.611)	(8.169)		**(114.946)**
Consolidamento La Linea: Costo storico	5.824	4.417	41	296		**10.578**
Consolidamento La Linea: Fondo	(1.104)	(3.058)	(34)	(201)		**(4.397)**
VALORE NETTO AL 31.12.2018	**35.573**	**43.622**	**1.275**	**344.966**	**11.917**	**437.353**

Al 31 dicembre 2018 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultano costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2018		
	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE A BILANCIO
Terreni e fabbricati	51.895	(16.322)	35.573
Impianti e macchinario	185.556	(141.934)	43.622
Attrezzature industriali e commerciali	10.777	(9.502)	1.275
Altri beni	580.764	(235.798)	344.966
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.917		11.917
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	**840.909**	**(403.556)**	**437.353**

TERRENI E FABBRICATI

La voce "Terreni e fabbricati" include principalmente il valore netto residuo dei seguenti immobili:

- Euro 9,3 milioni per immobile relativo alla stazione di Milano Cadorna;
- Euro 4,8 milioni per Terminal Sacconago;
- Euro 4,3 milioni per immobili a Saronno;
- Euro 4,6 milioni per terreni ed immobili siti nel comune di Mestre;
- Euro 4,2 milioni per terreni siti nel comune di Saronno;
- Euro 1,0 milioni per immobile sito nel comune di Tradate;
- Euro 1,6 milioni per terreni siti nel comune di Garbagnate Milanese;
- Euro 1,1 milioni per box auto siti nel comune di Milano;
- Euro 0,7 milioni per immobili siti nel comune d'Iseo.

Gli investimenti del periodo sono principalmente attribuibili:

- ai lavori di ristrutturazione straordinaria effettuati negli uffici di Piazzale Cadorna per 111 migliaia di Euro, per i quali inoltre, a seguito del completamento dei lavori, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 2 migliaia di Euro;
- agli oneri accessori all'acquisto delle aree e del fabbricato del Terminal di Sacconago, a seguito del riscatto effettuato dalla Provincia di Varese in data 28 dicembre 2018, per 476 migliaia di Euro;
- ai costi sostenuti per la riqualificazione dell'unità immobiliare costituente l'ex Stazione di Bullona, riconosciuti alla società alla quale la controllata FERROVIENORD ha concesso in locazione l'unità immobiliare, per un importo complessivo di 815 migliaia di Euro, di cui 385 migliaia, sostenuti negli esercizi precedenti, e trasferiti alla posta in esame dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

IMPIANTI E MACCHINARIO

La voce "Impianti e macchinario" include principalmente il valore netto residuo dei seguenti beni:

- Euro 38,4 milioni per autobus;
- Euro 3,6 milioni per impianti e macchinari utilizzati per le attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria.

I principali incrementi della voce "Impianti e macchinario" (18.524 migliaia di Euro) riguardano principalmente l'acquisto di:

- 36 autobus extraurbani alimentati a gasolio per 7.176 migliaia di Euro, a seguito dell'immatricolazione di 2 autobus avvenuta nel mese di gennaio 2018, sono stati trasferiti alla voce in esame dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" 2 autobus, per un importo pari a 406 migliaia di Euro;
- 25 autobus urbani alimentati a metano per 5.483 migliaia di Euro;
- 15 autobus autosnodati urbani alimentati a metano per 5.066 migliaia di Euro;
- dotazioni di bordo e attrezzatura per i bus per 643 migliaia di Euro;

Sono stati, inoltre, trasferiti alla voce in esame i costi, sostenuti in esercizi precedenti, relativi al sistema ingrassatori per rotaia per 465 migliaia di Euro, al sistema controllo pantografi per 603 migliaia di Euro e al sistema accertamento PL per 127 migliaia di Euro.

Le dismissioni sono interamente attribuibili alla rottamazione di autobus non più utilizzabili.

Le altre variazioni sono rappresentate dalle quote di ammortamento di competenza.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementa principalmente per l'acquisizione di attrezzature utilizzate per la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, per 68 migliaia di Euro.

Le altre variazioni sono rappresentate dalle quote di ammortamento di competenza.

ALTRI BENI

Gli Altri beni si riferiscono principalmente a materiale rotabile (per 341,2 milioni di Euro), automezzi, arredi e beni concessi in locazione operativa.
Per quanto riguarda il materiale rotabile, l'investimento dell'esercizio, pari a 4.796 migliaia di Euro, riguarda:

- per 3.577 migliaia di Euro, 2 convogli TSR a 4 casse; a seguito dell'immissione in servizio, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti sostenuti nell'esercizio precedente, pari a 17.883 migliaia di Euro;
- per 719 migliaia di Euro, la manutenzione ciclica effettuata su 2 convogli TSR;
- per 500 migliaia di Euro; il completamento della commessa relativa ai convogli tipo TSR con composizione a 6 casse.

A seguito del completamento delle manutenzioni, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti effettuati nei precedenti esercizi per l'attività di manutenzione straordinaria su locomotive E483, per 1.496 migliaia di Euro, e su locomotive DE520, per 142 migliaia di Euro.

Gli altri incrementi sono principalmente attribuibili a mobili e arredi per gli uffici delle società del Gruppo e per le stazioni dell'intera rete aziendale.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

L'incremento della voce, per 6.930 migliaia di Euro, è principalmente relativo agli acconti pagati per l'acquisto di 9 nuove locomotive elettriche (5.949 migliaia di Euro), alla fornitura di un autobus immatricolato nel mese di gennaio 2019 (437 migliaia di Euro), ai costi sostenuti per l'installazione di vasche nel deposito di Saronno (175 migliaia di Euro), nonché ai costi iniziali inerenti il nuovo sistema di bigliettazione elettronica nei bacini di Como, Varese e Brescia (73 migliaia di Euro).

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alle voci precedenti.

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale, rispettivamente rilevati alle voci "Altre passività non correnti" (Nota 23) e "Altre passività correnti" (Nota 28) l'effetto sul bilancio al 31 dicembre 2018 sarebbe stato il seguente:

2018	VALORE DI BILANCIO	CONTRIBUTO	VALORE AL NETTO DEL CONTRIBUTO
Terreni e fabbricati	35.573	(6.516)	29.057
Impianti e macchinario	43.622	(18.861)	24.761
Attrezzature industriali e commerciali	1.275		1.275
Altri beni	344.966	(4.367)	340.599
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.917		11.917
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	**437.353**	**(29.744)**	**407.609**

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali.

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINANZIATI

L'adozione dell'IFRIC 12 ha comportato che gli investimenti operati sull'infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IAS 11, nei costi dell'esercizio. L'ammontare di tali investimenti, nell'esercizio 2018, è stato pari a 22,667 milioni di Euro, rispetto ai 64,432 milioni di Euro dell'esercizio precedente e si riferisce ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura (rinnovo armamento nelle tratte Saronno – Malnate e Bovisa – Seveso – Mariano Comense, rinnovo dei deviatoi degli impianti di Milano Bovisa e Saronno, realizzazione sottopasso presso la stazione di Gerenzano/Turate, riqualificazione della tratta Novara – Galliate), nonché all'avanzamento delle commesse per l'acquisizione di nuovi rotabili.

NOTA 7 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 1° gennaio 2017 le attività immateriali risultavano così costituite:

DESCRIZIONE	01.01.2017		
	COSTO STORICO	AMMORTAMENTO ACCUMULATO	VALORE NETTO
Immobilizzazioni in corso e acconti	281		281
Altre	10.816	(8.513)	2.303
Beni devolvibili	46.140	(46.024)	116
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	**57.237**	**(54.537)**	**2.700**

La movimentazione dell'esercizio 2017 è stata la seguente:

DESCRIZIONE	IMMOBILIZ. IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	BENI DEVOLVIBILI	TOTALE
VALORE NETTO AL 01.01.2017	**281**	**2.303**	**116**	**2.700**
Acquisizioni	1.291	89		**1.380**
Trasferimenti	(204)	204		
Quote di Ammortamento		(1.383)	(3)	**(1.386)**
VALORE NETTO AL 31.12.2017	**1.368**	**1.213**	**113**	**2.694**

Al 31 dicembre 2017 le attività immateriali risultavano pertanto costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2017		
	COSTO STORICO	AMMORTAMENTO ACCUMULATO	VALORE NETTO
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.368		1.368
Altre	11.109	(9.896)	1.213
Beni devolvibili	46.140	(46.027)	113
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	**58.617**	**(55.923)**	**2.694**

La movimentazione dell'esercizio 2018 è stata la seguente:

DESCRIZIONE	IMMOBILIZ. IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	BENI DEVOLVIBILI	TOTALE
VALORE NETTO Al 01.01.2018	**1.368**	**1.213**	**113**	**2.694**
Acquisizioni	1.454	565		**2.019**
Trasferimenti	(593)	593		
Quote di Ammortamento		(3.544)	(3)	**(3.547)**
Consolidamento ATV: Costo storico	67	15.066		**15.133**
Consolidamento ATV: Fondo		(7.301)		**(7.301)**
Consolidamento La Linea: Costo storico		279		**279**
Consolidamento La Linea: Fondo		(211)		**(211)**
VALORE NETTO AL 31.12.2018	**2.296**	**6.660**	**110**	**9.066**

Al 31 dicembre 2018 le attività immateriali risultano pertanto costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2018		
	COSTO STORICO	AMMORTAMENTO ACCUMULATO	VALORE NETTO
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.296		2.296
Altre	27.612	(20.952)	6.660
Beni devolvibili	46.140	(46.030)	110
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	**76.048**	**(66.982)**	**9.066**

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 1.454 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente all'attività di *upgrade* di SAP R3 alla versione S/4 HANA per 1.186 migliaia di Euro, all'implementazione di moduli aggiuntivi SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo per 90 migliaia di Euro, alla migrazione alla piattaforma *G-Suite* per 62 migliaia di Euro, all'attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord per 33 migliaia di Euro, all'attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 21 migliaia di Euro, nonché all'attivazione del sistema informatico per la gestione del nuovo principio IFRS 16 per 15 migliaia di Euro.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio, essendosi completate le attività di progetto, con l'avvenuta messa a disposizione dei moduli implementati, sono stati trasferiti dalla categoria in esame alla voce "Altre" i costi sostenuti nell'esercizio 2017 in relazione al *software* gestionale SAP utilizzato da Trenord (205 migliaia di Euro), alle attività progettuali relative a strumenti di *cyber security* (155 migliaia di Euro), all'implementazione di moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo (92 migliaia di Euro), nonché all'attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR (74 migliaia di Euro).

Nel complesso, le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2018 si riferiscono principalmente all'attività di *upgrade* di SAP R3 alla versione S/4 HANA per 1.807 migliaia di Euro, alle attività relative a strumenti di *identity assessment* per 96 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* amministrativo per 90 migliaia di Euro, alla migrazione alla piattaforma *G-Suite* per 62 migliaia di Euro, al sopracitato *software* gestionale SAP gestito da FNM e utilizzato da Trenord per 33 migliaia di Euro, allo sviluppo del *software* utilizzato da FNM per la gestione degli enti aziendali per 21 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 21 migliaia di Euro, nonché all'attivazione del sistema informatico per la gestione del nuovo principio IFRS 16 per 15 migliaia di Euro.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI

Gli incrementi dell'esercizio (565 migliaia di Euro) sono principalmente attribuibili all'implementazione di sistemi applicativi di bigliettazione elettronica per 254 migliaia di Euro; alle attività progettuali relative a strumenti di *cyber security* per 129 migliaia di Euro, ai costi relativi ai moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 102 migliaia di Euro, ai costi relativi ai moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell'ambito del *service* per 35 migliaia di Euro, nonché al *software* gestionale SAP utilizzato da Trenord per 23 migliaia di Euro.

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

BENI DEVOLVIBILI

Si ricorda come l'applicazione dell'IFRIC 12 (avvenuta a partire dalla prima rendicontazione trimestrale 2010), implichi che i beni gratuitamente devolvibili (rappresentati dalle linee ferroviarie devolvibili al termine della concessione su cui viene esercitato il servizio di trasporto) sono classificati nella voce "Attività immateriali".
La quota di ammortamento, pari a 3 migliaia di Euro, viene calcolata in funzione della durata della concessione, rinnovata nell'esercizio 2016 fino al 31 ottobre 2060.

La voce "Consolidamento ATV", include per 7.239 migliaia di Euro, il *fair value* dell'*intangible* relativo al Contratto di Servizio risultante dalle attività di *purchase price allocation* effettuate a seguito dell'acquisizione della partecipazione, secondo quanto definito dallo IFRS 3 (*revised*) e dallo IAS 38.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

NOTA 8 AVVIAMENTO

L'avviamento iscritto è relativo alle controllate di seguito indicate:

DESCRIZIONE	31.12.2017	VARIAZIONI 2018			31.12.2018
		INCREMENTI	(SVALUTAZIONI)	RICLASSIFICHE	
Nuovo Trasporto Triveneto S.r.l.	148		(148)		
Locoitalia S.r.l.	8			(3)	5
Azienda Trasporti Verona S.r.l.		5.501	(1.873)		3.628
La Linea S.p.A.		2.726			2.726
TOTALE AVVIAMENTO	**156**	**8.227**	**(2.021)**	**(3)**	**6.359**

Gli incrementi della voce si riferiscono al valore dell'avviamento iscritto per ATV e La Linea.
Per quanto riguarda l'avviamento di ATV, a seguito delle attività di *purchase price allocation* effettuate in occasione dell'acquisizione della partecipazione (2 maggio 2017), secondo quanto definito dallo IFRS 3 (*revised*) e dallo IAS 38 è stato iscritto un importo di 5.501, comprensivo del valore di avviamento iscritto sulla controllata La Linea 80. A seguito dell'*addendum* ai patti parasociali, sottoscritto in data 12 febbraio 2018 da FNM e AMT S.p.A., a decorrere da tale data la partecipata Azienda Trasporti Verona S.r.l. viene considerata controllata e, conseguentemente, la partecipazione è stata riclassificata dalla voce "partecipazione in *joint venture*" ed è stato quindi rilevato l'avviamento.
Si riportano di seguito le indicazioni richieste da IFRS 3 in merito alla *purchase price allocation* effettuata:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	GRUPPO ATV
Liquidità	8.172
Attività tangibili	16.117
Attività intangibili	593
Attività intangibili da PPA	7.238
Avviamento da PPA	5.501
Partecipazioni	5.758
Altri crediti	28.431
Passività	(31.422)
Imposte differite da PPA	(2.020)
TOTALE FAIR VALUE ACQUISITO	**38.368**
Fair value del corrispettivo pagato	21.905
Patrimonio netto di terzi	16.463

L'avviamento iscritto per la controllata La Linea deriva dalla differenza tra il prezzo pagato e il *fair value* della partecipazione, a seguito delle attività di *purchase price allocation* alla data di acquisizione della partecipazione (1 gennaio 2018).
Si riportano di seguito le indicazioni richieste da IFRS 3 in merito alla *purchase price allocation* effettuata:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	GRUPPO LA LINEA
Liquidità	337
Attività tangibili	6.179
Attività intangibili	68
Avviamento da PPA	2.726
Partecipazioni	272
Altri crediti	5.445
Passività	(6.712)
TOTALE FAIR VALUE ACQUISITO	**8.315**
Fair value del corrispettivo pagato	5.576
Patrimonio netto di terzi	2.739

L'avviamento rilevato deriva dalle sinergie attese dalla combinazione delle attività dell'acquisita per lo sviluppo del Piano Industriale 2016 – 2020 del Gruppo FNM.

Gli Amministratori hanno sviluppato un *test di impairment* al fine di verificare la recuperabilità del capitale investito netto allocato alla CGU di riferimento, comprensivo degli intangibili identificati in sede di *PPA* e dell'avviamento residuo.

AVVIAMENTO ATV

ATV, in qualità di affidataria, svolge i servizi di trasporto pubblico su gomma urbano nei comuni di Verona e Legnago ed extraurbano in tutta la relativa provincia.
Attesa la scadenza dell'attuale contratto di servizio prevista per il 30 giugno 2019, il consiglio provinciale di Verona, in data 6 dicembre 2017, ha approvato la proposta per la manifestazione di interesse a partecipare alla gara pubblica di affidamento del servizio del trasporto pubblico locale (TPL) per una durata dell'appalto di 7 anni, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni. Il predetto atto prevede due distinti lotti che potranno essere aggiudicati disgiuntamente (1. rete urbana e suburbana di Verona; 2. rete extraurbana provinciale e urbana di Legnago). La partecipata in data 11 gennaio 2018 ha presentato ricorso al TAR avverso il bando di gara e la relativa delibera della Giunta Provinciale di Verona, contestando siala tipologia di gara prevista dal bando sia l'articolazione della stessa in lotti. Si è ancora in attesa della fissazione della prima udienza.

In particolare, si segnala che il valore recuperabile dell'avviamento, considerato come valore d'uso, è stato determinato mediante l'applicazione di un'analisi multi-scenario che ha considerato due scenari alternativi, con differenti probabilità di accadimento, basati su assunzioni relative al rinnovo del contratto di servizio. I due scenari differiscono a seconda che si ipotizzi, alla scadenza del contratto nel 2020, oltre ad un'estensione dell'attuale periodo concessorio ritenuta altamente probabile dato il contesto di novità sui processi di aggiudicazione delle concessioni TPL, *(i)* l'interruzione del contratto di servizio per mancata aggiudicazione della gara d'appalto, con conseguente cessione dell'attivo e liquidazione del passivo ovvero *(ii)* aggiudicazione della gara nel corso del 2020 per entrambi i lotti, urbano ed extraurbano, per un periodo di 9 anni.

I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale per il periodo 2018-2022, (periodo corrispondente a cinque anni in ipotesi di aggiudicazione della gara del contratto di servizio per entrambi i lotti), approvato in data 2 marzo 2018 dagli Amministratori della partecipata la cui validità è stata recentemente confermata dal Consiglio di Amministrazione di ATV riunitosi in data 5 marzo 2019. Tale piano include prudenti ipotesi di evoluzione dei ricavi e dei costi sulla base degli andamenti storici e senza introduzione di effetti attesi di efficientamento della leva operativa ragionevolmente realizzabili, nonché dal budget 2019 approvato dagli amministratori in data 13 dicembre 2018. Le previsioni economico-finanziarie contenute nel piano predisposto dal management di ATV e prese a riferimento per l'esercizio dell'*impairment test* non prevedono l'ipotesi di assegnazione disgiunta del servizio TPL su due lotti. La partecipata ha, come precedentemente indicato, proposto ricorso nei confronti della decisione assunta dal consiglio provinciale di Verona, in quanto non ritiene coerente la possibilità di dividere il bacino del TPL in due lotti distinti.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari al 6,2% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore.
Il tasso di crescita stimato per il periodo oltre l'orizzonte di piano, pari a 1,3%, è in linea con il tasso di inflazione atteso per l'Italia per l'anno 2023, considerato un tasso coerente con le attese di crescita del settore e dell'area di riferimento nonché con le ipotesi alla base dei flussi futuri oltre l'orizzonte temporale di piano (2022). Tra le assunzioni utilizzate si segnala il miglioramento progressivo della marginalità tra il 2022 ed il 2024 per *saving* sul consumo di carburanti rispetto alla situazione attuale, sul processo manutentivo, per il recupero dell'accisa grazie all'impiego di veicoli meno inquinanti. Rispetto al piano sono stati considerati oltre il 2019 gli ulteriori ammortamenti relativi ai maggiori investimenti previsti nel budget 2019; inoltre le imposte per gli anni di piano sono state valorizzate considerando i benefici derivanti dall'applicazione della normativa del "super ammortamento", nonché gli ammortamenti relativi ai maggiori investimenti previsti nel budget rispetto al precedente piano.

L'*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata ha determinato una svalutazione pari a 1.873 migliaia di Euro, rilevata alla voce "Ammortamenti e svalutazioni".

È stata effettuata analisi di sensitività sia considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC che di un tasso di crescita *g-rate* dalla quale non sono emerse significative differenze rispetto alle ipotesi base sopra descritte.

AVVIAMENTO LA LINEA

Il valore recuperabile dell'avviamento, considerato come valore d'uso, è stato determinato mediante l'applicazione di un'analisi multi-scenario che ha considerato due scenari alternativi, con differenti probabilità di accadimento. I due scenari differiscono a seconda che si ipotizzi, alla scadenza del contratto di servizio di ATV, *(i)* l'interruzione del subaffido di Verona a La Linea per mancata aggiudicazione del contratto di servizio ad ATV, con conseguente cessione dell'attivo e liquidazione del passivo, ovvero *(ii)* l'aggiudicazione del nuovo contratto di servizio alla stessa ATV e conseguente prosecuzione dell'attività di sub-affidatario da parte di La Linea sul bacino di Verona.

I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale approvato in data 28 febbraio 2019 dagli amministratori della partecipata per il periodo 2019-2022, elaborato in ottica "inerziale", senza ipotesi di sviluppo in bacini differenti da quelli attualmente serviti a seguito di eventuale aggiudicazione di gare e che include l'ipotesi di prosecuzione dell'attività nell'attuale perimetro, con la sola esclusione del bacino di Padova, per il quale si ipotizza la cessazione del subaffido a partire dal 2021. Sempre a partire dal 2021 il piano prevede un incremento di volumi sul bacino di Verona pari a 500.000 bus/km; per quanto riguarda la controllata totalitaria Martini Bus il piano prevede una crescita del 5% annuo.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari al 6,2% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore. Per il periodo oltre l'orizzonte di piano è previsto un tasso di crescita nullo.

L'*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata non ha evidenziato situazioni di *impairment.*

È stata effettuata analisi di sensitività sia considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC che di un tasso di crescita *g-rate* dalla quale non sono emerse criticità connesse ad un'eventuale svalutazione del valore di carico dell'avviamento.

NOTA 9 PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni intervenuta nell'esercizio 2018:

DESCRIZIONE	01.01.2018 VALORE A BILANCIO	VARIAZIONI					31.12.2018 VALORE A BILANCIO
		INCREMENTI DECREMENTI	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	RISERVA DI TRADUZIONE	RISERVA DI UTILI/ (PERDITE) ATTUARIALI	RISERVA FV IFRS9	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO:							
Trenord S.r.l.	42.080	(1.500)	911	30	744	(258)	42.007
NordCom S.p.A	7.440	(567)	173		8		7.054
Nord Energia S.p.A	16.291	(4.498)	2.792		1		14.586
SeMS S.r.l.	438	(205)	18				251
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	5.674	(967)	1.325				6.032
FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.	1.308		(382)		3		929
Azienda Trasporti Verona S.r.l.	21.636	(21.905)	(111)		380		
Conam S.r.l.		64	57		(1)		120
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO	**94.867**	**(29.578)**	**4.783**	**30**	**1.135**	**(258)**	**70.979**
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE:							
DB Cargo Italia S.r.l.	5.760		988		12	(28)	6.732
Autotrasporti Pasqualini S.r.l.		181					181
Servizi Trasporti Interregionali S.p.A		170					170
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	**5.760**	**351**	**988**		**12**	**(28)**	**7.083**
TOTALE PARTECIPAZIONI	**100.627**	**(29.227)**	**5.771**	**30**	**1.147**	**(286)**	**78.062**
ALTRE PARTECIPAZIONI							
Consorzio ELIO	4						4
ATAP	2						2
STECAV	2						2
Rete Fidi Liguria Società Consortile	7						7
Azienda Trasporti Veneto Orientale S.p.A		5.272					5.272
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca		40					40
Fap S.p.A		39					39
Cosmo S.c.a.r.l.		7					7
Trasporti Brescia Nord		3					3
Sviluppo Artigiano		2					2
Imprese Artigiane Soc. Coop.		2					2
TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	**15**	**5.365**					**5.380**
TOTALE PARTECIPAZIONI	**100.642**	**(23.862)**	**5.771**	**30**	**1.147**	**(286)**	**83.442**

Con riferimento alla componente di variazioni dell'esercizio denominata "Riserva di utili/perdite attuariali", si tratta dell'effetto sulla valutazione con il "metodo del patrimonio netto" della variazione degli utili e perdite attuariali rilevati, nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto, direttamente nel Conto Economico Complessivo in applicazione dello IAS 19 (Nota 42).

Di seguito vengono commentate le principali variazioni intervenute nell'esercizio, diverse dalla rilevazione del contributo al bilancio consolidato determinato dalla realizzazione del risultato dell'esercizio e dalla soprammenzionata componente "Riserva di utili/perdite attuariali":

TRENORD S.R.L.
Il decremento della partecipazione, pari a 1,500 milioni di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

La voce "Riserva di traduzione", positiva per 30 migliaia di Euro, deriva dalla conversione in Euro del bilancio della partecipata TILO SA, che redige il proprio bilancio utilizzando quale moneta di conto il franco svizzero.
La conversione è stata effettuata applicando per le voci del conto economico il cambio medio dell'esercizio 2018 (pari a 1,155) e per le attività e passività il cambio a pronti alla data del 31 dicembre 2018 (1,1269).

NORDCOM S.P.A.
Il decremento della partecipazione, pari a 567 milioni di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

NORD ENERGIA S.P.A.
Il decremento della partecipazione, pari a 4,498 milioni di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

SEMS S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Il decremento della partecipazione, pari a 205 migliaia di Euro, è determinato dalla distribuzione effettuata dalla partecipata dell'acconto sul risultato di liquidazione.

OMNIBUS PARTECIPAZIONI S.R.L.
Una partecipazione del 49,037% di ASF Autolinee è detenuta dal Gruppo FNM tramite Omnibus Partecipazioni S.r.l. (partecipata in *joint venture* da FNM per il 50%) per il 49% e tramite FERROVIENORD S.p.A. per lo 0,037%; poiché ASF Autolinee è l'unico *asset* detenuto da Omnibus Partecipazioni S.r.l., il Gruppo FNM possiede il 24,537% di ASF Autolinee che risulta pertanto iscritto complessivamente per 6,032 milioni di Euro nella situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018.

FUORIMURO SERVIZI PORTUALI E FERROVIARI S.R.L.
In data 29 marzo 2017, FNM S.p.A. ha sottoscritto l'accordo quadro che disciplina l'acquisto del 49% del capitale sociale di FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l., detenuto dalle società Inrail S.p.A. (per il 19,6%) e Tenor S.r.l. (per il 29,4%), per un corrispettivo pari a 1,342 milioni di Euro; l'atto di compravendita delle quote sociali è stato stipulato il 31 marzo 2017 con efficacia 1° aprile 2017.
Il valore della partecipazione include gli oneri relativi all'acquisizione della partecipazione stessa.
La partecipata svolge la propria attività nel settore dei servizi di movimentazione merci, nel contesto specifico delle manovre ferroviarie nel porto di Genova, e nella trazione ferroviaria, attività che svolge in particolare sulla direttrice Francia – Italia.
La movimentazione di merci nell'ambito del porto di Genova è effettuata sulla base di specifico contratto di concessione di servizi sottoscritto in data 22 settembre 2015 con l'Autorità Portuale di Genova e avente scadenza il 22 settembre 2020.
In considerazione della differenza rilevata tra la percentuale di pertinenza del patrimonio netto ed il valore di iscrizione della partecipazione gli Amministratori hanno sviluppato un *test di impairment*.

In particolare, si segnala che il valore recuperabile della partecipazione, considerato come valore d'uso, è determinato mediante l'applicazione di un'analisi multi-scenario che ha considerato due scenari alternativi basati su assunzioni relative al rinnovo del contratto di concessione; i due scenari differiscono a seconda che si ipotizzi alla scadenza del contratto nel 2020 *(i)* il mancato rinnovo del contratto, con conseguente cessione dell'attivo e liquidazione del passivo al termine dell'anno 2020; *(ii)* proroga del contratto per un ulteriore anno e conseguente cessione dell'attivo e liquidazione del passivo al termine del 2021.

I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale per il periodo 2019-2020 approvato dagli amministratori in data 22 ottobre 2018, nonché dal budget 2019 approvato dagli amministratori in data 21 novembre 2018.

Il piano include previsioni per l'intero anno 2020 nonostante la scadenza della concessione sia prevista per il mese di settembre. In ottica prudenziale il test è stato elaborato considerando le proiezioni del piano in continuità con l'attuale perimetro di *business*, senza considerare ulteriori potenziali ricavi relativi a servizi attualmente non gestiti.
Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari all'8,4% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore.
L'*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata e assumendo prudenzialmente quale scenario di riferimento il mancato rinnovo del contratto, con conseguente cessione dell'attivo e liquidazione del passivo al termine dell'anno 2020, ha determinato una svalutazione pari a 76 migliaia di Euro.

AZIENDA TRASPORTI VERONA S.R.L.

Si evidenzia che, a seguito dell'*addendum* ai patti parasociali, sottoscritto in data 12 febbraio da FNM e AMT S.p.A., a decorrere da tale data la partecipata Azienda Trasporti Verona S.r.l. viene considerata controllata e, conseguentemente, consolidata attraverso il metodo del consolidamento integrale.
La diminuzione del periodo riflette la variazione del metodo di consolidamento nel bilancio consolidato del Gruppo dal 12 febbraio 2018.
L'impatto del risultato ad *equity* è attribuibile al periodo 01 gennaio 2018 – 12 febbraio 2018.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni e le percentuali di possesso delle società acquisite a seguito dell'iscrizione di ATV S.r.l. nel bilancio consolidato in chiusura al 31 dicembre 2018:

PARTECIPAZIONI DETENUTE TRAMITE ATV S.R.L.	% DI POSSESSO	VALORE DI ISCRIZIONE ALLA DATA DI CONSOLIDAMENTO	VALORE DI ISCRIZIONE AL 31.12.2018
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE:		**555**	**351**
Autotrasporti Pasqualini S.r.l.	40%	381	181
Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	20%	170	170
Garda Trasporti S.c.a r.l. in liquidazione	23%	4	
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:		**5.351**	**5.351**
Azienda Trasporti Veneto Orientale S.p.A.	15%	5.272	5.272
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca	0,029%	40	40
Fap S.p.A.	4,42%	39	39
Trasporti Brescia Nord	3%	3	3

In particolare la partecipazione in Azienda Trasporti Veneto Orientale S.r.l. (anche ATVO) è detenuta da La Linea 80 S.c.a r.l. (controllata al 51% da ATV S.r.l. e partecipata al 34% da La Linea S.p.A.). In data 18 gennaio 2019, ATV ha acquistato dal socio CO.TR.I. la quota di partecipazione in La Linea 80 S.c.a r.l.; ATV detiene quindi una partecipazione del 66%.
ATVO svolge attività di trasporto pubblico su gomma nella città metropolitana di Venezia e in alcuni comuni della provincia di Treviso.

CONAM S.R.L.

In data 21 dicembre 2017, con efficacia 1° gennaio 2018, è stata acquisita una partecipazione di maggioranza (51%) nel capitale sociale di La Linea S.p.A., società attiva in Veneto nel settore del trasporto pubblico locale su gomma e del noleggio autobus con conducente, anche per il tramite delle società controllate e/o partecipate. La società consolidata ha una partecipazione diretta del 50% nella società Conam S.r.l., consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Per il commento all'andamento dei risultati di periodo delle partecipate non consolidate con il metodo integrale, rispetto al dato comparativo 2017, si rimanda al paragrafo 5 della relazione sulla gestione, precisando che tali risultati –predisposti sulla base dei principi contabili italiani, fatta eccezione per il bilancio della partecipata Trenord S.r.l. che dal precedente esercizio redige il proprio bilancio secondo i principi IAS/IFRS – sono, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, opportunatamente rettificati per adeguarli agli IAS/IFRS.

NOTA 10 CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2017		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Altri	2		2
CREDITI FINANZIARI	**2**	**-**	**2**
Crediti finanziari per servizi in concessione		40.610	40.610
Crediti leasing finanziari	2.443	2.274	4.717
CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**2.443**	**42.884**	**45.327**
TOTALE	**2.445**	**42.884**	**45.329**

DESCRIZIONE	31.12.2018		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Altri	2		2
CREDITI FINANZIARI	**2**	**-**	**2**
Crediti finanziari per servizi in concessione		29.088	29.088
Crediti leasing finanziari	996	1.933	2.929
Crediti finanziari per interessi verso parti correlate		64	64
(MENO) Fondo *Impairment IFRS 9*		(46)	(46)
CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**996**	**31.039**	**32.035**
TOTALE	**998**	**31.039**	**32.037**

In applicazione dell'IFRIC 12, nei "Crediti finanziari per servizi in concessione" è stata iscritta la quota di contributi, corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio.
Nella tabella seguente si fornisce la movimentazione di tale posta nell'esercizio in esame:

DESCRIZIONE	IMPORTO
CREDITI FINANZIARI PER SERVIZI IN CONCESSIONE 01.01.2018	**40.610**
Contributi incassati nell'esercizio	(34.189)
Credito per costi sostenuti nel periodo e non finanziati (Nota 5)	22.667
CREDITI FINANZIARI PER SERVIZI IN CONCESSIONE 31.12.2018	**29.088**

I citati crediti finanziari, sono inclusi nella posizione finanziaria netta predisposta sulla base della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006. (Nota 22).

I contratti attivi di *leasing* finanziario hanno per oggetto locomotive locate a società partecipate appartenenti al Gruppo FNM.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di *leasing* finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto in bilancio, ridottosi rispetto al 31 dicembre 2017 per gli incassi dei canoni di competenza dell'esercizio:

INCASSI MINIMI FUTURI DEL LEASING	31.12.2018	31.12.2017
Meno di 1 anno	2.114	2.178
1 - 5 anni	1.047	3.403
Più di 5 anni		
TOTALE	**3.161**	**5.581**
Interessi attivi futuri	(232)	(864)
VALORE ATTUALE DEI CREDITI RELATIVI AI LEASING FINANZIARI	**2.929**	**4.717**

I crediti relativi ai *leasing* sono a tasso variabile; conseguentemente il loro *fair value* approssima il valore di carico.

La revisione dei tassi relativi ai crediti verso parti correlate per *leasing*, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai sei mesi.

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento dei crediti:

DESCRIZIONE	2018	2017
Crediti leasing finanziari	2,96% - 13,9%	3,19% - 8,33%

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

TIPOLOGIA/LOCATARIO	OGGETTO	SUB-LEASING	DATA INIZIO-DATA FINE CONTRATTO	INC.MINIMI FUTURI	INTERESSI	VALORE ATTUALE
Finanziario/ DB Cargo Italia	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/01/2018 - 31/12/2020	523	38	485
Finanziario/ Trenord	N. 1 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	140	6	134
Finanziario/ DB Cargo Italia	N. 2 Locomotive DE 520	NO	01/01/2018 - 31/12/2020	523	67	456
Finanziario/ Trenord	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/01/2007 - 31/12/2019	280	12	268
Finanziario/ DB Cargo Italia	N. 4 Locomotive DE 520	SI	01/01/2018 - 31/12/2020	1.046	83	963
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	419	16	403
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 2 Locomotive DE520	SI	01/01/2012 - 31/12/2019	101	3	99
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 4 Locomotive DE520	NO	01/07/2015 - 31/12/2019	128	7	121
				3.161	**232**	**2.929**

NOTA 11 CREDITI FINANZIARI VALUTATI AL FAIR VALUE CORRENTI E NON CORRENTI

DESCRIZIONE	31.12.2017		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	5.000	43.420	48.420
CREDITI FINANZIARI VALUTATI AL FV VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**5.000**	**43.420**	**48.420**
TOTALE CREDITI FINANZIARI VALUTATI AL FV	**5.000**	**43.420**	**48.420**

DESCRIZIONE	31.12.2018		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	5.000	43.335	48.335
CREDITI FINANZIARI VALUTATI AL FV VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**5.000**	**43.335**	**48.335**
TOTALE CREDITI FINANZIARI VALUTATI AL FV	**5.000**	**43.335**	**48.335**

La voce "Credito finanziario verso Finlombarda – Contratto di gestione speciale tesoreria" è relativa all'affidamento a Finlombarda S.p.A. delle eccedenze di cassa rilevate a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario, intervenuta nell'esercizio 2015 per l'ammontare di 58 milioni di Euro, fino al loro utilizzo per l'esecuzione del piano di investimento riguardante l'acquisto di materiale rotabile, al fine dello svolgimento di attività di investimento di tali risorse finanziarie. La voce

include inoltre il credito per gli interessi attivi maturati per 335 migliaia di Euro.
La quota a lungo termine deriva dall'obbligo contrattuale di mantenere in gestione un minimo di 5 milioni di Euro, fino alla data di scadenza del contratto, prevista per il 31 luglio 2020, al fine di consentire un'adeguata diversificazione degli importi investiti.
A tal riguardo si rileva che il nuovo principio IFRS 9 ha introdotto, dal 1° gennaio 2018, un nuovo modello contabile per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. In tale ambito il Gruppo ha effettuato un'analisi approfondita delle attività e delle passività finanziarie per determinare gli impatti della prima applicazione dell'IFRS 9, considerando i flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari e il modello di *business* del Gruppo.
Il Gruppo ha un modello di *business* il cui obiettivo è la detenzione dello strumento finanziario finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali che non determina impatti rilevanti sui criteri di valutazione degli strumenti finanziari in essere.
Nel caso del "Credito finanziario verso Finlombarda – Contratto di gestione speciale tesoreria", i cui flussi finanziari non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire, il credito è stato classificato nella categoria delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, non producendo impatti sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (Nota 2).

NOTA 12 IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Imposte anticipate	19.845	20.783	(938)
Imposte differite	(3.739)	(4.856)	1.117
SALDO DI BILANCIO	**16.106**	**15.927**	**179**

Il movimento delle imposte anticipate nette è di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
SALDO INIZIO ANNO	**15.927**	**16.214**	**(287)**
Imputate a conto economico	(379)	(247)	(132)
Imputate a patrimonio	(181)	(40)	(141)
Consolidamento ATV	501		501
Consolidamento La Linea	(39)		(39)
IFRS 9 - prima applicazione	277		277
SALDO FINE ANNO	**16.106**	**15.927**	**179**

Le imposte anticipate e differite si sono generate principalmente per differenze temporanee su plusvalenze a tassazione differita, su altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale e su altre rettifiche per l'applicazione dei principi contabili internazionali ai bilanci delle partecipate.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite è riassunta di seguito:

IMPOSTE ANTICIPATE 2017	SALDO 01.01.2017	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	SALDO 31.12.2017
Plusvalenze patrimoniali	1.286	(32)		1.254
Ammortamenti ed accantonamenti indeducibili	12.805	(1.337)		11.468
Immobilizz. Immateriali	343	64		407
TFR	385	(10)	(40)	335
Svalutazioni Crediti	472	26		498
Imm.Mat.Rivalut. e Ammort.	2.875	1.116		3.991
Leasing finanziari		2.830		2.830
TOTALE	**18.166**	**2.657**	**(40)**	**20.783**

IMPOSTE ANTICIPATE 2018	SALDO 01.01.2018	VARIAZIONE PERIMETRO CONSOLIDAMENTO	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	SALDO 31.12.2018
Plusvalenze patrimoniali	1.254		(692)	-	562
Ammortamenti ed accantonamenti indeducibili	11.468	176	(238)	-	11.406
Immobilizz. Immateriali	407		7	-	414
TFR	335	381	(28)	(181)	507
Svalutazioni Crediti	498	39	(38)	277	776
Imm.Mat.Rivalut. e Ammort.	3.991		772	-	4.763
Leasing finanziari	2.830		(1.413)		1.417
TOTALE	**20.783**	**596**	**(1.630)**	**96**	**19.845**

IMPOSTE DIFFERITE 2017	SALDO 01.01.2017	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	SALDO 31.12.2017
Plusvalenze patrimoniali	88	220		308
Immobilizzazioni	966	3.582		4.548
Leasing finanziari	898	(898)		-
TOTALE	**1.952**	**2.904**	**-**	**4.856**

IMPOSTE DIFFERITE 2018	SALDO 01.01.2018	VARIAZIONE PERIMETRO CONSOLIDAMENTO	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	SALDO 31.12.2018
Plusvalenze patrimoniali	308		(1.334)		(1.026)
Immobilizzazioni	4.548	134	83		4.765
TOTALE	**4.856**	**134**	**(1.251)**	**-**	**3.739**

L'iscrizione delle imposte anticipate al patrimonio netto è connessa alla rilevazione degli utili e perdite attuariali in apposita riserva di patrimonio netto sia con riferimento al trattamento di fine rapporto delle società consolidate integralmente che di quelle consolidate con il metodo del patrimonio netto (Nota 9) per le quali la variazione dell'utile/perdita attuariale costituisce una variazione del valore di carico della partecipazione differente dal contributo al Conto Economico Consolidato.

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sui processi estimativi della imponibilità futura del Gruppo da cui dipende il riconoscimento delle imposte anticipate. Nel contesto di specie, sulla base dei risultati storici e delle aspettative di imponibilità, si ritiene che ragionevolmente il Gruppo possa realizzare i crediti per imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2018.

NOTA 13 RIMANENZE

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Materiale d'armamento	4.629	4.831
Ricambi Autobus	2.990	
Ricambi per linee di contatto, apparati, centrali e telefoni	1.433	1.617
Gasolio e lubrificanti	428	
Altri materiali ausiliari	370	1.365
(MENO: Fondo svalutazione magazzino)	(2.883)	(2.142)
TOTALE	**6.967**	**5.671**

L'incremento della voce in esame è principalmente dovuto al consolidamento della società ATV. In particolare si rileva un apporto di 2.241 migliaia di Euro alla voce ricambi autobus, di 287 migliaia di Euro alla voce gasolio e lubrificanti, di 850 migliaia di Euro al fondo svalutazione magazzino.

A seguito di un'analisi puntuale degli indici di rotazione dei materiali, è stato ritenuto congruo il fondo svalutazione magazzino in essere al 31 dicembre 2018.

NOTA 14 CREDITI COMMERCIALI

DESCRIZIONE	CORRENTI 31.12.2018	CORRENTI 31.12.2017
Crediti verso clienti - lordi	22.990	9.683
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(2.817)	(2.875)
(MENO) Fondo *Impairment IFRS 9*	(98)	
CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI	**20.075**	**6.808**
Crediti verso parti correlate - lordi	50.241	41.869
(MENO) Fondo *Impairment IFRS 9*	(69)	
CREDITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**50.172**	**41.869**
TOTALE	**70.247**	**48.677**

CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI

La variazione della voce "Crediti verso clienti – lordi", è principalmente legata all'apporto delle società consolidate nel corso del periodo ATV e La Linea, rispettivamente pari a 11.358 migliaia di Euro e 4.333 migliaia di Euro.

Nel periodo sono stati operati utilizzi del fondo svalutazione crediti, per un importo complessivo pari a 286 migliaia di Euro, per crediti stralciati definitivamente a seguito di comunicazione da parte del legale incaricato circa l'impossibilità a proseguire nell'azione di recupero.
A seguito dell'analisi sul rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere alla data di chiusura dell'esercizio è stato ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento al fondo per 125 migliaia di Euro.

In applicazione del principio IFRS 9, applicabile dal 1° gennaio 2018, è stato iscritto un fondo *impairment*, pari a 68 migliaia di Euro come commentato alla Nota 2.

Il *fair value* dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio d'inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore d'iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

CREDITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE

L'incremento dei "crediti commerciali verso parti correlate", pari a 8,372 milioni di Euro, è determinato principalmente dal maggior credito verso la partecipata Trenord S.r.l., per 6.143 migliaia di Euro, a seguito delle differenti tempistiche di incasso, e dai maggiori crediti verso Regione Lombardia per 1.842 migliaia di Euro, per i corrispettivi previsti dal Contratto di Programma.

NOTA 15 ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2017 NON CORRENTI	31.12.2017 CORRENTI	31.12.2017 TOTALE
Crediti tributari		13.002	13.002
Anticipo per acquisto partecipazione La Linea S.p.A.		5.576	5.576
Credito cessione aree AFFORI		5.675	5.675
Crediti verso lo Stato per contributi		460	460
Crediti diversi	73	4.815	4.888
(MENO) Fondo svalutazione crediti			
ALTRI CREDITI VERSO TERZI	**73**	**29.528**	**29.601**
Crediti verso parti correlate		17.642	17.642
ALTRI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)		**17.642**	**17.642**
TOTALE	**73**	**47.170**	**47.243**

DESCRIZIONE	31.12.2018		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Crediti tributari		8.446	8.446
Crediti CONFEMI		42.000	42.000
Crediti verso lo Stato per contributi		102	102
Crediti finanziari contributi acquisto autobus		5.280	5.280
Crediti diversi	99	11.290	11.389
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(97)	(97)
(MENO) Fondo *Impairment IFRS 9*		(36)	(36)
ALTRI CREDITI VERSO TERZI	**99**	**66.985**	**67.084**
Crediti verso parti correlate		12.818	12.818
(MENO) Fondo *Impairment IFRS 9*		(37)	(37)
ALTRI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)		**12.781**	**12.781**
TOTALE	**99**	**79.766**	**79.865**

ALTRI CREDITI – TERZI

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari correnti si riferiscono a crediti IVA già richiesta a rimborso per 7.223 migliaia di Euro (3.394 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), a crediti per IVA da utilizzare in compensazione per 143 migliaia di Euro (9.250 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), nonché ai crediti vantati verso l'amministrazione finanziaria per il rimborso accisa sui carburanti per autotrazione (1.077 migliaia di Euro).

Per quanto riguarda il credito IVA già richiesto a rimborso si precisa che lo stesso si riferisce alle richieste di rimborso presentate dalla Società in data 27 aprile 2017 per il primo trimestre 2017, per 1.723 migliaia di Euro, ed in data 24 aprile 2018 con la Dichiarazione IVA relativa al periodo di imposta 2017, per 5.500 migliaia di Euro.
Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha incassato i rimborsi richiesti per il terzo trimestre 2016, in data 18 giugno 2018 per un importo pari a 935 migliaia di Euro, e per il periodo d'imposta 2016, in data 9 ottobre 2018, per un importo pari a 2.459 migliaia di Euro.

CREDITO CONFEMI

La voce "Credito CONFEMI", pari a 42 milioni di Euro, si riferisce al credito nei confronti del Consorzio CONFEMI, iscritto a seguito della sottoscrizione dell'atto transattivo, ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, paragrafo 11 "Contenziosi più rilevanti e altre informazioni", cui si rimanda.

CREDITO PER ACQUISTO PARTECIPAZIONE LA LINEA S.P.A.

La voce accoglieva l'importo versato in data 21 dicembre 2017 pari ad Euro 5.576.152,00 a seguito della sottoscrizione dell'atto di compravendita di una partecipazione di controllo di La Linea S.p.A., pari al 51% del capitale sociale della medesima, a fronte del pagamento di un corrispettivo stabilito sulla base di una perizia di stima effettuata da un esperto incaricato da FNM sulla situazione economico-patrimoniale della società al 31 dicembre 2016. La data di efficacia dell'operazione è stata 1° gennaio 2018, in tale data è stato quindi effettuato il consolidamento della controllata.

CREDITO CESSIONE AREE AFFORI

La voce è stata azzerata a seguito degli incassi pari a 3,011 milioni di Euro e 2,664 milioni di Euro, avvenuti rispettivamente in data 30 aprile e 2 maggio. Con il ricevimento delle somme si è conclusa la cessione delle aree ed è quindi stata azzerata la voce iscritta nelle "Altre passività correnti" per 4,729 milioni di Euro, relativa al differimento dei proventi in funzione dell'incasso del corrispettivo pattuito (Nota 28), con rilevazione di una plusvalenza pari a 2,315 milioni di Euro (Nota 31).

CONTRIBUTI ACQUISTO AUTOBUS

I crediti finanziari verso terzi sono relativi per 5,2 milioni di Euro agli importi da ricevere quali contributi su acquisto degli autobus della Provincia di Verona.

CREDITI VERSO LO STATO PER CONTRIBUTI

I crediti verso lo Stato per contributi riguardano contributi per investimenti da erogarsi a copertura delle spese sostenute dal Gruppo in relazione ad interventi di ammodernamento dell'infrastruttura.

CREDITI DIVERSI

La voce "Crediti diversi correnti" include:

- 3,9 milioni di Euro quali anticipi a fornitori (2,7 milioni al 31 dicembre 2017), di cui 2,2 milioni di Euro corrisposti a subappaltatori e dipendenti della società De Lieto Costruzioni Generali S.r.l. Nei confronti della citata controparte, è rilevato alla voce "Debiti verso fornitori" un debito per prestazioni dalla stessa fatturate prima della risoluzione del contratto di appalto, e non ancora regolate per 5,7 milioni di Euro (Nota 26). Nel corso dell'esercizio 2011, a seguito di decreto ingiuntivo disposto dal Tribunale di Milano, FERROVIENORD ha incassato da Allianz S.p.A. l'importo di 2.569 migliaia di Euro, a titolo di escussione della garanzia fideiussoria relativa al citato contratto di appalto. L'importo incassato, essendo riferito ad un investimento finanziato con fondi pubblici, è stato contabilizzato nella voce "Debiti finanziari non correnti" (Nota 21);
- 2,3 milioni di Euro quali crediti verso enti previdenziali, principalmente in relazione al recupero di costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti;
- 1,1 milioni di Euro quali risconti su premi assicurativi.

In applicazione del principio IFRS 9, applicabile dal 1° gennaio 2018, è stato iscritto un fondo *impairment*, pari a 36 migliaia di Euro come commentato alla Nota 2.

ALTRI CREDITI – PARTI CORRELATE

I crediti verso parti correlate si riferiscono prevalentemente a crediti per prestazioni erogate a partecipate in *joint ventures*, oltre che ai crediti di natura tributaria, in particolare accolgono le poste derivanti dall'IVA di Gruppo per 1,9 milioni di Euro (2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017). Il decremento dei crediti verso parti correlate si riferisce prevalentemente a minori crediti verso la consociata Trenord, per 4.797 migliaia di Euro, e dai minori crediti derivanti dall'IVA di Gruppo verso la partecipata NORD ENERGIA, per 623 migliaia di Euro.

In applicazione del principio IFRS 9, applicabile dal 1° gennaio 2018, è stato iscritto un fondo *impairment*, pari a 37 migliaia di Euro come commentato alla Nota 2.

Il *fair value* dei crediti approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

NOTA 16 CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI E NON CORRENTI

DESCRIZIONE	31.12.2017		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
CREDITI PER IMPOSTE	4.549	2.565	7.114

DESCRIZIONE	31.12.2018		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
CREDITI PER IMPOSTE	4.549	1.216	5.765

I crediti tributari non correnti riguardano principalmente il credito che la Capogruppo ha chiesto a rimborso, ai sensi del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, in relazione alla maggiore IRES assolta dal Gruppo negli esercizi 2007 – 2011

a seguito del previgente regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

La voce "Crediti tributari correnti" comprendono i crediti verso l'Erario per IRES e IRAP, pari rispettivamente a 0,326 milioni di Euro e 0,889 milioni di Euro (rispettivamente 1,410 milioni di Euro e 1,155 milioni di Euro al 31 dicembre 2017).

NOTA 17 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame.

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Depositi bancari e postali	137.457	88.469
(MENO) Fondo *Impairment IFRS 9*	(695)	
Denaro e valori in cassa	554	25
TOTALE	**137.316**	**88.494**

Il Gruppo FNM gestisce le disponibilità liquide mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società, ad eccezione delle società ATV e La Linea (inclusiva della sua controllata Martini Bus), consolidate dal presente esercizio, vengono trasferiti sui conti correnti della capogruppo FNM, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.
Pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 137,5 milioni di Euro, dei debiti verso banche a breve termine pari a 0,4 milioni di Euro e non correnti per 50,0 milioni di Euro (Nota 20), il Gruppo ha debiti in c/c di corrispondenza – comprensivi di interessi – per 24,8 milioni di Euro (17,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), di cui 13,3 milioni di Euro (10,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso NORD ENERGIA, 4,1 milioni di Euro (4,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso NordCom e 0,5 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso SeMS, oltre a 6,8 milioni di Euro (6,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) verso Enti aziendali (Nota 21).

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario.

NOTA 18 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce "Attività destinate alla vendita" includeva il valore delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori di proprietà del Gruppo.
Come ampiamente riferito nella relazione sulla gestione, paragrafo 4.3 "Gestione Immobiliare", nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo aveva ceduto a GDF System S.r.l. dette aree per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 14 milioni, oltre IVA.
Nell'ambito degli accordi negoziali con l'acquirente, il Gruppo si è impegnato ad effettuare alcune attività (bonifica terreni, realizzazione di opere di urbanizzazione, spostamento CTE); la stima del costo posto a carico del Gruppo in relazione a tali opere ammontava a 2,640 milioni di Euro (Nota 18); nel corso dell'esercizio 2016, sono stati consuntivati gli oneri relativi alla bonifica dei terreni, con rilevazione di un maggior onere, pari a 119 migliaia di Euro, non previsto nella stima originaria di 700 migliaia di Euro, che ha comportato un corrispondente incremento del valore delle attività destinate alla vendita.
L'acquirente nel corso dell'esercizio ha corrisposto l'importo di 5.675 migliaia di Euro, classificato al 31 dicembre 2017 negli altri crediti correnti (Nota 15), quale ultima rata di corrispettivo della cessione, che ha comportato la rilevazione di una plusvalenza pari a 2,315 milioni di Euro (Nota 31).

NOTA 19 PATRIMONIO NETTO

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE	UTILI/ PERDITE INDIVISI	RISERVA UTILI/ PERDITE ATTUARIALI	RISERVA DI TRADUZIONE	UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	PATRIMONIO NETTO TOTALE
SALDO 01.01.2017	**230.000**	**7.788**	**112.590**	**(8.761)**	**63**	**26.261**	**367.941**	**(147)**	**367.794**
TOTALE UTILE COMPLESSIVO				**771**	**(29)**	**34.993**	**35.735**	**(2)**	**35.733**
Destinazione utile 2016			26.261			(26.261)	-		-
Distribuzione dividendi			(7.393)				(7.393)		(7.393)
Quota di terzi LOCOITALIA								2.060	2.060
SALDO 31.12.2017	**230.000**	**7.788**	**131.458**	**(7.990)**	**34**	**34.993**	**396.283**	**1.911**	**398.194**
IFRS 9 - prima applicazione			(991)				(991)		(991)
SALDO 01.01.2018	**230.000**	**7.788**	**130.467**	**(7.990)**	**34**	**34.993**	**395.292**	**1.911**	**397.203**
TOTALE UTILE COMPLESSIVO				**1.516**	**30**	**28.477**	**30.023**	**343**	**30.366**
Destinazione utile 2017			34.993			(34.993)	-		-
Distribuzione dividendi			(8.698)				(8.698)		(8.698)
Rilevazione Put Option			(2.431)				(2.431)		(2.431)
Variazione perimetro di consolidamento			2				2	18.729	18.731
SALDO 31.12.2018	**230.000**	**7.788**	**154.333**	**(6.474)**	**64**	**28.477**	**414.188**	**20.983**	**435.171**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 230.000.000, è interamente versato ed è costituito da 434.902.568 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Si evidenzia che l'Assemblea degli Azionisti, in data 21 maggio 2018, ha approvato la proposta di bilancio separato della Controllante e i risultati consolidati del Gruppo per l'esercizio 2017 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 1.060.594 a riserva legale;
- Euro 8.698.051 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di Euro 0,02 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- Euro 11.453.228 a riserva straordinaria.

Il dividendo è stato messo in pagamento il 20 giugno 2018, con data stacco della cedola il 18 giugno 2018 e *record date* il 19 giugno 2018.

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto di terzi:

	EUROCOMBI	LOCOITALIA	LA LINEA	ATV	TOTALE
	24%	49%	49%	50%	
SALDO AL 01.01.2018	**(147)**	**2.058**			**1.911**
Variazione perimetro di consolidamento		(4)	2.739	16.463	19.198
Distribuzione dividendi				(469)	(469)
Risultato del Periodo		(24)	172	110	258
Riserva Utili/(Perdite) Attuariali			(51)	136	85
SALDO AL 31.12.2018	**(147)**	**2.030**	**2.860**	**16.240**	**20.983**

L'adozione dell'IFRS 9 ha determinato un effetto negativo, indicato alla voce "IFRS 9 – prima applicazione" per un ammontare pari a 991 milioni di Euro (Nota 2).
In sede di acquisizione della partecipazione in La Linea, FNM ha sottoscritto un accordo con il venditore riconoscendo a quest'ultimo il diritto di cedere a FNM le azioni detenute nella società La Linea (28,73%). Tale opzione sarà esercitabile a partire dal 1 gennaio 2024 a fronte del pagamento di un corrispettivo che verrà determinato in tale sede sulla base del valore di mercato delle azioni oggetto di cessione. Il valore attuale del *fair value* di tali azioni è stato quindi contabilizzato a riduzione del patrimonio netto di Gruppo con contropartita tra i debiti finanziari non correnti (Nota 21).

NOTA 20 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche sono così dettagliati al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018:

DESCRIZIONE	31.12.2017		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Hot Money	-	100.000	100.000
Altri debiti verso banche per finanziamenti	-	293	293
DEBITI VERSO BANCHE	**-**	**100.293**	**100.293**

DESCRIZIONE	31.12.2018		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Term Loan Facility	49.530		49.530
Altri debiti verso banche per finanziamenti	504	431	935
DEBITI FINANZIARI	**50.034**	**431**	**50.465**

La voce "Debiti verso banche" al 31 dicembre 2017 era principalmente attribuibile ad *hot money*.

In data 7 agosto 2018, FNM ha sottoscritto un contratto di finanziamento, per un importo complessivo massimo pari a Euro 200 milioni, con un *pool* di primari istituti creditizi. I principali termini e condizioni del contratto di finanziamento possono essere riassunti come segue:

- Enti Finanziatori: Intesa Sanpaolo S.p.A., BPER Banca S.p.A. (anche in qualità di *arranger*), Banco BPM S.p.A. (anche in qualità di *mandated lead arranger*), MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (anche in qualità di *mandated lead arranger*), Crédit Agricole Cariparma S.p.A. (anche in qualità di *mandated lead arranger*), Credito Valtellinese S.p.A. (anche in qualità di *arranger*) e Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (anche in qualità di *arranger*);
- Banca Agente e *Mandated Lead Arranger*: Banca IMI S.p.A.;
- finalità: quanto a (i) massimi Euro 50 milioni per il parziale rifinanziamento, in un orizzonte di medio-lungo periodo, delle attuali linee a breve (c.d. *hot money*) di FNM (c.d. "*Term Loan Facility*"); (ii) massimi Euro 100 milioni per il finanziamento degli investimenti di FNM e del relativo gruppo (c.d. "*Capex Facility*"); e (iii) massimi Euro 50 milioni da utilizzare per esigenze operative generali di FNM (c.d. "*Revolving Credit Facility*");
- durata: con riferimento alle componenti *Term Loan Facility* e *Capex Facility*, 7 anni dalla data di firma del contratto di finanziamento mentre con riferimento alla componente *Revolving Credit Facility*, 6 anni dalla predetta data;
- modalità di erogazione: con riferimento alla componente *Term Loan Facility*, in un'unica soluzione entro il 15 settembre 2018 mentre con riferimento alle componenti *Capex Facility* e *Revolving Credit Facility*, in una o più *tranche*, fino, rispettivamente, al 18° mese successivo alla data di firma del Contratto di Finanziamento ed al mese antecedente la relativa data di scadenza;
- modalità di rimborso: *amortizing* per le componenti *Term Loan Facility* e *Capex Facility* a partire dal 48° mese fino all'84° mese, mentre, con riferimento alla componente *Revolving Credit Facility*, alla scadenza (c.d. *bullet*);
- tasso di interesse: su base annua e pari, per tutte le componenti, a EURIBOR oltre 1.30% di margine, da corrispondersi, per le componenti *Term Loan Facility* e *Capex Facility* su base semestrale o trimestrale, mentre, con riferimento alla componente *Revolving Credit Facility* su base semestrale o trimestrale o mensile;
- garanzie: non previste;
- *covenant* finanziari: previsti per tutte le componenti, calcolati sul bilancio consolidato di FNM (annuale o semestrale, a seconda dei casi):
  - PFN/Patrimonio netto: non superiore a 1
  - PFN/EBITDA: non superiore a 4
  - EBITDA/Oneri finanziari netti: non inferiore a 7
- altri impegni: *standard* per questa tipologia di operazioni, ivi incluse le clausole di *negative*

pledge, le restrizioni alle operazioni di vendita e dismissione salve alcune eccezioni, le restrizioni all'indebitamento finanziario salve alcune eccezioni;
- previsioni di rimborso anticipato: previste dal Contratto di Finanziamento e *standard* per questa tipologia di operazioni, ivi incluse le clausole relative (i) al mancato rispetto dei *covenant* finanziari; (ii) al *cross-default*; (iii) al cambio di controllo di FNM; e (iv) al mancato rispetto di altri impegni in capo alla Società.

Per quanto riguarda la componente di *Term Loan Facility*, in data 14 settembre 2018 gli istituti finanziatori hanno erogato l'importo di 50 milioni di Euro previsto contrattualmente.
L'importo al 31 dicembre 2018 è iscritto al costo ammortizzato.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2018 i *covenants* sopra descritti risultano rispettati.

Si rimanda al paragrafo 8.2. della relazione sulla gestione per un'informativa dettagliata della struttura finanziaria del Gruppo.

NOTA 21 DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

DESCRIZIONE	31.12.2017		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Debiti per contratti di locazione finanziaria	10.532	2.384	12.916
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.821		5.821
Conto corrente di corrispondenza	-	5.436	5.436
Altri debiti finanziari	3.250		3.250
DEBITI FINANZIARI	**19.603**	**7.820**	**27.423**
Debito verso Obbligazionisti	58.000		58.000
Debiti verso Regione Lombardia	11.092	15.448	26.540
Conto corrente di corrispondenza		17.747	17.747
Debito per interessi verso Finlombarda		322	322
Altri debiti finanziari correlate	150		150
DEBITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**69.242**	**33.517**	**102.609**
TOTALE	**88.845**	**41.337**	**130.032**

DESCRIZIONE	31.12.2018		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Debiti per contratti di locazione finanziaria	3.669	1.283	4.952
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.821		5.821
Conto corrente di corrispondenza		5.328	5.328
Debito Finanziario *Put Option* La Linea	2.462		2.462
Altri debiti finanziari	3.401	5.395	8.796
DEBITI FINANZIARI	**15.353**	**12.006**	**27.359**
Debito verso Obbligazionisti	58.000		58.000
Debiti verso Regione Lombardia	6.079	64.469	70.548
Conto corrente di corrispondenza		19.435	19.435
Debito per interessi verso Finlombarda		323	323
DEBITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**64.079**	**84.227**	**148.306**
TOTALE	**79.432**	**96.233**	**175.665**

Le voci "Debiti verso il Ministero dei Trasporti" e "Debiti verso Regione Lombardia" includono principalmente la quota parte dei contributi relativa ad anticipi sugli investimenti effettuati e rimborsati dal Ministero dei Trasporti e Regione Lombardia. Il Gruppo sospende tale ammontare tra le passività finanziarie in attesa di ricevere dalle controparti la comunicazione d'impiego dell'anticipo ricevuto.

La voce "Debiti verso Regione Lombardia" tra le passività correnti si riferisce principalmente all'eccedenza dei contributi erogati dall'Ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fornitori.
L'incremento rispetto al 31 dicembre 2017 è principalmente connesso all'anticipo ricevuto, pari a 50 milioni di Euro, relativo agli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile, commentati al paragrafo 4.2 della relazione sulla gestione cui si rinvia.

La voce "Conto corrente di corrispondenza terzi" si riferisce al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con due Enti aziendali (Cassa Integrativa FNM ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM).

La voce "Debito finanziario *Put Option* La Linea" corrisponde al valore attuale del *fair value* delle azioni La Linea indicate nella *Put Option*. In sede di acquisizione della partecipazione in La Linea, FNM ha sottoscritto infatti un accordo con il venditore riconoscendo a quest'ultimo il diritto di cedere a FNM le azioni detenute nella società La Linea (28,73%). Tale opzione sarà esercitabile a partire dal 1 gennaio 2024 a fronte del pagamento di un corrispettivo che verrà determinato in tale sede sulla base del valore di mercato delle azioni oggetto di cessione. Il valore attuale del *fair value* di tali azioni è stato quindi contabilizzato con contropartita a riduzione del patrimonio netto di Gruppo (Nota 19).

Gli Altri debiti finanziari, scadenti oltre i 12 mesi, sono principalmente relativi per 3.250 migliaia di Euro ad importi incassati a seguito dell'escussione di garanzie fidejussorie prestate in relazione ai contratti di appalto risolti a seguito di inadempienze delle controparti Costruzioni Napoletane in liquidazione (già De Lieto Costruzioni) (2.569 migliaia di Euro) e COGEL (681 migliaia di Euro). Nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, viene descritta la situazione del contenzioso verso le citate controparti.
Qualora le relative controversie fossero definite con esito positivo per il Gruppo, gli importi indicati potranno essere utilizzati per l'effettuazione di ulteriori investimenti, previa autorizzazione di Regione Lombardia.

Gli Altri debiti finanziari, scadenti entro i 12 mesi, sono principalmente attribuibili all'ammontare, ricevuto in data 29 giugno 2018, a seguito della sottoscrizione di un contratto di *factoring* da parte della controllata ATV, finalizzato alla copertura finanziaria del piano di investimenti in autobus.

La voce "Debito verso Obbligazionisti" è interamente attribuibile al prestito obbligazionario denominato "FNM S.p.A. 2015 – 2020", emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto da Finlombarda S.p.A.
In tale ambito si ricorda che il prestito prevede il rispetto di *covenants*, allineati alla prassi di mercato, quali il mantenimento del rapporto tra posizione finanziaria netta (PFN) su patrimonio netto non superiore a 1 e EBITDA su oneri finanziari netti non inferiore a 6. In caso di mancato rispetto dei suddetti *covenants* le controparti potranno considerare la Capogruppo decaduta dal beneficio del termine, circostanza che potrebbe dare luogo al rimborso anticipato dell'intero prestito. Alla data di chiusura del bilancio tali *covenants* risultano rispettati.

La voce "Conto corrente di corrispondenza verso parti correlate" si riferisce al saldo debitorio del conto corrente di corrispondenza in essere tra FNM e le partecipate in *joint venture*; l'incremento dell'esercizio deriva dall'incremento dei saldi debitori verso NORD ENERGIA per 2,4 milioni di Euro e verso il Fondo Pensione per 0,2 milioni di Euro, parzialmente compensato dal decremento del debito verso NordCom per 0,5 milioni di Euro e verso SeMS per 0,4 milioni di Euro (Nota 17).

La scadenza della porzione non corrente è di seguito riportata:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Tra 1 e 2 anni	436	2.385
Tra 2 e 5 anni	74.725	80.315
Più di 5 anni	4.271	6.145
TOTALE	**79.432**	**88.845**

I tassi effettivi d'interesse alle date di bilancio sono di seguito riportati:

DESCRIZIONE	2018	2017
Debiti per contratti di leasing	1,8% - 8,86%	1,97% - 5,53%
Debito verso Obbligazionisti	1,225% - 1,231%	1,260% - 1,226%

Il *fair value* delle suddette passività finanziarie approssima il loro valore di carico.

Il decremento dei debiti per *leasing* è attribuibile, oltre che al pagamento delle rate di competenza al riscatto anticipato del Terminal di Sacconago, al riscatto di una locomotiva Zephir Lok.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di *leasing* finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio:

PAGAMENTI MINIMI FUTURI DEL LEASING	31.12.2018	31.12.2017
Meno di 1 anno	1.453	2.669
1 - 5 anni	2.318	5.130
Più di 5 anni	1.933	6.354
TOTALE	**5.704**	**14.153**
Interessi passivi futuri	(752)	(1.237)
VALORE ATTUALE DEI DEBITI RELATIVI AI LEASING FINANZIARI	**4.952**	**12.916**

Il valore attuale delle passività relative ai leasing finanziari è così scadenzato:

VALORE ATTUALE DEI DEBITI RELATIVI AI LEASING FINANZIARI	31.12.2018	31.12.2017
Meno di 1 anno	1.283	2.384
1 - 5 anni	1.861	4.387
Più di 5 anni	1.808	6.145
TOTALE	**4.952**	**12.916**

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

TIPOLOGIA/LOCATORE	OGGETTO	VALORE ATTIVITÀ	SUB LEASING	DATA INIZIO DATA FINE CONTRATTO	PAG. MINIMI FUTURI	INTERESSI	VALORE ATTUALE
Finanziario/MPS Leasing	N. 6 Locomotive DE 520	1.906	SI	01/07/2004-01/04/2019	171	1	170
Finanziario/MPS Leasing	N. 2 Locomotive DE 520	702	SI	01/10/2004-01/07/2019	114	1	113
Finanziario/MPS Leasing	N. 8 Locomotive DE 520 - Attrezzaggio	178	SI	01/09/2015-31/12/2019	331	4	327
Finanziario/MPS Leasing	N. 4 Locomotive E 640	0	SI	01/10/2004-01/07/2019	256	2	254
Finanziazio/Deutsche	N. 1 Locomotiva Vectron DC 3KV	2.669	NO	30/09/2016-30/09/2026	2.469	341	2.128
Finanziazio/Mediocredito	N. 1 Locomotiva Vectron DC 3KV	2.782	NO	25/11/2016-30/11/2026	2.363	403	1.960
					5.704	**752**	**4.952**

NOTA 22 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto sulla base della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono i dati in tabella ai dati della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017	NOTE
A. Cassa	554	25	17
B. Depositi bancari e postali	136.762	88.469	17
D. LIQUIDITÀ (A+B)	**137.316**	**88.494**	
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	**74.374**	**86.304**	**10 - 11**
F. Debiti bancari correnti	(431)	(100.293)	20
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(66.075)	(2.706)	21
H. Altri debiti finanziari correnti	(30.158)	(23.183)	21
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	**(96.664)**	**(126.182)**	
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (D+E+I)	**115.026**	**48.616**	
K. Debiti bancari non correnti	(50.034)		20
L. Obbligazioni Emesse	(58.000)	(58.000)	21
M. Altri debiti finanziari non correnti	(21.432)	(30.845)	21
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+M)	**(14.440)**	**(40.229)**	

La voce "E. Crediti finanziari correnti", include i Crediti finanziari per servizi in concessione (Nota 10) pari alla quota di contributi, corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio.

NOTA 23 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le altre passività non correnti sono così composte:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Contributi in conto capitale	12.886	1.563
Risconto plusvalenze		57
Altre passività	1.644	2.132
PASSIVITÀ NON CORRENTI	**14.530**	**3.752**
Debiti verso Regione Lombardia	40.000	-
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	13.323	13.736
Altre passività	988	1.242
PASSIVITÀ NON CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**54.311**	**14.978**
TOTALE	**68.841**	**18.730**

La voce "Contributi in conto capitale" concerne la quota non corrente dei finanziamenti ricevuti dalla controllata ATV della Regione Veneto per l'acquisto di nuovi autobus urbani ed extraurbani (11,7 milioni di Euro), oltre ai finanziamenti ricevuti nell'anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la ristrutturazione della Stazione di Milano Cadorna pari ad 1,2 milioni di Euro. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al Conto Economico Consolidato del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile.

La voce "Altre passività" accoglie per 576 migliaia di Euro, il risconto passivo relativo ad oneri manutentivi futuri sul materiale rotabile di proprietà, a fronte di anticipi incassati dai locatari nel corso dell'esercizio 2017.

A seguito della sottoscrizione dell'atto transattivo con il Consorzio CONFEMI, descritto al paragrafo 11. della relazione sulla gestione, FERROVIENORD incasserà 40 milioni di Euro; il debito è iscritto alla voce "Debiti verso Regione Lombardia" in quanto destinato ad essere utilizzato, in accordo con Regione Lombardia, per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura.

I "Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia" si riferiscono principalmente ai contributi erogati dalla Regione Lombardia per l'acquisto di materiale rotabile pari a 3,1 milioni di Euro, per la ristrutturazione dell'immobile sito in piazza Cadorna in Milano pari a 4,4 milioni di Euro, nonché per l'acquisto di autobus per 4,2 milioni di Euro e per la realizzazione del museo "La civiltà di Golasecca" pari a 0,3 milioni. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al Conto Economico Consolidato del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile.

NOTA 24 FONDI RISCHI ED ONERI

La composizione della voce è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	MANUTENZIONE CICLICA	PERSONALE	ONERI ACCESSORI PII AFFORI	ALTRI RISCHI	TOTALE
SALDO 01.01.2018	**35.768**	**501**	**1.940**	**6.061**	**44.270**
Incrementi	8.572	1.706		614	**10.892**
Utilizzi	(11.243)	(207)		(369)	**(11.819)**
Consolidamento ATV				1.402	**1.402**
Altre variazioni	504				**504**
Rilasci				(678)	**(678)**
SALDO 31.12.2018	**33.601**	**2.000**	**1.940**	**7.030**	**44.571**

I fondi per rischi e oneri sono così scadenzati:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Corrente	21.873	17.877
Non corrente	22.698	26.393
TOTALE	**44.571**	**44.270**

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

MANUTENZIONE CICLICA

Con riferimento al materiale rotabile, di proprietà di Regione Lombardia, la controllata FERROVIENORD riveste il ruolo di gestore della commessa per l'acquisto dei rotabili, nonché di responsabile del mantenimento dei mezzi in condizioni tali da garantire l'efficace svolgimento del servizio, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ciclica. In relazione a tali interventi manutentivi previsti in funzione degli anni di utilizzo e del numero di chilometri percorsi, il Gruppo ha quindi operato un accantonamento al fondo manutenzione ciclica di 8,5 milioni di Euro, a fronte di utilizzi dell'esercizio per 11,2 milioni di Euro.

PERSONALE

Con riferimento al rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, sulla base di una valutazione dell'andamento della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, il Gruppo aveva accantonato negli esercizi precedenti un importo pari a 501 migliaia di Euro.
Nel corso dell'esercizio 2017 e 2018, nell'ambito dell'interlocuzione negoziale con le organizzazioni sindacali, sono stati definiti alcuni elementi contrattuali che, determinando alcune erogazioni in termini di *welfare* e contributi a sostegno delle famiglie, hanno comportato l'utilizzo del fondo per 207 migliaia di Euro 2018.

Con riferimento al rinnovo CCNL Autoferrotranviari scaduto al 31 dicembre 2017, nel corso del presente esercizio il Gruppo, sulla base della valutazione del contenuto della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, ha accantonato ad apposito fondo 1.706 migliaia di Euro.

ONERI PII AFFORI

In relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il Gruppo FNM ha assunto l'impegno di effettuare attività connesse al PII (bonifica terreni, realizzazione opere di

urbanizzazione, spostamento centrale trazione elettrica); la stima originaria di tali oneri futuri a carico del Gruppo era pari a 2,640 milioni di Euro (Nota 18). Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito della consuntivazione degli oneri di bonifica di terreni per un importo pari a 819 migliaia di Euro, è stato utilizzato il fondo per l'importo precedentemente stanziato di 700 migliaia di Euro; il fondo residuo ammonta, pertanto, a 1,940 milioni di Euro.

ALTRI RISCHI

Il fondo altri rischi al 31 dicembre 2018 comprende:

- 3.694 migliaia di Euro, quale stima del rischio derivante dal contenzioso con l'Agenzia delle Dogane descritto nella relazione sulla gestione, paragrafo 5.1 "Trasporto Pubblico Locale - FERROVIENORD";
- 249 migliaia di Euro a fronte di indennizzi assicurativi per sinistri; nel corso dei precedenti esercizi erano stati stanziati accantonamenti per 309 migliaia di Euro quale stima degli oneri posti a carico del Gruppo in relazione a sinistri non coperti dalle polizze assicurative stipulate, in quanto inferiori alla franchigia contrattuale; nel corso dell'esercizio tale fondo è stato utilizzato nell'esercizio per 32 migliaia di Euro e rilasciato a fronte di sinistri conclusi per 28 migliaia di Euro;
- 3.088 migliaia di Euro, di cui 614 migliaia accantonati nell'esercizio, quale stima del rischio di soccombenza in contenziosi instaurati da terzi; tale fondo è stato utilizzato nell'esercizio per 337 migliaia di Euro e rilasciato a fronte di contenziosi conclusi per 150 migliaia di Euro.

Negli esercizi precedenti erano stati accantonati in tale voce 500 migliaia di Euro, quale stima del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali, totalmente rilasciati nel corso dell'esercizio a seguito del venir meno dei presupposti per i quali era stato operato l'accantonamento. Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

NOTA 25 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	24.768	13.955
TOTALE	**24.768**	**13.955**

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente a questa posta è così composto:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Costi per servizio	251	10
Interessi (Nota 38)	352	205
TOTALE	**603**	**215**

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali" (Nota 42).
Di seguito viene illustrata la movimentazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
DEBITO DI INIZIO ANNO	**13.955**	**15.977**
Costo per servizi	251	10
Utile attuariale	(644)	(146)
Costo per interessi	352	205
Utilizzi	(3.140)	(2.096)
Trasferimenti	(33)	
Consolidamento ATV	11.930	
Consolidamento La Linea	2.097	
Consolidamento Locoitalia		5
DEBITO DI FINE ANNO	**24.768**	**13.955**

Le principali assunzioni attuariali sono state:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di sconto	1,50	1,30
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,50	1,50
Tasso annuo inflazione	1,50	1,50
Tasso annuo incremento del TFR	2,64	2,64

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per sesso. Tali probabilità sono state ridotte del 25% per tenere conto in media delle caratteristiche della collettività dei lavoratori attivi e della diminuzione della mortalità verificatasi negli ultimi anni.

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx Eurozone Corporate AA, secondo le disposizioni dell'ESMA.

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sulla natura estimativa della voce in esame.

NOTA 26 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono così composti:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Debiti per fatture ricevute	35.587	59.067
Debiti per fatture da ricevere	23.759	16.674
DEBITI VERSO FORNITORI	**59.346**	**75.741**
Debiti verso fornitori parti correlate	4.130	1.791
DEBITI VERSO FORNITORI PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**4.130**	**1.791**
TOTALE	**63.476**	**77.532**

Il decremento dei debiti verso fornitori terzi è principalmente connesso ai minori investimenti per il rinnovo del materiale rotabile e l'ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria.
La voce include i debiti nei confronti di Cogel S.p.A. (pari a 2,6 milioni di Euro) e De Lieto (pari a 5,7 milioni di Euro), (Nota 15) in relazione ai quali sono in essere dei contenziosi dal cui esito non si attendono passività integrative a quelle già accantonate.
I "debiti verso fornitori parti correlate" aumentano nei confronti delle partecipate in *joint venture* Trenord per 1.295 migliaia di Euro e NordCom per 1.017 migliaia di Euro.

NOTA 27 DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono così dettagliati:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
IRPEF e ritenute	3.568	2.769
IRAP	170	296
IRES	5	
Altre	174	201
TOTALE	**3.917**	**3.266**

L' incremento della voce è da imputarsi principalmente al maggior debito per IRPEF e ritenute a seguito della variazione del perimetro di consolidamento.

NOTA 28 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti sono così composte:

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso il personale	14.363	9.692
Risconti passivi	7.441	366
Debiti verso istituti di previdenza	4.243	1.649
Contributi in conto capitale	1.746	66
Acconti da clienti	203	87
Enti	92	88
Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture	85	85
Risconto plusvalenze	57	98
Proventi differiti da cessione aree Affori		4.729
Altre passività	2.921	2.971
PASSIVITÀ CORRENTI	**31.151**	**19.831**
Debiti verso Regione Lombardia	115	115
Debiti verso Joint Ventures/Collegate	31.053	21.886
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	1.789	1.770
Debito verso il Fondo Pensione	492	445
PASSIVITÀ CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**33.449**	**24.216**
TOTALE	**64.600**	**44.047**

La voce "Debiti verso il personale" si riferisce alle competenze di dicembre 2018 liquidate in gennaio 2019 e alle ferie maturate e non godute.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" riguarda i contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi alle diverse categorie di dipendenti e collaboratori, relativi alle competenze di dicembre 2018 liquidate in gennaio 2019.

La voce "Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture" è relativa a spese sostenute sulle commesse in essere. All'ottenimento del rimborso di tali spese da parte del Ministero, il Gruppo provvede a compensare tale conto con il credito iscritto in bilancio.

La voce "Altre passività" accoglie, per 1.648 migliaia di Euro, la quota corrente del risconto passivo relativo ad oneri manutentivi futuri sul materiale rotabile di proprietà, a fronte di anticipi incassati dai locatari nel corso dell'esercizio 2017.

La voce "Proventi differiti da cessione aree Affori" si riferiva alla parte di corrispettivo fatturato dal Gruppo a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui riconoscimento al conto economico è avvenuto in funzione degli incassi, di cui l'ultimo conclusivo nell'esercizio 2018 (Nota 18).

La voce "Debiti verso *joint venture*" è relativa a debiti per prestazioni erogate al Gruppo e per acconti IRES versati alla Capogruppo da partecipate in *joint ventures*.
L'incremento dell'esercizio è principalmente relativo al debito verso la consociata Trenord per la manutenzione ciclica effettuata nell'esercizio su rotabili TSR (11.243 migliaia di Euro).

La voce "Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia" si riferisce principalmente ai contributi erogati da Regione Lombardia per l'acquisto di materiale rotabile (1 milione di Euro), nonché per l'acquisto di autobus (0,5 milioni di Euro).

CONTO ECONOMICO

Per una migliore comprensione delle variazioni del periodo, inclusive degli effetti del consolidamento delle società controllate acquisite nell'esercizio 2018 (Nota 3), si riporta di seguito il prospetto del conto economico consolidato suddiviso al fine di ottenere un perimetro di consolidamento comparabile con i valori dell'esercizio precedente.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/18	VARIAZIONI PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	DI CUI: GRUPPO FNM ANTE ACQUISIZIONI 2018	31/12/17	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e prestazioni	29	260.296	75.095	185.201	175.651	9.550
di cui: verso Parti Correlate	29	176.416	902	175.514	165.899	9.615
Contributi	30	10.599	2.135	8.464	8.352	112
di cui: verso Parti Correlate	30	8.047	29	8.018	7.905	113
Contributi per investimenti finanziati	6	22.667	-	22.667	64.432	(41.765)
di cui: verso Parti Correlate	6	22.667	-	22.667	64.432	(41.765)
Altri proventi	31	24.137	5.029	19.108	14.346	4.762
di cui: verso Parti Correlate	31	8.383	143	8.240	8.308	(68)
di cui: non ricorrenti	31	2.000		2.000	-	2.000
VALORE DELLA PRODUZIONE		**317.699**	**82.259**	**235.440**	**262.781**	**(27.341)**
Mat.prime, materiali di consumo e merci utilizzate	32	(19.674)	(12.512)	(7.162)	(8.331)	1.169
Costi per servizi	33	(72.105)	(16.256)	(55.849)	(52.216)	(3.633)
di cui: verso Parti Correlate	33	(8.225)	(723)	(7.502)	(6.775)	(727)
Costi per il personale	34	(119.136)	(44.487)	(74.649)	(71.712)	(2.937)
Ammortamenti e svalutazioni	35	(40.362)	(9.386)	(30.976)	(26.984)	(3.992)
Altri costi operativi	36	(12.352)	(1.207)	(11.145)	(11.388)	243
di cui: verso Parti Correlate	36	(55)	(1)	(54)	(139)	85
Costi per investimenti finanziati	6	(22.667)	-	(22.667)	(64.432)	41.765
TOTALE COSTI		**(286.296)**	**(83.848)**	**(202.448)**	**(235.063)**	**32.615**
RISULTATO OPERATIVO		**31.403**	**(1.589)**	**32.992**	**27.718**	**5.274**
Proventi finanziari	37	1.371	128	1.243	1.945	(702)
di cui: verso Parti Correlate	37	1.141	60	1.081	1.794	(713)
Oneri finanziari	38	(1.995)	(200)	(1.795)	(1.039)	(756)
di cui: verso Parti Correlate	38	(725)	-	(725)	(742)	17
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		**(624)**	**(72)**	**(552)**	**906**	**(1.458)**
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	39	5.771	57	5.714	12.915	(7.201)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**36.550**	**(1.604)**	**38.154**	**41.539**	**(3.385)**
Imposte sul reddito	40	(7.815)	191	(8.006)	(6.548)	(1.458)
UTILE NETTO DEL PERIODO DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ		**28.735**	**(1.413)**	**30.148**	**34.991**	**(4.843)**
UTILE NETTO DA OPERAZIONI DISCONTINUE		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
UTILE DEL PERIODO		**28.735**	**(1.413)**	**30.148**	**34.991**	**(4.843)**
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		**258**	**282**	**(24)**	**(2)**	**(132)**
Utile attribuibile agli Azionisti della Controllante		**28.477**	**(1.695)**	**30.172**	**34.993**	**(4.711)**
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA per operazioni discontinue		**-**		**-**	**-**	**-**
Utile attribuibile agli Azionisti della Controllante per operazioni discontinue		**-**		**-**	**-**	**-**

NOTA 29 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2018	2017
Prodotti del traffico automobilistico	43.916	4.187
Ricavi da contratto di servizio per settore automobilistico	35.977	2.606
Prestazioni fatturate	2.569	1.923
Proventi immobiliari	655	712
Locazione materiale rotabile	763	324
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI	**83.880**	**9.752**
Contratto di servizio gestione infrastruttura	91.033	90.428
Car Sharing	1.800	1.800
Locazione materiale rotabile	62.386	53.900
Prestazioni fatturate	13.731	12.602
Sostitutive treno	5.923	5.711
Ricavi accesso rete	1.543	1.458
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**176.416**	**165.899**
TOTALE	**260.296**	**175.651**

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI – TERZI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi verso terzi, al netto dell'apporto derivante dal consolidamento delle società controllate ATV, pari a 64.069 migliaia di Euro, e La Linea, pari a 11.026 migliaia di Euro, rimangono sostanzialmente invariati mostrando un decremento di 65 migliaia di Euro rispetto all'esercizio comparativo, in relazione alle seguenti variazioni:

PRESTAZIONI FATTURATE

La voce si riferisce principalmente ai ricavi realizzati per la vendita di spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage*, nonché attraverso i canali tradizionali (impianti espositori siti presso le stazioni) per 710 migliaia di Euro, diminuito di 461 migliaia di Euro per la ridefinizione del corrispettivo contrattuale.

LOCAZIONE MATERIALE ROTABILE

La voce include i ricavi della controllata Locoitalia, inclusa nell'area di consolidamento dal quarto trimestre 2017, per 762 migliaia di Euro (324 migliaia di Euro nel 2017).

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI – PARTI CORRELATE

I ricavi delle vendite verso parti correlate al netto dell'apporto derivante dal consolidamento della società controllata La Linea, pari a 902 migliaia di Euro, aumentano di 9.615 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente; le variazioni più significative sono di seguito evidenziate.

CONTRATTO DI SERVIZIO GESTIONE INFRASTRUTTURA

Il corrispettivo del Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura con Regione Lombardia risulta aumentato di 605 migliaia di Euro a seguito della revisione del corrispettivo per gli adempimenti di sicurezza legati all'ANSF.

CAR SHARING

La voce "*Car sharing*" evidenzia il corrispettivo dovuto da Regione Lombardia, come previsto nel Contratto di Servizio, a fronte del servizio erogato da FERROVIENORD attraverso la controllata E-Vai.

LOCAZIONE MATERIALE ROTABILE

I ricavi per la locazione di materiale rotabile aumentano di 8.486 migliaia di Euro principalmente in relazione al noleggio a Trenord S.r.l. di rotabili TSR a 4 casse, immessi progressivamente in esercizio nel 2017 e per i quali è stata completata la fornitura dell'ultimo rotabile nel mese di marzo 2018, per 7.421 migliaia di Euro, nonché per il noleggio a FuoriMuro di locomotori per 930 migliaia di Euro.

PRESTAZIONI FATTURATE

La voce include ricavi per prestazioni di *service* erogate a società partecipate dalla Capogruppo rimangono sostanzialmente invariati, nonché i ricavi per le attività di Progettazione e Direzione Lavori sull'infrastruttura ferroviaria svolte tramite finanziamento di Regione Lombardia.

SOSTITUTIVE TRENO

La voce si riferisce al corrispettivo fatturato a Consorzio Elio per l'effettuazione delle corse "sostitutive treni" con autobus; i proventi per servizi sostitutivi treno ammontano a 5,923 milioni di Euro rispetto ai 5,711 milioni di Euro dell'esercizio 2017, per la maggiore effettuazione di corse straordinarie.

RICAVI ACCESSO RETE

L'importo si riferisce al contratto con Trenord per l'accesso alla rete ferroviaria esercita da FERROVIENORD.

NOTA 30 CONTRIBUTI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2018	2017
Contributi rinnovo CCNL altre Regioni	456	
Contributi in conto esercizio	454	382
Altri contributi	2.552	65
CONTRIBUTI	**2.552**	**447**
Contributi in conto esercizio Regione Lombardia	4.603	4.612
Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia	1.673	1.644
Altri contributi Regione Lombardia	1.771	1.649
CONTRIBUTI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**8.047**	**7.905**
TOTALE	**10.599**	**8.352**

CONTRIBUTI - TERZI

I contributi verso terzi, al netto dell'apporto derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento, pari a 2.135 migliaia di Euro, rimangono sostanzialmente invariati.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO – PARTI CORRELATE

Tale voce si riferisce ai contributi erogati da Regione Lombardia in conto esercizio per l'attività di trasporto automobilistico, inclusi quelli relativi ai benefici derivanti dal Patto per il TPL.

CONTRIBUTI RINNOVO CCNL REGIONE LOMBARDIA

La voce contributi rinnovo CCNL accoglie i contributi, a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri per i bienni economici 2002-2003, 2004-2005 e 2006-2007, di competenza dell'esercizio 2018.

ALTRI CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA

Tale voce si riferisce principalmente ai contributi ricevuti per l'acquisto di treni ad alta frequentazione (950 migliaia di Euro) ed autobus (485 migliaia di Euro), per la ristrutturazione della stazione di Milano Cadorna (146 migliaia di Euro), per il contributo di cui alla L. R. 12/88 per la realizzazione di parcheggi in diverse stazioni sulla tratta Bovisa – Saronno (121 migliaia di Euro), nonché per la realizzazione del museo "La Civiltà di Golasecca" (69 migliaia di Euro).

INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ARTICOLO 1, COMMI 125 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 124/2017

Per quanto concerne le informazioni richieste dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017, si riepilogano di seguito le somme percepite da pubbliche amministrazioni:

DESCRIZIONE	OGGETTO	IMPORTO INCASSATO
REGIONE LOMBARDIA	Progetto museale - la civiltà di Golasecca	249.600,00
REGIONE LOMBARDIA	Contributi copertura rinnovo CCNL	434.113,00
REGIONE LOMBARDIA	Contratto di Servizio	93.008.148,00
REGIONE LOMBARDIA	Contratto di Programma	4.030.091,41
MINISTERO DEI TRASPORTI	Lavori finanziati Saronno - Seregno	8.524.560,00
COMUNE ROVELLO PORRO	Lavori finanziati - opere sostitutiva passaggio a livello	90.000,00
SOCIETÀ TUTELA AMBIENTE FIUME OLONA	Lavori finanziati - manutenzione ponte fontanile di Tradate	143.084,00
AGENZIA TPL BRESCIA	Contratto d'esercizio e TPL	2.392.494,38
AGENZIA TPL BRESCIA	CCNL	328.218,71
AGENZIA TPL BRESCIA	Tessera libera circolazione	73.603,82
AGENZIA TPL BRESCIA	Contributo acquisto bus	182.780,00
AGENZIA TPL COMO	Contratto d'esercizio e TPL	2.380.851,72
AGENZIA TPL COMO	CCNL	766.938,99
AGENZIA TPL COMO	Tessera libera circolazione	76.427,88
AGENZIA TPL COMO	Contributo acquisto bus	533.915,84
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	Horizon 2020	128.828,00
COMUNE DI VERONA	Contr. c/investimento DGR 684/2016	308.231,00
AVEPA - AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA	Contr. c/investimento POR FESR VENETO 2014-2020 azione 4.6.2.A.U. Verona - Rinnovo Materiale Rotabile	3.631.224,00
AVEPA - AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA	Contr. c/investimento POR FESR VENETO 2014-2020 azione 4.6.2.A.U. Verona - Sistemi di Trasporto Intelligenti	300.000,00
FONDO FOR.TER	Contributi per la formazione professionale	13.119,00
PROVINCIA DI VERONA	Corrispettivi contratto di Servizio comune di Verona anno 2017	7.319.321,00
PROVINCIA DI VERONA	Corrispettivi contratto di Servizio comune di Verona anno 2018	14.411.390,00
PROVINCIA DI VERONA	Corrispettivi contratto di Servizio comune di Verona anno 2015	877.828,00
PROVINCIA DI VERONA	Corrispettivi contratto di Servizio comune di Verona anno 2015	877.828,00
PROVINCIA DI VERONA	Corrispettivi contratto di Servizio comune di Verona anno 2017	7.156.698,00
PROVINCIA DI VERONA	Corrispettivi contratto di Servizio comune di Verona anno 2018	14.091.192,00
COMUNE DI LEGNAGO	Corrispettivi contratto di Servizio comune di Legnago anno 2015	15.827,00
PROVINCIA DI VERONA	Corrispettivi contratto di Servizio comune di Legnago anno 2017	283.947,00
PROVINCIA DI VERONA	Corrispettivi contratto di Servizio comune di Legnago anno 2018	94.649,00
TRASPORTO BRESCIA NORD SCARL	Corrispettivi contratto di Servizio Provincia di Brescia - anno 2017	94.781,00
TRASPORTO BRESCIA NORD SCARL	Corrispettivi contratto di Servizio Provincia di Brescia - anno 2018	250.415,00

Per quanto riguarda l'analisi relativa alla voce "Contributi per investimenti finanziati" si rinvia alla Nota 6.

NOTA 31 ALTRI PROVENTI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2018	2017
Canoni attivi di locazione	2.338	2.273
Plusvalenza cessione attività destinate alla vendita	2.315	923
Proventi non ricorrenti	2.000	
Prestazione di servizi	1.666	672
Sopravvenienze	1.557	229
Recupero costi	1.528	521
Rilascio fondi rischi ed oneri	678	16
Indennizzi assicurativi	644	278
Multe e penalità	442	156
Recupero accisa gasolio	320	299
Plusvalenza su attività materiali	296	73
Plusvalenze lease-back	98	98
Rilascio fondo svalutazione crediti	75	
Vendita materiali magazzino	15	402
Altri proventi	1.782	98
ALTRI PROVENTI	**15.754**	**6.038**
Proventi diversi con parti correlate	8.383	8.308
ALTRI PROVENTI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 41)	**8.383**	**8.308**
TOTALE	**24.137**	**14.346**

Gli Altri proventi al netto dell'apporto derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento, pari a 5.029 migliaia di Euro, aumentano di 4.830 migliaia di Euro; le principali variazioni sono di seguito evidenziate:

PLUSVALENZA CESSIONE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce presenta un incremento di 1.392 migliaia di Euro: nell'esercizio è stata rilevata la plusvalenza, pari a 2.315 migliaia di Euro, relativa alla cessione a GDF System S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori (Nota 15) quale differenza tra il corrispettivo di vendita delle aree e il valore dell'attività ceduta; nell'esercizio comparativo 2017 si era registrata la plusvalenza dalla cessione dell'"Area ex Ferrovie Nord Milano" sita nel comune di Novara per 923 migliaia di Euro.

PROVENTI NON RICORRENTI

La voce è interamente attribuibile al provento derivante dalla transazione connessa al contenzioso CONFEMI, meglio descritto al paragrafo 11 "Contenziosi più rilevanti e altre informazioni" della relazione sulla gestione, cui si rimanda.

RILASCIO FONDI RISCHI ED ONERI

A seguito del venir meno del rischio di soccombenza in contenziosi nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati fondi per 678 migliaia di Euro (Nota 21).

RILASCIO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il rilascio è relativo all'incasso di crediti in procedure concorsuali, svalutati in esercizi precedenti perché ritenuti inesigibili (Nota 14).

PROVENTI DIVERSI CON PARTI CORRELATE

La voce comprende le prestazioni erogate dal Gruppo alle società in joint venture, oltre la quota di recupero per le attività di Progettazione e Direzione Lavori sull'infrastruttura ferroviaria svolte tramite finanziamento di Regione Lombardia per spese generali sostenute per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria e di rinnovo del materiale rotabile.

NOTA 32 MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI UTILIZZATE

Nella seguente tabella viene evidenziata la ripartizione per società della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2018	2017
ATV S.r.l..	10.980	
FERROVIENORD S.p,A	3.816	4.994
FNM Autoservizi S.p.A.	3.345	3.337
La Linea S.p.A.	1.533	
TOTALE	**19.674**	**8.331**

La variazione dell'esercizio attribuibile a FERROVIENORD, pari a 1,178 milioni di Euro, è ascrivibile ai minori consumi di materiali per lavori di manutenzione rispetto all'esercizio comparativo.

Per quanto concerne i costi di FNM Autoservizi S.p.A., i costi per gasolio di trazione pari a 2.606 migliaia di Euro, sono sostanzialmente allineati a quelli dell'esercizio comparativo (2.554 migliaia di Euro); a fronte di un incremento del costo medio (pari a 1,133 Euro/litro rispetto a 1,057 Euro/litro del 2017) si rileva, infatti, un decremento dei volumi di produzione, nonché un miglioramento dei consumi medi (2,39 km/litro rispetto a 2,35 km/litro del 2017).

Si rimanda alla Nota 4 per le considerazioni sul processo estimativo dell'obsolescenza del magazzino.

NOTA 33 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2018	2017
Prestazioni di terzi - Manutenzioni	17.898	13.759
Utenze	5.317	4.691
Spese per i dipendenti	4.642	3.488
Costo noleggio materiale rotabile e autobus	4.416	2.440
Spese di pulizia	3.859	3.372
Prestazioni varie di terzi	3.271	2.147
Assicurazioni	3.049	1.600
Consulenze	2.640	2.233
Spese legali, notarili e giudiziarie	2.339	1.497
Gestione automezzi	2.138	1.630
Spese di vigilanza	2.056	1.737
Gestione immobili	2.159	756
Spese commerciali	1.718	513
Prestazioni di terzi - Manutenzioni materiale rotabile	915	716
Prestazioni di terzi - Manutenzioni autobus	3.318	1.432
Collaborazioni coordinate e continuative	715	475
Costi di informatica	660	161
Accantonamento per contenziosi	715	1.266
Altri oneri	2.055	1.528
COSTI PER SERVIZI	**63.880**	**45.441**
Costi per servizi parti correlate	8.225	6.775
COSTI PER SERVIZI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**8.225**	**6.775**
TOTALE	**72.105**	**52.216**

COSTI PER SERVIZI - TERZI

I costi per servizi verso terzi, al netto dell'apporto derivante dalle variazioni del perimetro di consolidamento, pari a 16.256 migliaia di Euro, evidenziano un decremento netto di 2.906 migliaia di Euro rispetto al periodo comparativo, principalmente per quanto di seguito descritto:

PRESTAZIONI DI TERZI – MANUTENZIONI

Tale voce presenta un incremento di 4.139 migliaia di Euro per maggiori manutenzioni esternalizzate all'infrastruttura.

CONSULENZE
Il decremento delle spese per consulenze, pari a 780 migliaia di Euro, è principalmente relativo ai costi connessi all'aggiornamento del piano strategico e industriale 2016 – 2020 del Gruppo FNM sostenuti nell'esercizio 2017.

SPESE LEGALI, NOTARILI E GIUDIZIARIE
L'incremento della voce per 842 migliaia di Euro è attribuibile ad attività connesse ai bandi di gara per l'acquisto di nuovi rotabili, nonché ad assistenza per adeguamenti normativi.

PRESTAZIONI DI TERZI – MANUTENZIONI MATERIALE ROTABILE
Il decremento di tale voce, pari a 199 migliaia di Euro, rispetto all'esercizio precedente, è ascrivibile ai minori costi sostenuti per la manutenzione relativa a locomotive tipo 474 e 483, a seguito della conclusione delle relative attività di manutenzione.

ACCANTONAMENTI FONDO RISCHI ED ONERI
La voce, pari a 715 migliaia di Euro, diminuisce per 551 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio per quanto commentato alla Nota 24.

ALTRI ONERI
La voce "Altri Oneri" comprende oneri e commissioni bancarie (0,3 milioni di Euro), canoni passivi vari per attrezzature (0,4 milioni di Euro), oltre ad importi disaggregati di diversa natura e singolarmente non rilevanti.

COSTI PER SERVIZI – PARTI CORRELATE
I costi per servizi da parti correlate sono principalmente attribuibili a costi per servizi informatici addebitati dalla partecipata in *joint venture* NordCom, nonché ai compensi agli organi sociali.

NOTA 34 COSTI PER IL PERSONALE

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

DESCRIZIONE	2018	2017
Salari e stipendi	84.267	50.632
Contributi previdenziali	24.174	14.916
Accantonamento al fondo previdenza integrativa	5.564	3.666
Trattamento di quiescenza	1.838	1.579
Altri costi	1.336	909
Accantonamento debito per TFR	251	10
Rilascio fondo "Rinnovo CCNL"	1.706	
TOTALE	**119.136**	**71.712**

I costi del personale, al netto dell'apporto derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento, pari a 44.487 migliaia di Euro, sono pari a 74.649 migliaia di Euro ed evidenziano quindi un incremento netto complessivo di 2.937 migliaia di Euro.
La voce include l'accantonamento per 1.706 migliaia di Euro quale stima dei costi per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, scaduto il 31 dicembre 2017.

Si applica il CCNL Autoferrotranvieri a tutti gli addetti del Gruppo, ad eccezione dei dipendenti di E-Vai ed impiegati di La Linea, cui si applica il CCNL Commercio, dei dipendenti di Locoitalia, cui si applica il CCNL Logistica Trasporto merci e spedizioni, dei dipendenti di Martini Bus, cui si applica il CCNL Autorimesse, e dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

NOTA 35 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2018	2017
Ammortamenti materiali	34.669	25.397
Ammortamenti immateriali	3.547	1.386
Svalutazione dei crediti	125	201
Impairment Goodwill	2.021	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**40.362**	**26.984**
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**40.362**	**26.984**

Si rimanda alla Nota 4 in merito alla natura dei processi estimativi connessi a tale voce.

AMMORTAMENTI MATERIALI

La voce, al netto dell'apporto derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento, pari a 4.833 migliaia di Euro, aumenta di 4.439 migliaia di Euro principalmente in relazione all'ammortamento dei 10 convogli TSR a 4 casse e di autobus entrati progressivamente in esercizio dal secondo trimestre 2017.

AMMORTAMENTI IMMATERIALI

La voce, al netto dell'apporto derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento, pari a 2.555 migliaia di Euro, si riferisce principalmente all'ammortamento dei moduli SAP utilizzati nell'ambito dell'attività di *service* amministrativo.

IMPAIRMENT GOODWILL

Per commenti alla voce in analisi si rinvia a quanto illustrato alla Nota 8.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

Sono stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 125 migliaia di Euro.

NOTA 36 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2018	2017
Accantonamento fondo rischi e oneri	8.572	8.338
Imposte e tasse	1.701	1.162
Sopravvenienze passive	246	161
Perdite su crediti	122	
Minusvalenze su attività materiali	62	14
Multe, penalità e transazioni		931
Altri oneri	1.594	643
ALTRI COSTI OPERATIVI	**12.297**	**11.249**
Altri oneri	55	139
ALTRI COSTI OPERATIVI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**55**	**139**
TOTALE	**12.352**	**11.388**

La variazione negli altri costi operativi rispetto all'esercizio 2017 è di seguito analizzata:

ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI E ONERI

Tale voce concerne gli accantonamenti effettuati al fondo manutenzione ciclica dei rotabili (8.572 migliaia di Euro rispetto a 8.338 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) (Nota 24).

ALTRI ONERI

La voce include contributi associativi per 849 migliaia di Euro.

NOTA 37 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono maturati come riportato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	2018	2017
Conti correnti bancari e depositi	27	53
Altri proventi finanziari	203	98
PROVENTI FINANZIARI	**230**	**151**
Contratti attivi di leasing finanziario	451	783
Proventi finanziari contratto gestione speciale tesoreria	659	1.011
Altri proventi finanziari	31	
PROVENTI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**1.141**	**1.794**
TOTALE	**1.371**	**1.945**

CONTI CORRENTI BANCARI E DEPOSITI

Il Gruppo FNM, ad eccezione delle controllate ATV e La Linea, gestisce le disponibilità liquide mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società vengono trasferiti sui conti correnti della Capogruppo FNM, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.
I proventi finanziari su conti correnti bancari e depositi sono diminuiti di 32 migliaia di Euro per la diminuzione del tasso medio di remunerazione (0,023% rispetto allo 0,066% del 2016).

LEASING FINANZIARI

Nella seguente tabella vengono specificati i proventi da locazione finanziaria suddivisi per contratto:

TIPOLOGIA/LOCATARIO	OGGETTO	SUB-LEASING	DATA INIZIO-DATA FINE CONTRATTO	2018	2017
Finanziario/ DB Cargo	N. 4 Locomotive DE 520	SI	01/01/2018 - 31/12/2020	97	
Finanziario/ DB Cargo	N. 2 Locomotive DE 520	NO	01/01/2018 - 31/12/2020	45	
Finanziario/ DB Cargo	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/01/2018 - 31/12/2020	75	
Finanziario/ Trenord	N. 1 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	35	175
Finanziario/ Trenord	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/10/2007 - 31/12/2019	72	229
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	102	110
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	NO	01/01/2005 - 30/04/2017		72
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/01/2005 - 30/04/2017		71
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 6 Locomotive DE520	NO	01/01/2012 - 31/12/2019	18	17
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 8 Locomotive DE520	SI	01/09/2015 - 31/12/2019	7	109
				451	**783**

PROVENTI FINANZIARI CONTRATTO GESTIONE SPECIALE TESORERIA

I proventi finanziari iscritti rappresentano gli interessi maturati sulle risorse finanziarie affidate a Finlombarda S.p.A., e regolate dal "Contratto gestione speciale tesoreria" (Nota 11). I fondi sono stati fruttiferi di interesse ad un tasso medio dell'1,32% (1,85% nell'esercizio 2017) pari al tasso effettivamente maturato per le somme depositate su depositi a vista e vincolati.

NOTA 38 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono maturati su:

DESCRIZIONE	2018	2017
Finanziamenti passivi	585	0
TFR (Nota 21)	352	206
Contratti passivi di leasing finanziario	260	77
Altri	73	14
ONERI FINANZIARI	**1.270**	**297**
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	722	734
Oneri finnaziari c/c di corrispondenza	3	6
ONERI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (NOTA 44)	**725**	**742**
TOTALE	**1.995**	**1.039**

FINANZIAMENTI PASSIVI

La voce accoglie gli oneri finanziari sul finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 7 agosto 2018, ed erogato solo per la linea *Term Loan Facility* in data 14 settembre 2018, e calcolati al tasso di cambio contrattuale dell'1,3%, adeguato al tasso interno di rendimento pari all'1,47%, per applicazione del criterio del costo ammortizzato.

LEASING FINANZIARI

Nella seguente tabella vengono specificati gli oneri da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

LOCATORE	OGGETTO	SUB-LEASING	DATA INIZIO-DATA FINE CONTRATTO	2018	2017
Finanziazio/Deutsche	N. 1 Locomotiva Vectron DC 3KV	NO	30/09/2016-30/09/2026	79	
Finanziazio/Mediocredito	N. 1 Locomotiva Vectron DC 3KV	NO	25/11/2016-30/11/2026	101	
Breda - Firema	N.1 TAF	SI	22/01/2002 - 21/01/2022	80	77
				260	**77**

ONERI FINANZIARI SU PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

La voce accoglie gli oneri finanziari sul prestito obbligazionario, emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto dalla società correlata Finlombarda S.p.A. (Nota 21) e calcolati applicando il tasso variabile pari all'1,225% per la cedola in scadenza al 21 luglio 2018 e all'1,231%, per la cedola in scadenza al 22 gennaio 2019.

NOTA 39 IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in esame.

DESCRIZIONE	2018			2017		
	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP
Correnti	(8.071)	(6.428)	(1.643)	(7.012)	(5.725)	(1.287)
Rimborso IRAP				711		711
Differite	256	220	36	(247)	(247)	
TOTALE	**(7.815)**	**(6.208)**	**(1.607)**	**(6.548)**	**(5.972)**	**(576)**

La variazione deriva sia dal maggior imponibile fiscale dell'esercizio corrente sia dal fatto che nell'esercizio comparativo 2017 tale voce accoglieva un provento, pari a 711 migliaia di Euro, relativo ad un rimborso relativo alla maggiore IRAP versata negli esercizi 2008 – 2010.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA:

DESCRIZIONE	2018	2017
Aliquota IRES applicabile	24,00%	24,00%
Contributi di esercizio non tassati	-2,60%	-2,28%
Altre variazioni	-1,90%	-6,31%
Deduzione ACE	-1,75%	-1,50%
IRAP deducibile	-0,18%	-0,06%
Imposte differite	-0,60%	0,60%
Aliquota effettiva	16,98%	14,44%

ACCESSI E VERIFICHE FISCALI

FERROVIENORD

Come anticipato nella precedente informativa finanziaria annuale, l'Agenzia delle Dogane di Como aveva avviato un'istruttoria relativamente alle importazioni di convogli ferroviari acquistati dalla società svizzera Stadler Bussnang AG.
In data 20 aprile 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Como aveva depositato la sentenza con la quale aveva accolto i ricorsi predisposti da FERROVIENORD avverso l'avviso di accertamento suppletivo e rettifica e l'atto di irrogazione sanzioni, condannando altresì l'Agenzia delle Dogane alla rifusione delle spese di lite, liquidate in Euro 30.000.
In data 24 novembre 2016 l'Agenzia delle Dogane aveva impugnato la sentenza, notificando l'atto di appello alla Società, che il 20 gennaio 2017 ha depositato presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano le proprie controdeduzioni difensive.
In data 13 settembre 2018 si è tenuta l'udienza di trattazione della vertenza in oggetto avanti la Commissione Tributaria Regionale, ove il giudice ha concesso il rinvio richiesto da FERROVIENORD all'udienza del 13 dicembre 2018 al fine di addivenire ad una soluzione stragiudiziale della vertenza. All'udienza del 13 dicembre 2018 è stato accordato un nuovo rinvio all'udienza del 13 giugno 2019 al fine di proseguire nel contraddittorio con l'Ufficio.
Gli Amministratori della partecipata, anche sulla base dei pareri del proprio consulente fiscale, tenuto conto dell'incertezza connessa ai successivi gradi di giudizio, in ottica prudenziale hanno ritenuto opportuno mantenere iscritto in bilancio il fondo rischi stanziato nei precedenti esercizi, pari a 3,694 milioni di Euro.

FNM AUTOSERVIZI

In data 13 aprile 2012 si era concluso, con la consegna del processo verbale di constatazione (PVC), un accesso ispettivo dell'Agenzia delle Entrate avviatosi il 29 febbraio 2012, avente ad oggetto un controllo finalizzato all'analisi delle imposte dirette ed indirette relativamente al periodo di imposta 2009, esteso, in corso di verifica, ai periodi di imposta 2008 e 2010.
I verificatori avevano eccepito la mancata fatturazione dei contributi erogati da Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione del "Patto per il TPL" nel periodo 2008 – 2010, per complessivi 2,161 milioni di Euro, cui corrisponde IVA in misura pari a 216 mila Euro.
Per quanto riguarda le annualità 2008 e 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha depositato in data 9 giugno 2016 le sentenze con le quali ha accolto i ricorsi presentati da FNM Autoservizi S.p.A. condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio quantificate forfettariamente in Euro 5.000 per annualità.
In seguito alla notifica degli atti di appello alle sentenze operati dall'Agenzia delle Entrate, la partecipata si è costituita in giudizio in data 14 ottobre 2016. Nell'udienza del 19 aprile 2017 la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha confermato le sentenze di primo grado, condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio quantificate in Euro 1.000 per annualità.
Per quanto concerne le successive annualità, si ricorda che in data 19 novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate aveva notificato gli avvisi di accertamento per i periodi d'imposta 2010 e 2011; gli importi accertati erano rispettivamente di 110 mila Euro e di 2 mila Euro oltre sanzioni ed interessi.
A fronte degli atti impositivi, la controllata, in data 22 dicembre 2015, aveva presentato istanza di accertamento con adesione, instaurando il procedimento di definizione dell'accertamento ex art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997.

Poiché non è stato possibile definire in via stragiudiziale la pretesa impositiva, la partecipata ha proposto due separati ricorsi: il ricorso relativo all'anno 2010 è stato notificato all'Agenzia delle Entrate in data 15 aprile 2016; con riguardo all'annualità 2011, la partecipata, in data 18 aprile 2016, ha notificato all'Agenzia delle Entrate ricorso con istanza di reclamo ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992, respinta in data 21 giugno 2016; FNM Autoservizi ha pertanto depositato la costituzione in giudizio anche per questa annualità in data 20 luglio 2016.
L'udienza di trattazione di entrambi i ricorsi si è tenuta in data 26 giugno 2017; la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha depositato in data 11 settembre 2017 sentenze favorevoli alla partecipata. Ad oggi sono decorsi i termini per l'Ufficio per proporre ricorso in appello e le sentenze risultano passate in giudicato.

NOTA 40 RISULTATO DA OPERAZIONI DISCONTINUE

Il risultato da operazioni discontinue è pari a zero, come nell'esercizio 2017.

NOTA 41 RISULTATO NETTO DELLE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	TRENORD S.r.l.	NORDCOM S.r.l.	SEMS S.r.l.	NORD ENERGIA S.r.l.	OMNIBUS PARTECIPAZIONI S.r.l.	DB CARGO ITALIA S.r.l.	FUORIMURO S.r.l.	ATV S.r.l.	CONAM	2018
Ricavi delle vendite e prestazioni	393.802	13.938	103	6.984	1	21.341	7.523	2.806	355	446.853
Contributi	-	-	-	-	-	1.218	185		-	1.403
Altri proventi	4.843	62	23	113	-	1.438	419	132	15	7.045
VALORE DELLA PRODUZIONE	**398.645**	**14.000**	**126**	**7.097**	**1**	**23.997**	**8.127**	**2.938**	**370**	**455.301**
Mat.prime, materiali di consumo e merci utilizzate	(15.044)	(465)	-	-	-	(441)	(152)	(450)	(50)	(16.602)
Costi per servizi	(216.906)	(7.832)	(97)	(3.638)	(3)	(12.559)	(5.170)	(525)	(133)	(246.863)
Costi per il personale	(132.286)	(3.354)	-	(197)	-	(9.315)	(3.055)	(1.671)	(103)	(149.981)
Ammortamenti e svalutazioni	(31.410)	(1.964)	-	(175)	-	(13)	(28)	(359)	-	(33.949)
Altri costi operativi	(438)	(123)	(8)	(13)	-	(231)	(68)	(33)	(4)	(918)
TOTALE COSTI	**(396.084)**	**(13.738)**	**(105)**	**(4.023)**	**(3)**	**(22.559)**	**(8.473)**	**(3.038)**	**(290)**	**(448.313)**
RISULTATO OPERATIVO	**2.561**	**262**	**21**	**3.074**	**(2)**	**1.438**	**(346)**	**(100)**	**80**	**6.988**
Proventi finanziari	129	-	-	45	-	11	-	2	-	187
Oneri finanziari	(501)	-	-	-	-	-	(16)	(8)	-	(525)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**(372)**	**-**	**-**	**45**	**-**	**11**	**(16)**	**(6)**	**-**	**(338)**
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	572	1.337	-	3	-	-	1.912
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**2.189**	**262**	**21**	**3.691**	**1.335**	**1.449**	**(359)**	**(106)**	**80**	**8.562**
Imposte sul reddito	(1.278)	(89)	(3)	(899)	(10)	(461)	(23)	(5)	(23)	(2.791)
UTILE NETTO DEL PERIODO	**911**	**173**	**18**	**2.792**	**1.325**	**988**	**(382)**	**(111)**	**57**	**5.771**

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	TRENORD S.r.l.	NORDCOM S.r.l.	SEMS S.r.l.	NORD ENERGIA S.r.l.	OMNIBUS PARTECIPAZIONI S.r.l.	DB CARGO ITALIA S.r.l.	FUORIMURO S.r.l.	ATV S.r.l.	2017
Ricavi delle vendite e prestazioni	395.084	14.224	140	7.726	1.274	18.491	5.056	23.640	465.635
Contributi	768	-	52	-	-	-	108	320	1.248
Altri proventi	6.307	641	47	2.606	-	4.015	326	475	14.417
VALORE DELLA PRODUZIONE	**402.159**	**14.865**	**239**	**10.332**	**1.274**	**22.506**	**5.490**	**24.435**	**481.300**
Mat.prime, materiali di consumo e merci utilizzate	(18.431)	(231)	-	-	-	(542)	(108)	(3.522)	(22.834)
Costi per servizi	(212.985)	(7.755)	(114)	(3.494)	(4)	(12.031)	(3.087)	(4.958)	(244.428)
Costi per il personale	(130.742)	(3.813)	-	(182)	-	(8.209)	(2.285)	(12.934)	(158.165)
Ammortamenti e svalutazioni	(30.433)	(2.149)	(81)	(175)	-	(9)	(31)	(1.653)	(34.531)
Altri costi operativi	(3.077)	(65)	(17)	(4)	-	(248)	(49)	(100)	(3.560)
TOTALE COSTI	**(395.668)**	**(14.013)**	**(212)**	**(3.855)**	**(4)**	**(21.039)**	**(5.560)**	**(23.167)**	**(463.518)**
RISULTATO OPERATIVO	**6.491**	**852**	**27**	**6.477**	**1.270**	**1.467**	**(70)**	**1.268**	**17.782**
Proventi finanziari	1.734	1	1	2	-	66	17	53	1.874
Oneri finanziari	(934)	(3)	-	(1)	-	(2)	(19)	(54)	(1.013)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**800**	**(2)**	**1**	**1**	**-**	**64**	**(2)**	**(1)**	**861**
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	697	-	-	(3)	-	694
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**7.291**	**850**	**28**	**7.175**	**1.270**	**1.531**	**(75)**	**1.267**	**19.337**
Imposte sul reddito	(3.881)	(199)	12	(1.808)	(10)	(300)	26	(262)	(6.422)
UTILE NETTO DEL PERIODO	**3.410**	**651**	**40**	**5.367**	**1.260**	**1.231**	**(49)**	**1.005**	**12.915**

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi dell'andamento delle partecipazioni in *joint venture* e degli eventi che hanno inciso sulla redditività delle citate partecipate (paragrafo 5), oltre che dei contenziosi di natura fiscale, commerciale e giuslavoristica che caratterizzano alcune partecipate.

NOTA 42 RISULTATO DA TRANSAZIONI CON NON SOCI

Si riporta di seguito il dettaglio di tali componenti di risultato rilevate a patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

DESCRIZIONE	2018			2017		
	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO
Utile/(perdita) attuariale TFR	644	(180)	464	146	(40)	106
Utile/(perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	1.578	(441)	1.137	923	(258)	665
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	30		30	(29)		(29)
TOTALE	**2.252**	**(621)**	**1.631**	**1.040**	**(298)**	**742**

UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE TFR

A partire dalla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, gli utili/perdite attuariali non vengono iscritti nel conto economico, ma contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo (Nota 25).

UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE TFR DELLE IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Tale voce accoglie la variazione degli utili e perdite attuariali rilevati nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto (Nota 9).

UTILI/(PERDITE) DERIVANTI DALLA CONVERSIONE DEI BILANCI DI IMPRESE ESTERE

Con riferimento alla voce in esame si rimanda a quanto riportato alla Nota 9.

NOTA 43 UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo le eventuali azioni proprie acquistate.

DESCRIZIONE	2018	2017
Utile attribuibile agli azionisti della controllante in unità di euro	28.477.000	34.993.000
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	434.902.568
Utile per azione base in centesimi di euro	0,07	0,08

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

NOTA 44 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FNM è controllata dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%. Il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A. e il rimanente è quotato al mercato Standard Classe 1 di Milano.

Pertanto tutte le transazioni avvenute con la Regione Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle Parti Correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto e con società collegate.

Di seguito viene illustrata l'entità delle transazioni avvenute con Parti Correlate:

DESCRIZIONE	NOTE	31.12.2018			31.12.2017		
		TOTALE	PARTI CORRELATE		TOTALE	PARTI CORRELATE	
			VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA %		VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA %
STATO PATRIMONIALE							
Crediti finanziari non correnti	10	**998**	996	99,8%	**2.445**	2.443	99,9%
Crediti commerciali	14	**70.247**	50.172	71,4%	**48.677**	41.869	86,0%
Altri crediti correnti	15	**79.767**	12.781	16,0%	**47.170**	17.642	37,4%
Crediti Finanziari valutati al FV	15	**5.000**	5.000	100,0%	**5.000**	5.000	100,0%
Crediti finanziari correnti	10	**31.039**	31.039	100,0%	**42.884**	42.884	100,0%
Crediti Finanziari valutati al FV	10	**43.335**	43.335	100,0%	**43.420**	43.420	100,0%
Debiti finanziari non correnti	21	**79.432**	64.079	80,7%	**88.845**	69.242	77,9%
Altre passività non correnti	23	**68.841**	54.311	78,9%	**18.730**	14.978	80,0%
Debiti finanziari correnti	21	**96.233**	84.227	87,5%	**41.337**	33.517	81,1%
Debiti verso fornitori	26	**63.476**	4.131	6,5%	**77.532**	1.791	2,3%
Altre passività correnti	28	**64.600**	33.449	51,8%	**44.047**	24.216	55,0%

DESCRIZIONE	NOTE	2018			2017		
		TOTALE	PARTI CORRELATE		TOTALE	PARTI CORRELATE	
			VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA %		VALORE ASSOLUTO	INCIDENZA %
CONTO ECONOMICO							
Ricavi delle vendite e della prestazioni	29	**260.296**	176.416	67,8%	**175.651**	165.899	94,4%
Contributi	30	**10.599**	8.047	75,9%	**8.352**	7.905	94,6%
Contributi per investimenti finanziati	6	**22.667**	22.667	100,0%	**64.432**	64.432	100,0%
Altri proventi	31	**24.137**	8.383	34,7%	**14.346**	8.308	57,9%
Costi per servizi	33	**(72.105)**	(8.225)	11,4%	**(52.216)**	(6.775)	13,0%
Altri costi operativi	36	**(12.352)**	(55)	0,4%	**(11.388)**	(139)	1,2%
Proventi finanziari	37	**1.371**	1.141	83,2%	**1.945**	1.794	92,2%
Oneri finanziari	38	**(1.995)**	(725)	36,3%	**(1.039)**	(742)	71,4%

L'incremento dei "crediti commerciali verso parti correlate", pari a 8,372 milioni di Euro, è determinato principalmente dal maggior credito verso la partecipata Trenord S.r.l., per 6.143 migliaia di Euro, a seguito delle differenti tempistiche di incasso, e dai maggiori crediti verso Regione Lombardia per 1.842 migliaia di Euro, per i corrispettivi previsti dal Contratto di Programma.

La variazione nei "Crediti finanziari correnti" è principalmente attribuibile alla quota di contributi iscritta in applicazione dell'IFRIC 12, corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio (Nota 10).
La variazione nella voce "debiti finanziari verso parti correlate" è principalmente attribuibile alla variazione dei saldi passivi per conti correnti di corrispondenza della Capogruppo verso le partecipate (Nota 21).
Nei "debiti finanziari correnti verso parti correlate" sono compresi debiti verso Regione Lombardia relativi all'eccedenza dei contributi erogati dall'Ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fornitori.

Le informazioni relative ai compensi degli Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche sono contenute nella Relazione annuale sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (TUF) e successive modifiche e integrazioni.

NOTA 45 GESTIONE DEI RISCHI

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte.
Il Gruppo presenta una significativa concentrazione dei crediti con riguardo alla controparte Regione Lombardia, azionista di controllo del Gruppo stesso.
In particolare per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo opera con interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

La posizione creditorie verso terzi su cui valutare il rischio di credito sono così riassumibili.

DESCRIZIONE	2018	2017
Crediti verso banche (nota 17)	137.457	88.469
Crediti commerciali verso terzi (nota 14)	20.075	6.808
Altri crediti verso terzi (nota 15)	58.638	16.599
Crediti finanziari verso terzi (nota 10)	2	2
TOTALE	**216.172**	**111.878**

I "Crediti verso altri" inclusi nella precedente tabella sono al netto dei crediti tributari.
Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'anzianità dei crediti commerciali, verso parti non correlate, alla data di bilancio è la seguente:

DESCRIZIONE	2018			2017		
	LORDO	SVALUTAZIONE	NETTO	LORDO	SVALUTAZIONE	NETTO
Non ancora scaduti	18.195		18.195	4.418		4.418
Scaduti da 31-60 giorni	1.101		1.101	103		103
Scaduti da 61-90 giorni	304		304	138		138
Scaduti da 91-120 giorni	104		104	708		708
Scaduti da 121-360 giorni	452	81	371	648		648
Oltre 361 giorni	2.834	2.834		3.571	2.778	793
TOTALE	**22.990**	**2.915**	**20.075**	**9.586**	**2.778**	**6.808**

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

DESCRIZIONE	2018	2017
Saldo al 1° gennaio	2.778	2.723
Consolidamento ATV	275	
Accantonamento di periodo	125	201
Accantonamento *fondo impairment IFRS 9*	166	
Rilasci di periodo	(75)	
Utilizzi di periodo	(354)	(146)
SALDO AL 31 DICEMBRE	**2.915**	**2.778**

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenants*) previsti dal prestito obbligazionario emesso nell'esercizio 2015 e dai contratti di finanziamento sottoscritti dalla Capogruppo nel mese di dicembre 2017 con la Banca Europe per gli Investimenti e nel mese di agosto 2018 con un *pool* di primari istituti creditizi, in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e le controparti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata del prestito e dei finanziamenti erogati.
I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.
Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle passività finanziarie:

DESCRIZIONE	< 1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	> 5 ANNI	TOTALE
2018					
Debiti verso Regione Lombardia	64.469		6.079		70.548
Debito verso Obbligazionisti	323	58.000			58.323
Conto corrente	19.435				19.435
TOTALE PARTI CORRELATE	**84.227**	**58.000**	**6.079**		**148.306**
Debiti leasing finanziari	1.283	436	1.424	1.809	4.952
Altri debiti finanziari	5.395		11.684		17.079
Conto corrente	5.328				5.328
TOTALE TERZI	**12.006**	**436**	**13.108**	**1.809**	**27.359**
TOTALE	**96.233**	**58.436**	**19.187**	**1.809**	**175.665**

DESCRIZIONE	< 1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	> 5 ANNI	TOTALE
2017					
Debiti verso Regione Lombardia	15.448		11.092		26.540
Debito verso Obbligazionisti	322		58.000		58.322
Conto corrente	17.897				17.897
TOTALE PARTI CORRELATE	**33.667**		**69.092**		**102.759**
Debiti leasing finanziari	2.384	2.385	2.002	6.145	12.916
Altri debiti finanziari			3.250		3.250
Conto corrente	5.436				5.436
TOTALE TERZI	**7.820**	**2.385**	**5.252**	**6.145**	**21.602**
TOTALE	**41.487**	**2.385**	**74.344**	**6.145**	**124.361**

Il tasso medio applicato sui contratti di leasing finanziario è stato il seguente:

DESCRIZIONE	2018	2017
Tasso medio applicato	0,98%	0,98%

RISCHIO DI VALUTA

Il Gruppo, operando prevalentemente in un contesto locale, non è esposto a significativi rischi valutari.

RISCHIO TASSO

Le passività finanziarie sono principalmente costituite da contratti di *leasing* finanziari, dal prestito obbligazionario e dal finanziamento contratto nell'esercizio con un *pool* di primari istituti creditizi. Il Gruppo non è esposta a particolari rischi di variazione dei tassi di interesse sui contratti di *leasing* finanziari, in quanto gli stessi contratti sono oggetto di corrispondenti contratti di locazione finanziaria nei quali il Gruppo risulta locatore. Per quanto riguarda la possibile volatilità degli oneri finanziari associata all'andamento dei tassi di interesse sui finanziamenti viene monitorata e mitigata tramite una politica di gestione del rischio tasso volta all'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti.

GESTIONE DEL CAPITALE

Gli obiettivi principali perseguiti dal Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito (Nota 21).

NOTA 46 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio è stato rilevato un provento non ricorrente derivante dalla transazione connessa al contenzioso CONFEMI, meglio descritto al paragrafo 11 "Contenziosi più rilevanti e altre informazioni" della relazione sulla gestione, cui si rimanda.

NOTA 47 TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 48 CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

In conformità a quanto richiesto dal principio finanziario IFRS 7 nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie della Società, in essere al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, riesposto secondo le informazioni IFRS 9.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2018	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FV A CONTO ECONOMICO	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FV A OCI	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Partecipazioni in altre imprese	9	5.380		5.380		
Crediti Finanziari	10	998	998			
Crediti Finanziari valutati al Fair Value	11	5.000		5.000		
Altri Crediti	15	99				
ATTIVITÀ CORRENTI						
Crediti Commerciali	14	70.247	70.247			
Altri Crediti	15	79.767	79.767			
Crediti Finanziari	10	31.039	31.039			
Crediti Finanziari valutati al Fair Value	11	43.335		43.335		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	137.316	137.316			
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Debiti verso banche	20	50.034				50.034
Debiti Finanziari	21	79.432				79.432
Altre passività	23	68.841				68.841
PASSIVITÀ CORRENTI						
Debiti verso banche	20	431				431
Debiti Finanziari	21	96.233				96.233
Debiti verso fornitori	26	63.476				63.476
Altre passività	28	64.600				64.600

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FV A CONTO ECONOMICO	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FV A OCI	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Partecipazioni in altre imprese	9	15	15			
Crediti Finanziari	10	2.445	2.445			
Crediti Finanziari valutati al Fair Value	11	5.000	5.000			
Altri Crediti	15	73	73			
ATTIVITÀ CORRENTI						
Crediti Commerciali	14	48.677	48.677			
Altri Crediti	15	47.170	47.170			
Crediti Finanziari	10	42.884	42.884			
Crediti Finanziari valutati al Fair Value	11	43.420	43.420			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	88.494	88.494			
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Debiti verso banche	20	0				0
Debiti Finanziari	21	88.845				88.845
Altre passività	23	18.730				18.730
PASSIVITÀ CORRENTI						
Debiti verso banche	20	100.293				100.293
Debiti Finanziari	21	41.337				41.337
Debiti verso fornitori	26	77.532				77.532
Altre passività	28	44.047				44.047

NOTA 49 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Il Collegio dei Liquidatori di SeMS in liquidazione, in data 31 gennaio 2019, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2018, proponendo all'Assemblea, convocata per il 12 marzo 2019, la distribuzione di un acconto sul risultato della liquidazione pari ad Euro 200.000. La porzione di spettanza di FNM ammonta ad Euro 137.000.
- Il Consiglio di Amministrazione di NORD ENERGIA, in data 18 febbraio 2019, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2018, proponendo all'Assemblea, convocata per il 29 marzo 2019, la distribuzione di un dividendo pari ad Euro 7.871.770. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 4.723.062.
- Il Consiglio di Amministrazione di ATV, in data 5 marzo 2019, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2018, proponendo all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.500.000. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 750.000.
- Il Consiglio di Amministrazione di Omnibus Partecipazioni, in data 8 marzo 2019, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2018, proponendo all'Assemblea dei Soci, convocata per il 9 aprile 2019, la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 1.960.000. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 980.000.

Milano, 11 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATO 1

ALLE NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL 31.12.18

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	NATURA DEL CONTROLLO	METODO DI CONSOLIDAMENTO	PERCENTUALE DI POSSESSO
FERROVIENORD S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
NORD_ING S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
FNM Autoservizi S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
E-Vai S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Nuovo Trasporto Triveneto S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Malpensa Intermodale S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Eurocombi S.r.l. in liquidazione	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	76,0%
Locoitalia S.r.l.	Genova - Via Boccanegra 15/2	Controllata	Consolidamento Integrale	51,0%
Azienda Trasporti Verona S.r.l.	Verona - Lungadige Galtarossa 5	Joint Venture	Consolidamento Integrale	50,0%
La Linea 80 S.c.a.r.l.	Belluno - via Garibaldi 77	Controllata	Consolidamento Integrale	42,84%
La Linea S.p.A.	Venezia - Via della Fisica 30	Controllata	Consolidamento Integrale	51,0%
Martini Bus S.r.l.	Venezia - Via Mutinelli 11	Controllata	Consolidamento Integrale	51,0%
Conam S.r.l.	Schio VI - Via Enrico Fermi 13	Controllata	Consolidamento Patrimonio Netto	25,5%
Trenord S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	50,0%
NordCom S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	58,0%
NORD ENERGIA S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	60,0%
CMC MeSta SA	Bellinzona CH - Viale Officina 10	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	60,0%
SeMS S.r.l. in liquidazione	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	68,5%
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	50,0%
TILO SA	Bellinzona CH - Via Portaccia 1a	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	25,0%
FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l.	Genova - Via Boccanegra 15/2	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	49,0%
DB Cargo Italia S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Collegata	Consolidamento Patrimonio Netto	40,0%
ASF Autolinee S.r.l.	Como - via Asiago 16/18	Collegata	Consolidamento Patrimonio Netto	24,5%

ALLEGATO 2

ALLE NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da altre entità appartenenti alla sua rete.

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)	
Verso la Società Capogruppo:	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	61
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	
- per la prestazione di altri servizi	7
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	
- per la prestazione di altri servizi	-
Verso le società controllate:	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	289
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	
- per la prestazione di altri servizi	22
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	
- per la prestazione di altri servizi	-

FNM
idee in movimento

ATTESTAZIONE
del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Andrea Gibelli in qualità di "Presidente del Consiglio di Amministrazione" e Mattia Cattaneo in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della FNM S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

2. Attestano inoltre che

   a) il bilancio consolidato:
      - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
      - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   b) La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono

Milano, 11 marzo 2019

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Mattia Cattaneo

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Andrea Gibelli

FNM S.p.A.

Piazzale Cadorna, 14
20123 Milano, Italia
Tel. +39 02 85111
Fax +39 02 85111 4708

Cap. Soc. € 230.000.000,00 i.v.
Iscrizione al Reg. Imp. della C.C.I.A.A.
di Milano/Monza Brianza/Lodi
C.F. e P. IVA 00776140154 - REA MI 28331
PEC fnm@legalmail.com
www.fnmgroup.it

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 37001

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

FNM SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di FNM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo FNM (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società FNM SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Riconoscimento dei contributi su investimenti finanziati *Paragrafo "Contributi su investimenti finanziati"* *Nota 6 "Attività Materiali"* Il conto economico consolidato al 31 dicembre 2018 alla voce "Contributi per investimenti finanziati" pari a Euro 22.667 migliaia, si riferisce a contributi su investimenti finanziati nell'ambito del contratto di concessione dell'infrastruttura ferroviaria in essere con Regione Lombardia. I contributi su investimenti realizzati dalla controllata FERROVIENORD SpA in qualità di concessionaria sono stati identificati come aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività della voce, nonché delle modalità di rilevazione di tali contributi in funzione della percentuale di completamento degli investimenti, determinata a sua volta in base all'avanzamento dei costi sostenuti.	Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione, valutazione e validazione dei controlli rilevanti implementati dal Gruppo relativamente all'area "Contributi su investimenti finanziati". Abbiamo selezionato un campione di investimenti finanziati e svolto le seguenti principali procedure di revisione: - verificato la corrispondenza dei costi risultanti dalla contabilità gestionale con i costi risultanti in contabilità generale; - ricalcolato l'avanzamento dei progetti secondo il metodo dei costi sostenuti; - verificato la corrispondenza tra le istanze di rimborso presentate a Regione Lombardia, i costi sostenuti e gli incassi da essa ricevuti. Al fine di verificare l'attinenza degli investimenti effettuati rispetto a quanto previsto dalle delibere assunte da Regione Lombardia, abbiamo selezionato un campione di costi sostenuti per i quali abbiamo analizzato la natura degli stessi attraverso l'ottenimento di documentazione di supporto.
Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento *Paragrafo "Perdite di valore di attività materiali, immateriali e partecipazioni"* *Nota 8 "Avviamento"*	

La voce “Avviamento” include gli importi emersi in sede di primo consolidamento di ATV Srl (“ATV”) e La Linea SpA (“La Linea”) rispettivamente pari ad Euro 3.628 migliaia ed Euro 2.726 migliaia. Come previsto dalle procedure interne della Società nonché dal principio contabile internazionale “IAS 36 – Riduzione di valore delle attività”, la recuperabilità dell’avviamento è verificata almeno una volta l’anno anche in assenza di indicatori di perdite di valore.

La configurazione di valore utilizzata dalla Società per la determinazione del valore recuperabile della unità generatrice di cassa dove è incluso l’avviamento, è rappresentata dal valore d’uso, determinato con l’ausilio di un esperto indipendente utilizzando i flussi finanziari sulla base delle previsioni contenute rispettivamente: i) per ATV, nel budget 2019 approvato dagli amministratori della partecipata in data 13 dicembre 2018 e per gli anni successivi nel piano pluriennale per il periodo 2018-2022 approvato in data 2 marzo 2018 la cui validità è stata confermata dagli amministratori di ATV riunitisi in data 5 marzo 2019 e; ii) per La Linea, nel piano pluriennale 2019-2022 approvato in data 29 febbraio 2019 dagli amministratori della partecipata.

Le analisi effettuate dalla Direzione della Società non hanno evidenziato perdite di valore per quanto riguarda l’avviamento riferito a La Linea, mentre dall’esercizio svolto su ATV è emersa una perdita di valore pari a Euro 1.873 migliaia.

La valutazione della recuperabilità del valore dell’avviamento ha rappresentato un aspetto chiave ai fini del lavoro per le seguenti ragioni: i) la significatività dell’importo; ii) la complessità del processo di stima del valore recuperabile delle cash generating unit cui l'avviamento è stato allocato poiché basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze e; iii) l' elevato livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle stime dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione, valutazione e validazione dei controlli rilevanti implementati dal Gruppo a presidio del rischio di valutazione relativamente all’area “Avviamento”.

Abbiamo effettuato un’attività di comprensione della metodologia di stima adottata dalla Direzione ai fini della misurazione e del monitoraggio del valore recuperabile.

Abbiamo valutato le modalità di elaborazione delle proiezioni dei flussi di cassa utilizzati ai fini del calcolo del valore in uso e verificato la coerenza con i dati contenuti rispettivamente nei budget e nei piani pluriennali di ATV e La Linea approvati dai rispettivi consigli di amministrazione.

Con il supporto degli esperti in ambito valutativo appartenenti alla rete PwC, abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni effettuate dalla Direzione per la determinazione dei tassi di attualizzazione utilizzati nonché le modalità di applicazione del modello matematico dei flussi di cassa attualizzati. Abbiamo inoltre verificato l’accuratezza matematica dei calcoli e la corrispondenza delle informazioni utilizzate con le relative basi dati.

È stata esaminata l’analisi di sensitività svolta dalla società.

Abbiamo infine verificato l’adeguatezza e la completezza delle informazioni fornite nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo FNM SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che so no stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di FNM SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato di FNM SpA per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di

comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di FNM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo FNM al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del gruppo FNM al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo FNM al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori di FNM SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 26 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Turris
(Revisore legale)

FNM S.p.A.

Piazzale Cadorna, 14
20123 Milano, Italia
Tel. +39 02 8511 1
C.F. e P.IVA 00776140154
www.fnmgroup.it